IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 101
GIOVEDÌ 29 APRILE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

LE TENSIONI NEL PDL

Lavoro, il governo va sotto alla Camera accuse ai finiani

Il presidente di Montecitorio: non divorzio Lodo Alfano, pronto il ddl costituzionale

Gianfranco Fini

ROMA Il governo è stato battuto per un solo voto (225 contro 224) alla Camera su un emendamento del Pd all'articolo 31 (arbitrato in caso di controversia) del Ddl sul lavoro. A pesare sul risultato l'assenza di ben 95 deputati del Pdl. Sfiorata la rissa dopo che Giancarlo Lehner ha accusato il finiano Lo Presti di aver organizzato una trappola sul voto. «Non divorzio da Berlusconi, ma voglio rispetto» ha dichiarato dal canto suo ieri sera Fini a Porta a porta. Pronto intanto il disegno di legge di rango costituzionale, ma che non prevede nessuna modifica della Costituzione, messo a punto dal Pdl in sostituzione del Lodo Alfano.

● A pagina 4

NAPOLITANO TRA POLITICA E GIUSTIZIA

IL RICHIAMO SENZA EQUIVOCI SUL RUOLO DEI MAGISTRATI

di SERGIO BARTOLE

Le reazioni dell'Associazione nazionale magistrati all'intervento del Presidente della Repubblica nell'occasione dell'apertura del corso per i nuovi uditori giudiziari consigliano di ritornare sull'argomento già commentato su queste colonne da Mario Bertolissi.

Il fatto è che il discorso del Capo dello Stato ha, per così dire, due facce: da una parte, contiene una serie di moniti destinati a guidare il comportamento dei magistrati, ma, d'altra parte, fonda questi moniti sulla constatazione che non sempre i doveri che da quei moniti discendono sono stati rispettati nel passato. I puntuali e precisi suggerimenti ad evitare «esposizioni mediatiche e a «non sentirsi investiti...di missioni improprie ed esorbitanti oppure a indulgere ad atteggiamenti impropriamente protagonistici e personalistici» non avrebbero senso se non traessero spunto dalle esperienze di questi anni. Né avrebbe senso l'imminente deliberazione del Consiglio superiore della Magistratura (che Napolitano loda) volta ad evitare che magistrati si candidino per uffici politici nella sede in cui hanno esercitato le loro funzioni. Pur dichiarando stima e rispetto per il Presidente Napolitano, si è prontamente rivendicato il diritto di ogni magistrato a rispondere «se si viene continuamente aggrediti», e si è affermato un preciso dovere di «segnalare i guasti che si produrrebbero con leggi, alcune di dubbia costituzionalità».

Può essere interessante mettere a confronto queste rivendicazioni con le conclusioni del discorso tenuto agli uditori che da Napolitano sono stati richiamati alla necessità di non mettere in discussione con il loro comportamento «la imparzialità dei singoli magistrati, dell'ufficio giudiziario cui appartengono, della magistratura in generale».

● Segue a pagina 4

IL FMI METTE FRETTA: OGNI GIORNO PERSO LA SITUAZIONE PEGGIORA

Grecia, via libera di Berlino al salvataggio

In arrivo 45 miliardi. Declassata anche la Spagna e le Borse restano nella bufera

BRUXELLES Anche la Germania ha detto sì agli aiuti alla Grecia. Ma le aperture da Berlino non sono bastate a far scomparire le paure sulle piazze borsistiche di tutto il Continente. È stata una giornata estremamente volatile per i listini. Le borse sono scivolate a metà pomeriggio, complice in chiusura l'abbassamento del rating, da parte di Standard & Poor's, della Spagna da AA+ ad AA, che ha fatto tracollare la piazza di Madrid.

● Di Stefano, Betti e Garau alle pagine 2 e 3

CASSAZIONE

Non possono adottare le coppie che rifiutano i bambini di colore

A PAGINA 5

MESSICO

Attacco guerrigliero Rapito un italiano volontario di pace

A PAGINA 5

CALCIOPOLI

La sentenza federale Moggi radiato a vita dal mondo del pallone

A PAGINA 32

L'1-0 NON BASTA AL BARCELLONA

Regge il fortino Inter: è finale Champions

BARCELLONA L'Inter dopo 38 anni approda per la 5.a volta alla finale della Champions League, che giocherà a Madrid, sabato 22 maggio, contro il Bayern Monaco. I nerazzurri, in 10 dal 28', hanno retto l'urto dei padroni di casa, che sono passati solo con Piquet a 7' dalla fine: troppo poco dopo il 3-1 del Meazza.

● A pagina 32

GLI INVESTIMENTI DEL LEONE

Generali cresce nell'immobiliare con il 41% di CityLife

MILANO Ormai è fatta. Generali Properties metterà le mani sul 15% della quota della Lamaro Costruzioni (l'altro 5% andrà ad Allianz) in CityLife, accrescendo così il suo patrimonio immobiliare dopodiché siglerà un patto di sindacato con i tedeschi.

● Deugeni a pagina 9

LA GRANDE CRISI / 1

SE LA MERKEL CAMBIA ROTTA

di TITO FAVARETTO

La sorte della Grecia si deciderà entro la prima metà di maggio. Dopo il declassamento da parte di Standard and Poor's dei titoli greci a junk (spazzatura) e un abbassamento anche dei rating del Portogallo e della Spagna, sembra che l'eurozona, ormai a grave rischio, abbia pensato di decidere. I dubbi della Germania erano condizionati, in parte, dalle elezioni che si terranno il 9 maggio nella regione del Nord Reno Westfalia. Ma una riunione straordinaria dell'eurogruppo è già prevista per i 10 maggio e dovrebbe lanciare un piano triennale di sostegno concordato, nel frattempo, con la Grecia. Benché queste iniziative annunciate escludano, per ora, l'ipotesi di un default del paese, nonostante le tentazioni di alcuni settori politici tedeschi, incerte restano le modalità e soprattutto le condizioni che vincoleranno il sostegno dell'Europa e del Fmi.

● Segue a pagina 2

LA GRANDE CRISI / 2

LA MONETA SENZA RADICI

di FRANCESCO MOROSINI

Il "caso Grecia" svela la follia politica originaria dell'euro: l'essere una moneta senza Stato. Per questo il pantano finanziario in cui si trova Atene rischia di essere per Eurolandia una brutta botta capace di evidenziarne il suo essere il prodotto di un'ideologia, l'europeismo, scissa dalla realtà. Perché l'euro, al di là della retorica europeista, manca di un presupposto esistenziale ad ogni moneta: una sovranità che poggi su radici statuali. Di più, rispetto alle sue ambizioni di player globale, è privo di un altro elemento cruciale: la disponibilità di proprie Forze armate a proiezione globale. Per questo l'euro riesce al massimo ad essere un "marco più grande": cioè una valuta che, per rapporti di forza, lascia la sovranità monetaria dell'Occidente al dollaro degli Usa.

● Segue a pagina 5

Cultura

Un libro dell'antropologo Božidar Jezernik

L'anima oscura dell'Europa che abita nei Balcani

di DRAGO JANČAR

Da "Europa selvaggia" di Božidar Jezernik pubblichiamo uno stralcio del saggio introduttivo di Drago Jančar, "Le tribù o l'Europa?", per concessione dell'editore Edt.

Alla fine del secolo scorso le immagini ritraenti folle festose alla caduta del muro di Berlino (...), vennero rapidamente sostituite da riprese televisive in cui si vedevano villaggi in fiamme, città distrutte, colonne di fuggiaschi. I conflitti nell'ex Jugoslavia diventarono presto "guerre balcaniche".

● A pagina 27

LA SFIDA TRANSGENICA MOBILITA POLITICI E AMBIENTALISTI

Galan interviene sul mais Ogm: stop alla semina

Il ministro chiede la sospensione, l'agricoltore replica: proposte entro 48 ore

TRIESTE Giorgio Fidenato, l'agricoltore di Vivaro che lo possiede, rivendica il diritto di piantare il mais Ogm. Primo in Italia. E, almeno per ora, tiene duro: «Domani si semina». Ma, mentre monta la tensione, mentre la Lega va in pressing su Roberto Maroni e il Pd scomoda il governo, Giancarlo Galan promuove «il dialogo e il confronto», ma chiede in cambio di sospendere la semina illegale.

● Giani a pagina 10

I RISPARMI ANNUNCIATI DAL 10 AL 6%

Incarichi "speciali", la Regione taglia a metà

TRIESTE Alla fine, superate le resistenze interne, il taglio delle posizioni organizzative arriva. Ma non vale il 10% come era stato annunciato da Renzo Tondo. La riduzione degli incarichi "speciali", quelli che costano 1,6 milioni di euro all'anno alle casse regionali, con conseguente "extra" nelle buste paga di 160 dipendenti di Palazzo, si aggira attorno al 6%, 100mila euro. L'assessore Garlatti ottiene in giunta l'approvazione della delibera che regola, nel periodo 1 maggio-31 dicembre 2010, l'assetto delle cosiddette posizioni organizzative all'interno dell'amministrazione regionale.

● Ballico a pagina 13

«Trieste meritava un vero Parco del mare»

L'imprenditore che doveva partecipare all'impresa dopo il dietrofront del sindaco

L'Aquario di Trieste

TRIESTE Ha scatenato un putiferio nel mondo politico la bocciatura definitiva da parte del sindaco del Parco del mare proponendo di allestire in sua vece un semplice acquario. L'opposizione, con il Pd Omero, accusa il sindaco di fare il solito «gioco delle tre carte». La decisione del sindaco è criticata anche dal preside di Architettura Fraziano che parla di una soluzione adatta a non affrontare i problemi. E «Trieste meritava un vero Parco del mare» commentano da Genova i Costa - che gestiscono l'aquario ligure - e Peter Chermayeff, progettista dello stesso, uno dei massimi architetti al mondo nel settore, l'uomo che sembrava poter essere incaricato anche della realizzazione del polo triestino.

● Baldassi a pagina 14

Il caso

Due dipendenti di Allianz Subalpina a Trieste

Stipulavano false assicurazioni per intascare il premio produttività

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Nuova voragine di 160mila euro scoperta nei conti dell'agenzia dell'« Allianz Subalpina» di via San Nicolò, già colpita dal prelievo indebito di 274mila euro effettuato, secondo l'accusa, da due impiegate sotto processo, Annamaria Colella e Odette Hubert. Che avrebbero riscosso premi da clienti per accendere polizze Rca auto, rilasciato il contrassegno ma non versato il corrispettivo all'azienda. Che è stato invece usato per accendere delle polizze vita intestate a persone inesistenti per ricevere il premio di produttività destinato dall'azienda ai suoi dipendenti più attivi.

Trieste, in tribunale

● A pagina 16

LA CRISI EUROPEA

In Europa a soffrire della situazione è il settore finanziario con i titoli degli istituti di credito in andamento altalenante

Spagna declassata, Borse in profondo rosso

Il Mib ha ceduto il 2,43%. Timido rialzo a Wall Street. Usa preoccupati della situazione

di ANDREA DI STEFANO

ROMA Le aperture da Berlino non sono bastate a far scomparire le paure sulle piazze borsistiche di tutto il Continente. È stata una giornata estremamente volatile per i listini del Vecchio Continente, che, dopo aver toccato in mattinata i minimi delle ultime sette settimane, hanno iniziato a recuperare velocemente terreno prima dell'apertura di Wall Street. Le borse sono poi nuovamente scivolate a metà pomeriggio, complice in chiusura l'abbassamento del rating, da parte di Standard & Poor's, della Spagna da AA+ ad AA, che ha fatto tracollare la piazza di Madrid: il listino è sceso del 3,15% perdendo quasi due punti in una man- ciata di minuti.

Seconda Borsa peggiore ieri Milano: il Ftse Mib ha ceduto il 2,43% mentre il Ftse All Share ha perso il 2,31% a 22.079 punti. Decisamente meglio Parigi, che ha lasciato sul terreno l'1,27%, Francoforte l'1,18%. Persino Lisbona è riuscita a chiudere con un -1,89% dopo una mattinata che ha visto l'indice segnare un meno 6% dopo il taglio del rating deciso da Standard & Poor's.

Ancora in calo la quotazione dell'euro che ha toccato i mi- nimi degli ultimi dodici mesi toccando 1,3132 sul dollaro. Immediate le reazioni negative al declassamento del debito iberico anche dagli indica- tori più sensibili, come i credit default swap: il premio pa- gato sulle polizze che assicurano contro il fallimento della Spagna è salito a 187 punti base. In giornata si era raffreddato a 180. Alla vigilia, segnata dal downgrade di Portogallo e Grecia, era schizzato a quota 209. Ai prezzi attuali costerebbe 187mila euro all'anno assicurarsi su 100 milioni di titoli di stato di Madrid. D'altra parte ieri mattina, prima che arrivassero segnali distensivi dalla Germania, il differen- ziale tra bond greci e tede- schi è arrivato a superare il 1000 per cento e il tasso d'in- teresse sui bond greci decennali aveva superato la quota record del 14,5%. Una situazione di panico che ha co- stretto Obama ad intervenire: «Il Tesoro statunitense e le altre Agenzie sono in stret- to contatto con l'Europa in merito alla situazione del debito di Atene», ha detto un portavoce del presidente lasciando intendere che gli Usa non vogliono un fallimento di Atene.

Vocabolario della crisi finanziaria

Termine	Definizione
BOND Obbligazioni	**Titoli di debito** emessi da società, enti o Stati per chi dà loro dei soldi in prestito: danno diritto al **rimborso del capitale più un interesse**
DEFAULT Insolvenza	Situazione di **impossibilità di restituire** prestiti e interessi alla data di scadenza
RATING Giudizi	**Voti di affidabilità** (capacità di onorare i debiti), assegnati da **agenzie internazionali** (Moody's, S&P, Fitch...)
JUNK Spazzatura	**Voto bassissimo**, dato dalle agenzie di rating a **titoli molto rischiosi** per gli investitori
PIGS (maiali)	**Acronimo dispregiativo** usato dalla stampa inglese **per Paesi** di Eurolandia con conti pubblici **in cattivo stato** (Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna)
SPREAD Differenziale	**Differenza tra i rendimenti** chiesti dagli investitori per titoli analoghi; es: bond a 10 anni tedeschi 3,02%, bond greci 9,10% = 6,08 di spread
CREDIT DEFAULT SWAP (derivati su rischio insolvenza)	Strumenti finanziari che di fatto rappresentano una **sorta di polizza assicurativa** per chi acquista un bond. Quando coprono il rischio verso uno Stato, danno la misura della sua affidabilità; se cresce il loro prezzo, aumenta anche la sfiducia verso lo Stato

ANSA-CENTIMETRI

Sopra, il primo ministro spagnolo Josè Louis Rodriguez Zapatero

Solo il timido rialzo di Wall Street aveva dato un segno positivo ai mercati europei: il Dow Jones a metà seduta era ancora positivo (+0,14%) ma anche la piazza statunitense ha risentito del taglio del rating spagnolo. A far le spese di questa crisi ov- viamente il settore finanziario in Europa. I titoli degli istituti di credito hanno mo- strato un andamento decisamente altalenante. Mps ha segnato -3,91%, Unicredit -3,63%, Mediobanca -2,83% e Intesa Sanpaolo -1,47%. Riguardo all'esposizione nei confronti dei paesi cosiddetti "a rischio", Unicredit ha detto che l'esposizione in Grecia «non è significativa», mentre Intesa Sanpaolo a fine 2009 deteneva titoli governativi emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna per complessivi 1,5 miliardi di euro circa, di cui due terzi emessi dalla Grecia. Generali (-3,05%) è esposta nei confronti di Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda per 2,2 miliardi, di cui 749 milioni verso la Grecia, Fonsai per 282 milioni verso la Grecia e 22 milioni verso il Portogallo.

ATENE, CRESCONO I TIMORI

La gente ha paura protesta in piazza e telefona alle Tv

ATENE Crescono tra i Greci la paura del naufragio economico, la rivolta contro un piano di austerità che rischia di cambiargli la vita, e la rabbia per essere additati come i "paria" dell'Europa. Ma paura rabbia e rivolta, che attraversano le proteste e gli scioperi che scandiscono il tempo della crisi, non riescono a nascondere del tutto una rassegnazione di fronte all'inevitabile. «Che speranze abbiamo?» si chiede Stelios, reduce da una riunione studentesca, dopo le manifestazioni di martedì in cui spiccavano parole d'ordine contro il piano di austerità e il Fondo monetario internazionale (Fmi). Un giorno di rabbia come tanti, dove gli impiegati pubblici si mischiano a studenti, anarchici e operai e si preparano a sempre nuove mobilitazioni.

Una protesta di pensionati

«Andiamo a protestare ma sappiamo che non ci ascolteranno. E non ci sono alternative a Papandreou: è rimasto solo lui», dice Stelios. «Per più di 30 anni ci sono stati i Papandreou e i Karamanlis, adesso c'è solo Papandreou». È fa un segno verso il non lontano parlamento, dove il premier ha più volte affermato, come in uno specchio, di non avere neppure lui altra scelta se non «riformare» il paese per poterlo salvare. Contro di lui tutti, dall'opposizione di destra uscita distrutta dagli anni del governo di Costas Karamanlis a quella viscerale dell'estrema sinistra a cominciare da un Partito comunista (Kke) radicale che continua a difendere il Muro di Berlino. Come dire nessuna vera alternativa parlamentare. Restano quelle extraparlamentari ma per i giovani come Stelios sembrano ancora la linea rossa.

Non tutti sembrano disperati come Stelios, però sono in molti a telefonare a giornali e tv o a scrivere nei blog per esprimere rabbia e umiliazione di fronte ad un'Europa che sembra allontanarsi e che li chiama Pigs e definisce "spazzatura" il credito finanziario del Paese; ma anche per domandare se il Paese rischi davvero la bancarotta, e che ne sarà dei risparmi depositati nelle banche. I giornalisti della Tv Mega lo hanno chiesto al ministro delle finanze, Giorgio Papaconstantinou. Il ministro ha rassicurato: le banche non hanno problemi di liquidità e «i depositi sono pienamente garantiti» dallo stato. Parole che dovrebbero convincere e forse ci riescono, ma dalla Borsa non giungono segnali rassicuranti: nei primi tre giorni della settimana ha perso l'8,5%. «In questi giorni non sono pochi i clienti che ci hanno chiesto notizie sui titoli» ci conferma il funzionario di una banca del centro di Atene.

BANCHE

Nessun salvataggio

IL NOSTRO PAESE È AGLI STESSI LIVELLI DELLA GRAN BRETAGNA

L'Italia rischia meno, ma resta in pericolo

Il vantaggio è dato dai bassi margini d'indebitamento del settore privato

MILANO Le parole più chiare ieri sono arrivate da un tecnico dell'agenzia di rating Fitch, una di quelle che come è accaduto in altre occasioni simili hanno indubbiamente contribuito ad alimentare le crisi finanziarie e valutarie. Brian Coulton, responsabile del rating sovrano italiano di FitchRatings, ha spiegato in modo chiaro perché la

Giulio Tremonti

bufera sta colpendo Spagna, Portogallo, Irlanda e, almeno per ora, non il Belpaese: «I bassi livelli di indebitamento del settore privato, la mancanza di casi di salvataggio bancario e il ridotto deficit corrente sono le cause principali che hanno permesso all'Italia di non essere in prima linea. Questa valutazione - ha sottolineato Coulton - riflette anche una politica fiscale responsabile con la decisione di non impegnarsi in stimoli fiscali discrezionali nel 2009, il deficit pubblico italiano si è attestato nel 2009 al 5,3%, molto meno di Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna. Di conseguenza, i problemi per la stabilizzazione del rapporto debito/pil nella fase di ripresa sono molto minori per l'Italia. Detto questo - ha concluso Coulton - i ratio debitori sono elevati e la performance di lungo termine a livello di crescita e competitività sono deboli e per questo, l'Italia dovrà far ripartire i piani di consolidamento di medio ter- mine messi a punto prima della recessione globale».

Dunque l'Italia non è messa peggio della Gran Bretagna che, a deficit annui superiori al 10% per i prossimi anni, è costretta ad associare il maggior indebitamento al mondo delle sue famiglie. E probabilmente non è in condizioni più critiche degli stessi Stati Uniti che, con deficit previsti anch'essi sopra il 10%, dovrebbero raggiungere un debito pari al Pil nel 2011 senza contare il buco di 6.264 miliardi di dollari in carico alle agenzie immobiliari Freddie Mac e Fannie Mae.

DALLA PRIMA

Se la Merkel cambia rotta

E nebulose restano, sullo sfondo, le politiche che si dovrebbero adottare per evitare nuove crisi e dare un'effettiva stabilità all'area euro.

In questa vicenda un ruolo centrale e contraddittorio, emblematico della crisi del progetto europeo, è stato svolto dalla Germania. Si tratta di un approccio politico al problema dell'Europa che è mutato progressivamente durante i due cancellierati di Angela Merkel e che è passato dalla iniziale azione per rimettere in piedi un Trattato europeo (Lisbona), a una serie di no ad iniziative comuni (a cominciare dall'opposizione alla creazione di un fondo europeo, proposto dalla Francia e da altri paesi, per far fronte alla crisi finanziaria nell'ottobre del 2008). Questa tendenza della politica tedesca a restringersi in un'ottica nazionale, di fronte a crisi e a nuovi scenari mondiali che la Germania, alla lunga, non potrebbe affrontare da sola, crea di fatto una cesura rispetto alla politica europeistica precedente, patrimonio di una classe dirigente in parte ancora al potere (interessante è stata la divergenza di posizioni tra il Cancelliere, favorevole all'intervento nella situazione greca da parte del Fondo Monetario Internazionale, e il suo ministro delle finanze Wolfgang Schaeuble e il presidente della Bundesbank Axel Weber, preoccupati che sul problema dell'euro intervenisse lo FMI di Washington e che questo potesse condizionale la Banca Centrale Europea).

In questa nuova ottica politica è forse comprensibile un atteggiamento di ripulsa, in vista delle elezioni, per un paese, la Grecia, che ha affrontato la crisi mondiale ampliando a dismisura deficit e indebitamento e, fatto ancor più grave, ha nascosto la realtà all'Europa, manipolando i dati sui conti pubblici. In quest'ottica è anche comprensibile il rifiuto a un coordinamento, per non parlare di una gestione comune, delle politiche economiche dell'eurozona, nonostante risulti sempre più evidente che, a livello europeo, non funzionano strumenti adeguati di controllo, e ancor meno di sanzione, preventivi a tutela delle violazioni del patto di stabilità su cui si regge l'euro. È poi vero che all'interno vi sono le difficoltà poste dalla Corte Costituzionale tedesca, e che il Trattato di Maastricht non prevede alcuno strumento europeo di assistenza ai paesi in difficoltà. Ma è anche vero che ormai interessi nazionali e interessi europei non sono facilmente scindibili, soprattutto per i paesi dell'euro, come è chiaramente espresso dal provvedimento che, per far fronte al caso Grecia, verrà presentato al parlamento tedesco e che si intitola: "Legge per mantenere la stabilità nell'unione monetaria". La realtà è che vi è anche un'altra ottica, che deriva dall'eredità europea finora accumulata. Da questo punto di vista, debito pubblico e debito delle banche greche non son problemi estranei a diretti interessi tedeschi perché sono per la maggior parte detenuti nell'eurozona, ma con prioritaria esposizione delle banche francesi e tedesche. Il rischio default Grecia sarebbe quindi un'arma a doppio taglio. Ma anche sull'esistenza e la stabilità dell'euro, l'interesse tedesco è prioritario. Come grande e competitiva potenza esportatrice, la Germania colloca una quota rilevante dei suoi prodotti nell'eurozona, i cui paesi, anche i più deboli, non possono ormai più svalutare la moneta.

Detto questo, nella situazione deteriorata in cui ormai si trova la Grecia dopo tre mesi di assenza dell'Europa, mentre necessario e urgente resta il sostegno, anche per dare un segnale ai mercati e tentare di evitare fenomeni di contagio, molti interrogativi restano aperti. Uno riguarda l'ammontare dei prestiti da erogare che, secondo alcune valutazioni potrebbero sfiorare, nel triennio, i 130 miliardi di euro, tenuto conto che il debito greco (250 miliardi di euro) è per lo più a breve-medio termine. Un altro, ancora più complesso, riguarda il problema di quali prospettive di sviluppo potranno essere consentite alla Grecia dal gravoso vincolo del servizio del debito, seppur a tassi più moderati di interesse. In altri termini ci si può chiedere se la Grecia sarà in grado di restituire i prestiti. Benché al momento negata ufficialmente, un'altra soluzione si sta facendo strada. La prevista operazione di sostegno potrebbe comprendere anche una parziale ristrutturazione del debito pilotata dai soccorritori. Infine, non ultimo, esiste il problema delle condizioni poste, della loro integrale accettazione ma anche della loro sostenibilità politico-sociale nel paese. Qui si potrebbero aprire scenari non auspicabili di default unilaterale e di uscita dall'euro.

Il caso Grecia, al di là della sua soluzione, non può essere considerato un fenomeno isolato sotto il profilo della stabilità dell'euro. Come più volte ricordato in precedenti articoli, il problema generale discende da una Unione economica e monetaria che è rimasta incompiuta dal punto di vista della governance economica, per ritrosia degli stati. L'interrogativo è se a questa "moneta senza stato" si vorrà dare almeno una serie di istituzioni comuni che siano in grado di effettuare controlli preventivi e di applicare sanzioni e se si vorranno creare strumenti di intervento nelle crisi come il più volte discusso Fondo Monetario Europeo. Senza questi passi, preludio a politiche comuni di bilancio, il rischio non sarà il fallimento di singoli stati ma della moneta unica.

Tito Favaretto

LA CRISI EUROPEA

Il direttore generale del Fondo monetario Strauss-Kahn: «Ogni giorno perso è un giorno in cui la situazione peggiora»

Grecia, arriva il "sì" tedesco agli aiuti

Predisposta un'iniezione di 45 miliardi di euro. Berlino pronta a sborsarne 8,4

Atene, un cordone di polizia davanti a una filiale della Banca Nazionale di Grecia

L'escalation degli aiuti

Diverse previsioni sui fondi necessari alla Grecia

	Intesa Eurogruppo del 26 marzo	Accordo Eurogruppo del 12 aprile	Ipotesi Fmi di ieri
Totale aiuti ad Atene (miliardi di euro)	22	45	120
Prestiti dei 15 Paesi di Eurolandia (miliardi di euro)	14,6	30	80
Prestiti del Fondo monetario internazionale (miliardi/euro)	7,3	15	40

ANSA-CENTIMETRI

di ALFREDO BETTI

BRUXELLES Anche la Germania si è infine decisa a prendere in mano l'estintore per cercare di soffocare le fiamme della crisi che dalla Grecia si stanno propagando ad altri Paesi della zona euro. A far scattare l'allarme a Berlino e Francoforte, sede della Banca centrale europea, sono stati gli ultimi annunci delle agenzie internazionali di rating che, dopo aver ridotto al rango di spazzatura i bond greci hanno da- to lo stesso giudizio su quelli portoghesi ed hanno abbassato l'indice di affidabilità della Spagna. La speculazione non accenna a spegnersi e dopo la Grecia punta sul Portogallo ma anche su Irlanda e Spagna i cui redditi dei bond a 10 anni ieri sono schizzati rispettivamente al 5,27% e al 4,17%. Quelli greci hanno addirittura sfiorato il 10%, un tasso insostenibile mai raggiunto da nessun paese appartenente alla zona euro.

«Ogni giorno perso è un giorno in cui la situazione peggiora e peggiora - è sbottato ieri a Berlino il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) Dominique Strauss-Kahn nella capitale tedesca per discutere dei prestiti alla Grecia con presidente della Banca Centrale Europea (Bce) Jean-Claude Trichet e con il ministro delle Finanze del governo Merkel Wolfgang Schaeuble - se non si agirà in tempo le conseguenze della crisi greca potrebbero andare ben oltre i confini europei».

«Se i negoziati con Atene (della Ue e dell'Fmi ndr) andranno in porto, il governo tedesco è pronto ad adottare un disegno di legge per autorizzare la partecipazione della Germania al piano di aiuti - ha dichiarato Schaeuble - se sarà possibile portare questi negoziati al successo entro questo fine settimana, il governo tedesco si darà da fare per adottare un disegno di legge che ci permetterà di fornire un prestito alla Grecia».

Alle dichiarazioni di Schaueble si sono aggiunte poi anche quelle della cancelliera Angela Merkel che ha sollecitato Fmi, Ue e Bce a far presto. «I negoziati con la Grecia devono essere accelerati - ha detto - spero che si possano concludere nei prossimi giorni. Non possiamo permettere - ha aggiunto riferendosi alla bolla americana - che la Grecia diventi una nuova Leheman Brothers».

La Germania, il maggiore contribuente tra i Paesi di Eurolandia, dovrebbe sborsare per la Grecia solo per il 2010, secondo l'agenzia Dow Jones, 8,4 miliardi di euro e un ammontare non ancora specificato per il 2011 e 2012.

Secondo Trichet e Strauss-Kahn, una prima iniezione nel 2010 di 45 miliardi di euro (6-7 finanziarie italiane) dovrebbero bastare ad allontanare lo spettro di un default (bancarotta di Stato) della Grecia.

Il ministro dell'Economia tedesco Rainer Bruderle ha valutato il pacchetto di aiuti alla Grecia della Ue e del- l'Fmi per i prossimi tre anni in 135 miliardi di euro. «Al momento non vediamo rischi di contagio - ha detto ieri il portavoce del Commissario Ue agli Affari monetari Olli Rehn - non si può assolutamente paragonare la situazione della Grecia con quella di altri Paesi della zona euro».

Il governo di Atene ha annunciato che il 19 maggio, alla scadenza di una gran massa di titoli di stato, la Grecia non potendo pagarne gli interessi andrà in default. Le conseguenze sull'euro e sulle borse mondiali sono tanto imprevedibili da preoccupare anche il presidente Obama. «Stiamo seguendo da vicino e con molta attenzione lo sviluppo della crisi greca» ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca.

Generali, 749 milioni di esposizione netta

MILANO «L'esposizione netta di Generali per quanto riguarda la Grecia è limitata a 749 milioni di euro.

Complessivamente l'esposizione netta del gruppo nei titoli governativi di Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda è di 2,2 miliardi». Lo afferma un portavoce della compagnia triestina.

Il Leone opera nei Paesi europei considerati a rischio ed è normale per un assicuratore destinare parte degli investimenti a titoli dello Stato in cui è presente. Complessivamente il gruppo Generali ha degli asset in gestione per oltre 400 miliardi di euro, quindi l'esposizione greca non desta preoccupazione.

Intanto si apprende che Banca Generali invece non ha in portafoglio nessuna esposizione a titoli governativi greci o portoghesi. Lo sostiene un portavoce interpellato sulle posizioni della banca alla luce della crisi in corso.

L'INTERVISTA

IL SINDACO DELLA COMUNITÀ GRECO-ORIENTALE A TRIESTE

Hatzakis: «In questo periodo c'è stata troppa speculazione»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Quello greco è sempre stato un popolo di ottimisti, quasi un simbolo per Atene e la Grecia l'ottimismo, ma questa volta, di fronte al bratro della bancarotta il Paese rischia davvero di vederlo incrinato. «È la prima volta che vedo la mia gente così in crisi» commenta Michele Hatzakis, già presidente e ora sindaco della Comunità Greco-orientale di Trieste, console onorario di Cipro a Trieste e soprattutto componente del cda di Minoan Lines. «Io comunque resto un ottimista – aggiunge Hatzakis – e credo che gli aiuti arriveranno altrimenti sarà un disastro».

Hatzakis, è riuscito a cogliere il clima in Grecia?

Sì, sono appena tornato da Cipro e sono passato per Atene. Sono un ottimista, ma penso che la cosa è stata gestita un po' maluccio da parte greca. Ci sono comunque in atto i meccanismi europei, se ho capito bene ci sarà una riunione di emergenza. Il problema è che molti stanno approfittando.

Parla degli speculatori?

Assolutamente, è stata fatta molta speculazione. La finanza internazionale ha approfittato.

Michele Hatzakis

Si è fatto un'idea dei possibili responsabili?

Se lo sapessi! Come si dice? I soliti ignoti. Ci sono forti interessi internazionali, movimenti delle banche. Una situazione improponibile. Lunedì comunque, pare ci sarà il vertice europeo.

Come ha trovato la gente in Grecia?

Sono passato a Cipro e ad Atene. È la prima volta che vedo la gente in questa situazione. E dire che siamo un popolo di ottimisti! Quello che comincia a mancare è la certezza interna. Tutti hanno paura che la suituazione non sia ancora definita, si domandano se questa tranche di aiuti sarà sufficiente o se bisognerà chiedere altri fondi e nuovi sacrifici.

Lei parla dei sacrifici.

Finora solo lo Stato ha tagliato le spese, ma ora si parla di tagliare anche le paghe, la tredicesima e la quattordicesima dei lavoratori. Se avverrà questo ci sarà la rivolta sociale. Io comunque sono convinto che non succederà, non è nell'interesse del governo farlo. Bloccherebbe ulteriormente il mercato e non c'è convenienza. Ora bisogna vedere come muovere l'economia che è ferma.

È davvero la prima volta che vede la Grecia in queste condizioni economiche gravissime?

Sì, in assoluto è la prima volta che c'è una situazione economica così drammatica.

La gente è arrabbiata con i tedeschi che hanno minacciato di bloccare gli aiuti?

Sì, la gente è arrabbiata con i tedeschi anche se quelli che approfondiscono e leggono i giornali sanno che c'è un problema elettorale e comprendono. Gli altri no, sono incazzati e basta.

E con gli Italiani?

Sono molto vicini all'Italia, tutti hanno letto le dichiarazioni del ministro Tremonti e dicono che l'Italia si comporta come dovrebbero fare tutti gli altri: siamo soci dello stesso club che è l'Europa.

E i traffici commerciali e passeggeri ne hanno risentito?

No, per nulla, anzi. Le cose addirittura stanno migliorando, andare in traghetto ora è più facile che mai, si può caricare l'automobile a bordo e da tre anni i prezzi sono fissi, speriamo la gente continui. Con la Minoan abbiamo lavorato bene, è una delle compagnie in migliori condizioni in Grecia.

E quando rotorneranno le navi greche a Trieste?

Per ora non ci sono. Ma stiamo lavorando su questo fronte. È anche il mio sogno riportare a Trieste non nsolo i traghetti, ma anche qualche nave da crociera.

MAGGIORANZA IN FIBRILLAZIONE

L'emendamento del Pd passa per un voto (225 a 224)
Il ddl era stato rinviato in Parlamento da Napolitano

Cause di lavoro, governo battuto alla Camera

Mancano 95 deputati del Pdl, accuse ai finiani. Bersani ironico: sono aumentati

di VINDICE LECIS

ROMA Il governo viene battuto per un voto (225 a 224) su un emendamento del Pd al collegato lavoro relativo all'arbitrato che ne trasforma profondamente l'impian- to originario e nel centrodestra riesplode lo scontro. L'esecutivo aveva espresso infatti parere contrario. La maggioranza va sotto per l'assenza di 95 su 269 deputati del Pdl (45 giustificati) e di 11 parlamentari della Lega (di cui 8 in missione). Si sfiora anche la rissa: il berlusconiano Lehner accusa il finiano Lo Presti di aver organizzato una trappola sul voto.

«Ma quale imboscata dei finiani! Ti devi vergognare a dire queste cose» risponde il deputato vicino al presidente della Camera. Mentre volano spintoni e insulti i due vengono divisi dal deputato del Pdl Simone Baldelli. Lo Presti gli dice: «Riferite a Berlusconi che se manda avanti questi personaggi finisce male».

L'emendamento al comma 9 dell'articolo 31 presentato dal deputato del Pd Cesare Damiano muta radicalmente le modalità dell'arbitrato rispetto al testo orginario e recepisce le osservazioni del presidente Napolitano. L'emendamento, infatti, dove si parla di ricorso all'arbitrato per la risoluzione di controversie sostituisce con «insorte» la precedente formulazione «che dovessero insorgere». La frase diventa così: «Le commissioni di certificazione accertano la effettiva volontà delle parti di devolvere ad arbitri le controversie insorte in relazione al rapporto di lavoro». Il lavoratore così potrà scegliere o meno l'arbitrato solo dopo che la controversia sarà sorta e non all'inizio del suo rapporto di lavoro quando è in posizione di debolezza.

Una votazione alla Camera dei deputati, in una foto d'archivio

L'aula ha poi accolto la richiesta del relatore del ddl, Cazzola, di accantonare l'esame dell'articolo 31.

«È un serio colpo all'impianto del provvedimento del governo in materia di arbitrato e un passo avanti per i diritti dei lavoratori» che hanno ora la possibilità di scegliere «caso per caso se ricorrere alla giustizia ordinaria e all'arbitrato» commenta l'ex ministro Cesare Damiano (Pd). Che esistano dei problemi nel centrodestra è evidente, gli fa eco il capogruppo Pd Dario Franceschini perché «quasi cento deputati assenti di maggioranza su una norma così importante non sono mai un caso» a dimostrazione che è «dilaniata politicamente».

«Forse si sono estesi i finiani...» scherza il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, commentando la sconfitta del governo in aula a Montecitorio sul ddl lavoro e poi sottolinea come il presidente della Camera abbia posto «problemi reali, da quelli economici e sociali a quelli della giustizia, a quelli dell'unità nazionale. Sono questioni vere, non sono risolvibili nel quadro politico della maggioranza di centrodestra».

Per Oliviero Diliberto, segretario del Pdci «la maggioranza è alla frutta» non appena l'opposizione «fa sentire il suo fiato sul collo».

Di tutt'altro avviso il ministro Sacconi che, dopo aver stigmatizzato «la colpevole assenza» dei deputati di centrodestra minimizza il voto definito ininfluente.

In piazza Montecitorio il migliaio di lavoratori e sindacalisti di diverse categorie che partecipano al presidio della Cgil, accolgono con un applauso il voto della Camera. «La mobilitazione messa in campo in questi mesi dalla Cgil - afferma il segretario confederale Fulvio Fammoni - produce un nuovo significartivo risultato. Anche una granitica maggioranza di più di cento voti di fronte a norme palesemente sbagliate non riesce a reggere. Per que- sto la nostra mobilitazione continuerà».

Intercettazioni, Schifani riceve i giornalisti

ROMA Battuta d'arresto in commissione Giustizia del Senato sul ddl Intercettazioni. «Manca il parere della commissione Bilancio - spiega il presidente Filippo Berselli - e pertanto siamo stati costretti a rinviare il voto degli emendamenti e dei sub emendamenti alla prossima settimana». Ma che il centrodestra non avesse più intenzione di fare le corse su un testo così delicato lo si era capito già dalla tarda mattinata di ieri, quando il presidente del Senato Renato Schifani, ricevendo i vertici della Fnsi che protestavano fuori del palazzo contro il ddl, aveva assicurato che comunque il provvedimento non sarebbe arrivato in aula prima di metà maggio. «Non si farà alcun procedimento affrettato - conferma il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro - perché vogliamo esporre le nostre ragioni e ascoltare quelle degli altri» e se tutti cercassero di trovare un equilibrio tra la tutela della privacy e la libertà di stampa alla fine «una strada potremmo anche trovarla». Ma mentre il presidente della Camera Gianfranco Fini definisce «positive» le modifiche introdotte la settimana scorsa dal governo, l'opposizione continua a criticare il testo. «È un progetto di legge che protegge la mafia» sostiene il leader Idv che rilancia l'idea di un referendum abrogativo e ribadisce l'idea di voler leggere il contenuto delle intercettazioni in aula.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

La Loggia: il federalismo fiscale non sarà frenato dagli scontri

di PIER PAOLO GAROFALO

Enrico La Loggia

TRIESTE «I lavori della Commissione non sono condizionati dalle ultime vicende relative alle alleanze nella maggioranza; procediamo speditamente sulla strada delle riforme consci che il Paese ormai ne ha assoluto bisogno». Enrico La Loggia, siciliano, 63 anni (Pdl), in gennaio è stato nominato dai presidenti delle Camere Fini e Schifani, presidente della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Incarico che in questi giorni balza in primo piano, non solo per l'acceleratore sul decentramento che la Lega sta premendo quale premessa a ogni prosecuzione di alleanza. In questi giorni, infatti, in Commissione sono iniziate le audizioni che porteranno a discutere i primi decreti attuativi della legge.

Presidente, quale è lo "stato dell'arte" dei lavori della Commissione?

Voglio anzitutto sottolineare che il nostro operato non è influenzato dall'attuale scenario politico e dalle sue asprezze. Abbiamo iniziato le audizioni, ascoltando il ministro per la Semplificazione normativa Roberto Calderoli e il professor Luca Antonini, a capo della Commissione tecnica per l'attuazione del federalismo fiscale al Ministero dell'economia. Oggi sarà la volta del ministro per i Rapporti con le Regioni Raffaele Fitto. Subito dopo ci dedicheremo al primo dei decreti attuativi, quello concernente il trasferimento del patrimonio del Demanio dello Stato agli enti locali, procedura che spero di completare entro fine maggio.

Qual è l'atmosfera che si respira in Commissione?

Debbo dire piuttosto serena; c'è un grande dialogo tra i componenti, sia della maggioranza che dell'opposizione: ognuno è consapevole dell'importanza dei temi trattati e vuole dare un proprio contributo d'idee. Da questo confronto emergeranno le raccomandazioni che inoltreremo al governo.

Per i cittadini è confortante sapere che, almeno una volta, gli interessi "partigiani" passano in secondo piano rispetto a temi così importanti per la nazione. È ottimista sull'esito finale?

Al federalismo fiscale guarda con interesse ormai la maggioranza degli italiani. Occorrerà lavorare con equilibrio e saggezza ma sono ottimista su questa sfida decisiva per il futuro di tutte le aree territoriali del nostro Paese. Tenga conto che oltre ai pareri tecnici la Commissione può anche esprimere proposte. Se dal dibattito sul primo decreto attuativo emergeranno elementi interessanti a tutto il processo, non mancheremo di comunicarlo all'esecutivo.

Quali le sfide maggiori?

La Commissione ma direi tutta l'Italia politica, si trova a dovere affrontare tre passi decisivi: il federalismo fiscale, appunto, ma anche il nuovo Codice delle autonomie e la riforma del sistema fiscale. Aggiungo che a mio parere si dovrà arrivare a una riformulazione dell'articolo 117 della Costituzione, sulla divisione delle competenze tra Stato e Regioni, in chiave di decentramento. Si completerebbe così il nuovo assetto dello Stato italiano, una necessità sentita da un crescente numero di italiani.

Ma il federalismo, in senso ampio, non rischia di disgregare quei valori fondanti della Repubblica unitaria, che ha visto genti del Sud e del Nord lottare e morire fianco a fianco per la sua nascita?

Vediamo il decentramento come una grande opportunità. Saremo tutti costretti ad agire con maggiore oculatezza, prestando attenzione alla gestione delle risorse ed evitando sprechi, in un contesto con maggiori controlli. Gli amministratori saranno più responsabilizzati: sarà un bene per il Nord come per il Sud. Di più: il nostro progetto di federalismo ha una forte caratterizzazione solidale. A esempio il Fondo di perequazione andrà ad aiutare le regioni più bisognose ma non a scapito di quelle più virtuose.

E quelle a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia?

Sono meno toccate dal progetto, poiché già operano le Commisisoni paritetiche Stato-Regione.

Insomma nessuna ombra?

È fondamentale trovare tutti insieme le soluzioni migliori e più equilibrate. Sono ottimista sulla creazione di un federalismo che permetta di rafforzare, nel contempo, l'unità del Paese.

LA TERZA CARICA DELLO STATO OSPITE A "PORTA A PORTA"

Fini: non divorzio, ma Berlusconi mi rispetti

«Non sono alla guida di Montecitorio per concorso o per un regalo del premier»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Io non ho intenzione di litigare men che meno di divorziare, a condizione che Berlusconi rispetti le mie idee». Nel bel mezzo di una campagna mediatica che lo vede saltare da uno studio televisivo all'altro, alla vigilia dell'assemblea dei deputati del Pdl che oggi potrebbero sfiduciare il di missionario Italo Bocchino (e proprio mentre Umberto Bossi avverte che senza il federalismo fiscale «anche l'Italia corre i rischi della Grecia» e fa sapere al Cavaliere che «le elezioni anticipate non si fanno se non le vuole la Lega»), Gianfranco Fini non fa marcia indietro, auspica un «sereno confronto» con il premier e definisce una «sciagura» il ricorso al voto anticipato. Le telecamere di Porta a Porta offrono al presidente della Camera l'occasione per ricordare a Bruno Vespa che le elezioni le ha vinte Berlusconi «ma non il partito» e che la riforma della giustizia deve essere fatta «senza denigrare i giudici».

La terza carica dello Stato pianta robusti paletti, assicura che «non avrebbe mai consentito l'introduzione del reato di clandestinità» e non prende nemmeno in considerazione l'ipotesi di fare un passo indietro. «Mi spiace doverlo dire, ma Berlusconi non può dirmi: se vuoi fare politica ti devi dimettere da presidente della Camera. Rivendico il diritto di dire che non sono d'accordo» taglia corto Fini, che continuerà a denunciare l'«abuso» da parte del governo della decretazione d'urgenza e della fiducia. «Non sono presidente della Camera in ragione di un concorso vinto o di un cadeau del presidente del Consiglio, ma per una storia politica che rivendico, che è quella di una destra senza bava alla bocca». «Non ho nessuna intenzione di dimettermi e - affonda il cofondatore del Pdl - finché sarò presidente difenderò le prerogative del Parlamento».

Gianfranco Fini

Quanto alle dimissioni di Italio Bocchino da vicecapo- gruppo del Pdl alla Camera e del prossimo rinnovo dei presidenti delle commissioni di Montecitorio, Fini dice a Vespa di non credere che Berlusconi voglia dar corso ad epurazioni ed escludere di ogni ipotesi di logoramento in aula al momento del voto.

Una rassicurazione che arriva proprio mentre a Montecitorio il governo viene battuto per un voto su un emendamento presentato dal Pd al disegno di legge sull'arbitrato. Il deputato del Pdl Giancarlo Lehner legge le assenze di Bocchino, Perina, Briguglio e degli altri come la prova generale di una «imboscata». La questione rimbalza negli studi di Porta a Porta, dove Fini replica ruvido a chi lo accusa di remare contro: «Siamo alla caccia alle streghe se si pensa che il governo è andato sotto per le assenze dei finiani...».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 aprile 2010 è stata di 43.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il richiamo senza equivoci sul ruolo dei magistrati

Se ne può forse ricavare che non è soltanto problema di limiti, come sostiene il Presidente dell'ANM, ma anche di ruoli. In tutti questi anni i magistrati hanno avuto nel Consiglio Superiore della Magistratura un difensore tenace e coraggioso, che si è anche esposto al limite della difficoltà di rapporti con altri poteri dello Stato. Ebbene, difendendo e tutelando i magistrati «dai comportamenti che creano - secondo Napolitano - nei loro confronti un clima di ingiusta delegittimazione», il Consiglio Superiore ha non solo fatto il suo dovere, ma ha anche tentato di spostare il terreno del confronto, liberando i singoli magistrati dalla pericolosa esposizione della precarietà di un' autotutela personale. Il che aveva la dichiarata finalità di favorire quella fiducia dei cittadini nei magistrati, che «si nutre anche della percezione che essi hanno della indipendenza e imparzialità dei singoli magistrati nell'esercizio concreto delle loro funzioni».

Introdurre, anche solo implicitamente, qualche distinguo nella valutazione del discorso del Capo dello Stato significa dimenticare che le garanzie costituzionali della magistratura vanno usufruite tenendo conto della trama dei rapporti costituzionali, conciliando i diritti dei giudici con i loro doveri. Non sempre le libertà che sono appannaggio delle persone private, possono essere esercitate facendosi forti della funzione pubblica a quelle persone affidata. Come ai preti si chiede di non fare politica nell'esercizio delle funzioni pastorali, così ai giudici debbono essere precluse manifestazioni di opinioni o ambizioni politico-elettorali che implicano oggettive confusioni di ruoli. È questo il significato forte dell'ammonimento del Presidente della Repubblica, che non lascia spazio a riserve mentali e prese di distanza.

Sergio Bartole

Il Giornale attacca la suocera del presidente della Camera

ROMA «C'è un giornalismo che sguazza nel fango per non citare quella materia organica che rese famoso Chambronne che va oltre il livello di decenza». Questa volta Gianfranco Fini non usa metafore per liquidare l'ennesimo attacco subito da Il Giornale, quotidiano della famiglia Berlusconi. Nel mirino del quotidiano la madre della compagna del presidente della Camera: paga mamma Rai Un milione alla "suocera" di Fini spara in prima il foglio diretto da Vittorio Feltri. La donna, madre della compagna di Fini Elisabetta Tulliani, sarebbe a capo di una società che produce programmi televisivi: uno di questi, "Festa Italiana" (trasmissione "di scarso share" secondo il Giornale) sarebbe stato pagato dalla Rai 1,5 milioni. Tutto il Pdl, premier in testa, esprimono a Fini solidarietà. «Solidarietà per gli attacchi personali, la critica non può trascendere in aggressioni ai familiari», dice Berlusconi. «Ho ricevuto anche la solidarietà del fratello dell'editore del Giornale: si dà il caso che non sia stato un incidente, o non legge i giornali o non si sa perché soltanto oggi (ieri ndr) la solidareità», si chiede Fini commentando le parole del premier. Nessun mea culpa da Vittorio Feltri: «Rimango fermo nell'idea che le notizie o sono vere o non sono vere e quella su Fini e la suocera è vera».

ATTACCATO IL SUO CONVOGLIO DI AIUTI AGLI INDIOS: INCERTO IL NUMERO DEI MORTI

Messico, rapito italiano volontario di pace

CITTÀ DEL MESSICO Una "carovana della pace", composta da osservatori internazionali e attivisti locali, è stata attaccata ieri nel Sud del Messico in un'imboscata in cui sono rimasti uccise due persone, sette sono state ferite e un cittadino italiano risulta disperso, probabilmente rapito, insieme ad altri europei: è Davide Casinori. Portavano cibo e generi di prima necessità a un gruppo di indios triquis che vive nel paesino di San Juan Copala e che da due settimane è isolato, dopo che i miliziani della Ubisort (gruppo rivoluzionario messicano) hanno chiuso l'unica via d'accesso.

I triquis sono una comunità divisa da una disputa interna da due decenni, cui si sono aggiunti gruppi politici nazionali. Gli attivisti che sono riusciti a fuggire durante l'agguato armato contro il loro convoglio, nello Stato di Oaxaca, poverissimo e amaggioranza indios, sono stati rapiti dagli aggressori. L'ha detto Gabriel Bagundo, esponente dell'Ong messicana organizzatrice del convoglio umanitario: la Liga Mexicana por la defensa de los derechos humanos. In tutto secondo altre voci le vittime sarebbero cinque, tra le quali Beatriz Carino, messicana, dell'Associazione Cactus e Tyri Antero Jaakola, finlandese, membro di una Ong scandinava e presente in qualità di osservatore internazionale. Altre persone risultano disperse, tra le quali un altro finlandese, Meni Morne; un belga, Martin Santana e i messicani David Venegas, David Arellano e Ruben Valencia, oltre, appunto, Casinori. L'attacco è avvenuto all'ingresso a San Juan Copala, regione di Mixteca. «Non sappiamo quanti siano gli attivisti coinvolti nell'assalto, perchè l'intero gruppo è stato sequestrato e lo è tuttora» ha spiegato Gabriel Bagundo, esponente della "Liga Mexicana" che aveva organizzato la carovana per portare aiuto ai triqui.

La Farnesina per il momento non conferma, limitandosi a spiegare di stare «verificando e raccogliendo informazioni». Secondo il sito di un giornale messicano, la polizia non è riuscita a entrare nel paesino di San Juan Copala perchè militanti della Uniòn de Bienestar Social de la Regiòn Triqui (Ubisort) avrebbe respinto gli agenti a colpi di arma da fuoco. La polizia ha rinvenuto alcuni veicoli distrutti, a bordo dei quali viaggiavano i partecipanti alla carovana. La polizia ieri sera (ora italiana) stava tentando di nuovo di raggiungere San Juan. Stando a un comunicato della Comisiòn Diocesana de Justicia y Paz de la Arquidiòcesis de Oaxaca Antequera (Codijup), la carovana è stata attaccata da uomini armati appostati lungo la strada, a poca distanza dal paese. Sarebbero 15 le persone disperse secondo il sito Web del giornale "La Jornada".

COINVOLTO L'IMPRENDITORE ANEMONE

I giudici indagano su 80 assegni in nero per la casa di Scajola

PERUGIA Ottanta assegni circolari della Deutsche Bank, alcuni da 10mila euro, altri da 15mila. Quaranta sono intestati alla signora Barbara Papa, 40 alla sorella, Beatrice Papa, tutti emessi il 6 luglio 2004. Ogni pacchetto di assegni vale 450mila euro, in tutto 900mila ovvero la parte "in nero" per l'acquisto di un appartamento con vista sul Colosseo. L'acquirente è Claudio Scajola, allora ministro delle Attività produttive e oggi titolare dello Sviluppo economico. L'importo complessivo della vendita è invece di un milione e 700mila euro, di cui 800mila pagati dal ministro e gli altri, quelli degli assegni circolari, usciti da un conto dell'architetto Angelo Zampolini. Conto che per gli inquirenti di Perugia è una delle "provviste di contanti" dell'impreditore Diego Anemone, l'uomo al centro del "sistema gelatinoso" sui grandi appalti all'ombra della Protezione civile.

«Sì, questi assegni mi sono stati consegnati all'atto della vendita dell'appartamento di via del Sagutale 2. L'atto è stato fatto in un locale nei pressi di piazza San Silvestro. Il ministro, nell'occasione della stipula davanti al notaio Napoleone mi ha consegnato gli assegni che mi avete mostrato e non so se ce ne sono altri, mentre la restante parte mi è stata data in contanti». Chi parla è Beatrice Papa, è il 23 marzo scorso. La signora è davanti agli uomini della Polizia tributaria di Roma. Scajola compra una casa ma denuncia solo parte dei soldi spesi. Allo stato delle cose non è indagato - dicono gli inquirenti di Perugia - perché l'evasione fiscale non è reato penale. E non sono gli assegni a destare l'attenzione degli investigatori. Molto più interessante una richiesta inviata il 12 marzo di quest'anno dal ministro alla Guardia di Finanza in cui chiede se, senza violare il segreto istruttorio, gli possono fornire notizie «sulle irregolarità eventualmente accertate a carico delle società fiduciarie Fidear Srl e Stube Srl che i giornali danno per coinvolte in una vasta operazione antiriciclaggio». La Fidear e la Stube sono le due fiduciarie a cui è in- testato il Salaria Sport Village di Diego Anemone. Perché Scajola si interessa a queste Srl? E' una delle domande che si pongono gli inquirenti non soddisfatti dalle motivazione che il ministro ha messo nella lettera: «Per prendere eventuali provvedimenti di nostra competenza».

Natalia Andreani

Riappare il lodo Alfano, esclusi dallo "scudo" i presidenti delle Camere

Sei mesi dopo il "no" della Corte costituzionale maggioranza pronta a presentare un nuovo ddl

ROMA Sei mesi dopo il pollice verso della Corte costituzionale, la maggioranza è pronta a ripresentare sotto altra veste il lodo Alfano. Cambia lo strumento e anche il contenuto: un ddl costituzionale, senza modificare nessun articolo della Costituzione; la coperta dello scudo giudiziario si fa più corta lasciando fuori i presidenti di Camera e Senato così da ridurre una delle «evidenti disparità» di trattamento fra i membri del Parlamento (perchè i presidenti e non i parlamentari?). La norma, insomma, varà solo per il capo dello Stato, il premier e i ministri.

Il ddl sarà sottoscritto dal presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri e dal vicario Gaetano Quagliariello. In esso si prevede che il procedimento giudiziario avviato contro un membro delle Camere o del governo vada comunque avanti. Al magistrato si chiede invece di comunicare alla Camera di appartenenza (Senato o Camera) del parlamentare o del ministro l'avvio del processo. Da quel momento la Camera ha 90 giorni di tempo per decidere se accogliere la richiesta o disporre la sospensione del processo fino al termine del mandato. Il ddl prevede altresì che sarà il Senato, nel caso di un ministro tecnico (cioè non parlamentare) la Camera di riferimento per la decisione. Dal provvedimento sono rimasti esclusi, rispetto all'originale lodo Alfano, le figure dei presidenti di Camera e Senato per rispondere all'obiezione della Corte costituzionale secondo cui lo scudo giudiziario, a quel punto, si sarebbe dovuto estendere anche ai parlamentari.

Reazioni al provvedimento arrivano anche da sedi istituzionali. Il presidente della Camera Gianfranco Fini ricorda che lui non ha mai fatto dichiarazioni contro il lodo Alfano. Mentre il vice presidente del Csm Nicola Mancino ne lamenta il ritardo e osserva che se si fosse intervenuti sin dall'inizio per via costituzionale si sarebbero evitate molte polemiche.

Le opposizioni storcono la bocca anche se non si registra la levata di scudi che ci fu sul lodo Alfano. Il capogruppo del Pd in Senato Anna Finocchiaro saluta con una punta d'ironia l'imminenza del provvedimento: «La prima riforma che arriva in Parlamento dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio... ». Nessun commento, però, sul merito del ddl.

Tranchant il leader dell'Idv. Antonio Di Pietro tuona contro un provvedimento «vergognoso» perchè costringe il Parlamento a occuparsi ancora una volta di leggi "ad personam" mentre «in Italia ci sono cittadini che non riescono ad arrivare a fine mese». Rincara il presidente dei senatori Felice Belisario: quel ddl «è una profanazione della Costituzione» e regala l'immagine di una «dittatura della maggioranza» determinata come «un carro armato» a schiacciare tutto quello che incontra. Difficile ipotizzare il destino parlamentare del provvedimento. Il ddl arriva in Senato in un quadro politico diverso da quello del settembre 2009, con la maggioranza meno coesa di allora. Nei cassetti della Commissione giustizia di Palazzo Madama, comunque, si trova anche il testo di riforma dell'art. 68 della Costituzione, iniziativa bipartisan messa in piedi da Luigi Compagna (Pdl) e Franca Chiaromonte. Una riedizione, aggiornata del lodo Maccanico, approvato dal Senato nel 1993 e affossato alla Camera. Nel caso del ddl Compagna-Chiaromonte si chiede però di «sospendere» il procedimento giudiziario, formula più vicina alla vecchia immunità parlamentare.

Operaio muore cadendo in un granaio

FOGGIA È caduto in un silo pieno di grano ed è morto, probabilmente soffocato: è accaduto ieri a Cerignola (Foggia) dove ha perso la vita l'operaio Nicola Gadaleta, 50 anni, intento a compiere lavori di manutenzione insieme con alcuni colleghi, in un sementificio in via Candela.

E, proprio nella giornata per la sicurezza sul lavoro, mentre ovunque erano in corso incontri per promuovere strategie dirette a combattere il drammatico fenomeno, nell'ospedale di Bergamo dove era ricoverato da due giorni è morto un operaio moldavo. Era precipitato lunedì da una scala in un cantiere nella Bassa Bergamasca: le sue condizioni erano apparse subito disperate. I familiari hanno acconsentito all'espianto degli organi come il giovane aveva lasciato detto. A Cerignola, invece, Nicola Gadaleta stava pulendo le pareti interne del silo in acciaio (circonferenza di circa otto metri, alto 12) e si trovava in superficie quando, sembra, si sarebbe sporto, forse dalla bocchetta d'ispezione, da un'altezza di circa due metri, ed è caduto.

ACCOLTO UN ESPOSTO DELL'AIBI CONTRO IL TRIBUNALE DI CATANIA CHE AVALLÒ LA RICHIESTA

Cassazione: niente bimbi a coppie razziste

Caso innescato da aspiranti genitori che non volevano adottare bambini con pelle scura

Il sottosegretario Carlo Giovanardi, presidente della Commissione per le adozioni internazionali

ROMA Fuori le scelte razziste dai tribunali italiani. Soprattutto dagli uffici giudiziari che si occupano di minori e che - tenuto conto della nostra Costituzione improntata a criteri di uguaglianza e ai numerosi trattati contro il razzismo firmati dal nostro Paese - non possono compiere discriminazioni favorendo l'adozione da parte di coppie che si dichiarano «non disponibili ad accogliere bambini di pelle scura o diversa da quella tipica europea».

A invocare la messa al bando delle pregiudiziali razziali - nei decreti che attestano l'idoneità all'adozione internazionale - è la Procura della Cassazione. Con un ricorso straordinario promosso «nell'interesse della legge» affinchè i supremi giudici fissino il «principio di diritto al quale il giudice di merito avrebbero dovuto attenersi», la Procura del "Palazzaccio" ha chiesto alle Sezioni unite di affermare, una volta per tutte, che sui bambini non si accettano "aut-aut".

Il primo presidente Vincenzo Carbone ha ritenuto la questione di «particolare importanza» e adesso si aspetta che - in un tempo che non sarà superiore al mese - la relatrice Maria Rosaria Sangiorgio depositi il "verdetto". A sollecitare la Procura è stata l'Associazione amici dei bambini (Aibi) con un esposto del suo presidente Marco Griffini. Ha denunciato il comportamento del Tribunale per i minori di Catania, "colpevole" di avere accolto i "desiderata" di una coppia che voleva adottare magari anche due bambini ma solo se bianchi e «di tipica razza europea». Nonostante ciò, marito e moglie erano stati dichiarati idonei all'adozione. Per l'Aibi, i giudici di Catania si sono «resi complici di una dichiarazione discriminatoria» con l'aggravante che l'avvallo alla scelta della pelle «è venuta da una Autorità che in ragione del ruolo istituzionale che riveste è chiamata a un rigido rispetto delle norme vigenti». Tra le quali la Convenzione Onu contro il razzismo.

La Procura, con un intervento del consigliere Pasquale Ciccolo - magistrato di lunga esperienza anche alla Corte costituzionale - ha sposato l'allarme dell'Aibi, e il sostituto procuratore Aurelio Golia ha chiesto alle Sezioni unite di accogliere l'invito della Procura e richiamare i Tribunali a non dare "patentini" di abilità genitoriale a chi vuole solo "cuccioli" bianchi. Soddisfazione per la posizione assunta dalla più importante Procura italiana è stata espressa dall'Aibi e dal presidente del Tribunale dei minori di Roma, Melita Cavallo che condanna «il razzismo dei giudici di Catania». Plauso arriva anche dal Cifa, organizzazione non governativa che si occupa di adozioni, e da Antonino Napoli dell'Osservatorio sui diritti dei minori che dice: «Adottare un bimbo è un atto d'amore, non una scelta da supermercato». Secondo il sottosegretario Carlo Giovanardi, presidente della Commissione per le adozioni internazionali, «la requisitoria della Procura sottolinea, giustamente, che nessun atto giudiziario può contenere un principio di discriminazione», tuttavia i «Servizi sociali devono valutare l'effettiva capacità delle coppie e orientarle verso scelte realmente sostenibili nell'interesse dei bambini». Ogni anno, in Italia, vengono adottati circa 4mila bambini stranieri. I primi cinque Paesi di provenienza sono la Federazione russa (704), l'Ucraina (540), la Colombia (444), l'Etiopia (346) e il Brasile (329).

DALLA PRIMA

La moneta senza radici

Ed proprio questo suo vuoto di sovranità politica a consentire alla speculazione - che è la "bocca della verità dei mercati" - di minacciarne l'esistenza. Vero, le tempeste di mercato incombono su qualunque valuta (lira docet); ma se possono giocare contro la sopravvivenza stessa dell'euro è solo perché affrontano una "moneta senza Stato".

La posta in gioco, allora, è la tenuta dell'esperimento monetario europeo. Una scelta drammatica in particolare per quei responsabili politici convinti degli eccessi di ideologismo insiti nella costruzione di Eurolandia. Difatti, si trovano di fronte ad un dilemma drammatico. Ben rappresentato da un "vecchio" medical thriller titolato Cassandra Crossing: è una buona allegoria sul presente/futuribile di Eurolandia visto che nel film ai passeggeri di un treno, in quanto contaminato da un virus e perciò respinto da ogni Paese dell'Unione, le Autorità offrono una scelta tragica: o perire nei vagoni per l'epidemia o, correndo il convoglio verso un'area isolata, precipitare attraversando un ponte pericolante (Cassandra crossing) con la sola speranza di sopravvivere all'impatto. Applicato alla Grecia, l'ipotesi più probabile, essendo l'epidemia (cioè il default dell'area mediterraneo/latina dell'euro) il pericolo più imminente, è che si proverà riottosamente a salvare Atene spostando la crisi al futuro; ovvero, sempre restando al film, continuando a correre verso il ponte di Cassandra Crossing. Magari sperando che gli dei dell'Olimpo, grati per l'ancora finanziaria gettata nell'Egeo, poi diano una mano. Resta che la fragilità di Eurolandia è determinata dalla compresenza, in un kitch politico alquanto rischioso, di una moneta comune con politiche economiche nazionali. Di più all'origine dell'euro c'è un ricatto della Francia alla Germania (rinuncia al marco come prezzo per la sua temuta unificazione) che ora Berlino nicchia a pagare.

E se il Med club dell'euro cedesse, converrebbe al Nord d'Italia restare agganciato ad un euro ormai germanico magari abbandonando il Sud? La cosa è dubbia perché si troverebbe costretto ad operare con valuta forte deflazionando ancor di più di quanto, ad Italia unita, lo si debba già fare oggi. Insomma, un bel guaio per il suo diffuso "terzismo" verso tedeschi.

Francesco Morosini

IL CASO

Il laico Feichtlbauer è contro il celibato

di MARCO DI BLAS

VIENNA Waltraud Klasnic, l'ex governatrice della Stiria, ha mantenuto la promessa. Prima di Pasqua il cardinale Christoph Schönborn, primate della Chiesa austriaca, le aveva chiesto di presiedere una commissione per assistere le vittime di pedofilia in seminari e convitti religiosi e ora la commissione è già nominata e al lavoro. L'impegno - ha dichiarato la Klasnic - è di operare in assoluta indipendenza e autonomia dalle gerarchie ecclesiastiche, condizione irrinunciabile per godere della fiducia di persone che da quelle gerarchie finora non avevano ricevuto alcun aiuto ma solo l'esortazione a tacere.

Waltraud Klasnic

Chiesa austriaca, parte la commissione sugli abusi

I componenti scelti sembrano garantire un'adeguata autonomia

La nomina della Klasnic, esponente molto nota del Partito popolare, aveva suscitato inizialmente perplessità. In fin dei conti si trattava di una persona molto vicina alla Diocesi di Graz, addirittura presidente della locale associazione "Amici del seminario". Quale autonomia avrebbe potuto garantire?

Le persone da lei scelte per formare la commissione danno ora una risposta. La lista si apre con Brigitte Bierlein, 51 anni, una carriera nella magistratura e dal 2003 vicepresidente della Corte costituzionale. Gli altri membri sono: Ulla Konrad, presidentessa degli psicologi austriaci; Reinhatd Haller, psichiatra e neurologo nominato spesso perito in procedimenti giudiziari; Werner Leisnering, esperto di psichiatria giovanile e primario alla Clinica neurologica di Linz; Caroline List, giudice della Corte d'assise di Graz e cofondatrice del "Forum contro gli abusi sessuali"; Kurt Scholz, ex presidente del Consiglio scolastico di Vienna, premiato nel 2009 per l'opera svolta contro gli abusi fisici e psichici nella scuola. Infine c'è Udo Jesionek, già presidente del Tribunale dei minori di Vienna e attuale presidente dei "Weißer Ring" ("Anello bianco"), sodalizio d'assistenza a vittime di crimini e loro famiglie.

Ma il nome che spicca di più è quello di Hubert Feichtlbauer, 78 anni, dal 1998 presidente di "Wir sind Kirche" ("Noi siamo Chiesa"), anima progressista e coscienza critica della Chiesa austriaca. Chiede una riforma del diritto canonico per conferire maggiore ruolo ai laici, la loro partecipazione ai processi decisionali, la parità tra uomo e donna negli uffici ecclesiastici, l'abolizione del celibato dei preti, un'iniziativa più convinta verso l'ecumenismo. A sostegno di queste tesi, nel 1995 aveva promosso una sottoscrizione che aveva raccolto 500mila firme.

PIÙ VICINA L'ATTUAZIONE PRATICA DEL DIRITTO GIÀ PREVISTO DALLA COSTITUZIONE

Croazia, in aula la legge sul doppio voto

La decisione a lungo attesa sul diritto delle minoranze è stata confermata dal parlamentare Seks

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Voto aggiuntivo o doppio voto in Croazia: le minoranze nazionali vedono il traguardo finale. Ci ha pensato Vladimir Seks, presidente della Commissione parlamentare per gli Affari costituzionali e uomo di punta del partito governativo dell'Hdz, a confermare ieri che l'ottenimento del diritto (che riguarderà anche gli italiani dell'Istroquarnerino, Dalmazia e Slavonia) è ormai in dirittura d'arrivo.

L'ha fatto nel corso della sessione del Sabor, il parlamento croato, i cui deputati sono impegnati nel dibattito sulle riforme costituzionali, necessarie per consentire a Zagabria di poter entrare nell'Europa comunitaria. «Oltre alla Costituzione – ha chiosato Seks – modificheremo pure la legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali minoritarie e naturalmente anche la legge elettorale. Il diritto al doppio voto, quello politico e quello etnico, sarà garantito agli appartenenti alle minoranze il cui numero non supera l'1,5% della cifra complessiva della popolazione che vive in Croazia».

«Tale diritto - ha aggiunto - sarà esteso a tutte le minoranze, con l'eccezione di quella più numerosa, la serba, per la quale sarà scelto uno speciale modello elettorale. Le modifiche alle due normative sono ormai alle battute finali». La comunità serba non rientra nel contesto delle altre minoranze in quanto conta circa 250mila appartenenti, che rappresentano più del 5% della popolazione nazionale (4,5 milioni di abitanti). Rassicurato, ma non troppo, il deputato al seggio specifico della nostra comunità nazionale, il polese Furio Radin. «Sono intervenuto nei lavori del Sabor a nome del gruppo parlamentare delle minoranze – ha dichiarato Radin – per denunciare il nostro stupore riguardante il silenzio del governo e dello stesso Seks su argomenti concordati in precedenza e relativi appunto al voto aggiuntivo. Insomma, diritto al doppio voto a quelle minoranze che non superano l'1,5% del numero della popolazione nel Paese, con tre seggi garantiti ai serbi e un quarto eventuale da conquistare. Ho espresso i miei dubbi e timori su questo strano silenzio e Seks mi ha dato ragione, affermando che quanto concordato sarà messo in pratica in tempi non lunghi».

«Gli accordi sono dunque questi ma dopo quasi 20 anni di estenuanti battaglie - ha commentato - il mio scetticismo sull'ottenimento di un diritto, peraltro contemplato dalla Costituzione croata, rimane. Fino a quando la materia non sarà votata e non sarà messa una firma sopra, non crederò che il voto aggiuntivo sia diventato realtà. Voglio ricordare ancora una volta che l'impegno per avere questa forma di discriminazione positiva ha visto e vede in prima fila l'Unione italiana e il sottoscritto. È sempre stato ingiusto costringere l'avente diritto di una minoranza a scegliere se eleggere il proprio rappresentante al Sabor oppure esercitare il voto politico, in quanto entrambi non sono consentiti». Per Radin l'atteggiamento dell'Hdz e anche del centrosinistra verso il doppio voto è fortunatamente cambiato e dunque in un prossimo futuro dovremmo poter cantare vittoria. Nell'ambito delle riforme costituzionali, che saranno votate domani in parlamento, è previsto anche l'inserimento di tutte le minoranze nazionali nel preambolo della Costituzione croata. Saranno nuovamente citati sloveni e "bosgnacchi" (gli italiani sono da sempre presenti) e per la prima volta saranno nominate le minoranze montenegrina, macedone, russa, bulgara, polacca, rom, romena, turca, valacca e albanese.

La sede del Sabor, il parlamento di Zagabria

Cinghiali a Lussino, aumentano gli abbattimenti

La decisione presa dal Consiglio comunale per arginare la proliferazione degli animali

Esemplari di cinghiale (foto Bruni)

LUSSINPICCOLO Un dato su tutti, forse quello più preoccupante: negli ultimi 18 mesi nelle aree di Aquilonia (Orlec) e Loznati, nell'Isola di Cherso, circa 1.400 agnelli sono stati uccisi e mangiati dai cinghiali.

A notificare le perdite, 32 allevatori della zona, alcuni dei quali starebbero per abbandonare l'attività, dedicandosi a tutt' altro lavoro. Il problema dei cinghiali, specie introdotta nell'arcipelago quarnerino dall'uomo per propiziare il turismo dei cacciatori, è stato affrontato nella seduta straordinaria del Consiglio cittadino di Lussinpiccolo, convocata per individuare una soluzione all'annosa vicenda che ha messo in ginocchio l'ovinicoltura a Cherso e Lussino. Alla riunione hanno preso parte anche i massimi dirigenti della municipalità chersina, esponenti dei competenti ministeri, della Contea quarnerino–montana, delle società venatorie e degli allevatori di ovini, tutti consapevoli che quanto si sta verificando con i cinghiali abbisogna di misure concrete e urgenti. È stato un gruppo di lavoro ad hoc a preparare un piano d'azione, esposto dal sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli. «I cinghiali e i daini (pure presenti nell'arcipelago) devono essere proclamati animali dannosi per le due isole. Contemporaneamente i Comuni di Cherso e Lussinpiccolo, in collaborazione con l'Ispettorato alla caccia, dovranno controllare di continuo le attività dei concessionari delle riserve venatorie e delle società di cacciatori. In caso di risultati inferiori alle attese, il contratto di concessione andrà stracciato».

Si chiederà inoltre al presidente della Regione, lo zupano Zlatko Komadina, di proclamare lo stato di calamità naturale per l'arcipelago. È stata proposta infine l'istituzione di un gruppo di esperti che avrà l'incarico, entro il primo settembre, di formulare il piano definitivo per la soppressione delle due specie alloctone.

Non c'è pace per gli agnelli neanche nella vicina isola di Veglia, pure tormentata dalla presenza di cinghiali. Negli ultimi tempi si era registrata la sparizione di decine di capi, costringendo gli allevatori a istituire un proprio servizio di vigilanza, per capire di che cosa si trattava. Si è visto invece che i killer non erano mica gli irsuti animali, bensì un quartetto di ladri, capeggiato da un 47enne di Veglia città, ex poliziotto, espulso dalle forze dell'ordine per un caso di corruzione. L'isolano s'impossessava di agnelli nell'area di Verbenico (Vrbnik), che poi vendeva a tre complici di Zagabria.

A loro volta, il terzetto piazzava gli agnelli veglioti nella capitale, intascando somme notevoli. Il giochetto è andato avanti per un bel pò, con il gruppo che è riuscito a rubare, macellare e vendere almeno una quarantina di agnelli. La polizia ha trovato le prove che cercava, rinvenendo carne di agnello nelle abitazione dei quattro, i quali hanno confessato, dopo di che sono stati denunciati. L'ex agente era da mesi nel mirino della polizia, che aveva forti sospetti sul suo conto, ma è stato pizzicato da un giovane abitante di Verbenico, che ha colto in flagrante il 47enne, denunciandolo. *(a.m.)*

DOPO ALCUNI TRAGICI INCIDENTI

Parapetti sul lungomare da Fiume ad Abbazia: partito il restauro

ABBAZIA Il problema divenne d'attualità in modo drammatico nel 2003: i coniugi abbaziani Slavic, nel corso di una passeggiata, si appoggiarono alla ringhiera del lungomare di Draga di Moschiena, per chiacchierare con un'amica. La ringhiera cedette e i due caddero nella sottostante spiaggia di cemento. Ivanka Slavic morì otto giorno dopo mentre il consorte Igor si riprese parecchie settimane più tardi dalle gravi lesioni. Da allora le autorità dei Comuni della Riviera liburnica, di Fiume e di Kostrena dedicano più attenzione alla stabilità delle ringhiere dei lungomare, garantendo sicurezza ai passanti e specie ai bambini. Com' è oggi la situazione sul lungomare da Volosca a Laurana, lungo ben 12 chilometri?

Il quadro è più che discreto. Su gran parte della passeggiata i competenti servizi hanno sostituito il vecchio e arrugginito parapetto con una struttura composta da materiale anticorrosivo. A muoversi per primi sono stati gli abbaziani, una decina d'anni fa, collocando un bellissimo passamano in bronzo, che pian piano è diventato uno dei simboli della "Perla del Quarnero". «I nostri piani prevedono rattoppi laddove ciò sia necessario – dichiara l'assessore abbaziano agli Affari comunali Danijel Jerman –; abbiamo sistemato corrimani nuovi da Volosca allo Slatina, ad Abbazia e poi da Icici a Ika. Ci resta il segmento dal-l'Hotel Admiral a Punta Colova e da Ika fino alla delimitazione con il comune di Laurana. La ringhiera a Punta Kolova lascia un pò a desiderare, è alquanto bassa ma contiamo di sostituirla l'anno prossimo». A Laurana, a un paio d'anni dall'installazione dell'illuminazione sul lungomare, restano ancora circa 500 metri di passeggiata "scoperta", cioè senza parapetto, in direzione del "confine" con Abbazia. «Abbiamo in progetto di risolvere il problema entro l'inizio dell'alta stagione turistica – spiega il sindaco di Laurana Emil Grzin –; successivamente, soldi permettendo, vedremo di fare avanzare il nostro lungomare fino a Medea e magari fino a Draga di Moschiena». In quest' ultima località, dopo il tragico incidente del 2003, la situazione è notevolmente migliorata, anche se certuni tratti di viale 25 Aprile sono tuttora sprovvisti di protezione, come in passato. «Le nostre casse comunali – rileva il sindaco Ratko Salamon – non dispongono di denaro sufficiente a far fronte a tutte le esigenze». A Fiume, al lungomare di Costabella, la ringhiera è di quelle solide, essendo stata collocata pochi anni fa. Nessun timore dunque per le centinaia di persone che ogni giorno vi passeggiano o corrono, godendo di una bella vista. Il Molo Longo, la lunga diga foranea aperta di recente alla cittadinanza, è sprovvisto di ringhiera in quanto ancor sempre area d'attracco per navi e pescherecci. Non male la situazione sul lungomare di Zurkovo (Kostrena), méta preferita da numerosissimi fiumani, abituati da decenni a fare una puntatina in questa località poco a Est del capoluogo quarnerino.

Andrea Marsanich

Abbazia, turisti sul lungomare

MENTRE IL DECRETO LEGGE È ANCORA ALL'ESAME DEL PARLAMENTO

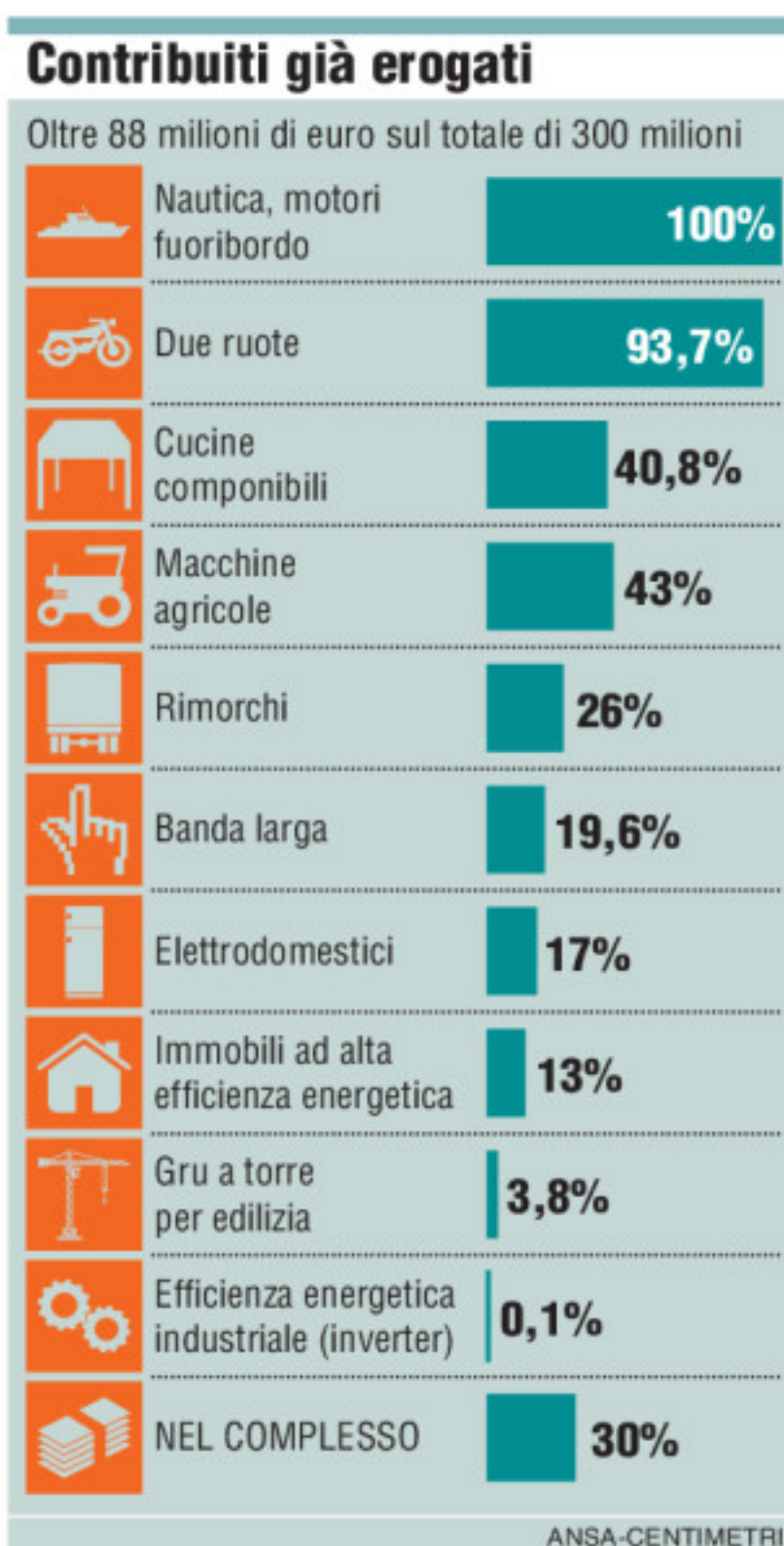
Incentivi, già esauriti quelli per i motorini

Spesi 88,3 milioni (93,7%). Boom per la nautica. Snobbate le richieste per la banda larga

ROMA Il decreto legge incentivi è ancora all'esame del Parlamento ma i fondi per il bonus per comprare moto e motorini Euro3 sono quasi già finiti. Una previsione scontyata secondo molti esperti che avevano parlato appena varati gli incentivi.

Parla chiaro infatti una tabella consegnata dal governo nelle commissioni della Camera dalla cui lettura si evince che il 93,7% delle risorse per le due ruote è già stata erogata.

Considerando invece il totale del «tesoretto» messo a disposizione dal governo, che riguarda settori diversi (dalle cucine alla banda larga passando per le gru) e che nel totale vale 300milioni di euro, le richieste sono finora state pari al 30%. Che tradotto in euro è uguale a 88,3 milioni.

Se gli acquisiti di motorini sono andati a gonfie vele e quelli per il settore nautico hanno registrato già il tutto esaurito, poco brillanti invece la performance per la banda larga per la quale resta ancora l'80% delle risorse stanziate a disposizione.

DUE RUOTE Il 93,7% dei contributi per le due ruote messi a disposizione dal governo è stato già erogato.

In euro la cifra equivale a 11.252.097 milioni di euro a fronte di un totale di 12 milioni. Di questi oltre 11.148 sono per i motocicli fino a 400 cavalli o fino a 70kw «euro 3» mentre 104mila euro sono stati erogati per i motocicli elettrici e ibridi.

NAUTICA Fondi esauriti. In tutto erano 20milioni.

CUCINE Utilizzato il 40,8% delle risorse, pari a 25,5 milioni su un totale di 60 milioni.

BANDA LARGA A disposizione c'è una torta da 20 milioni in totale. Al momento le richieste ne hanno 'mangiatò solo il 19,6%.

ELETTRODOMESTICI -Sul tavolo ancora 42 milioni di euro. È infatti stato utilizzato solo il 17% dei fondi.

IMMOBILI ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

Spesi solamente 7,8 milioni su 60 milioni messi in campo. Una percentuale pari al 13,1.

RIMORCHI e GRU Le richieste per i rimorchi hanno eroso un quarto del totale: poco più di 2 milioni su quasi 6. Quelle invece per le gru per l'edilizia sono state pari al 3,8% dei 40 milioni di euro stanziati dal governo.

EFFICIENZA ENERGETICA INDUSTRIALE Percentuale davvero bassissima per questo settore: è stato usato solo lo 0,153% . A conti fatti vuol dire che di 10 milioni a disposizione sono stati erogati solo 15 mila euro.

DATI CALL CENTER Le chiamate al numero verde del servizio venditori sono state in totale circa 800.000, mentre quelle per il servizio consumatori sono state poco meno di 80mila.

I contatti sul portale informativo sono stati 895.000.

Contribuiti già erogati

Oltre 88 milioni di euro sul totale di 300 milioni

Settore	%
Nautica, motori fuoribordo	100%
Due ruote	93,7%
Cucine componibili	40,8%
Macchine agricole	43%
Rimorchi	26%
Banda larga	19,6%
Elettrodomestici	17%
Immobili ad alta efficienza energetica	13%
Gru a torre per edilizia	3,8%
Efficienza energetica industriale (inverter)	0,1%
NEL COMPLESSO	30%

ANSA-CENTIMETRI

Praticamente esauriti gli incentivi per moto e motorini

Hypo Group si prepara a lasciare l'Italia

Blitz di Kranebitter nella sede di Udine per la ristrutturazione

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Gottwald Kranebitter, 46 anni, nuovo «capo supremo» di Hypo Group Alpe Adria dopo la nazionalizzazione, ha fatto visita ieri alla controllata italiana a Udine. «Una semplice visita di cortesia - assicurano da Klagenfurt, sede della holding finanziaria - per fare la conoscenza con il personale e con i dirigenti italiani». Spiegazione plausibile in tempi normali, ma che tuttavia ha suscitato allarme a pochi giorni dalla pubblicazione del piano di ristrutturazione del gruppo, presentato all'Unione Europea e al governo austriaco, che tra l'altro prevede entro il prossimo anno la vendita di Hypo Bank Italia.

È probabile che la venuta di Kranebitter non c'entri nulla con la vendita e che sia, appunto, soltanto una visita di cortesia. Il nuovo presidente (la nomina è di un mese fa) deve al più presto conoscere tutte le articolazioni del «grande ammalato» che gli è stato affidato. Hypo Group ha perso 519 milioni nel 2008, 1.580 milioni nel 2009, prevede di perderne altri 411 milioni nel 2010. Poi non si sa. Compito di Kranebitter è di guarire l'ammalato al più presto, per poterlo riprivatizzare e far recuperare allo Stato almeno una parte dei 1.600 milioni spesi finora nel salvataggio.

Il cammino è tutto in salita. Prevede il ritiro di Hypo Group da sette dei Paesi in cui ora è presente, la chiusura di filiali, il taglio di 3.100 posti di lavoro. La conclusione del percorso non potrà avvenire prima del 2014. Kranebitter lo sa bene, perché è stato consulente del governo nella fase di nazionalizzazione di Hypo Group e ha contribuito a redigere il rapporto inviato alla Commissione europea che porta il titolo «Umstrukturierung 2010, Business-Plan und Szenarien». Insomma, la cura del «grande ammalato» l'ha scritta proprio lui, per convincere l'Ue che la holding carinziana sarebbe stata capace di reggersi sulle proprie gambe e che l'intervento dello Stato (da considerarsi temporaneo) non avrebbe pregiudicato il principio della concorrenza.

Il piano di ristrutturazione non prevede soltanto misure per contenere il deficit, ma anche un ridimensionamento del volume di bilancio che, a livello di gruppo, dovrà scendere dagli attuali 41,1 miliardi di euro a 24 circa. In questa prospettiva si collocherebbe la vendita della banca italiana. Non perché funzioni male, ma proprio perché funziona bene e dalla vendita si può sperare di ricavare un prezzo soddisfacente. Al tempo stesso, la cessione di Hypo Italia toglierebbe subito al bilancio del gruppo 5,1 miliardi, accelerando la discesa verso i 24, cui si accennava sopra.

Alla fine del percorso Hypo Group si ritroverebbe ad essere una banca regionale di medie dimensioni, con una presenza significativa all'estero soltanto in Slovenia, Croazia, Serbia e Bosnia. Nella nuova mappa del suo «impero» non figurerebbe più l'Italia. Il che non significa la scomparsa della rete di filiali di Hypo Group, estesa attualmente fino alla Toscana. Significa che cambieranno proprietario e nome.

Benzina oltre 1,43 euro Scajola: no taglio accise

Rivolta dei consumatori: «L'ennesima stangata» Prezzi settimali, è caos

ROMA I prezzi dei carburanti non accennano a fermarsi, con la benzina che «sfonda» la soglia di 1,43 euro al litro. E la strada per raffreddare i listini sembra ancora in salita. Per le associazioni dei consumatori si tratta dell'ennesima stangata non giustificata dall'andamento dei mercati, che peserà sulle famiglie per 20 milioni di euro per le partenze del ponte del 1 maggio, secondo i calcoli del Codacons. Mentre l'Adiconsum chiede addirittura all'Antitrust di aprire un'indagine per sospetto cartello dei petrolieri.

Petrolieri che, come in un copione ormai collaudato, si difendono: gli aumenti - spiegano - sono assolutamente giustificati dagli andamenti dei mercati internazionali, tornati ai massimi dal 2008.

Il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha comunque escluso che «il taglio delle accise sulla benzina sia un percorso possibile», ma ha anche assicurato che «dalla settimana prossima potranno cominciare ad andare in attuazione tutti i provvedimenti del protocollo d'intesa fatto con petrolieri e sindacati, che aiuteranno a diminuire lo stacco con l'Europa». Nel corso di un'audizione alla Commissione Industria al Senato il suo sottosegretario con delega alle materie energetiche, Stefano Saglia, ha precisato che neppure la strada della sterilizzazione dell' Iva sembra per il momento percorribile, perchè «il ministero dell'Economia non è disponibile a porre sul tavolo la questione». Saglia però non molla: «Si tratta di uno strumento giusto che non costa alle casse dello Stato ma anzi le stabilizza - ha sottolineato Saglia - per questo noi ci crediamo e continueremo a proporlo» al ministro Tremonti.

Sul fronte del protocollo approvato da operatori, sindacato e governo, Saglia ha aggiunto che le misure previste «rappresentano le prime conclusioni del lavoro svolto negli specifici tavoli, ma non esauriscono le esigenze di riforma del settore». Uno degli aspetti più controversi riguarda in particolare l'aggiornamento settimanale dei prezzi: Pasquale De Vita, presidente dell'Up, mette in guardia, chiede di ascoltare con attenzione i rilievi che l'Antitrust avanzerà in settimana. L'unica notizia positiva, se così si può considerare, viene dalla rilevazione periodica della Commissione europea: lo «stacco», ovvero la differenza tra il prezzo dei carburanti in Italia e la media europea, è sceso a 2,7 centesimi di euro.

SUL TAVOLO DELLA TRATTATIVA CON I SINDACATI

Piano di sviluppo Fiat: chiesta più flessibilità

Il ministro Scajola: responsabilità. Con 18 turni 3200 euro in più in busta paga

ROMA Il piano di sviluppo della Fiat arriva sul tavolo della trattativa con i sindacati e il confronto parte subito in modo chiaro: l'azienda chiede flessibilità e ribadisce che questo è il presupposto numero uno per poter realizzare quel piano che dovrà portare al raddoppio della produzione di auto in Italia e su cui, anche il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, chiede responsabilità.

«È indispensabile il contributo di tutti i soggetti interessati per assicurare le necessarie garanzie di saturazione degli stabilimenti e di utilizzo flessibile della manodopera» chiarisce subito l'azienda che ieri ha convocato il sindacato per avviare il confronto e «verificare» l'esistenza delle condizioni per avviare la trattativa stessa.

Sul piatto c'è la richiesta di saturazione degli impianti, condizione indispensabile per l'aumento della produzione, con il conseguente innalzamento dei turni di lavoro: 3 al giorno, 18 a settimana. Fiat vuole inoltre la «certezza» di poter raddoppiare il lavoro straordinario obbligatorio, facendo salire il limite da 40 ad 80 ore l'anno. Per la Fiat si tratta di un percorso che può costituire un'opportunità per i lavoratori: per un operaio di terzo livello il passaggio a 18 turni può infatti arrivare a significare 3.200 euro lordi in più l'anno in busta paga.

I vertici della Fiat: Elkann, Montezemolo e Marchionne

Una prospettiva che, unita al pericolo di un passaggio al piano «B», per ora tiene i sindacati al tavolo, uniti dalla richiesta di entrare nel merito delle situazioni, stabilimento per stabilimento. «Noi vogliamo discutere ma il problema è che Fiat vuole un assenso di massima, a prescindere, sul piano. Ci è stato detto che siccome ci sono 20 miliardi di investimento, questo ci deve bastare ma per noi questo è positivo ma non sufficiente, vogliamo discutere sugli stabilimenti» dice il segretario della Uilm, Rocco Palombella. Nei fatti, in ogni caso, il prossimo appuntamento tra azienda e sindacato si terrà a Pomigliano dove il 4 maggio inizierà il primo, vero confronto. «La lista delle richieste della Fiat è molto lunga, riguarda i turni di lavoro, gli straordinari obbligatori e c'è anche una forzatura sulle sanzioni», riferisce il responsabile auto della Fiom, Enzo Masini che però chiarisce: «le distanze sono ancora forti, ma noi ci metteremo a sedere e da parte nostra non ci sono pregiudiziali». Se la Fiom non chiude la Fim auspica un accordo unitario: «sarebbe da irresponsabili lasciar cadere il piano per beghe sindacali» dice il segretario generale, Giuseppe Farina, che caldeggia un «negoziato serio e serrato nei tempi» per arrivare ad un accordo, «l'unica garanzia che possiamo dare ai lavoratori, un'opportunità che, con senso di responsabilità, va portata avanti unitariamente».

Lo stesso senso di responsabilità auspicato dal ministro Scajola proprio su Pomigliano, perno, dice, «della riorganizzazione Fiat in Italia» e che dovrà essere «modello di capacità di lavoro, di maggiore flessibilità. Uno stabilimento esemplare per la produzione».

CIFRE IN CRESCITA

Ascopiave, utile a 25, 3 milioni

MILANO L'assemblea degli azionisti di Ascopiave ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2009, che registra un utile netto in crescita a 25,3 milioni di euro (+37%) e ricavi a 764,2 milioni, con un Ebitda da 61,5 milioni (+17,6% sul 2008). In aumento anche il dividendo, che è cresciuto da 0,085 a 0,09 euro e che sarà pagato il 13 maggio, con stacco della cedola il 10 maggio. «Si è chiuso un anno molto importante - ha spiegato il presidente Gildo Salton - che ha visto Ascopiave consolidare ulteriormente la propria posizione nel mercato nazionale del gas, concludendo delle importanti operazioni di acquisizione aziendale, rafforzando la propria presenza nel downstream».

VIA LIBERA DEL CDA. APPROVATI I CONTI

Stefanel vara l'aumento di capitale

Fino a un massimo di 50 milioni. Aumentati i consiglieri: da 7 a 9

ROMA L'assemblea di Stefanel ha approvato il bilancio 2009 ed ha nominato il nuovo collegio sindacale in carica per tre esercizi. Inoltre l'assemblea ha deliberato l'aumento del numero dei consiglieri da sette a nove ed ha conseguentemente nominato due ulteriori amministratori: Tito Berna, già amministratore di Stefanel, e Francesco Spinelli.

In sede straordinaria, l'assemblea ha disposto la copertura della perdita, pari a 44.081.984,09 di euro, e delle riserve negative, pari a 14.738.161,12 di euro, mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili e, quanto a 41.302.271,62 di euro, mediante abbattimento per corrispondente importo del capitale sociale, che si è ridotto pertanto da 88.865.844,43 a 47.563.572,81 euro. L'assemblea straordinaria ha, infine, deliberato di raggruppare 162.564.084 azioni ordinarie, senza valore nominale, e 99.746 azioni di risparmio, senza valore nominale, in rispettivamente 3.251.281 azioni ordinarie, senza valore nominale, e 1.994 azioni di risparmio, senza valore nominale, con contestuale sostituzione delle vecchie azioni ed assegnazione agli azionisti, secondo un rapporto di sostituzione di 50 a 1.

Successivamente il cda ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino a massimi 50 milioni di euro (incluso l'eventuale sovrapprezzo) parte in denaro e parte mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione.

Bepi Stefanel

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Cariparma, Maioli nuovo ad

Fassati confermato presidente. Bilancio approvato

PARMA L'assemblea dei soci di Cariparma-Friuladria, riunita sotto la presidenza di Ariberto Fassati, ha approvato il bilancio 2009, nominando il nuovo Consiglio di amministrazione e i componenti del Collegio sindacale per il triennio 2010-2012.

Ariberto Fassati è stato confermato presidente di Cariparma, mentre Guido Corradi e Fabrizio Pezzani sono stati nominati vice presidenti. In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato il bilancio, che si è chiuso con un utile netto di 300,3 milioni. Agli azionisti è stato proposto un dividendo di 0,219 euro per azione. Lo stacco del dividendo è previsto a partire dal 30 aprile.

Al termine dell'assemblea degli azionisti si è riunito il nuovo Cda, che ha nominato Giampiero Maioli amministratore delegato e direttore generale di Cariparma.

Giampiero Maioli

IN ARRIVO

VYG	da Misurata a rada	ore 05.00
HERCULES	da Fiume a Ars. S. Marco	ore 06.00
VOLGOBALT 202	da Molfetta a rada	ore 07.00
HC ELIDA	da La Skhirra a rada	ore 08.00
MARIA PRINCESS	da Ceyhan a radsa	ore 11.00
DIRHAMI	da Ancona a rada	ore 13.00
RIK	da Porto Nogaro a Molo VII	ore 14.00
JASMINCE	da Chioggia a orm. 12	ore 15.00
VENEZIA	da Durres a orm. 45	ore 18.00
AVONMOOR	da Capodistria a Molo VII	ore18.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 18.00

IN PARTENZA

MARIJA	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
HERLUCES	da Ars. S. Marco per ordini	pomerig
VYG	da Frigomar per Rotterdam	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
KOTIL	da orm. 14 per ordini	ore 20.00
RIK	da orm. 12 per P. Nogaro	ore 20.00

FTSE ITALIA

-2,311%
22080

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	26,910	28,410	Marengo Francese	145,120	165,680
Argento (per Kg.)	382,180	449,320	Marengo Belga	145,120	165,680
Sterlina (v.C)	191,090	210,200	Marengo Austriaco	145,120	165,680
Sterlina (n.C)	193,170	210,200	20 Marchi	191,350	211,750
Sterlina (post.74)	193,150	210,200	20 Dollari St.Gaude	821,170	945,120
Marengo Italiano	146,670	167,850	Krugerrand	779,850	893,470
Marengo Svizzero	145,120	165,680			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1707,35	0,629	Londra	5586,61	-0,302	Singapore Straits T	2932,04	-1,994
Bruxelles -bel 20	2506,19	-2,395	Madrid Ibex 35	10167,0	-2,995	Stoccolma	327,94	-0,440
Dj Euro Stoxx	265,76	-1,792	Nasdaq Comp (prov.)	2471,13	-0,014	Tokio Nikkey	10924,8	-2,567
Dj Euro Stoxx 50	2788,54	-1,770	New York (prov.)	11041,4	0,450	Toronto (prov.)	12135,8	-0,090
Francoforte	6084,34	-1,220	Oslo-top25	346,69	-1,785	Vienna Atx	2630,81	-2,598
Helsinki	6839,80	-1,159	Seul Kospi 200	226,98	-1,003	Zurigo Smi	6576,39	-1,366
Johannesburg	26320,3	-1,544						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3245	Dollaro Canadese	1,3402	Dollaro Neozeland.	1,8475	Lat Lettone	0,7080
Yen Giapponese	124,480	Dollaro Australiano	1,4343	Rand Sudafricano	9,8907	Leu Rumeno	4,1370
Sterlina Inglese	0,8708	Fiorino Ungherese	269,900	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,8198
Franco Svizzero	1,4341	Corona Ceca	25,5700	Dollaro Hong Kong	10,2883	Lira Turca	1,9860
Corona Svedese	9,6258	Zloty Polacco	3,9315	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3308
Corona Norvegese	7,8750	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,3284
Corona Danese	7,4423						

DOLLARO

-0,339%
1,3245

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,270	1,298	-2,16
Acea	7,390	7,480	-1,20
Acegas-aps	4,260	4,310	-1,16
Acotel	60,50	61,19	-1,13
Acq. Potab.	1,625	1,667	-2,52
Acsm-agam	0,9175	0,9280	-1,13
Actelios	3,680	3,720	-1,08
Aedes	0,2130	0,2151	-0,98
Aedes 14 W	0,0690	0,0708	-2,54
Aeffe	0,3690	0,3770	-2,12
Aerop. Firenze	13,410	13,690	-2,05
Aicon	0,3000	0,3075	-2,44
Alerion	0,6000	0,6125	-2,04
Amplifon	3,830	3,900	-1,79
Ansaldo Sts	14,060	14,230	-1,19
Antichi Pellettieri	0,4900	0,5100	-3,92
Apulia Prontopr.	0,4245	0,4400	-3,52
Arena	0,0309	0,0312	-0,96
Arkimedica	0,6100	0,6380	-4,39
Ascopiave	1,666	1,686	-1,19
Astaldi	5,535	5,770	-4,07
Atlantia	15,930	16,260	-2,03
Auto To-mi	10,280	10,610	-3,11
Autogrill	8,995	9,170	-1,91
Autostrade M.	21,20	21,71	-2,35
Azimut H.	8,345	8,710	-4,19
B&c Speakers	2,960	2,982	-0,75
B. Carige	1,857	1,851	0,32
B. Carige Risp	2,865	2,870	-0,17
B. Desio	3,980	4,040	-1,49
B. Desio R Nc	4,095	4,040	1,36
B. Finnat	0,5400	0,5495	-1,73
B. Generali	7,935	8,065	-1,61
B. Ifis	7,580	7,700	-1,56
B. Intermobiliare	4,175	4,183	-0,18
B. Pop Mil 13 W	3,270	3,430	-4,66
B. Popolare	4,878	4,973	-1,91
B. Popolare 10 W	0,0223	0,0228	-2,19
B. Profilo	0,5680	0,5790	-1,90
B. Sard. R Nc	10,730	10,850	-1,11
B.P. E.Romagna	9,635	9,570	0,68
B.P. Etruria E L.	3,730	3,768	-1,00
B.P. Milano	4,235	4,322	-2,02
B.P. Sondrio	6,865	6,690	2,62
B.P. Spoleto	4,400	4,478	-1,73
Basicnet	3,095	3,205	-3,43
Bastogi	1,915	2,010	-4,73
Bb Biotech	46,00	47,60	-3,36
Bco Santander	9,305	9,570	-2,77
Bee Team	0,4445	0,4420	0,57
Beghelli	0,6790	0,6945	-2,23
Benetton	6,315	6,470	-2,40
Beni Stabili	0,6700	0,6795	-1,40
Best Union Co.	1,360	1,381	-1,52
Bialetti	0,5010	0,5120	-2,15
Biancamano	1,456	1,490	-2,28
Biesse	6,155	6,215	-0,97
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,680	1,699	-1,12
Bon. Ferraresi	31,54	32,04	-1,56
Borgosesia	1,117	1,125	-0,71
Borgosesia Rnc	1,291	1,298	-0,54
Brembo	5,715	5,880	-2,81
Brioschi	0,2150	0,2200	-2,27
Bulgari	6,190	6,485	-4,55
Buongiorno Spa	1,013	1,041	-2,69
Buzzi Unicem	10,720	10,940	-2,01
Buzzi Unicem R Nc	6,645	6,750	-1,56
C. Artigiano	1,680	1,769	-5,03
C. Bergam.	24,70	25,27	-2,26
C. Valtellinese	4,563	4,590	-0,60
Cad It	5,000	5,075	-1,48
Cairo Comm.	3,002	3,055	-1,72
Caleffi	1,084	1,140	-4,91
Caltagirone	2,328	2,353	-1,06
Caltagirone Ed.	2,100	2,125	-1,18
Cam-fin.	0,2665	0,2745	-2,91
Camfin 11 W	0,0415	0,0415	0,00
Campari	7,575	7,655	-1,05
Cape Live	0,3395	0,3440	-1,31
Carraro	2,578	2,635	-2,18
Cattolica Ass.	22,75	23,30	-2,36
Cdc	2,240	2,255	-0,67
Cell Therapeutics	0,4365	0,4605	-5,21
Cembre	4,670	4,777	-2,25
Cementir Hold	2,967	3,070	-3,34
Cent. Latte To	2,700	2,700	0,00
Chl	0,1600	0,1640	-2,44
Cia	0,2870	0,3000	-4,33
Ciccolella	0,8615	0,8850	-2,66
Cir	1,570	1,630	-3,68
Class	0,5680	0,5720	-0,70
Cobra	1,651	1,710	-3,45
Cofide	0,7650	0,7680	-0,39
Cogeme	0,6880	0,6890	-0,15
Conafi Prestitò	0,9720	1,0000	-2,80
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3290	0,3270	0,61
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4080	0,4110	-0,73
Credem	4,612	4,795	-3,81
Crespi	0,1869	0,1897	-1,48
Csp	1,026	1,032	-0,58
D'amico	1,200	1,213	-1,07
Dada	4,260	4,260	0,00
Damiani	0,9370	0,9360	0,11
Danieli	18,970	19,530	-2,87
Danieli R Nc	10,380	10,500	-1,14
Datalogic	3,875	3,855	0,52
De' Longhi	3,118	3,190	-2,27
Dea Capital	1,255	1,254	0,08
Diasorin	27,25	27,61	-1,30
Digital Bros	2,015	2,020	-0,25
Digital M. Techn.	13,700	13,850	-1,08
Dmail Gr.	4,938	4,840	2,01
Ed. Espresso	2,243	2,357	-4,88
Edison	1,018	1,024	-0,59
Edison R	1,350	1,336	1,05
Eems	1,596	1,645	-2,98
El.En	11,530	12,150	-5,10
Elica	1,825	1,840	-0,82
Emak	4,277	4,280	-0,06
Enel	3,942	4,070	-3,13
Enervit	1,365	1,355	0,74
Engineering I.I.	23,25	23,81	-2,35
Eni	16,850	17,260	-2,38
Enia	5,970	6,110	-2,29
Erg	10,270	10,260	0,10
Erg Renew	0,7780	0,7850	-0,89
Ergy Capital	0,6400	0,6720	-4,76
Ergycapital 11 W	0,1130	0,1186	-4,72
Esprinet	7,665	7,890	-2,85
Eurotech	2,600	2,628	-1,05
Eutelia	0,1933	0,1985	-2,62
Exor	13,580	14,050	-3,35
Exor Priv	8,210	8,340	-1,56
Exor Risp	9,650	9,895	-2,48
Exprivia	1,090	1,129	-3,45
Fastweb	14,010	14,390	-2,64
Fiat	9,980	10,350	-3,57
Fiat Priv	5,680	5,850	-2,91
Fiat R Nc	6,170	6,430	-4,04
Fidia	3,998	4,050	-1,30
Fiera Milano	4,310	4,450	-3,15
Fil. Pollone	0,6270	0,5765	8,76
Finarte C.Aste	0,1650	0,1690	-2,37
Finmecc.	9,650	9,915	-2,67
Fnm	0,5740	0,5695	0,79
Fondiaria-sai	10,300	10,680	-3,56
Fondiaria-sai R Nc	7,310	7,480	-2,27
Fullsix	1,130	1,115	1,35
Gabetti Pr 13 W	0,1258	0,1258	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4170	0,4215	-1,07
Gasplus	5,890	5,945	-0,93
Gefran	2,250	2,243	0,33
Gemina	0,6150	0,6390	-3,76
Gemina R Nc	1,530	1,530	0,00
Generali	15,900	16,400	-3,05
Geox	4,745	4,952	-4,19
Gewiss	3,220	3,150	2,22
Grandi Viaggi	1,0000	1,0000	0,00
Granitifiandre	3,480	3,595	-3,20
Greenvision A.	5,590	5,725	-2,36
Gruppo Coin	5,380	5,400	-0,37
Gruppo Minerali M.	5,450	5,510	-1,09
Hera	1,573	1,619	-2,84
Il Sole 24 Ore	1,723	1,762	-2,21
Ima	14,900	14,750	1,02
Imm. Grande Dis.	1,361	1,390	-2,09
Immsi	0,8955	0,9205	-2,72
Impregilo	2,320	2,405	-3,53
Impregilo R Nc	7,600	7,885	-3,61
Indesit Comp.	9,375	9,625	-2,60
Indesit R Nc	7,880	8,100	-2,72
Industria E Inn	2,208	2,208	0,00
Intek	0,5420	0,5645	-3,99
Intek 05-08 W	0,0630	0,0600	5,00
Intek R Nc	0,9100	0,9295	-2,10
Interpump	3,610	3,660	-1,37
Interpump 12 W	0,2690	0,2690	0,00
Intesa Sanp. R Nc	2,065	2,105	-1,90
Intesa Sanpaolo	2,505	2,543	-1,47
Inv. E Svil. 12 W	0,0093	0,0092	1,09
Invest. E Svil.	0,0594	0,0628	-5,41
Irce	1,368	1,394	-1,87
Iride	1,450	1,464	-0,96
Isagro	3,155	3,200	-1,41
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,592	3,600	-0,21
Italcementi	8,475	8,760	-3,25
Italcementi R Nc	4,723	4,885	-3,33
Italmobiliare	28,25	29,80	-5,20
Italmobiliare R Nc	21,33	22,20	-3,92
Iwbank	1,840	1,829	0,60
Juventus Fc	0,8060	0,8170	-1,35
K.R. Energy 12 W	0,0349	0,0363	-3,86
K.R.Energy	0,0875	0,0878	-0,34
Kerself	6,000	6,155	-2,52
Kinexia	2,600	2,750	-5,45
Kme Group	0,2880	0,2935	-1,87
Kme Group 06-11 W	0,0220	0,0235	-6,38
Kme Group 09-11 W	0,0190	0,0202	-5,94
Kme Group Rsp	0,6900	0,6925	-0,36
La Doria	2,275	2,315	-1,73
Landi Renzo	3,025	3,152	-4,04
Lazio	0,3330	0,3300	0,91
Lottomatica	13,510	13,900	-2,81
Luxottica	21,10	21,59	-2,27
Maire Tecnimont	3,175	3,167	0,24
Management E C	0,1627	0,1658	-1,87
Marcolin	1,737	1,730	0,40
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,060	7,040	0,28
Mediacontech	2,810	2,920	-3,77
Mediaset	5,840	5,980	-2,34
Mediobanca	7,035	7,240	-2,83
Mediobanca 11 W	0,0647	0,0680	-4,85
Mediolanum	3,760	3,820	-1,57
Mediterr. Acque	2,540	2,590	-1,93
Meridiana Fly	0,1300	0,1307	-0,54
Meridie	0,4895	0,4845	1,03
Meridie 11 W	0,0199	0,0199	0,00
Mid Industry 10 W	0,0150	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	12,350	12,350	0,00
Milano Ass	1,780	1,855	-4,04
Milano Ass R Nc	2,053	2,160	-4,98
Mittel	3,567	3,630	-1,72
Molmed	1,401	1,460	-4,04
Mondadori	2,833	2,935	-3,49
Mondo Home E.	0,1544	0,1586	-2,65
Mondo Tv	7,545	7,780	-3,02
Monrif	0,4500	0,4585	-1,85
Monte Paschi Si	1,056	1,099	-3,91
Montefibre	0,1731	0,1810	-4,36
Montefibre R Nc	0,5180	0,5095	1,67
Monti Ascensori	1,150	1,184	-2,87
Mutuionline	5,850	5,890	-0,68
Nice	3,125	3,100	0,81
Noemalife	6,005	6,010	-0,08
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4355	0,4870	-10,57
Panariagroup I.C.	1,836	1,929	-4,82
Parmalat	1,997	2,063	-3,18
Parmalat 15 W	1,005	1,070	-6,07
Piaggio	2,355	2,420	-2,69
Pierrel	3,998	4,077	-1,96
Pierrel 12 W	0,2700	0,2700	0,00
Pininfarina	2,400	2,480	-3,23
Piquadro	1,256	1,320	-4,85
Pirelli & C R Nc	0,5445	0,5600	-2,77
Pirelli & C R.E.	0,4195	0,4350	-3,56
Pirelli & C.	0,4205	0,4335	-3,00
Poligr. Ed.	0,4865	0,5040	-3,47
Poligrafica S.F.	11,260	11,800	-4,58
Poltrona Frau	0,8420	0,8885	-5,23
Pramac	1,210	1,276	-5,17
Premafin	1,014	1,034	-1,93
Premuda	0,8180	0,8180	0,00
Prima Ind.	7,690	7,975	-3,57
Prima Ind. 13 W	2,565	2,692	-4,74
Prysmian	13,540	13,730	-1,38
R. Ginori 1735	0,0601	0,0633	-5,06
Ratti	0,1963	0,2076	-5,44
Rcf	0,9220	0,9350	-1,39
Rcs Mediag. R Nc	0,7700	0,8065	-4,53
Rcs Mediagroup	1,342	1,387	-3,24
Rdb	2,070	2,100	-1,43
Recordati	5,460	5,545	-1,53
Reno De Medici	0,2108	0,2085	1,10
Reply	16,940	16,820	0,71
Retelit	0,3990	0,4110	-2,92
Retelit 11 W	0,1069	0,1094	-2,29
Ricchetti	0,3670	0,3845	-4,55
Richard Ginori 11 W	0,0223	0,0223	0,00
Risanamento	0,3610	0,3645	-0,96
Roma A.S.	0,8100	0,8500	-4,71
Rosss	0,9925	1,010	-1,73
S.S.B.T. - Screen S	0,6390	0,6440	-0,78
Sabaf	16,950	16,980	-0,18
Sadi Serv.Ind.	0,4560	0,4670	-2,36
Saes G.	5,815	5,900	-1,44
Saes G. R Nc	4,900	4,933	-0,66
Safilo Group	0,4400	0,4625	-4,86
Saipem	27,62	28,24	-2,20
Saipem Risp	28,10	29,41	-4,45
Saras	1,868	1,889	-1,11
Sat	9,400	9,225	1,90
Save	7,175	7,420	-3,30
Seat P. G.	0,1772	0,1720	3,02
Seat Pg R	1,351	1,361	-0,73
Servizi Italia	5,050	4,900	3,06
Sias	7,090	7,100	-0,14
Snai	2,885	2,940	-1,87
Snam Rete Gas	3,535	3,560	-0,70
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,255	2,260	-0,22
Sol	4,350	4,383	-0,74
Sopaf	0,0991	0,1010	-1,88
Sorin	1,450	1,468	-1,23
Stefanel	0,2725	0,2820	-3,37
Stefanel R	3,550	3,550	0,00
Stmicroelectr.	7,030	7,060	-0,42
Tamburi Inv.	1,230	1,249	-1,52
Tas	13,700	13,700	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,8350	0,8265	1,03
Telecom I. Media	0,7625	0,7775	-1,93
Telecom Italia	1,029	1,035	-0,58
Telecom Italia R	0,8370	0,8355	0,18
Tenaris	15,400	15,480	-0,52
Terna	3,020	3,047	-0,90
Ternienergia	3,600	3,652	-1,44
Tiscali	0,1593	0,1652	-3,57
Tiscali 14 W	0,0037	0,0037	0,00
Tod's	53,51	54,50	-1,82
Toscana Finanza	1,468	1,470	-0,14
Trevi	12,340	12,530	-1,52
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,550	6,920	-5,35
Ubi Banca	9,500	9,660	-1,66
Ubi Banca 11 W	0,0308	0,0308	0,00
Uni Land	0,7895	0,7980	-1,07
Unicredito	1,990	2,065	-3,63
Unicredito R	2,530	2,623	-3,53
Unipol	0,7765	0,7840	-0,96
Unipol Priv	0,5375	0,5440	-1,19
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,460	4,440	0,45
Vianini I.	1,430	1,463	-2,26
Vianini L.	4,640	4,650	-0,22
Vittoria	3,855	3,915	-1,53
Yoox	7,045	7,100	-0,77
Yorkville Bhn	0,1159	0,1230	-5,77
Zignago Vetro	4,400	4,500	-2,22
Zucchi	0,5245	0,5500	-4,64
Zucchi R Nc	0,5685	0,5680	0,09

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,993	-2,57
Allianz Az.It. L	20,452	-2,53
Allianz Az.It. T	20,113	-2,52
Allianz Az.Ita. All Star	4,236	-1,69
Anm It.	15,465	-2,73
Arca Az.It.	19,616	-2,45
Bim Az.It.	7,100	-2,62
Bim Az.Small Cap It.	7,135	-1,92
Bnl Az.It. Pmi	5,402	-2,28
Bnl Az.It.	17,510	-2,55
Bpvi Az.It.	4,769	-2,37
Carige Az.It. A	5,211	-2,53
Eurizon Az.It. 130/30	16,751	-2,45
Eurizon Az.Pmi It.	4,711	-1,75
Eurizon F.Az.It.	11,940	-2,44
Euromob. Az.It.	19,701	-2,46
Fondersel It.	19,167	-2,59
Fondersel P.M.I.	15,588	-1,99
Fondit. Eq. It. R	11,090	-2,5
Fondit. Eq. It. T	11,189	-2,5
Gestielle It. Cl.A	12,783	-2,47
Gestielle It. Cl.B	13,107	-2,46
Gestnord Az.It.	10,265	-2,45
Imi It.	22,054	-2,47
Interf.Equity It.	8,678	-2,56
Leonardo Ita Opportunity	8,923	-1,97
Norvega Az.It. Cl.A	6,199	-2,41
Norvega Az.It. Cl.B	6,254	-2,69
Optima Az.It.	5,536	-2,45
Optima Small Caps It.	5,651	-1,76
Pioneer Az.Crescita	13,080	-2,37
Prima Geo It. A	13,564	-2,45
Prima Geo It. Y	13,931	-2,45
Sai It.	17,291	-2,51
Symphonia S. Az.It.	11,018	-2,69
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,701	-1,75
Synergia Az.It.	6,002	-2,6
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,729	-1,77
Ubi Pra. Az.It.	4,918	-2,46
Zenit Az.Cl.I	9,442	-1,74
Zenit Az.Cl.R	9,324	-1,75
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,549	-2,76
Agora Equity	4,147	-2,31
Alto Az.	14,621	-2,81
Amundi Az.Qeuro	12,385	-2,76
Anm Euroland	4,388	-2,62
Banco Posta Az.Euro	4,381	-2,43
Epsilon Qequity	4,432	-2,76
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,519	-3,02
Eurizon F.Az.Euro	13,303	-2,86
Intra Az.Area Euro	5,631	-2,56
Leonardo Euro	5,373	-2,17
Prima Geo Euro A	6,195	-2,84
Prima Geo Euro Y	6,382	-2,83
Symphonia S. Az.Euro	5,568	-2,61
Ubi Pra. Az.Etico	4,919	-2,81
Ubi Pra. Az.Euro	5,522	-2,33
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,181	-2,44
Allianz Az.Europa T	15,970	-2,44
Allianz Multieuropa	7,199	-0,54
Amundi Europe Equity	4,265	-0,81
Anm Anima Europa	3,934	-2,11
Anm Europa	12,899	-2,49
Anm Iniziativa Europa	6,795	-2,3
Arca Az.Europa	9,362	-2,59
Bim Az.Europa	9,818	-2,37
Bnl Az.Euro Crescita	11,567	-2,68
Bnl Az.Europa Div	2,809	-2,36
Bpvi Az.Europa	3,861	-2,43
Carige Az.Europa A	5,437	-2,42
Consultinvest Az.	8,721	-2,85
Epsilon Qvalue	5,277	-2,67
Eurizon Az.Europamult	5,700	-1,09
Eurizon Az.Pmi Europa	8,329	-2,24
Eurizon F.Az.Europa	8,167	-2,54
Euromob. Europe E. F.	13,619	-2,69
Fms-equity Europe	9,054	-1,44
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,349	-2,83
Fondersel Europa	13,043	-2,68
Fondit. Eq. Europe R	9,029	-2,76
Fondit. Eq. Europe T	9,109	-2,75
Gestielle Europa Cl.A	6,952	-2,5
Gestielle Europa Cl.B	7,114	-2,49
Gestnord Az.Europa	8,442	-2,46
Imi Europe	18,327	-2,73
Interf.Equity Europe	5,837	-3,09
Investitori Europa	5,013	-2,53
Laurin Eurostock	3,784	-2,37
Mc G.Fdf Europa A	6,480	-1,46
Mc G.Fdf Europa B	3,672	-1,48
Nextam Part. Az.Europa	4,927	-2,44
Norvega Az.Europa Cl.A	4,673	-1,89
Norvega Az.Europa Cl.B	4,730	-1,89
Optima Az.Europa	2,908	-2,68
Pioneer Az.Europa	14,601	-2,61
Pioneer Az.Val. Europa D	6,696	-2,58
Prima Geo Euro Pmi A	20,306	-1,88
Prima Geo Euro Pmi Y	20,910	-1,88
Prima Geo Europa A	10,768	-2,51
Prima Geo Europa Y	11,100	-2,5
Ras Lux Equity Europe	39,898	-2,63
Sai Europa	10,358	-2,74
Soprarno Az.Eu 50	3,822	-3,04
Symphonia Ms Europa	5,484	-0,54
Synergia Az.Europa	6,115	-2,46
Talento Comp.Europa	120,595	-0,24
Ubi Pra. Az.Europa	5,705	-2,65
Unibanca Az.Europa	6,019	-2,76
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,741	-1,79
Allianz Az.Amer. T	13,628	-1,8
Allianz Multiamer.	5,336	-0,74
Alto Amer. Az.	4,543	-1,92
Amundi Usa Equity	4,498	-0,97
Anm Americhe	8,998	-1,81
Anm Anima Amer.	4,256	-1,85
Arca Az.Amer.	16,616	-1,74
Bim Az.Usa	6,175	-1,72
Bnl Az.Amer.	15,175	-2,01
Carige Az.Amer. A	2,502	-1,69
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,310	-1,97
Eurizon F.Az.Amer.	8,907	-1,75
Fms-equity Usa	8,344	-0,84
Fondersel Amer.	10,089	-0,6
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,034	-1,89
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,112	-1,89
Gestielle Amer. Cl.A	7,750	-1,81
Gestielle Amer. Cl.B	7,948	-1,8
Gestnord Az.Amer.	11,214	-1,96
Imi West	17,864	-1,93
Interf.Eq. Usa H	5,313	-2,08
Interf.Eq.Usa	5,429	-2,09
Investitori Amer.	3,673	-1,82
Mc G.Fdf Amer. A	5,634	-0,56
Mc G.Fdf Amer. B	4,430	-0,56
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,906	-1,31
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,969	-1,32
Optima Az.Amer.	4,133	-1,74
Pioneer Az.Am.	6,953	-2,22
Prima Geo Amer. A	4,362	-1,93
Prima Geo Amer. Y	4,492	-1,94
Sai Amer.	11,843	-2,05
Soprarno Az.Su 500	4,068	-1,86
Symphonia Ms Amer.	4,059	-0,56
Synergia Az.Usa	6,568	-1,79
Talento Comp.Amer.	86,679	-0,54
Ubi Pra. Az.Usa	4,108	-2,14
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,464	-0,09
Allianz Az.Pacif. T	5,364	-0,09
Allianz Multipacif.	7,095	0,41
Alto Pacif. Az.	5,896	0,22
Amundi Pacific Equity	4,805	0,15
Anm Anima Asia	6,553	-0,03
Anm Pacif.	4,991	0,06
Arca Az.Far East	5,837	0,4
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,587	-0,7
Eurizon F.Az.Pacif.	4,047	0,1
Fms-equity Asia	9,154	0,25
Fondersel Oriente	6,928	-0,22
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,930	-0,63
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,900	-0,61
Fondit. Eq. Jap. R	2,749	0,81
Fondit. Eq. Jap. T	2,774	0,8
Gestielle Pacif. Cl.A	12,750	0,36
Gestielle Pacif. Cl.B	13,066	0,37
Gestnord Az.Pacif.	7,166	-0,08
Imi East	6,377	0,36
Interf.Eq. Jap. H	2,479	0,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,579	-0,52
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,955	-0,4
Interf.Equity Jap.	2,824	0,82
Investitori Far East	5,147	0,21
Mc G.Fdf Asia A	7,000	0,75
Mc G.Fdf Asia B	3,942	0,77
Norvega Az.Asia Cl.A	4,993	-1,09
Norvega Az.Asia Cl.B	5,065	-1,07
Optima Az.Far East	3,462	0,41
Pioneer Az.Area Pacif	3,892	-0,08
Prima Geo Asia A	6,522	-0,2
Prima Geo Asia Y	6,742	-0,18
Sai Fdf Pacif.	3,558	-0,45
Soprarno Az.Giap 225	3,288	0,15
Symphonia Ms Asia	5,314	-0,28
Talento Comp.Asia	107,038	-0,63
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,427	-0,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,407	-1,34
Allianz Az Paesi Emer T	9,284	-1,36
Amundi Global Emerg. Eq	5,069	0,44
Anm Anima Emerging Mkts	9,520	-0,92
Anm Emerging Mkts Equity	7,096	-1,29
Arca Az.Paesi Emerg.	9,608	-1,14
Bnl Az.Emerg.	9,588	-1,53
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,093	-1,33
Fms-equity Gl Em Mkt	12,428	-1,25
Fms-equity New World	16,174	-0,79
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,064	-1,24
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,171	-1,25
Gestielle Em. Markets Cl	14,685	-1,43
Gestielle Em. Markets Cl	15,099	-1,43
Gestnord Az.Paesi Em.	9,429	-1,22
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,477	-2,11
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,108	-0,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,266	-0,07
Pepite Bric	4,157	-0,91
Pioneer Az.Paesi Em.	10,766	-1,62
Prima Geo Paesiem. A	5,868	-0,22
Prima Geo Paesiem. Y	6,058	-0,21
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,916	-0,99
Symphonia Ms P. Emer.	12,726	-0,66
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,386	-1,51
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,071	-2,07
Allianz Az.Glob T	3,019	-2,08
Allianz Multi90	3,785	-0,42
Alto Int. Az.	4,246	-1,55
Amundi Global Equity	4,372	-0,43
Anm Anima Fondo Trading	13,106	-1,3
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,750	-1,82
Anm Manag&co. Comp.90	4,170	-1,65
Anm Valore Glob.	20,376	-1,74
Arca 27 Az.Est.	11,319	-1,71
Arca Cinquestelle D/E 75	3,471	-1,34
Aureo Az.Glob.	9,110	-1,58
Bancoposta Az.Int.	3,522	-1,43
Bim Az.Glob.	4,019	-1,74
Bpvi Az.Int.	3,527	-1,7
Capital It.	73,910	-1,52
Carige Az.Int. A	6,214	-2,06
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,793	-1,68
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,832	-1,67
Consultinvest Global	4,169	-1,79
Eurizon Az.Mondomult	3,407	-0,76
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,540	-1,82
Euromob. Az.Int.	12,046	-0,5
Fideuram Az.	13,093	-1,69
Fondit. Global R	111,246	-1,03
Fondit. Global T	112,182	-1,03
Gestielle Int. Cl.A	17,077	-1,35
Gestielle Int. Cl.B	17,486	-1,35
Gestnord Az Trend Set	2,596	-1,96
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,180	0,57
Interf.Global	56,558	-1,48
Intra Az.Int.	5,434	-1,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,396	-0,82
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,312	-0,83
Optima Az.Int.	4,524	-1,67
Pepite	3,625	-2,11
Pepite Fondi	2,821	-0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	33,371	-1,68
Prima Geo Glob. A	24,392	-1,51
Prima Geo Glob. Y	25,138	-1,51
Sai Glob.	8,638	-2,07
Sai Linea Aggressiva	3,658	-0,79
Symphonia Ms Vivace	5,284	-0,4
Symphonia S. Az.Int.	6,544	-1,64
Synergia Az.Glob.	6,231	-1,81
Ubi Pra. Az.Globali	4,412	-1,82
Ubi Pra. Privilege 5	5,024	-1,08
Valori Resp. Az.	4,932	-2,05
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,108	-1,24
Gestielle Cina Cl.B	10,379	-1,23
Gestielle East Europe Cl	15,452	-1,7
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	6,467	-0,31
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,963	-2,04
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,345	-1,96
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,637	-1,21
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,385	-2,53
Fondit. Eu Financials R	5,637	-4,26
Fondit. Eu Financials T	5,675	-4,25
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,188	-1,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,973	-1,68
Fms-eq.Glob.Resources	11,141	-0,85
Fondit. Eu Cyclicals R	11,114	-3,1
Fondit. Eu Cyclicals T	11,228	-3,1
Fondit. Eu Defensive R	11,468	-2,27
Fondit. Eu Defensive T	11,585	-2,26
Fondit. Euro T.M.T R	5,445	-2,38
Fondit. Euro T.M.T T	5,484	-2,39
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,494	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,472	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	34,200	-1,52
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,295	-0,88
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,295	-0,88
Optima Tecnologia	2,778	-1,49
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,555	-1,24
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,894	-0,36
Euromob. Dinamico	32,802	-1,83
Fondit. Core 3 R	10,340	-0,89
Fondit. Core 3 T	10,437	-0,89
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,564	-0,95
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,614	-0,99
Imindustria	12,572	-1,51
Primaforza 5 A	3,967	-0,38
Primaforza 5 B	3,969	-0,4
Primaforza 5 Y	4,035	-0,39
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,296	-1,45
Ubi Pra. Privilege 4	5,263	-0,9
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,956	-0,08
Alto Bil.	16,202	-1,04
Anm Int.	12,570	-0,8
Anm Manag&co. Comp.50	5,089	-1,05
Arca Bb	30,825	-1,58
Arca Cinquestelle C 50	4,661	-0,91
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,078	-0,17
Azimut Bil.	23,746	-1,19
Bancoposta Mix 2	6,003	-0,63
Bim Bil.	22,414	-1,04
Carige Bil.50 A	5,870	-1,33
Consultinvest Bil.	5,257	-1,39
Epsilon Dlongrun	6,166	-1,03
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,732	-0,59
Eurizon Soluzione 40	6,245	-0,81
Eurizon Soluzione 60	24,627	-1,23
Euromob. Bil.	26,923	-1,23
Fideuram Performance	12,095	-0,75
Fondersel	46,829	-0,23
Fondit. Core 2 R	10,310	-0,67
Fondit. Core 2 T	10,390	-0,68
Gestielle Global Asset 2	12,494	-0,82
Gestnord Bil.Euro	14,737	-1,07
Imi Capital	30,776	-1,13
Mc G.Fdf Bil.A	6,239	-0,19
Mc G.Fdf Bil.B	4,631	-0,19
Nextam Part. Bil.	6,156	-1,31
Norvega Sintesidinamico	5,801	-0,29
Primaforza 4 A	4,372	-0,32
Primaforza 4 B	4,373	-0,32
Primaforza 4 Y	4,448	-0,31
Sai Bil.	3,687	-1,21
Sai Linea Dinamica	4,527	-0,55
Symphonia Ms Largo	5,750	-0,16
Symphonia S Patr. Glob.	5,226	-1,08
Synergia Bil.50	5,670	-1,29
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,571	-0,89
Ubi Pra. Privilege 3	5,488	-0,65
Valori Resp. Bil.	6,839	-1,4
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,893	-0,03
Amundi Qbalanced	8,596	-0,72
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,061	-0,86
Anm Manag&co. Comp.30	5,330	-0,58
Anm Mix	5,719	-0,78
Anm Visconteo	34,485	-0,91
Arca Cinquestelle A/B 25	5,475	-0,51
Arca Te	16,305	-0,77
Aureo Ff 1cl. Valore	5,033	-0,08
Azimut Scudo	7,635	-0,24
Bancoposta Inv Pr 90	5,448	-0,13
Bnl Protezione	22,698	-0,4
Carige Bil.30	5,206	-0,97
Euromob. Moderato	6,510	-0,4
Fondit. Core 1 R	10,557	-0,38
Fondit. Core 1 T	10,632	-0,37
Gestielle Global Asset 1	8,879	-0,45
Norvega Sintesiaudace	5,649	-0,28
Primaforza 3 A	4,978	-0,06
Primaforza 3 B	4,978	-0,08
Primaforza 3 Y	5,057	-0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,428	-1,13
Symphonia Ms Adagio	5,907	-0,05
Synergia Bil.30	5,464	-0,83
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,867	-0,98
Ubi Pra. Port. Moderato	5,895	-0,32
Ubi Pra. Privilege 1	5,601	-0,32
Ubi Pra. Privilege 2	5,596	-0,48
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,725	-0,23
Alto Mon.	7,056	-0,25
Amundi Breve Termine	7,454	-0,15
Anm Mon.	12,152	-0,08
Anm Tesoreria-imprese	6,906	-0,06
Arca Mm	14,587	-0,42
Bancoposta Mon.	6,189	-0,1
Bg Focus Mon.	16,336	-0,26
Bim Obb.Breve Term.	6,534	-0,09
Bnl Obbl Euro Bt	7,443	-0,15
Bpvi Breve Termine	6,246	-0,49
Carige Mon. Euro A	11,633	0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,458	-0,42
Civ. Forum Iulii Prud B	5,510	-0,4
Consultinvest Breve Term	4,958	-0,44
Cs Mon.-i	7,820	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,198	-0,24
Euromob. Prudente	8,460	-0,07
Fideuram Security	9,551	-0,1
Fondersel Redd.	13,873	-0,72
Fondit Eur Bnd Short T R	7,908	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,946	-0,03
Fondit. Eu Currency R	7,851	-0,08
Fondit. Eu Currency T	7,883	-0,08
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,517	-0,34
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,569	-0,36
Gestielle Cedola	6,324	-0,44
Imi 2000	16,847	-0,07
Interf.Euro Currency	6,675	-0,06
Intra Obb.Euro Bt	5,622	-0,53
Laurinmoney	6,884	-0,28
Leonardo Mon.	6,079	-0,18
Mediolanum Risp Dinam	5,472	-0,13
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,955	-0,2
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,827	-0,38
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,869	-0,37
Optima Redd. Bt	6,594	-0,42
Optima Riserva Euro	5,280	-0,21
Passadore Mon.	7,108	-0,22
Pioneer Monet. Euro	13,167	-0,03
Prima Fix Obb.Bt A	10,105	-0,29
Prima Fix Obb.Bt Y	10,118	-0,29
Soprarno Pronti Termine	5,126	-0,1
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	-0,04
Teodorico Mon.	7,451	-0,2
Ubi Pra. Euro Bt	6,734	-0,1
Unibanca Mon.	5,721	-0,21
Valori Resp. Mon.	5,867	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,522	-0,25
Zenit Mon. Cl.R	7,480	-0,25
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,447	0,06
Allianz Redd. Euro T	31,798	0,06
Anm Anima Obb.Euro	7,147	-0,18
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,458	-0,02
Anm Europe Bond	7,502	0,12
Arca Rr	8,921	-0,22
Azimut Redd. Euro	15,657	0,24
Bancoposta Obb.Euro	6,879	0,15
Bim Obb.Euro	6,880	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,822	0,32
Bpvi Obb.Euro	6,586	-0,42
Carige Obb.Euro A	10,843	0,16
Carige Obb.Euro Lt A	5,627	0,46
Epsilon Qincome	7,417	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	14,073	0,11
Euromob. Redd.	15,418	0,08
Fondaco Eurogov Beta	119,393	-0,11
Fondersel Euro	7,887	-0,42
Fondit. Eu B. Long T R	7,310	0,8
Fondit. Eu B. Long T T	7,368	0,81
Fondit. Eu B. Med. T R	10,872	0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	10,938	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,080	-0,59
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,163	-0,57
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,822	-0,52
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,960	-0,52
Imi Rend	9,325	-0,2
Interf.Euro Bond Long T	8,282	0,83
Interf.Euro Bond Med. T	8,190	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,958	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,522	-0,08
Intra Obb.Euro	5,950	-0,02
Leonardo Obb.	7,594	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,279	-0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,499	-0,08
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,572	-0,08
Optima Obb.Euro	6,910	-0,26
Prima Fix Obb.Mlt A	5,760	-0,16
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,771	-0,16
Ras Lux B. Europe	57,090	-0,01
Sai Eurobb.	12,863	-0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,177	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,902	-0,09
Unibanca Obb.Euro	5,815	0,05
Vrg Coro Redd.	5,597	0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	100,428	-1,95
Amundi Corporate Giu 201	4,972	-2,32
Anm Corporate Bond	7,392	-0,09
Arca Bond Corporate	7,075	0,18
Carige Corporate Euro A	6,617	0,18
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,652	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,531	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,452	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,497	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,030	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,643	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,787	0,13
Prima Fix Imprese A	6,548	0,14
Prima Fix Imprese Y	6,628	0,14
Sai Obb.Corporate	6,619	0,17
Synergia Obbl Corporate	5,416	0,11
Ubi Pra. Euro Corp.	7,830	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,280	-0,05
Fondit Bnd Eu High Yield	14,334	-0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	14,274	-0,1
Interf.Bond Eu High Yiel	7,846	-0,1
Prima Fix High Yeld Y	8,200	-0,13
Prima Fix High Yield A	8,050	-0,15
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,859	0,29
Azimut Redd. Usa	5,919	0,17
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,123	0,46
Fondit. Bond Usa R	8,320	0,56
Fondit. Bond Usa T	8,379	0,55
Gestielle Bond Dollars C	8,921	0,69
Gestielle Bond Dollars C	9,040	0,69
Interf.Bond Usa	7,233	0,54
Nordfondo Obb.Doll.	14,029	0,42
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,648	0,33
Allianz Redd. Glob T	15,350	0,34
Alpi Obb.Int.	7,127	-0,22
Alto Int.Obb.	6,243	0,32
Anm Pianeta	9,553	0,28
Arca Bond	12,374	-0,02
Aureo Obb.Glob.	8,001	0,13
Bim Obb.Glob.	5,841	0,14
Bpvi Obb.Int.	5,775	-0,07
Carige Obb.Int. A	5,795	0,47
Eurizon Ob. Int.	8,438	0,17
Euromob. Int.Ation. B.	8,649	0,05
Fondersel Int.	14,242	0,04
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,358	0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,451	0,26
Imi Bond	15,771	0,34
Mc G.Fdf Global Bond A	5,307	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,253	0,06
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,763	0,21
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,826	0,21
Optima Obb.Euro Global	6,861	-0,15
Prima Fix Obb.Glob A	8,835	0,27
Prima Fix Obb.Glob Y	8,856	0,28
Sai Obb.Int.	7,974	0,2
Ubi Pra. Obb.Globali	5,668	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,774	0,28
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,737	-0,02
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,598	0,7
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,109	-0,24
Arca Bond Paesi Em.	13,368	-0,45
Bnl Obbl Emerg.	22,399	-0,36
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,245	-0,27
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,069	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,350	-0,46
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,392	-0,47
Gestielle Em. Markets B.	10,324	-0,37
Gestielle Em. Markets B.	10,151	-0,36
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,667	-0,48
Mc G.Fdf High Yield A	7,301	0,25
Mc G.Fdf High Yield B	5,279	0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,691	-0,34
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,321	-0,27
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,426	-0,27
Optima Obb.Em. Market	7,484	-0,39
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,948	-0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,043	0,06
Amundi Obb.Euro	5,484	0,07
Anm Anima Convertibile	6,256	-0,32
Azimut Trend Tassi	8,941	0,2
Consultinvest Obb.	5,225	-0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,145	-0,1
Eurizon F.Ob. Cedola	6,148	-0,11
Eurizon Obb.Etico	5,425	0,11
Fondit. Eu Yield Pl R	9,456	-0,05
Fondit. Eu Yield Pl T	9,515	-0,05
Fondit. Inflat Linked R	13,649	0,3
Fondit. Inflat Linked T	13,726	0,31
Gestielle Obb.Corp. A	7,185	-0,08
Gestielle Obb.Corp. B	7,290	-0,1
Groupama Ibondselfunds	5,757	-0,21
Interf.Inflation Linked	13,505	0,26
Nordfondo Obb.Conv.	5,476	-0,74
Pioneer Cim Eurofixincom	15,964	0,29
Pioneer Obb.Euro Distr	6,562	0,31
Prima Fix Emerg. A	13,052	-0,07
Prima Fix Emerg. Y	13,320	-0,06
Primaforza 1 A	5,070	-0,06
Primaforza 1 B	5,072	-0,04
Primaforza 1 Y	5,104	-0,06
Primaforza 2 A	4,620	0,06
Primaforza 2 B	4,621	0,04
Primaforza 2 Y	4,667	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,806	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,821	-0,35
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,475	0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,019	0,5
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,539	-0,56
Alto Obb.	8,728	-0,56
Anm Anima Fondimpiego	19,988	-0,31
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,290	-0,45
Anm Sforzesco	9,951	-0,3
Arca Obb.Europa	8,261	-0,54
Azimut Solidity	7,915	-0,11
Bancoposta Mix 1	5,872	-0,15
Bim Corporate Mix	5,513	0,09
Bnl Per Telethon	5,871	-0,19
Carige Bil.10	5,519	-0,43
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,284	-1,86
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,404	-1,87
Eurizon Diversetico	7,983	-0,47
Eurizon Rend.	5,993	-0,63
Eurizon Soluzione 10	6,905	-0,45
Fondo Fucino Dynamic	4,629	-0,02
Gestielle Etico Per Al	6,340	-0,61
Gestielle Etico Per Al	6,390	-0,61
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,701	-0,56
Leonardo 80/20	6,097	-0,25
Nextam Part. Obb.Misto	6,017	-0,46
Nordfondo Etico Obmisto	6,641	-0,09
Norvega Sintesimoderato	5,599	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,160	-
Sai Linea Prudente	4,926	-0,32
Sai Performance	17,378	-0,06
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,105	-0,32
Synergia Bil.15	5,287	-0,41
Total Return Obb.	4,337	0,16
Ubi Pra. Port. Prudente	6,086	-0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,114	-0,24
Zenit Obb.Cl.I	8,173	-0,22
Zenit Obb.Cl.R	8,126	-0,22
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,904	-0,33
Anm Premium-prot.	6,505	0,05
Anm Risparmio	7,744	-0,05
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,960	-0,34
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,067	0,2
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	4,976	-0,86
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,841	-0,88
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,993	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,354	0,17
Aureo Cash Dynamic	5,213	-0,17
Bg Focus Obb.	6,627	-0,57
Bnl Target Return Liquid	9,988	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,592	-0,96
Civ. Forum Iulii Strat B	5,713	-0,99
Consultinvest High Yield	5,747	-0,62
Consultinvest Mon.	5,485	-0,33
Consultinvest Redd.	7,452	-0,29
Euromob. Total Ret Flex	6,613	0,06
Mediolanum Fle Obb Glob	10,080	-0,36
Ritorni Reali	5,994	-0,23
Symphonia C. Bond Fless.	5,149	-
Ubi Pra. Active Duration	5,634	-0,18
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,481	-0,13
Volterra Tr Obb.	5,181	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,536	-0,14
Allianz Liquidita' A	5,588	-0,11
Allianz Liquidita' At	5,062	-0,1
Allianz Liquidita' B	5,710	-0,1
Amundi Eonia	102,023	-0,01
Amundi Liquidita'	8,951	-0,17
Anm Anima Liquidità	6,601	-0,14
Anm Fondo Liquidità	7,582	-0,13
Arca Bt Breve Term.	8,730	-0,22
Arca Bt-tesoreria	5,756	-0,21
Aureo Liquidità	5,710	-0,09
Azimut Garanzia	12,287	-0,25
Bnl Cash	22,173	-0,12
Carige Liquidita' Euro A	6,320	-0,06
Epsilon Cash	6,268	-0,16
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,646	-0,17
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,685	-0,18
Eurizon Liquidità Cl. A	7,282	-0,18
Eurizon Liquidità Cl. B	7,456	-0,17
Eurizon Conservativo	11,100	-0,03
Fideuram Moneta	14,603	-0,05
Fondaco Euro Cash	115,551	-0,3
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,008	-0,33
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,043	-0,33
Nextam Part. Liquidità	5,805	-0,31
Nordfondo Liquidità	6,191	-0,18
Norvega Mon. Cl.A	5,850	-0,2
Norvega Mon. Cl.B	5,888	-0,22
Optima Money	6,139	-0,2
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-0,02
Prima Fix Mon. A	8,507	-0,16
Prima Fix Mon. I	8,602	-0,16
Prima Fix Mon. Y	8,587	-0,16
Sai Liquidità	11,527	-0,19
Symphonia S. Monetaria	7,418	-0,12
Synergia Mon.	5,011	-0,12
Synergia Tesoreria	5,036	-0,12
Ubi Pra. Euro Cash	7,274	-0,12
Vrg Coro Tesoreria	5,633	-0,21
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,492	0,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,633	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,117	-0,62
8a+ Gran Paradiso	5,244	0,17
8a+ Monviso	5,143	-0,21
Abis Flessibile	5,644	-
Agora Selection	4,849	0,17
Agora Valore Prot.	6,227	-0,13
Agoraflex	6,667	0,03
Alarico Re	4,641	-1,42
Alkimis Cap Ucits	5,061	-
Allianz F100 L	4,275	-1,7
Allianz F100 T	4,199	-1,73
Allianz F15 L	5,422	-0,22
Allianz F15 T	5,346	-0,22
Allianz F30 L	5,267	-0,43
Allianz F30 T	5,192	-0,44
Allianz F70 L	28,215	-1,21
Allianz F70 T	27,659	-1,21
Amundi Absolute	5,295	0,23
Amundi Az.Trend	99,569	-1,54
Amundi Dyn. Allocation	5,229	-0,51
Amundi Equipe 1	5,275	0,02
Amundi Equipe 2	5,222	-0,08
Amundi Equipe 3	5,227	-0,08
Amundi Equipe 4	4,901	-0,33
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,220	0,04
Amundi Eu China Dw	5,547	-0,75
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,997	-0,79
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,056	-1,65
Amundi Eu Double Call	5,449	-0,67
Amundi Eu Double Win	5,547	-1,89
Amundi Eu Dowin 2013	4,940	-2,45
Amundi Eureka Dragon	6,172	-0,4
Amundi Eureka Rip. 2014	5,174	-1,88
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,913	-2,29
Amundi Eureka Sett.2016	4,842	-1,32
Amundi Foeureqop2 2013	4,470	-2,15
Amundi Fogaemeqre 2014	5,055	0,02
Amundi Fogaemeqre2013	5,042	0,1
Amundi Fogaeqre2 2013	4,907	-0,06
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,454	-2,02
Amundi For Gar Due 2013	4,926	0,16
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,697	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,945	-0,02
Amundi Forgaeqre 13	4,896	-0,02
Amundi Forgaeqre 14	5,228	-1,17
Amundi Forgarhidiv 14	4,897	0,02
Amundi Formula Gar.2012	5,083	0,04
Amundi Formula Gar.2013	4,901	0,14
Amundi Piu'	5,645	-0,02
Amundi Premium Power	5,201	-0,02
Amundi Private Alfa	4,878	0,25
Amundi Qreturn	5,593	-2,07
Amundi Soluzione Az.	4,843	-1,74
Amundi Strategia 95	4,971	-0,36
Anm Anima Fondattivo	14,048	-0,94
Anm Flessibile	2,835	-1,46
Anm Obiettivo Rendimento	5,829	-0,22
Aqqua	4,923	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,210	-0,46
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,979	-0,26
Arca Corporate Bt	5,530	-0,14
Arca Rendimento Assol T3	5,160	-0,52
Arca Rendimento Assol T5	4,984	-
Aureo Defensive	5,071	-0,14
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,454	0,02
Aureo Finanza Etica	6,111	-0,15
Aureo Flex Euro	9,639	-1,8
Aureo Flex It.	17,131	-1,73
Aureo Flex Opportunity	4,814	-0,27
Aureo Plus	5,969	-0,2
Aureo Rendimento Assolut	5,669	-0,39
Azimut Str. Trend	5,100	-0,78
Azimut Trend	19,369	-1,38
Azimut Trend Amer.	9,225	-1,22
Azimut Trend Europa	12,372	-1,86
Azimut Trend It.	15,345	-2,57
Azimut Trend Pacif.	6,569	0,17
Banco Posta Extra	5,308	-0,3
Banco Posta Step	5,000	-
Banco Posta Trend	4,978	-0,2
Bancoposta Centopiu'	5,297	-0,39
Bancoposta Centopiu' 07	5,257	-0,28
Bg Focus Az.	22,697	-1,4
Bim Flessibile	3,956	-1,03
Bnl Target Return Cons.	5,067	-0,24
Bnl Target Return Dinam	12,671	-0,63
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,447	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,071	-0,29
Bnpp Equipe Attacco	4,547	-0,87
Bnpp Equipe Centrocampo	4,821	-0,43
Bnpp Equipe Difesa	5,417	-0,13
Carige Flessibile Cl A	5,205	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,547	0,29
Consultinvest Alto Div.	3,276	-1,68
Consultinvest Mercati Em	5,075	-1,19
Consultinvest Multi Flex	4,954	-1,24
Consultinvest Plus	5,227	-0,29
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,039	-0,2
Epsilon Qreturn	6,346	-2,07
Eurizon F.Gar. 03/13	5,151	-0,29
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,254	-0,23
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,131	-0,23
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,952	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,222	-0,19
Eurizon F.Gar. Isem06	5,289	-0,11
Eurizon F.Gar. Itri07	5,165	-0,46
Eurizon F.Garant. 06/12	5,114	-0,47
Eurizon F.Garant. 09/12	5,098	-0,31
Eurizon F.Garant. 12/12	5,111	-0,31
Eurizon F.Profilo Din.	5,345	-0,17
Eurizon F.Profilo Moder.	5,367	-0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,474	-0,11
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,238	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,524	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,939	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,120	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,997	-0,15
Eurizon Team 1 Cl G	5,997	-0,15
Eurizon Team 2 Cl A	5,683	-0,16
Eurizon Team 2 Cl G	5,674	-0,16
Eurizon Team 3 Cl A	4,761	-0,27
Eurizon Team 3 Cl G	4,778	-0,27
Eurizon Team 4 Cl A	4,029	-0,25
Eurizon Team 4 Cl G	4,048	-0,25
Eurizon Team 5 Cl A	3,898	-0,61
Eurizon Team 5 Cl G	3,917	-0,63
Euromob. Real Assets	4,201	-0,1
Euromob. Strategic Flex	13,561	-0,32
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,632	-0,15
Federico Re	5,214	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,357	0,11
Fondaco Global Opport.	98,578	0,32
Fondersel Duemila	95,494	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,473	-2,43
Fondit Flexib Dynamic T	6,469	-2,31
Fondit. Flex Multi R	9,617	0,07
Fondit. Flex Multi T	9,696	0,07
Fondit. Flexib Growth R	8,948	-0,63
Fondit. Flexib Growth T	9,023	-0,57
Fondit. Flexib Income R	8,556	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,587	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,913	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,955	-0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,554	-0,68
Formula 1 Conservative	6,530	-0,65
Formula 1 High Risk	6,947	-1,29
Formula 1 Low Risk	6,703	-0,49
Formula 1 Risk	6,601	-1,33
Gestielle Brasile	4,973	-1,02
Gestielle Ga Plus	5,409	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,394	-0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,312	-0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,476	-0,15
Gestielle Total Return	14,278	-0,72
Gestielle Tr Ob Piu'	5,022	-0,63
Gestnord Asset Allocatio	4,841	-0,94
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,064	-0,34
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,101	-0,36
Interf.System Evolution	10,171	-0,17
Interfund System 100	9,591	-0,34
Interfund System 40	11,127	-0,13
Interfund System Flex	10,391	-
Intra Assoluto	5,574	0,65
Intra Flessibile	6,241	0,1
Investitori Flessibile	6,311	-0,5
Italfor. Glob Tot Ret	18,460	-0,49
Kairos P.Income	6,691	-0,03
Kairos P.Small Cap	9,382	-1,39
Kairos Partners	5,894	-1,07
M.Gestion Trend Global	5,005	-0,2
Macro F.O.	4,053	-1,7
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,202	-0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,193	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,460	-0,73
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,790	-0,73
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,830	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,861	-0,08
Mediolanum Fle Strateg.	6,325	-0,13
Mediolanum Fles. Ita.	16,447	-2,21
Mediolanum Fles.Glo.	14,561	-1,29
Nextam Part. Flessibile	4,768	-0,93
Nordest Sic	4,190	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,373	1,29
Norvega Flessibile Cl.B	7,386	1,29
Norvega Rendimento Cl.A	5,363	0,22
Norvega Rendimento Cl.B	5,378	0,2
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,553	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,817	-
Parit. Orchestra	73,322	-
Pioneer Target Controllo	5,366	-0,17
Pioneer Target Equilibri	5,399	-0,31
Pioneer Target Sviluppo	22,752	-0,62
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,179	-0,55
Primastrat A-rt 100 A	5,139	-0,08
Primastrat A-rt 100 Y	5,149	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,908	-0,1
Primastrat A-rt 200 Y	4,919	-0,08
Primastrat A-rt 50 Y	16,358	-0,05
Primastrat A-rt50 A	16,336	-0,06
Primastrat Eu Altopot A	2,250	-0,71
Primastrat Eu Altopot Y	2,266	-0,74
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,209	-0,52
Primastrat It Altopot A	4,767	-0,42
Primastrat It Altopot Y	4,811	-0,41
Profilo Best Funds	5,948	-0,07
Profilo Elite Flessibile	5,582	0,07
Sofia Flex	0,701	-0,28
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,284	0,82
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,286	0,7
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,303	0,7
Soprarno Contrarian A	3,847	-0,62
Soprarno Contrarian B	3,855	-0,62
Soprarno Global Macro A	5,076	0,95
Soprarno Global Macro B	5,132	0,94
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,550	0,42
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,521	0,42
Soprarno Relat Value A	5,410	0,48
Soprarno Relat. Value B	5,463	0,5
Symphonia C. Asia Fless.	6,010	-0,3
Symphonia C. It. Fless.	5,101	-1,03
Symphonia S. Fortissimo	2,628	-2,2
Synergia Total Return	5,272	-0,57
Total Return	2,293	0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,734	-0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,173	0,17
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,019	-0,42
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,126	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,108	-0,14
Unibanca Plus	5,294	0,04
Volterra Dinamico	5,358	-0,13
Volterra Tr Glob.	5,520	-0,81
Vrg Coro Rendimento	5,302	-0,82
Zenit Absolute Return Cl	5,722	0,58
Zenit Absolute Return Cl	5,646	0,59
Zenit Zerocento Fdf	4,716	-0,78
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,080	-0,32
Bpn Un Overl	5,490	0,18
Cu V Allegro	4,560	0,44
Cu V Andante	6,520	0,15
Cu V Balan.	5,420	0,37
Cu V Eb $ B	5,230	-
Cu V Eb Dutc	3,410	0,89
Cu V Eb Emub	7,130	-0,28
Cu V Eb Eur.	3,980	1,02
Cu V Eb Itf	1,380	-
Cu V Eb Jap.	2,560	1,59
Cu V Eb Na	2,910	-0,34
Cu V Eur.	5,850	0,34
Cu V Eur.	4,090	0,25
Cu V Eur.C	29,680	0,03
Cu V Gl. B	5,180	0,19
Cu V Global	5,130	0,59
Cu V Jap.	27,120	-0,22
Cu V Mosso	5,320	0,19
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,680	0,21
Cu V Pro.	10,960	-0,09
Cu V Pro. 70	5,820	0,34
Cu V Pro. 80	5,840	0,17
Cu V Pro. 90	5,840	-
Cu V Tech.	2,130	-
Cu V Usa C.	27,850	0,4
Ina Val Att	4,116	-0,12
Ina Val Est	1,131	0,27
Nv Ina Va At	7,858	-0,06
Rea Bil.Agg	6,806	0,8
Rea Bil.Att	8,884	0,4
Rea Cap Eu	12,838	-0,23
Rea Din Prot	12,912	-0,15
Rea Imp Em	14,584	1,65
Rea Imp It	7,360	0,11
Rea Imp Mon	7,572	1,56
Rea L Equ	9,339	-2,43
Rea L Futuro	7,693	-3,67
Rea L Gar	9,335	0,05
Rea Obb.	12,028	-0,21
Rea Trasf.	9,735	0,02
Sai Alfa2000	4,890	-0,41
Sai Beta2000	4,710	-
Sai Omeg2000	7,190	-0,14
Sai Quota	20,330	-0,2

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,402	101,650
BTP 15/06/10 2,75%	100,179	100,274
BTP 01/08/10 4,5%	100,844	100,992
BTP 01/11/10 5,5%	102,096	102,224
BTP 01/11/11 1,9%	100,396	101,460
BTP 15/03/11 3,5%	101,664	102,046
BTP 15/09/11 3,75%	102,297	102,974
BTP 01/02/11 3,75%	101,841	101,981
BTP 01/09/11 4,25%	103,055	103,662
BTP 01/08/11 5,25%	104,094	104,781
BTP 15/09/12 1,85%	103,121	104,773
BTP 15/12/12 2%	99,523	99,935
BTP 01/07/12 2,5%	100,696	101,320
BTP 01/03/12 3%	101,692	102,137
BTP 15/04/12 4%	103,322	104,180
BTP 15/10/12 4,25%	104,372	105,426
BTP 01/02/12 5%	104,766	105,626
BTP 15/12/13 3,75%	103,488	104,613
BTP 01/08/13 4,25%	104,996	106,300
BTP 15/04/13 4,25%	104,982	105,802
BTP 01/02/13 4,75%	106,308	106,951
BTP 15/09/14 2,15%	103,738	105,547
BTP 01/06/14 3,5%	102,777	103,475
BTP 01/08/14 4,25%	105,580	106,700
BTP 15/04/15 3%	100,155	100,652
BTP 01/08/15 3,75%	102,899	104,112
BTP 01/02/15 4,25%	105,537	106,588
BTP 01/08/16 3,75%	102,440	103,627
BTP 15/09/17 2,1%	101,364	103,859
BTP 01/02/17 4%	103,180	104,537
BTP 01/08/17 5,25%	111,090	112,401
BTP 01/02/18 4,5%	105,104	106,839
BTP 01/08/18 4,5%	104,836	106,076
BTP 15/09/19 2,35%	101,790	103,713
BTP 01/02/19 4,25%	102,678	103,847
BTP 01/09/19 4,25%	101,992	103,192
BTP 01/03/19 4,5%	104,035	105,626
BTP 01/09/20 4%	99,366	100,000
BTP 01/03/20 4,25%	101,455	102,410
BTP 01/02/20 4,5%	103,415	104,478
BTP 15/09/21 2,1%	97,158	99,079
BTP 01/08/21 3,75%	97,084	97,866
BTP 15/09/23 2,6%	101,945	103,691
BTP 01/08/23 4,75%	103,438	104,408
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	146,626	147,416
BTP 01/03/25 5%	104,909	105,755
BTP 01/11/26 7,25%	130,234	131,367
BTP 01/11/27 6,5%	121,101	122,494
BTP 01/11/29 5,25%	106,139	107,339
BTP 01/05/31 6%	115,941	116,798
BTP 01/02/33 5,75%	113,162	113,802
BTP 01/08/34 5%	102,677	103,747
BTP 01/02/37 4%	89,011	89,657
BTP 15/09/35 2,35%	102,617	104,235
BTP 01/08/39 5%	102,748	103,595
BTP 01/09/40 5%	102,264	102,987
BTP 15/09/41 2,55%	101,851	103,724
CCT 01/06/10 T.V.	99,993	100,006
CCT 01/12/10 T.V.	99,834	100,037
CCT 01/05/11 T.V.	99,698	99,998
CCT 01/11/11 T.V.	99,583	99,878
CCT 30/06/11 T.V.	98,042	98,330
CCT 01/03/12 T.V.	99,156	99,686
CCT 01/11/12 T.V.	99,091	99,600
CCT 01/07/13 T.V.	98,662	99,113
CCT 01/03/14 T.V.	98,434	98,871
CCT 01/12/14 T.V.	98,239	98,839
CCT 01/09/15 T.V.	97,420	98,194
CCT 01/07/16 T.V.	97,269	97,860
CCT 01/03/17 T.V.	96,688	97,218
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,456	99,657
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,667	98,952
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,639	97,910
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,145	N.R.
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,663	96,968

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,52	-0,32
B.P. Italiana 00-10 4,	100,00	-0,04
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,43	-0,40
B.P.E.Rom. 10-15 4%	110,01	-0,84
Bca Carige 03-13 1,5%	112,38	-0,56
Bca Carige 10-15 4,75%	107,89	-0,19
Bco Popolare 10-14 4,7	108,79	-1,27
Beni Stabili 06-11 2,5	99,27	-0,29
Bim 05-15	90,82	-0,56
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,91	0,17
Cogeme 09-14	99,73	0,06
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,54	-0,49
Sias 05-17 2,625%	94,94	-0,57
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	51,34	1,06
Ubi Banca 2013 5,75%	108,51	-0,57
Vittoria Ass. 01-16 5,	221,89	0,00

INVESTIMENTI DEL LEONE

Con questo accordo Trieste e Monaco controlleranno il progetto di riqualificazione del quartiere Fiera di Milano

Generali rileva il 41 per cento di CityLife

Il business immobiliare del gruppo triestino sfiora i 24 miliardi di euro

di ANDREA DEUGENI

MILANO Ormai è fatta. Generali Properties metterà le mani sul 15% della quota della Lamaro Costruzioni (l'altro 5% andrà ad Allianz) in CityLife, accrescendo così il suo patrimonio immobiliare dopodichè siglerà un patto di sindacato con i tedeshi. Accordo a seguito del quale Trieste e Monaco di Baviera controlleranno, in maniera congiunta, il 73,3% del capitale del progetto di riqualificazione immobiliare dello storico quartiere della Fiera di Milano. Secondo quanto risulta al Piccolo, infatti, le parti stanno definendo gli ultimi dettagli di un passaggio di proprietà che porterà la società del Leone che raggruppa tutti gli immobili della compagnia a salire dal 26,66 al 41,66% del capitale. Mentre Allianz arriverà al 31,66%.

L'operazione in CityLife è la più significativa tra le iniziative di sviluppo sulle quali hanno recentemente puntato le Assicurazioni Generali che, al contrario, sono attive nel business del mattone sin dalle origini. Ovvero il secolo scorso. Il veicolo societario per lo sviluppo del real estate del Leone si chiama Generali Immobiliare e gestisce un patrimonio di 23,8 miliardi di euro. Il 5,6% del valore complessivo delle masse gestite dal gruppo (425 mld). Alla società presieduta da Raffaele Agrusti, anche direttore finanziario dell'intera compagnia e amministrata dal Ceo Giancarlo Scotti, fanno capo funzionalmente tutte le singole le singole società immobiliari di Generali presenti in ciascun Paese di operatività. Aree che corrispondono principalmente all' Italia, dov'è presente il 41% del portafoglio immobiliare, la Francia, dove opera Generali Immobiliére e che ha in pancia, invece, il 22% degli asset e, infine, la Germania. Paese dove Generali Deutsche Immobilien ne ha in dote il 16%.

Il core business del portafoglio immobiliare è costituito dagli uffici (il 71%) mentre le altre destinazioni d'uso sono per il 9% residenziale (abitazioni) e per il 7% retail e cioè negozi (tecnicamente immobili ad uso commerciale). Il business del mattone targato Generali è focalizzato sul property puro e cioè sull'affitto dell'immobile che punta ad avere un rendimento corrente che per il Leone, negli ultimi due anni, è stato di oltre il 4%. Progetti di sviluppo come quelli di CityLife in cui si punta sul real estate per incassare plusvalenze dopo la cessione dell'immobile costruito, rappresentano dunque un'attività minoritaria.

In Italia Generali Immobiliare controlla Generali Immobiliare Sgr, società per la gestione del risparmio costituita nel 2006 e specializzata in fondi immobiliari. La società è presieduta da Scotti ed è guidata operativamente da Giovanni Maria Paviera (Ceo e dg) e vanta un portafoglio di ben sei fondi. Per un totale di circa tre miliardi. A parte Puccini, veicolo creato ma che non ha ancora effettuato investimenti, c'è il fondo Scarlatti a cui fa capo un patrimonio di 1,3 mld, Cimarosa con 500 mln ed Eracle, fondo che gestisce, invece, 800 mln del Banco Popolare (patrimonio di terzi). Recentemente sono stati costituiti i fondi Mascagni con all'attivo 300 mln e Toscanini (50 mln). Tutti strumenti d'investimento che fanno fruttare gli innumerevoli immobili di pregio di proprietà Generali e situati a Roma (in piazza Venezia e piazza di Spagna), Firenze (in piazza della Signoria), Venezia (Procuratie Vecchie), Milano (piazza Cordusio), Verona (piazza Erbe) e Trieste (piazza Unità). Un'attività che consente al gruppo di diversificare e di riequilibrare i rendimenti dell' asset management azionario e obbligazionario.

Il rendering del progetto Citylife, all'ex fiera di Milano

Il business immobiliare

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Generali Immobiliare con un patrimonio di **23,8 miliardi di euro** fa capo in Italia a *Generali Immobiliare Sgr* che gestisce **cinque fondi** immobiliari per circa **tre miliardi di euro**

	Fondo	Patrimonio	
1	Fondo Scarlatti:	**1,4 miliardi**	di patrimonio
2	Fondo Cimarosa:	**500 milioni**	di patrimonio
3	Fondo Eracle:	**750 milioni**	di patrimonio del Banco Popolare
4	Fondo Mascagni:	**300 milioni**	di patrimonio
5	Fondo Toscanini:	**50 milioni**	di patrimonio

ADARTE

SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ MARITTIMA

Porti Alto Adriatico, l'associazione Napa si presenta a Bruxelles

BRUXELLES I Porti di Capodistria, Ravenna, Trieste e Venezia, ospiti al Parlamento Europeo a Bruxelles da Cancian, Serracchiani e dalla slovena Fajion, hanno presentato l'associazione Napa (North Adriatic Ports Association) e ufficializzato così la realizzazione di quella porta marittima d'accesso ai mercati che la stessa Unione Europea ha richiesto. Gli scali dell'Alto Adriatico si impegnano formalmente, di fronte all'UE, a cooperare per la promozione territoriale e lo sviluppo dell'attività marittima e logistica tramite l'Alto Adriatico. In accordo con le linee Comunitarie che promuovono la creazione di hub multiporto, prosegue il percorso intrapreso dai porti lo scorso marzo con la costituzione dell'associazione NAPA. Obiettivo: presentarsi con maggiore forza e determinazione sui mercati internazionali e fare del Nord Adriatico la piattaforma logistica europea per i traffici diretti verso l'Europa centrale e Centro Orientale. L'incontro a Bruxelles è stato l'occasione per presentare i progetti di sviluppo, alcuni dei quali già in fase di realizzazione (o di progettazione) che interessano i porti dell'Alto Adriatico il cui ammontare complessivo è almeno pari a 3,4 miliardi di euro.

LA CRISI NON DEMORDE IN FVG

Imprese, il saldo resta negativo: 686 unità in meno

La natimortalità delle imprese in Friuli Venezia Giulia I trim. 2010

	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo
Gorizia	214	323	-109
Udine	1.013	1.406	-393
Trieste	373	421	-48
Pordenone	595	731	-136
FVG	**2.195**	**2.881**	**-686**
Totale Italia	**123.094**	**139.275**	**-16.181**

fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

ADARTE

TRIESTE Giù di altre 686 unità. Il saldo tra imprese neoiscritte ai registri camerali e imprese cessate anche nel primo trimestre del 2010 è negativo: 686 unità, per l'appunto. A fronte di 2195 nuove realtà imprenditoriali, 2881 hanno smesso di esistere. Il dato emerge dalla consueta, approfondita analisi condotta da Unioncamere, sulle rilevazioni Movimprese. Al 31 marzo scorso le imprese attive in regione erano 109.003, per un tasso di crescita che, tra il primo trimestre dell'anno e il primo trimestre del 2009 è leggermente migliorato, pur restando comunque in territorio negativo (-0,62% contro -0,83 punti).

La decimazione più consistente l'hanno subita le realtà artigianali: 771 le nuove aziende fondate tra gennaio e marzo; 1100 quelle che hanno abbassato definitivamente la saracinesca. Oggi, in regione, se ne contano 30.306. Proporzionalmente, la provincia che ha pagato il prezzo più caro è stata Gorizia, che ha perso ben 109 imprese, ovvero poco meno di un sesto del totale (214 quelle nuove iscritte contro 323 cessate). Di altre 393 unità è negativo il saldo a Udine (1013 a 1406); poi, c'è Pordenone, che ne ha perse 136 (595 a 731); quindi, Trieste, dove la differenza tra iscrizioni e cessazioni (rispettivamente 373 e 421) è di 48 realtà. I tassi di crescita delle 4 province (nell'ordine, -0,98%, -0,74%, -0,48% e -0,29%) sono tutti peggiori rispetto alla media nazionale, che si attesta a -0,27. Segno che il territorio non ha ancora riacquistato dinamicità. E lo stesso è accaduto sostanzialmente nel resto del Nordest, anche se con punte meno accentuate di quelle fatte segnare in Friuli Venezia Giulia: in Veneto (-2.279 il saldo tra le imprese iscritte e quelle cessate) il tasso di crescita è negativo per lo 0,45%; in Trentino Alto Adige (-240 aziende), invece, dello 0,22. «Anche se – fa notare il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello – in chiave nazionale il sistema sta ricucendo gli strappi della crisi. L'emorragia di imprese si va arrestando e si può guardare al 2010 con più fiducia». Più nello specifico, tra gennaio e marzo sono state 123mila le imprese iscritte ai registri camerali, ovvero 4.700 in più rispetto allo stesso trimestre del 2009. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni, segnati dall'esplosione della crisi: nei primi tre mesi del 2008 si registrarono circa 11.800 aperture in meno rispetto al 2007 e l'anno scorso la diminuzione rispetto al 2008 fu di ulteriori 12.200. Da segnalare l'andamento del tutto peculiare del settore cooperativo, sia a livello nazionale, sia a livello regionale: sempre con riferimento ai primo 90 giorni dell'anno, le coop sono 408 in più rispetto (79.974 il loro numero totale). In Friuli Venezia Giulia se ne conta 1 in più: le cooperative attive sul territorio regionale sono oggi 967. *(n.c.)*

LE PIÙ COLPITE

Sono le aziende artigianali 771 quelle fondate tra gennaio e marzo: 1100 quelle chiuse

FIRMATO IERI L'ACCORDO PER IL NUOVO STABILIMENTO

Il Piccolo, centro stampa a Gorizia

Il quotidiano verso il formato tabloid assieme al Messaggero Veneto

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Sarà pronto entro il 31 dicembre prossimo il nuovo stabilimento goriziano dell'Editoriale Friuli Venezia Giulia destinato alla stampa de "Il Piccolo" e del "Messaggero Veneto". Ieri, Marco Moroni, l'amministratore delegato della società, controllata dal gruppo L'Espresso, e Ariano Medeot, presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale del capoluogo isontino, hanno sottoscritto nel palazzo municipale di Gorizia, un contratto preliminare per la locazione di uno stabilimento, di proprietà del Consorzio, situato nella zona industriale di Sant'Andrea, in posizione sostanzialmente baricentrica rispetto a Udine e Trieste. «Proprio questa collocazione ottimale – ha sottolineato Moroni - ci ha spinto a scegliere Gorizia». L'investimento dell'Editoriale Fvg è di 10 milioni e si svilupperà nell'arco di 3 anni; da parte sua, il Consorzio si è impegnato a lavori per 1,8 milioni. L'iniziativa, sostenuta dal presidente della Regione, Renzo Tondo, e dal sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, come sottolinea una nota della società, oltre che dalla Camera di commercio isontina, «garantisce il mantenimento e il rafforzamento sul territorio delle attività industriali dell'Editoriale Fvg». «Mantenere lo stabilimento di stampa in Friuli Venezia Giulia – ha aggiunto Tondo – significa dimostrare anche fisicamente il radicamento dei due quotidiani nel territorio regionale e, cosa di non poco conto in un momento come quello che viviamo, evitare un ulteriore depauperamento dei livelli di occupazione e di specifiche professionalità. Per la Regione si tratta di due obiettivi rilevanti». Obiettivi che è stato possibile perseguire anche attraverso una correzione normativa specifica. «Abbiamo fatto in modo che i consorzi industriale della regione potessero riprogrammare i loro investimenti – ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, intervenedo alla firma del preliminare – così da cogliere nuove opportunità di sviluppo». La consegna di un primo capannone «al grezzo» è prevista per il 30 settembre; entro fine anno sarà consegnato l'impianto completo. Lo stabilimento, in parte già edificato, avrà una superficie coperta di 3500 metri quadrati e ospiterà una rotativa «Cerruti S4 full color», in grado di stampare fino a 96 pagine a colori in formato tabloid. «Ora dobbiamo darci daffare – ha sottolineato Ariano Medeot, il presidente del Consorzio -. I tempi sono stretti». Il nuovo impianto permetterà, fin dalla primavera 2011, di innovare profondamente l'assetto di grafica e contenuti dei due quotidiani regionali (ieri erano presenti alla firma del contratto anche i rispettivi direttori: Paolo Possamai, de Il Piccolo, e Andrea Filippi, del Messaggero Veneto): usciranno in edicola nel formato tabloid, già adottato dagli altri quotidiani del gruppo L'Espresso e dalle principali testate nazionali ed europee. «Sarà uno stabilimento all'avanguardia, uno tra i più avanzati del gruppo – ha evidenziato Moroni -. E non escludo che in futuro possano essere stampati qui anche altri giornali». Romoli ha rimarcato come questo sia «per la città un momento molto importante, e non solo perché viene l'avvio di una nuova iniziativa industriale». «Per troppo tempo - ha osservato - il territorio è stato schiacciato dal dualismo tra Udine e Trieste. Adesso, con questo dualismo che non è più sostenibile, dimostriamo come Gorizia possa assumere un ruolo di rilevanza regionale, sfruttando appieno la sua posizione geografica».

Da sinistra: Maurizio Martinetti, Ettore Romoli, Ariano Medeot, Marco Moroni e Luca Ciriani

A VILLESSE

Due capannoni con 60 dipendenti

Bo.Ma, nel primo trimestre 2010 ricavi a +29%

Avviata la prima fase del rilancio dell'azienda di Gorizia che produce nastri biadesivi

GORIZIA L'amministratore delegato, Flavia Liut, dice che c'è ancora molto da fare, che si tratta solo della prima fase del rilancio dell'azienda. Di fatto, però, il +29,1% fatto segnare dai ricavi della Bo.Ma nel corso del primo trimestre del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente rappresenta di certo un successo, anche tenendo conto del -26% con cui si era chiuso il fatturato 2009 (per un totale di 10 milioni, con un risultato negativo per 185mila euro).

L'impresa, che ha la sua sede a Villesse, è specializzata nella produzione di nastri biadesivi, ma non solo, per applicazioni industriali e nell'estate del 2008 venne rilevata da un gruppo di manager interni che, attraverso un veicolo attivato per l'occasione, l'acquisirono dal colosso americano 3M, quello dei celebri post it. «La crisi con cui quasi subito abbiamo dovuto confrontarci non ci ha di certo agevolato – spiega Liut, facendo il punto della situazione a poco più di un anno e mezzo dal buy out -. Eppure, non ci siamo scoraggiati. Abbiamo cominciato ad attuare il piano di riorganizzazione che avevamo sviluppato (che ha comportato anche a messa in cassa integrazione di 16 dipendenti, ndr) e oggi, dopo un 2009 molto difficile, stiamo cogliendo dei primi, importanti risultati». Uno di questi, oltre al recupero delle vendite, è il peso del margine operativo lordo, che dal 6% del fatturato in chiusura di esercizio, a fine marzo risultava essere passato al 12. Nelle strategie di rilancio un ruolo particolare ha avuto, e avrà, l'espansione in nuovi mercati. Già oggi, non più del 32% della produzione resta in Italia. Il resto, viene commercializzato in oltre 40 paesi. Tra questi avranno un peso sempre più significativo Cina, Australia, Thailandia e i paesi scandinavi. Mercati nei quali Bo.Ma per la verità era presente anche in passato ma che non erano mai stati realmente penetrati. Per riuscirci, negli scorsi mesi hanno fatto il loro ingresso in azienda cinque nuove figure professionali specializzate per rafforzare, tra gli altri, proprio il settore commerciale e quello produttivo. La riorganizzazione che sta portando avanti la nuova proprietà non si esaurisce qui. In agenda c'è anche la creazione di un sito produttivo unico (oggi Bo.Ma è articolata su due stabilimenti, entrambi a Villesse, distanti fra loro qualche centinaio di metri, ai margini del raccordo autostradale, nei quali lavorano una sessantina di addetti), con un investimento stimato in circa 2 milioni; un altro milione, invece, verrà impiegato per incrementare efficienza e produttività delle linee di lavorazione e per l'ampliamento del portafoglio prodotti. Su questo punto, alcune novità ci sono già state.

Dagli stabilimenti isontini, infatti, sono usciti prodotti attivabili a pressione, come si definiscono tecnicamente, ovvero nastri biadesivi, monoadesivi e monospalmati per usi legati alle nuove fonti energetiche (fotovoltaico su tutti) e alla bioedilizia, con l'obiettivo di intercettare la crescita che questi settori stanno facendo segnare. *(n.c.)*

Flavia Liut davanti alla sede Bo.Ma (Foto Bumbaca)

Il cibo transgenico è pericoloso? Gli scienziati litigano in pubblico

MILANO Botta e risposta con scintille tra scienziati, alla Fast di Milano, sul tema Ogm. Edoardo Boncinelli, genetista, docente dell'Università San Raffaele e Marcello Buiatti, docente di Biologia evoluzionistica all'Università di Firenze, si confrontano e si dividono. Boncinelli, alla fine, sbotta: «Per oggi ne ho sentite abbastanza di sciocchezze!». Buiatti non incassa: «Se certe cose non le sa, si informi!». Convinto della non pericolosità dei cibi transgenici, Boncinelli afferma che «modificare un solo gene nel Dna del mais o di un altro prodotto per l'alimentazione non può provocare conseguenze per la salute». Del resto, aggiunge, «l'uomo da sempre ha modificato animali e piante con gli incroci. Solo che prima lo faceva alla cieca, ora lo si può fare in maniera mirata». Buiatti, all'opposto, ritiene che introdurre il gene di una specie nel Dna di un organismo di un'altra specie non è come fare incroci: «Oggi si sa che il genoma umano è costituito da 20.000 geni (forse meno) che nell'organismo danno luogo a oltre 5 milioni di proteine. Quindi, se cambio un gene, cambiano diversi fattori». E fa l'esempio del topo transgenico, più grande grazie il gene dell'ormone della crescita, che «mostra però gravi problemi di salute e muore prima».

Edoardo Boncinelli, genetista e docente universitario

Violino e l'agricoltore "ribelle" sono compaesani di Tomba

TRIESTE Sono compaesani, a lungo sono stati vicini di casa e addirittura compagni di partito, ma oggi si trovano su sponde opposte: le radici li uniscono, il transgenico li divide. È un curioso destino quello che lega Claudio Violino e Giorgio Fidenato, due protagonisti del braccio di ferro sulle pannocchie geneticamente modificate. L'uno, come assessore regionale alle Risorse agricole, reclama il rispetto delle regole. E avverte: «La semina di mais Ogm non è autorizzata». L'altro, come agricoltore "ghandiano" pro-Ogm, non indietreggia. E ribatte: «L'illegalità non è la mia, ma quella dello Stato italiano». Sponde opposte, appunto. Solo che Violino e Fidenato si conoscono da una vita. Sono nati entrambi a Tomba, nel piccolo comune friulano di Mereto, dove abitavano a 300 metri l'uno dall'altro: «Siamo tombesi doc». Non solo: si sono laureati in Agraria e per di più a distanza di 24 ore. «Fidenato a Padova e io, il giorno dopo, a Udine» racconta Violino. Non è mica finita: «A lungo abbiamo militato nella Lega. Poi, siccome ho osato criticare Umberto Bossi, mi hanno fatto fuori» aggiunge Fidenato. Storie passate. Adesso, però, in un modo o nell'altro, i due compaesani si ritrovano: «Ma non ci siamo sentiti».

Giorgio Fidenato, presidente Agricoltori federati

Valzer delle deleghe Tondo convoca gli assessori

Incontro prima della verifica E domani arriva Lupi per l'assise regionale del Pdl

TRIESTE Prima della verifica, in programma sabato 22 maggio, una riunione tecnica. Renzo Tondo anticipa i tempi e convoca, martedì 11 maggio, gli assessori e i consiglieri regionali del Pdl. In agenda, in un pomeriggio di lavori, «numerose tematiche». Si partirà dalle vicende interno al Pdl nazionale per finire con le questioni locali, dal lavoro della giunta a un possibile riassetto delle deleghe. Ma già domani, sulle questioni romane, il Pdl avrà un confronto con il responsabile del partito Maurizio Lupi, ospite a Udine dell'inaugurazione della nuova sede a Udine, in viale Ledra, nella quale troverano posto il coordinamento della città, quello provinciale di Udine e la sede operativa del coordinamento regionale. Alle 18 a Palmanova, al Teatro comunale, si terrà quindi l'assemblea generale del Pdl regionale, presente sempre Lupi, con tutti i membri dei coordinamenti (comunali, provinciali e regionale) oltre agli eletti. In una nota del partito regionale si rileva con soddisfazione l'avvenuta costituzione in tutti Comuni della regione dei coordinamenti con relativi organi collegiali, «quindi il raggiunto obiettivo di aver radicato il partito e creato le premesse per un positivo lavoro nell'interesse delle diverse comunità». L'obiettivo dell'assemblea, prosegue il comunicato pidiellino, «intende stimolare l'impegno per la campagna adesioni in corso a cui faranno seguito i congressi per rinnovare la coesione e la forza di un'attività politica a favore degli impegni presi con gli elettori. Un impegno che si accomuna alla formazione politica per la creazione di classi dirigenti e al graduale rinnovamento della stessa». *(m.b.)*

Renzo Tondo

Il ministro Galan apre sugli Ogm ma vieta la semina I "ribelli" di Vivaro: «Ha 48 ore per convincerci»

Le tappe

2004
Futuragra, associazione culturale pro-Ogm nasce a Vivaro (Pordenone)

2006
Futuragra avvia la battaglia pro-Ogm chiedendo al ministero dell'Agricoltura l'autorizzazione alla semina di mais transgenico

2007
- Il ministero nega l'autorizzazione
- Futuragra presenta, con Silvano Della Libera, ricorso al Tar
- Il Tar rigetta il ricorso per vizio di forma

2008
Futuragra, ancora con Della Libera, si appella al Consiglio di Stato

19 gennaio 2010
Il Consiglio di Stato dà ragione a Futuragra e obbliga i ministeri a provvedere all'autorizzazione entro novanta giorni

19 marzo 2010
Il ministro Luca Zaia firma il decreto in cui, forte del parere della commissione sementi, respinge la richiesta di Della Libera di seminare *"ibridi di mais geneticamente modificati contenenti l'evento Mon 810"*

7 aprile 2010
I ministri Ferruccio Fazio e Stefania Prestigiacomo controfirmano il decreto

26 aprile 2010
Giorgio Fidenato, segretario di Futuragra e presidente di Agricoltori Federati, annuncia: *"Venerdì 30 aprile semino il mais Ogm"*

28 aprile 2010
Il neo-ministro Giancarlo Galan chiede di sospendere la semina ma apre a un confronto *"libero da pregiudizi"* sugli Ogm

ADARTE

di ROBERTA GIANI

TRIESTE È un sacco, uno solo, e ha già alle spalle una rocambolesca trasversata oceanica. Contiene 50mila semi di mais Ogm, nemmeno un ettaro di terreno, ma sta provocando un putiferio crescente: Giorgio Fidenato, l'agricoltore "ghandiano" di Vivaro che lo possiede, rivendica il diritto di piantare «pacificamente» quei 50mila semi. Primo in Italia. Il nutritissimo fronte anti-Ogm, invece, grida all'illegalità e invoca contromisure: la Lega va in pressing sul prefetto di Pordenone e su Roberto Maroni, il Pd incalza mezzo governo, Coldiretti protesta, il mondo "no global" annuncia la calata su Vivaro. Muro contro muro? No, non ancora, perché Giancarlo Galan scende in campo e, a sorpresa, apre uno spiraglio: promuove «il dialogo», si smarca dal suo predecessore Luca Zaia e si dice «libero da pregiudizi», chiedendo però di sospendere la semina. L'agricoltore "ribelle" non resta sordo, ma rilancia: «Il programma non cambia, domani si semina a meno che il ministro all'Agricoltura non abbia proposte serie da sottoporci entro 48 ore».

L'APERTURA Come finirà? Di sicuro, all'antivigilia del "d-day", Galan conquista la scena. Spariglianto. Il ministro dichiara che «la questione degli Ogm merita, da parte di tutti, un supplemento di attenzione». Subito dopo, si rivolge ai "ribelli": «Chiedo a chi medita di risolvere la questione con azioni dimostrative di sospendere ogni iniziativa che travalichi i confini della legalità anche perché troverà in me un interlocutore libero da pregiudizi». E ancora: «Con il dialogo e il confronto è più semplice trovare soluzioni a una questione che si rischierebbe di compromettere con inutili fughe in avanti».

LA RISPOSTA Non è un segnale da poco. Non a caso, Futuragra - l'associazione che combatte da sei anni «la battaglia innanzitutto culturale» in nome degli Ogm ma non convide la mossa eclatante di Fidenato - raccoglie al volo e offre subito «tutto l'appoggio e la collaborazione» a Galan. Agricoltori federati e Movimento libertario, le associazioni che viceversa supportano quella mossa, raccolgono solo a metà: «L'apertura del ministro ci trova pronti e aperti anche se arriva in un momento in cui i tempi utili per la semina del mais sono strettissimi. E quindi, poiché abbiamo pochissima fiducia nella classe politica viste le centinaia di promesse non mantenute, non intendiamo rinunciare alla semina a meno che il ministro non abbia proposte serie da sottoporci entro 48 ore».

LE PROTESTE Non tutti aspettano. Il Pd, con Nicodemo Oliverio, interviene a Montecitorio contro le minacce «fuorilegge» dell'agricoltore di Vivaro, sollecitando mezzo governo a impedire la semina e annunciando presidi. La Lega, con Sebastiano Fogliato e Gianpaolo Vallardi, scrive una lettera al prefetto di Pordenone e al ministro dell'Interno, chiedendo di bloccare il pericoloso blitz di Vivaro. E la Regione, con l'assessore Claudio Violino, ribadisce che «la semina non è autorizzata».

IN PIAZZA I più duri, però, sono tre volti noti del mondo no-global: Alessandro Metz, Luca Tornatore e Luca Casarini chiamano a raccolta centri sociali, ambientalisti, agricoltori, associazioni e movimenti in difesa della «nostra terra contro le multinazionali del biotech». E organizzano, domani alle 12 nella piazza principale di Vivaro, un presidio attivo per «impedire che questi signori possano seminare la loro stupidità».

GLI APPUNTAMENTI Già quella di oggi, però, è una giornata calda: Fidenato convoca i giornalisti alle 11. A Pordenone. Alle 12, sempre a Pordenone, Coldiretti e le 55 associazioni promotrici di una legge regionale anti-transgenico fanno altrettanto. La sfida continua.

Gianfranco Galan, ministro alle Risorse agricole, con il premier Silvio Berlusconi

PRESSING SU REGIONE E FORZE DELL'ORDINE

Il Wwf: «Subito controlli a campione»

TRIESTE Controlli a campione sulle coltivazioni regionali per verificare se, come si sospetta, semi Ogm siano già stati piantati. Lo chiede il Wwf regionale: «L'annuncio di alcuni agricoltori di voler andare avanti con la semina Ogm – afferma il presidente Roberto Pizzuti – è molto grave. Né escludiamo che semine di questo tipo siano state già fatte. Perciò chiediamo che Regione e forze dell'ordine facciano rispettare il decreto Zaia». Come? Presto detto: con controlli a campione a partire dalle aziende che avevano già dichiarato in passato di voler seminare Ogm Ogm. «Nessun associato è obbligato a comunicare alla sua associazione l'avvenuta semina e quindi - incalza Pizzuti - riteniamo necessario un controllo serrato sul territorio». La proposta di legge contro gli Ogm, sottoscritta da Wwf e altre 55 associazioni, ha intanto concluso l'iter di incontri con i gruppi del consiglio regionale, ottenendo «ampio consenso». «Lega e Sinistra ci hanno assicurato l'adesione completa – spiega l'ex presidente del Wwf Dario Predonzan – mentre altri gruppi hanno avviato una discussione interna. Siamo ottimisti che la proposta diverrà legge». *(e.o.)*

CHIESTO UN INCONTRO ALLA GIUNTA

Chiusura degli Erdisu Gli studenti protestano

TRIESTE I consigli degli studenti delle Università degli Studi di Trieste e di Udine esprimono «forte contrarietà» al metodo utilizzato dalla giunta regionale nell'affrontare la questione dei due Erdisu, ipotizzandone la chiusura, e chiedono un incontro urgente al presidente Renzo Tondo. I consigli, massimi organi di rappresentanza studentesca, si rammaricano per «non essere stati direttamente consultati» e per «aver dovuto apprendere solo a mezzo stampa dei fumosi propositi della giunta».

LA PROPOSTA DI BOICOTTAGGIO

Negozi aperti il 1.o maggio Saro: «Non fate acquisti»

TRIESTE Negozi aperti il primo maggio? Ferruccio Saro non ci sta, si schiera a fianco dei lavoratori, e lancia il "boicottaggio" dello shopping. Il senatore del Pdl afferma che «tenere aperti i negozi il primo maggio significa negare le lotte per i diritti dei lavoratori conquistati con lunghe battaglie civili». Aggiunge che «occorre porre dei limiti alla deregulation assoluta». E lancia un appello ai cittadini affinché diano un segnale di solidarietà ai lavoratori: «Non entrate nei negozi e non fate acquisti».

IL RITORNO

L'ex presidente della Regione

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DÀ IL VIA LIBERA. IL SINDACO DI UDINE: «È LA PERSONA PIÙ ADATTA»

Ricerca, Cecotti presidente all'unanimità

Succede a Honsell ai vertici di Friuli Innovazione. La Compagno: «Scelta di valore»

TRIESTE Sergio Cecotti ha lasciato il Comune di Udine a Furio Honsell e lo sostituisce, adesso, alla guida del Parco scientifico e tecnologico friulano. Ieri mattina, all'unanimità, l'assemblea dei soci del consorzio che gestisce il parco, ha dato il via libera al cambio della guarda. Dopo l'ex rettore, il fisico.

Un incrocio. Che sia un rilancio in politica per Cecotti è prematuro dirlo. Ma che sia un grande ritorno, questo sì. Anche se il ruolo è tecnico. L'ex sindaco leghista, poi fondatore del movimento "Convergenza", l'"anomalo" per eccellenza della politica regionale, l'uomo che per 15 anni ha tenuto lontano dalla poltrona di Palazzo D'Aronco il centrodestra che vinceva ovunque subentra a Honsell, alla guida di Friuli Innovazione dal 2001.

La tentazione condivisa sull'asse Università di Udine-presidenza della Regione ha prevalso sulle resistenze del diretto interessato. Si trattava di convincerlo, un mese fa. Lo hanno convinto. Il nome di Cecotti non dispiaceva a Renzo Tondo ma la proposta iniziale è arrivata dall'Università di Udine, non a caso la maggiore azionista del consorzio con il 22,93%. «Il professor Cecotti - è il commento del rettore dell'Ateneo friulano Cristiana Compagno - rappresenta una scelta di alto profilo sia in termini di illustre personalità del mondo scientifico e accademico sia di impegno per l'innovazione e di capacità gestionali. Ci aspettano altri traguardi e sono prioritarie operazioni di riassetto societario con l'auspicato ingresso della Regione e la trasformazione in società consortile».

Anche secondo Honsell, Cecotti «è la persona più adatta a svolgere questa funzione, per curriculum e capacità. Da sindaco di Udine aveva già sostenuto l'allargamento della compagine sociale che ha portato all'ingresso di nuovi soci e alla crescita del consorzio». Soddisfazione per la nomina arriva anche da Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciaa di Udine: «Contiamo di portare avanti al meglio il già ottimo dialogo con Friuli Innovazione, affinché ricerca e imprese siano sempre più vicine e collaborative». Da Pozzo, che ringrazia Honsell per l'impegno e i risultati ottenuti, ricorda nell'occasione anche Adalberto Valduga, «che ha sostenuto fortemente l'avvio di Friuli Innovazione». *(m.b.)*

Sergio Cecotti, neopresidente di Friuli Innovazione

L'INTERVISTA AL PROFESSORE DELLA SISSA

«Un rientro in politica? Certo che no»

TRIESTE «I fisici teorici possono occuparsi di tutto e di più». Sergio Cecotti non perde la sua proverbiale ironia. E, nel giorno in cui "riconquista" la scena pubblica, diventando presidente del Consorzio Friuli Innovazione, ringrazia. Ma liquida con una battuta la ridda di voci che vogliono (o temono) un suo rientro nell'agone. Lui, l'ex presidente della Regione ed ex sindaco di Udine laureato alla Normale di Pisa, sta benissimo dove sta. Alla Sissa di Trieste, come professore di teoria quantistica dei campi, nell'elite dei fisici teorici: «La politica, ormai, appartiene al mio passato».

> «Mi fa piacere la fiducia di Tondo, ma vado a svolgere una funzione accademica»

Cecotti, come mai ha accettato l'offerta della presidenza di Friuli Innovazione?

Quando il rettore di Udine Cristiana Compagno me lo ha chiesto, a dir la verità, ero fermamente intenzionato a dire di no.

E poi che è successo?

Ne ho discusso con l'attuale direttore della Sissa, Stefano Fantoni, e con il direttore-eletto che entrerà in carica il prossimo anno accademico, Guido Martinelli.

Che le hanno detto?

Entrambi mi hanno invitato ad accettare nell'interesse del sistema regionale della ricerca. Martinelli ha anche aggiunto che è un imperativo morale per i fisici teorici assumere responsabilità pubbliche, di ogni ordine e grado, perché l'amministrazione della cosa pubblica è una questione molto seria.

E lei, allora, ha accettato?

Non sono riuscito a dire di no!

Adesso che succede? Si può ipotizzare un suo ritorno sulla scena pubblica?

Certo che no!

Stupito che Renzo Tondo e il centrodestra abbiano sostenuto il suo nome?

Mi fa piacere avere la fiducia del presidente della Regione e gliene sono riconoscente. Ma, ovviamente, si tratta di una funzione accademica e valgono le appartenenze accademiche, non quelle politiche, che nel mio caso sono storia passata, anche se è una storia che rivendico nella sua interezza. *(r.g.)*

LE GROTTE DI POSTUMIA

a cura della
Manzoni & C. Pubblicità

CARSO

Grotta di Postumia
La perla del carso

Le Grotte di Postumia sono il più famoso sistema di grotte in Slovenia. Al mondo ci sono molte grotte di lunghezza maggiore ma quelle di Postumia meritano un'attenzione particolare per la varietà delle forme e delle stalattiti, dell'ampiezza delle volte e le particolarità idrologiche. Quello che è più importante è che la maggior parte di queste forme e fenomeni sono osservabili da qualsiasi visitatore – turista e non solo da speleologi con apposita attrezzatura. Le Grotte di Postumia sono per la maggior parte un percorso turistico attrezzato: si sviluppano infatti in orizzontale e per questo la loro visita non risulta difficoltosa quasi per nessuno. Le Grotte di Postumia, un intrecciarsi di 20 chilometri di gallerie e sale con concrezioni calcaree, in 191 anni sono state visitate da più di 33 milioni di visitatori, accompagnati da guide esperte. Si tratta della più grande cavità del Carso classico e allo stesso tempo anche la più visitata grotta turistica d'Europa.
Le gallerie più famose furono scoperte nel 1818 da Luka Čeč e già l'anno seguente la gente locale le attrezzò per le visite turistiche. Fino a quel periodo ai visitatori erano accessibili solo le gallerie d'entrata, con firme documentate dei visitatori dal sec. XIII in poi. Nel 1872 nelle grotte vennero collocati i binari, e nel 1884 fu introdotta l'elettricità.

La visita delle Grotte di Postojna

(Postumia) inizia dal capolinea della ferrovia, che vi porterà prima attraverso una galleria artificiale, costruita durante i lavori di modernizzazione dei binari avvenuti 40 anni fa. La prima galleria naturale è nera e fuliginosa, conseguenza dell'incendio avvenuto durante la seconda guerra mondiale. Segue la Sala gotica con ricche concrezioni calcaree, quindi la Sala dei congressi, una volta chiamata anche Sala da ballo, da 190 anni palcoscenico di varie manifestazioni. Visitando le sculture naturali, i visitatori, in treno, percorrono due chilometri fino al Grande monte, da dove proseguono la visita a piedi. Continuano per il Grande monte (Calvario), passando per il Ponte russo e raggiungendo le Grotte Belle, fino alla Galleria Brillante con la colonna più famosa, che è anche il simbolo delle Grotte di Postumia – il Brillante. Il percorso attraversa una sala dove c'è una vasca con i protei per raggiungere di nuovo la Sala dei concerti, dove la visita a piedi termina e si riprende il trenino per tornare all'aperto.

Visite all'insegna dell'avventura

Per tutti coloro che desiderano divertirsi e rilassarsi nella pace e nel silenzio, il trekking speleologico è la soluzione ottimale. La particolarità di questo tipo di visite è il numero limitato dei partecipanti (da 3 a 15), guidati attraverso le parti delle grotte che non sono aperti per le visite di massa. È obbligatorio essere accompagnati da una guida e indossare l'attrezzatura apposita (casco protettivo, veste di sicurezza, lampada). Adatto per un gruppo di amici, che possono in questo modo scoprire insieme, arricchendo l'esperienza, il trekking speleologico attraverso il carso sotterraneo è un vero divertimento. Nell'offerta delle grotte di Postumia sono contemplate possibilità diverse per difficoltà dei sentieri e capacità dei partecipanti: si dividono in trekking facile, medio e impegnativo attraverso le grotte del sistema di Postumia. Il trekking speleologico si svolge all'interno delle Grotte di Postumia, di Pivka, Črna jama e Grotta sotto il Castello di Predjama.

Importante

La temperatura stabile nelle grotte è tra gli 8 e i 10° C. Le visite guidate avvengono in lingue slovena, italiana, inglese e tedesca, per le Grotte di Postumia anche in francese. Si raccomanda ai signori visitatori di presentarsi all'entrata delle grotte 15 minuti prima della visita scelta.

Vivaio Proteus

Fin dalla metà del sec. XVII le Grotte di Postumia interessano anche i naturalisti – le grotte sono perciò la culla della speleobiologia, scienza che tratta la vita ipogea.
Secondo gli esploratori, qui vivono circa 130 specie animali. L'offerta del Vivaio Proteus presenta ai visitatori i concetti base e la storia della speleobiologia, le particolarità dell'ambiente sotterraneo e presenta i più caratteristici rappresentanti della fauna ipogea. I visitatori possono assistere alla presentazione multimediale del Carso e della vita nell'ipogeo e nelle teche possono ammirare gli animali ipogei che vivono nelle Grotte di Postumia, con una particolare attenzione al più famoso, il cosiddetto "pesciolino umano" o proteo (Proteus anguinus). Nella stessa parte della grotta si trova inoltre il laboratorio speleobiologico destinato alle ricerca scientifica. Visita da raccomandare soprattutto a chi vuole sapere di più sul mondo ipogeo.

Castello di Predjama
Una leggenda medievale

A soli 10 chilometri dalle Grotte di Postojna (Postumia) si trova uno dei più pittoreschi miracoli della storia dell'uomo – il castello di Predjama. Il castello, da oltre 800 anni, domina dalla roccia alta 123 metri – poderoso, provocante e inespugnabile, come fatto apposta per divenire la dimora segreta del temerario cavalier Erasmo di Predjama, descritto in un romantico e bel racconto. Il cavalier brigante cadde in disgrazia presso la corte imperiale e così fu inseguito dal capitano di Trieste Gašper Ravbar. Questi, per costringerlo alla resa, nell'inverno del 1484, assediò per mesi il castello, finendo per essere deriso varie volte – Erasmo gli fece diversi regali, che riusciva a procurarsi tramite una galleria segreta. Ravbar capì che la fortezza si poteva vincere solo con l'astuzia. Un servitore corrotto di Erasmo gli suggerì di colpirlo nel luogo, visitato a piedi anche dagli imperatori. Ravbar, avuto il segnale, seguì il suggerimento. La pallottola attraversò il sottile muro e colpì a morte Erasmo. La leggenda è ricordata dalla galleria di Erasmo, nella quale possono accedere i visitatori più coraggiosi.

La grotta sotto il castello di Predjama

La grotta sotto il Castello di Predjama si articola in più piani ed ha più ingressi. La visita esige dai visitatori una buona dose di coraggio e di forma fisica per potersi arrampicare e calare lungo i tratti che conducono nel sottosuolo, illuminato soltanto dalle lampade portatili.
L'ingresso più noto è quello tramite la Scuderia, dove sono state trovate tracce del periodo neolitico e dell'età del rame, ed anche quelle del periodo romano.
Da vedere lo stretto cunicolo d'Erasmo, lungo 37m, un tempo murato e oggi riaperto alle visite, esige qualche nozione d'alpinismo e un'attrezzatura adeguata. Dalla Grande sala i visitatori più intrepidi possono avventurarsi, in compagnia della guida, tramite la Grotta antica fino alla Buca del Vento, attraverso il passaggio artificiale nella Sala Nera oppure lungo la Galleria orientale fino al sifone della Belščica.

ORARIO DELLE VISITE		
	GROTTA DI POSTUMIA	PROTEUS VIVAIO
GEN,FEB,MAR,NOV,DIC	10.00, 12.00, 15.00	GEN, FEB, MAR, APR, OTT, NOV, DIC 10.30 - 15.30
APR, OTT	10.00, 12.00, 14.00, 16.00	
MAG, GIU, SET	9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00	MAG, GIU, LUG, AGO, SET 09.30 - 17.30
LUG, AGO	9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00	
	CASTELLO DI PREDJAMA	GROTTA SOTTO IL CASTELLO DI PREDJAMA
GEN,FEB,MAR,NOV,DIC	10.00 - 16.00	GEN, FEB, MAR, APR, OTT, NOV, DIC CHIUSA
APR, OTT	10.00 - 17.00	
MAG, GIU, SET	09.00 - 18.00	MAG, GIU, LUG, AGO, SET 11.00, 13.00, 15.00, 17.00
LUG, AGO	09.00 - 19.00	
	PARCO DELLA STORIA MILITARE DI PIVKA	
GEN, FEB, DIC	sabato, domenica, giorni festivi: 10.00, 12.00, 14.00	
MAR,APR,MAG,OTT,NOV	sabato, domenica, giorni festivi: dalle 10.00 alle 15.00	
GIU, LUG, AGO, SET	ogni giorno dalle 10.00 alle 17.00	

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

A. IMMOBILIAREZENO appartamento pressi Piazzale Rosmini nel verde perfetto ingresso camera salottino cucina bagno ripostiglio luminosissimo silenzioso ascensore termoautonomo euro 136.000. 3397428704 - 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO appartamento rifinitissimo via Trevisani nel verde soggiorno matrimoniale cucina bagno studio in mansarda box posti auto giardino privato. 3397428704 - 040636178.

A. IMMOBILIAREZENO locale commerciale centrale di 400 mq con ulteriori 130 mq piano superiore affittasi. Altissima visibilità. Info in agenzia. Trattative riservate. 3397428704 - 040636178.

A. IMMOBILILAREZENO appartamento 180 mq palazzo epoca paraggi XX Settembre termoautonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina doppi servizi luminosissimo euro 265.000. 3397428704 - 040636178.

A. L'IGLOO ad.ze S. Giusto epoca appartamento mansardato (ottime altezze): atrio salone cucina abitabile due camere e bagno. Da risistemare bagno e cucina utlimati. Euro 75.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO adiacenze Fiera nuda proprietà luminosissimo ultimpo piano con ascensore atrio salone con terrazza panoramica cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio secondo poggiolo e cantina. Euro 104.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Carpineto tranquillissimo piano alto con ascensore: atrio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore: atrio soggiorno con poggiolone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta. Euro 112.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO euro 47.000 ottimo investimento via dello Scoglio (v. Giulia): cucina abitabile stanza con terrazzino e bagno finestrato. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Giarizzole panoramico attico su due livelli con 230 mq di terrazze: ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi completi box auto euro 325.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Molino a Vento vista aperta: luminoso appartamento ristrutturato ingresso cucina abitabile arredata su misura matrimoniale bagno e due ripostigli. Termoautonomo impianti a norma. Euro 70.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina termoautonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi v. Tigor palazzo recente con ascensore: atrio zona giorno con cucinotto due matrimoniali terrazzo bagno finestrato e cantina. Impianti a norma tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Revoltella tranquillissimo con ascensore: atrio soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 96.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rozzol immerso nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoautonomo euro 125.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzol nel verde: grande zona giorno con terrazza cucina abitabile arredata ampia matrimoniale bagno rifatto e ripostiglio. Termoautonomo euro 125.000, 040661777.

A. L'IGLOO S. Giacomo gradevolissima e affascinante mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale disimpegno e bagno. Euro 70.000 tel. 0407600243.

ABITAZIONE 150 mq disposta su 3 piani: cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni! Rara possibilità famiglie numerose. Incredibile è 1 casetta!! Geom. Marcolin 040366901.

ADIACENZE Largo Papa Giovanni in stabile totalmente restaurato primingressi termoautonomi da 125 mq e attici vista mare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE piazza Venezia in edificio restaurato tutelato dalle Belle Arti disponibili ultimi piani primingressi su 2 livelli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

Continua in 26.a pagina

RIDOTTI GLI INCARICHI SPECIALI

"Posizioni organizzative", tagli sì ma leggeri

Saranno risparmiati 100mila euro all'anno anche se la giunta si proponeva un obiettivo quasi doppio

di MARCO BALLICO

TRIESTE Alla fine, superate le resistenze interne, il taglio delle posizioni organizzative arriva. Ma non vale il 10% come era stato annunciato da Renzo Tondo. La riduzione degli incarichi "speciali", quelli che costano 1,6 milioni di euro all'anno alle casse regionali, con conseguente "extra" nelle buste paga di 160 dipendenti di Palazzo, si aggira attorno al 6%, 100mila euro.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE Andrea Garlatti ottiene in giunta l'approvazione della delibera che regola, nel periodo 1 maggio-31 dicembre 2010, l'assetto delle cosiddette posizioni organizzative all'interno dell'amministrazione regionale. Il totale previsto è di 160 P.o., la conferma della situazione precedente situazione.

TABU' Qualcuno cala e qualcuno cresce, alla Cultura, al Lavoro e all'Ersa, precisa l'assessore al Personale. Sulla base dell'input, prosegue, "di riequilibrare situazioni sperequate e di centrare l'obiettivo della funzionalità". Garlatti fa capire che "si è iniziato a mettere mano a cose un po' tabù". Ma, con un risparmio inferiore a quanto previsto, si legge in una nota della Regione, "si tratta comunque di un'organizzazione temporanea, in quanto è intendimento della giunta regionale porre mano a una revisione dell'istituto delle P.o. all'interno della più generale riforma del pubblico impiego regionale e locale".

SANITA' Nella riunione di giunta di ieri mattina a Udine viene pure approvata la delibera proposta da Vladimir Kosic sul programma degli investimenti del Ssr per il 2010, un totale di 135 milioni di euro, risorse destinate a interventi edili e impiantistici per 62 milioni e ad acquisti di beni mobili e tecnologie per 18 milioni di euro, mentre la quota rimanente sarà impiegata secondo le necessità delle singole Aziende.

CATTINARA E MAGGIORE Sono previsti, tra gli altri, l'avvio delle procedure di affidamento del riordino della rete ospedaliera triestina, che contemplano l'adeguamento di Cattinara, la realizzazione della nuova sede del Burlo e la sistemazione logistica del comprensorio, e le quote integrative per gli interventi relativi alla ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste e alla ristrutturazione del blocco operatorio dell'ospedale di Cattinara.

NOMINA Su proposta sempre di Kosic, Giuseppe Tonutti è stato poi nominato direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale", al posto di Nicola Delli Quadri, in carica dal maggio 2007, e, dopo uno slittamento di una settimana, ok anche alla proposta di Roberto Molinaro per il comodato gratuito dei libri di testo (3,5 milioni di euro).

TAGLIAMENTO Tra le altre delibere, la partecipazione della Regione al progetto Progetto Ue "Edits" per il miglioramento dei sistemi di gestione e pianificazione delle reti di trasporto pubblico e privato su strada e l'istituzione del "Laboratorio Tagliamento", la commissione voluta da Elio De Anna che effettuerà una ricognizione delle possibili ipotesi alternative alle casse di espansione per la messa in sicurezza idraulica del fiume.

Una seduta della giunta regionale

« PROPAGANDA ELETTORALE »

Pubblicità sui taxi per i fondi europei il Pd non gradisce

Federica Seganti

TRIESTE Federica Seganti fa salire in taxi e in bus la "pubblicità" dei fondi europei? Il Pd non gradisce, nemmeno un po', denunciancio la promozione in «stile elettorale». Renzo Travanut, Franco Iacop e Franco Brussa annunciano infatti la presentazione di un'interpellanza ad hoc: i tre consiglieri regionali del Pd precisano che il Fondo europeo di sviluppo regionale, quello che sarà oggetto della campagna promozionale a mezzo taxi, autobus e spot radiofonici, ammonta a 303 milioni di investimenti suddivisi in sei assi in base ai diversi settori individuati dal regolamento di gestione dei fondi stessi. E aggiungono che il regolamento prevede precisi soggetti ai quali sono rivolti i bandi.

«In realtà - scrivono Travanut, Iacop e Brussa - il genere di promozione scelta dall'assessore alle Relazioni internazionali per incentivare i soggetti interessati ad avvalersi delle specifiche opportunità messe in campo dall'Unione europea, assomiglia molto di più al lancio di un prodotto commerciale anziché all'informazione mirata e seria attesa dalla Regione». Proprio per questo, i tre consiglieri del Pd vogliono sapere a quanto ammonta la spesa per la campagna pubblicitaria nelle specifiche voci riguardanti slogan affissi su taxi e autobus, spot radiofonici e spot televisivi. E soprattutto chiedono se questo genere di campagna pubblicitaria è coerente con la specificità dei soggetti individuati dal Piano operativo regionale, basato su assi settoriali di intervento e su un preciso regolamento di gestione.

Travanut si spinge oltre e ipotizza che la Seganti «abbia fatto partire la sua campagna elettorale per la candidatura a sindaco di Trieste proprio con gli spot sui fondi europei, il cui tono ricorda il lancio commerciale di un nuovo dentifricio».

INCONTRO SINDACATI-ASSESSORE SUI PROBLEMI DEL COMPARTO

Sanità, allarme organici: già 225 dipendenti in meno

Kosic: «Nella nostra regione 63 infermieri ogni mille abitanti contro una media nazionale di 49 unità»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sono 225 i dipendenti della sanità regionale andati in pensione nei primi tre mesi del 2010 e per i sindacati, Cgil in particolare, è allarme. L'incontro di ieri sull'organico nel comparto sanitario tra l'assessore Vladimir Kosic, il direttore centrale Paolo Basaglia e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Usae ha fatto il punto sulla situazione occupazionale in virtù delle nuove norme sulle assunzioni inserite in Finanziaria. Kosic ha ricordato il confronto tra la situazione del 1994 e quella del 2009 con un aumento del personale da 19555 unità a 20611 (con un incremento di oltre mille unità tra 2007 e 2009) nonostante la riduzione di posti letto e prestazioni.

L'analisi, ha puntualizzato l'assessore, "non vuole esprimere giudizi. L'obiettivo è dare risposte eque ed omogenee ai bisogni di tutti i cittadini, garantire adeguate tecnologie, tenendo al tempo stesso conto dei diritti contrattuali del personale dipendente". Kosic ha inoltre ricordato come, a livello di personale infermieristico, in Friuli Venezia Giulia si contino 63 addetti ogni mille abitanti a fronte di una media nazionale di 49. La Cgil, rappresentata da Mafalda Ferletti, parla di "dati superficiali che andrebbero analizzati più in profondità". Ferletti conferma la preoccupazione del sindacato per la riduzione del personale nei primi mesi del 2010: «Avevamo previsto, con il blocco del turnover, una riduzione di 2000 addetti in due anni e il -225 dei primi tre mesi di quest'anno fa pensare che avevamo ragione».

Secondo i sindacati l'aumento negli ultimi anni del personale interpretato: «Nel 1994 la sanità era solo ospedaliera – ricorda Ferletti – mentre oggi parliamo anche di rsa, salute mentale, assistenza territoriale. E se c'è tutta questa abbondanza di personale – conclude – non si spiega come si autorizzino molte ore di straordinari, tanto da esaurire i fondi, e ci siano ferie arretrate anche da due anni». Senza contare, aggiunge Pierangelo Motta (Cisl), «che oggi si contano oltre 2600 addetti part time che quindici anni fa non c'erano e fanno sì che in realtà il personale sia calato di circa 500 unità dal 1994».

L'assessore Kosic ha promesso "giusti attenzione ai problemi posti "che sono reali", affermando comunque che "l'obbiettivo è riorganizzare il servizio sanitario sulla base di quanto indicato dal Piano sociosanitario triennale e quindi anche verificare se ulteriori assunzioni sono in coerenza con esso". Regione e sindacati si rivedranno prima della scadenza del 7 giugno, quando le Azienda Sanitarie dovranno presentare il loro piano aziendale. «Abbiamo chiesto un ulteriore incontro in tempi brevi – spiega Luciano Bressan (Uil) per definire le nuove linee da proporre ai direttori generali – conclude Bressan - ma restano poi da chiudere le importanti partite delle risorse aggiuntive regionali da stabilire per il comparto».

INFRASTRUTTURE

Integrazione portuale l'allarme della Cgil

Belci: La Regione non sta svolgendo un ruolo di primo piano nella partita per creare una vera rete

TRIESTE «L'integrazione della rete portuale è una partita decisiva. Ma la Regione, sin qui, non sta svolgendo un ruolo di primo piano". Franco Belci commenta con soddisfazione il confronto con la giunta sul tema della crisi: «E emersa una visione condivisa sul fatto che la situazione di recessione non è finita e che l'impatto sull'occupazione è destinato ad aggravarsi». Ma attacca sulla questione porti, che non gli pare gestita al meglio dalla giunta Tondo. Secondo il segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, in particolare "il dibattito sul progetto Unicredit è fermo agli assetti della futura società, ma sui contenuti si presenta ancora come una scatola vuota". Più in generale, insiste, Belci, "si deve accelerare sui tavoli di settore, con priorità a occupazione, legge sugli appalti, fisco di vantaggio e infrastrutture". Tavoli, prosegue il segretario, da definire e calendarizzare in tempi brevi". Tra le priorità da affrontare, oltre alla conferma e al potenziamento delle misure a sostegno degli ammortizzatori sociali e dell'occupazione, il tema della fiscalità di vantaggio. «Sul quale - spiega - non possiamo attendere i tempi del federalismo fiscale perché il problema è reale e immediato. Si pensi al caso di Trieste: i ritardi sulle bonifiche e il gap fiscale rispetto alla Slovenia rischiano di provocare un vero e proprio esodo di imprese oltreconfine».

Franco Belci

Le altre priorità indicate da Belci sono l'approvazione della legge sugli appalti e il potenziamento delle infrastrutture: «La crisi deve essere l'occasione per uno sforzo straordinario sulle grandi opere, fondamentali non solo come volano per l'economia e l'occupazione, ma anche per sostenere le prospettive di sviluppo e la competitività delle nostre imprese». Infine, la necessità "di dare carattere strutturale a criteri d'intervento che leghino gli incentivi regionali e l'intervento di Friulia a precise garanzie sull'occupazione. E ancora, oltre alla rete viaria, è fondamentale l'integrazione della rete portuale su cui la Regione è in ritardo". *(m.b.)*

RIFORMA ELETTORALE

Razzini (Lega) fa saltare i lavori della commissione

TRIESTE Salta per mancanza del numero legale la seduta della V Commissione che doveva affrontare, come primo punto, la costituzione di un comitato ristretto per unificare i vari testi presentati per modificare la legge elettorale. A far mancare il numero legale è stato il consigliere regionale della Lega Nord, Federico Razzini: sgarbo leghista per bloccare il provvedimento o normale assenza? "Avevo altri impegni, nessuna strategia" assicura il vicecapogruppo del Carroccio. «Non è la prima volta che accade» lo bacchetta il presidente della Commissione, Roberto Marin (Pdl). Non hanno dubbi i Cittadini secondo cui quanto accaduto ieri "certifica il persistere di una frattura nella maggioranza sul terzo mandato dei sindaci».

Primo maggio, le ventisette Stelle al merito del lavoro

TRIESTE Ventisette lavoratori con una vita di contributi alle spalle (almeno una trentina d'anni, ma si arriva anche a quaranta) si siederanno sabato mattina nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. Una carriera specchiata, l'apprezzamento dell'azienda o dei colleghi: così si conquista la Stella al merito del lavoro. Come ogni anno, grazie all'organizzazione della Prefettura, le Stelle saranno consegnate ai 27 lavoratori delll'intera regione.

NOME	AZIENDA DI APPARTENENZA E ANZIANITA'	QUALIFICA	NOME	AZIENDA DI APPARTENENZA E ANZIANITA'	QUALIFICA
Renzo Armelin	Acc spa - Pordenone (35)	imp. ex op. pens.	Paolo Martini	Aspiag Service srl - Udine (47)	dir. pens.
Claudio Barbina	Rfi spa - Trieste (33)	dirigente	Franco Massaro	Del Mistro Giacobbe I.E. spa - Maniago (40)	operaio pens.
Gian Carlo Basso	Electrolux Professional spa - Pordenone (40)	dir. pens.	Diego Miatto	Caffaro Chimica srl - Torviscosa (33)	quadro
Carla Bon	Camst scarl - Udine (38)	imp. ex op.	Rita Mongiat	Acc spa - Pordenone (35)	imp. pens.
Antonio Bortolussi	Savio Macchine Tessili spa - Pordenone (30)	quadro pens.	Maria Rosa Pignat	Palazzetti Lello spa - Porcia (45)	imp. pens.
Claudio D'Angelo	Q. Conti Incisori di Emilio Conti & C. sas - Udine (40)	operaio pens.	Carla Pococco	Siot spa - San Dorligo della Valle (39)	quadro
Dario Del Bo	Trieste Trasporti spa - Trieste (34)	dir. ex op.	Vittorio Ravalico	Telecom Italia spa - Trieste (35)	imp. pens.
Ada D'Odorico	Nonino Distillatori spa - Percoto (39)	operaia	Alessandro Rizzi	Telecom Italia spa - Trieste (30)	op. pens.
Sergio Donda	Telecom Italia spa - Trieste (38)	imp. ex op. pens.	Ferdinando Rossi	Telecom Italia spa - Trieste (40)	imp. ex op. pens.
Antonio Fois	Assicurazioni Generali spa - Trieste (35)	dir. pens.	Silvio Trevisan	Galileo Avionica spa - Ronchi dei Legionari (30)	quadro
Claudio Franzolini	Sms Meer spa - Udine (40)	quadro ex op. pens.	Rineo Vidoni	Officine Chiarandini srl - Udine (40)	operaio
Maurizio Franzolini	Amga Azienda Multiservizi spa - Udine (36)	dir. ex op.	Roberto Zamolo	Burgo Group spa - Tolmezzo (36)	imp. ex op.
Paolo Gaspardo	Zml Industries spa - Maniago (39)	dirigente	Maurizio Zuppello	Calligaris spa - Manzano (32)	quadro
Dorina Limoncin	Alberti srl - Trieste (37)	impiegata			

PROMEMORIA

Poste Italiane informa che lunedì partiranno i lavori di ristrutturazione dell'ufficio postale di via Pascoli 16 che dureranno una quarantina di giorni. Per il pagamento delle pensioni e gli altri servizi, la clientela potrà rivolgersi agli sportelli di via Santa Caterina 1/a. Sempre lunedì riaprirà l'ufficio di via Marconi 6.

Oggi dalle 16 alle 20 e da domani fino a domenica con orario 10-22 al Villaggio Bavisela sulle Rive la Guardia costiera ausiliaria allestirà un gazebo per raccogliere firme per salvare il pontone Ursus. La petizione ha già ottenuto 2mila sottoscrizioni

Una vasca con i pesci tropicali ospitata nell'Acquario all'interno dell'ex Pescheria, a destra, che il sindaco intende trasformare nel Parco del mare (Foto Bruni)

LA DECISIONE DI DIPIAZZA DI RIPIEGARE SU UN ACQUARIO SUSCITA GRANDI POLEMICHE

«Trieste meritava un vero Parco del mare»

L'amarezza dell'imprenditore Costa. L'architetto Fraziano: «È una rinuncia»

di FURIO BALDASSI

Il Parco del mare si allontana dalla costa. E dai Costa. Gli imprenditori genovesi, stanchi di aspettare le eterne diatribe triestine sulla realizzazione o meno della struttura, hanno incassato, non senza insofferenza, anche il dietrofront del sindaco Dipiazza, che ora si accontenta di un Acquario (più o meno come promettere una piscina olimpionica e poi realizzare una vasca da bagno). Adesso, però, specificano una volta per tutte il loro pensiero. Lo fanno con una nota congiunta di Giuseppe Costa, presidente e amministratore delegato della Costa Edutainment Spa che gestisce l'Aquario di Genova e di Peter Chermayeff, progettista dello stesso, uno dei massimi architetti al mondo nel settore, l'uomo che sembrava poter essere incaricato anche della realizzazione del polo triestino. «Costa Edutainment Spa – si legge nel testo – si è sempre detta disponibile ad investire nel Parco del Mare di Trieste quale investitore privato a fianco dell'investimento pubblico necessario, perché considera il Parco del Mare con un grande Acquario un volano in grado di mettere in moto la città, con un impatto in grado di portare ricadute economiche sul territorio, che la illuminante delibera consiliare redatta dall'assessore all'Economia, Giovanni Battista Ravidà e approvata dal consiglio municipale nel luglio scorso, ha esattamente definito nei vantaggiosi termini finanziari». Un'annotazione quest'ultima non da poco, anche perchè tra le motivazioni al "niet" fornite da Dipiazza c'era anche l'apparente, scarso gradimento per l'operazione da parte dell'assessore di fiducia. Sentiamo comunque ancora gli imprenditori genovesi, che ricordano come «si è sempre parlato di un Parco del Mare con un grande Acquario capace di dare alla città una identità riconoscibile a livello internazionale, collocandola tra le più importanti strutture al mondo e su questa scommessa vi era il nostro pieno e completo interesse e disponibilità, per portare prestigio e ricadute economiche importanti i cui numeri sono stati avvallati dal Consiglio Comunale della città di Trieste».

Considerato che le cose sembrano essere radicalmente cambiate, Costa Edutainment non lesina in finale neanche un inciso perplesso sulle nuove destinazioni ipotizzate dal sindaco. «Trieste si merita un progetto come quello del Parco del Mare – concludono – non soluzioni tampone che porterebbero ricadute minime sulla città e costituirebbero comunque un dispendio inutile di denaro pubblico».

LE CRITICHE

Il preside della facoltà di architettura: «Persa una bella occasione in favore di un'opzione banale»

Un neanche tanto velato attacco, insomma, ai progetti di minima cui si sembra voler definitivamente ancorare la città e che trovano anche in Giovanni Fraziano, preside della facoltà di Architettura, un deciso contestatore. «A me sembra – debutta – che si vada a sprecare una bellissima occasione, per condurre il tutto a una dimensione banale. Purtroppo credo che sia un problema generale che riguarda tutta la città, che amo molto ma insiste nel lasciarsi andare. Del resto un vicino di casa particolarmente ironico mi dice sempre: lasciateci morire in pace...».

Giuseppe Costa

Dietro quella che Fraziano (il progettista che durante la fase preliminare ha realizzato quella che a tutt'oggi resta l'unica simulazione del Parco al computer) definisce «una non scelta, un modo di non affrontare le questioni» sembrano esserci in effetti anche preoccupazioni per un futuro, quello della città, sempre più nebuoloso. «Questa decisione, in effetti – incalza – sembra non riconoscere che ci sono i giovani, un mondo a venire. Non a caso Rovatti aveva scritto di Trieste come di un'enclave topologica... È come se vi fosse una rinuncia a mettere in gioco delle potenzialità che non sono solo economiche».

LE PERPLESSITÀ

«Doveva diventare una struttura in grado di portare ricadute economiche sul territorio»

Secondo il professionista, infatti, «il Parco del mare forniva l'occasione di fare un ragionamento sulla costa, sul porto vecchio, sullo stesso mercato ortofrutticolo che non mi pare abbia trovato grandi soluzioni... Per carità, nessuno pensa alla *grandeur* ma solo alla disponibilità ad accogliere occasioni che senza strategie non ci sono».

Fraziano cita al riguardo Barcellona, «che ha avuto disponibilità strategica in tal senso e poi è riuscita a captare occasioni tipo le Olimpiadi, mentre a Trieste non si pensa affatto alle strategie a lungo periodo. Il Parco del mare avrebbe potuto fornire occasioni di coesione tra tutte le forse, politiche intellettuali eccetera, perchè per tutti rappresentava una prospettiva importante. Mi spiace sia diventato soltanto una bega tra piccole cose...».

L'IRA DEL PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI

Lanci: «Una città incapace di fare scelte coraggiose»

L'ingegner Marzi: il Salone può reggere vasche anche di tre metri di altezza

C'è chi, come il presidente degli albergatori Lanci, va giù duro e parla di "ennesimo aborto di una città incapace di fare scelte coraggiose". E chi invece, come l'ex direttore dei lavori del Salone degli incanti Marzi, la considera un'opzione tecnicamente fattibile e in grado di rivitalizzare spazi al momento poco sfruttati. La versione in miniatura del Parco del mare annunciata da Roberto Dipiazza, insomma, accende gli animi e, com'era prevedibile, divide i triestini in favorevoli e contrari.

Alfiere dello schieramento dei contras **Guerrino Lanci**. «Da imprenditore, rappresentante di categoria e tecnico del turismo, sinceramente mi viene da versare amare lacrime - osserva Lanci -. Il "Parchetto del mare" altro non sarà che l'ennesimo aborto di una città che, pur potendo aspirare ad alte vette, non ha il coraggio di scegliere e si accontenta di fare il "medico pietoso", uccidendo così il paziente un po' alla volta. Le stime del nostro amato sindaco, che ipotizza grazie al nuovo acquario un afflusso di 200-300 mila visitatori, non convincono affatto. Ad essere generosi - continua Lanci - non arriveranno più di 10-15 mila presenze all'anno. Ci sono modi migliori quindi di spendere il denaro pubblico». Di qui l'invito conclusivo: «Osi signor sindaco e scommetta su un Parco, e non un parchetto, che sia davvero competitivo».

Guerrino Lanci

Spoto: «Siamo stupiti, non saranno raggiunti gli obiettivi di partenza»

Appello sottoscritto anche dai promotori del Comitato pro Parco del mare: « Auspichiamo - commenta la presidente **Michela Angelini** - che le istituzioni trovino il modo di portare a compimento il progetto di ampio respiro sul quale avevano già espresso il loro consenso e che i cittadini hanno dimostrato di condividere ed attendere».

Critico nei confronti del cambio di rotta annunciato dal sindaco anche **Maurizio Spoto**, responsabile dell'area marina protetta di Miramare. «Lascia stupiti e increduli sapere che un progetto ambizioso ma di grande interesse come il Parco del Mare, a cui abbiamo collaborato nei contenuti scientifici, venga abbandonato o anche solo snaturato - osserva Spoto -. La forza di quell'idea era la capacità di rilanciare il dialogo tra Trieste e il suo mare, e coniugare turismo, scienza e divulgazione. Ridurre tutto questo al restauro-ampliamento dell'attuale acquario, non consente certo di centrare gli obiettivi di partenza». Ermetiche, poi, le nuove dichiarazioni di **Antonio Paoletti**: ««Le esternazioni del sindaco si commentano da sole. Non ho altro da dire».

Di diverso tenore invece le valutazioni di **Roberto Marzi**, l'ingegnere che per conto del Comune è stato per due anni direttore dei lavori al Salone degli incanti. «Tecnicamente l'opzione acquario dentro l'ex Pescheria sarebbe fattibile - precisa Marzi -. Il pavimento dell'ex Pescheria è stato progettato per sopportare carichi considerevoli, circa 2 mila kg al mq. Questo significa che l'attuale solaio potrebbe reggere senza difficoltà, e senza bisogno di fare alcun intervento di rinforzo, vasche di 2-3 metri di altezza, come quelle previste nell'acquario "leggero" ipotizzato dal sindaco».

Fin qui i pareri tecnici. Quanto al merito della proposta, Marzi si dice sostanzialmente favorevole al nuovo progetto. «Il Salone degli incanti è nato senza un'idea precisa di utilizzo - conclude l'ex direttore dei valori -. Capisco quindi che possa essere oneroso mantenerlo così come'è viste le poche esposizioni che ospita. Se quindi l'ottica della proposta del sindaco è trasformare l'ex Pescheria in un'attrazione in grado di portare visitatori, ben venga». *(m.r.)*

Gli spazi dell'ex Pescheria durante la mostra su Mascherini

L'ASSESSORE ALLA CULTURA RILANCIA

Greco: «Spostiamo lì il Museo marino e anche la collezione del Lloyd Triestino»

«Imboccando una strada virtuosa e recuperando un ragionamento già impostato a suo tempo, approfittiamo allora per realizzare una proposta articolata e ambiziosa a favore della cultura del mare di Trieste». Facendo convergere tutto ciò che in città la riguarda proprio nel polo composto da Magazzino Vini e Salone degli incanti: questa la proposta rilanciata dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, all'indomani della soluzione acquario prospettata dal sindaco Dipiazza e con la quale è stato pubblicamente bocciato il "paolettiano" progetto del Parco del mare.

Greco non si ferma solo alle cosiddette linee guida, andando invece nel concreto: «Trasferiamo dunque nell'area dell'ex Pescheria e del Magazzino Vini - rilancia - anche il Museo del mare oggi in Campo Marzio, sede per cui il Comune versa al Demanio 25-30mila euro d'affitto l'anno. Così, peraltro, li risparmieremmo. Oltre a ciò, procediamo a sistemare lì la collezione dei beni culturali del Lloyd Triestino per esporla». Si tratta di opere d'arte, modellini di navi, oggetti che solitamente si trovano a bordo delle imbarcazioni: un patrimonio vastissimo, tanto da riempire i sette container che l'hanno trasferito all'interno del magazzino del Museo del mare, dove oggi riposa in attesa che Comune stesso e Regione provvedano ad effettuare assieme l'inventario. «Un potenziale notevolissimo - aggiunge Greco - che avrebbe proprio nella proposta congiunta fra Magazzino vini ed ex Pescheria il suo naturale punto di caduta. Il discorso del sindaco è interessante e coerente perché all'interno dell'immobile del Salone degli incanti c'è ora l'acquario che è il secondo museo cittadino per sbigliettamento dopo il castello di San Giusto e conta su una media annua di 50mila presenze. Una soluzione, questa, che potrebbe quindi risolvere l'identità culturale-museale dell'ex Pescheria».

Così, secondo l'assessore alla Cultura, va strutturato «un progetto di qualità: l'auspicio è che le intese politiche portino a un obiettivo da condividere con la Soprintendenza e che determinerebbe una duplice offerta. Quella museale assieme all'esposizione legata all'acquario. Sarà fondamentale - conclude Greco - la ripartizione dello spazio nell'ex Pescheria per sfruttarne la sua smisurata verticalità». Voci di corridoio sussurrano che la Fondazione CRTrieste vedrebbe favorevolmente la prospettiva complessiva delineata dallo stesso Greco. *(m.u.)*

Ravidà: «Non è un'alternativa, è un'altra cosa»

L'opposizione scatenata. Omero: «Il sindaco? un maestro nel gioco delle tre carte»

Non ci tiene, affatto, a passare come l'uomo che ha affossato il Parco del mare. Anche perché, assicura, non è affatto vero. E non parla neanche di alternative («il discorso di non fare più quel progetto e mettere vasche nel Salone degli Incanti non è un'alternativa ma un'altra cosa)».

Tirato in ballo dal sindaco Dipiazza, il suo assessore **Giovanni Battista Ravida** si affida a un'articolata spiegazione per far capire come e perché si sia arrivati al voto unanime in consiglio. Ma anche come il piano finanziario abbia i suoi pro e i suoi contro. Ravidà sottolinea quindi di aver fatto le pulci alle varie opzioni partendo da quella della Camera di commercio, «che dava per scontati 900mila visitatori medi per 10 anni, con conto economico soddisfacente, e un margine il primo anno di 5 milioni e 200mila a fronte di ricavi per 13 milioni, destinato a scendere nel 10° anno a 3 milioni e 800mila euro». Per non seguire quella che definisce «l'ipotesi più ottimistica», l'assessore ha quindi preso in esame una forbice di 700mila visitatori (con 10 milioni e 200mila di utile e 2 milioni e 900mila di margine operativo, con alla fine del 10° anno 2 milioni e 100mila euro di margine operativo lordo). «Ho fatto anche una proiezione catastrofica: con 500mila visitatori i ricavi sarebbero scesi a 7 milioni e 300mila, il margine operativo lordo a un milione e 400mila e, dopo 10 anni, con lo stesso ricavo il margine operativo (che si ottiene con l'operazione ricavi meno costi operativi e costi fissi e meno costi finanziari, ammortamenti e imposte) pari a zero».

«Io ipotizzavo però – aggiunge ancora Ravidà che ci fosse un finanziamento regionale e dunque, anche nell'ipotesi più negativa, se la cosa era pubblica non necessitava di ammortamenti e poteva starci. Con l'ingresso eventuale di un privato si correva il rischio di accumulare passività ogni anno: quello dell'Aquario, senza finanziamento regionale, era un discorso già morto».

Nel mondo politico, un putiferio. L'opposizione non lesina a Dipiazza un giudizio trinciante («Cancellando il progetto del Parco del mare – dice **Fabio Omero** del Pd – sparliglia le carte, che ci sia o meno il terzo mandato pronto per lui. E trova alleati proprio Ravidà e Piero Camber, altri due papabili per la candidatura a sindaco. Ma così facendo esclude dalla corsa sia Paris Lippi che Paoletti. Un maestro del gioco delle tre carte») e contesta con **Sergio Lupieri** «la scelta sbagliata della sede e la stima dei flussi di visitatori, con l'incapacità poi di finanziare il progetto», oltre a rimpiangere i tanti soldi spesi per rifare, a vuoto, la Pescheria. **Marco Toncelli** vede invece in Dipiazza «sempre e solo il sindaco degli annunci» e **Mario Ravalico** considera grave «la mancanza di strategia sul futuro della città da parte dell'attuale maggioranza di centrodestra». **Alessandro Carmi**, sempre del Pd, chiede in primis se, visto che il Parco del Mare non si fa, non si possa adesso puntare sull'altro grande progetto: palazzo Carciotti e la sua destinazione museale. Politicamente il vicesegretario si chiede invece se nella maggioranza che sostiene il sindaco «sono tutti d'accordo con questa decisione»

L'ingresso dell'ex Pescheria, oggi Salone degli incanti futuro Parco del mare

Una prima risposta arriva a stretto giro da **Maurizio Ferrara** della Lega Nord, e non lascia dubbi. «Quella del sindaco sul futuro del Parco del mare è stata un'uscita autonoma – precisa – una sua scelta da cui la Lega Nord si dissocia. Nell'ultima riunione di maggioranza prima del Consiglio comunale, l'impegno preso era stato quello di condividere ogni decisione sui grandi temi che interessano la città». *(f.b.)*

SIGLATA L'INTESA STATO-COMUNE: ACCORDO ANCHE SUL PRG

Due immagini dell'area dell'ex caserma di via Cumano

Al Municipio l'area dell'ex caserma di via Cumano Sdoganati Monte Cimone e distretto militare

di MATTEO UNTERWEGER

Il Comune si toglie dal groppone un peso da 100mila euro all'anno e ottiene anche la certezza di avere la strada spianata per rilevare, attraverso le necessarie pratiche burocratiche, la proprietà dell'area dell'ex caserma di via Cumano. Quasi 24mila metri quadrati in fase di trasformazione in un ampio polo culturale, con il Museo di storia naturale pronto ad aprire a fine giugno (dall'ingresso che dà su via Tominz) e il futuro allestimento del Civico museo di Guerra per la pace "Diego de Henriquez" con la relativa collezione.

Nel contempo, il Municipio trova pure la convergenza con il Ministero dell'economia e delle finanze sulla modifica della destinazione d'uso di alcune aree demaniali, come previsto dalla variante al Piano regolatore per la cui adozione il via libera di Roma era un passaggio necessario. Questi i contenuti principali dell'accordo stipulato ieri mattina nella capitale fra Comune di Trieste e Stato, con le firme al Protocollo d'intesa che fissa i paletti fra i soggetti da parte del sindaco Roberto Dipiazza e del sottosegretario Luigi Casero. Una missione romana, quella del primo cittadino, andata a buon fine: «Per l'area di via Cumano pagavamo un affitto annuale da 100mila euro. Con questo accordo - gongola Dipiazza - tale incombenza è stata tolta. Inoltre, si è stabilito che successivamente il tutto diventerà proprietà del Comune. Inoltre, abbiamo raggiunto le intese utili ad andare avanti con l'iter per l'adozione del Piano regolatore». A proposito di condivisione sulle nuove destinazioni d'uso, Dipiazza cita alcuni esempi contenuti nel protocollo pur senza svelare l'elenco nella sua interezza: «Ci sono, fra le altre aree, quella dell'ex tenuta Burgstaller a Banne (nota anche come l'ex caserma Monte Cimone, *ndr*), dell'ex valico di Basovizza, dell'antica sede vescovile di via del Castello che ospitava il distretto militare e infine dell'ex campo profughi di Padriciano». Quest'ultimo già oggetto di permuta fra lo stesso Demanio dello Stato e la Provincia.

«Da queste intese il Comune ha ottenuto una serie di vantaggi...», sottolinea soddisfatto il sindaco. Il cambiamento di destinazione d'uso di alcune aree, assicurando alle stesse nuove potenzialità di tipo per esempio residenziale, garantirà infatti non solo al Demanio maggiori entrate in caso di vendita, ma assicurerà anche al Municipio un guadagno. Lo Stato, infatti, nell'ambito di queste operazioni sul territorio comunale è chiamato a versare il 15% del ricavato al Comune. Se le potenzialità aumentano, sale pure il valore e così l'incasso. E, evidentemente, la percentuale. «Il 15%? Lo prevede la legge nazionale...», se la ride Dipiazza.

IL COMPRENSORIO GRIGIOVERDE DISMESSO

Dipiazza: «A breve un altro incontro per chiudere la partita di via Rossetti»

«Stiamo definendo un altro appuntamento a Roma, anche con la Provincia, per arrivare a una soluzione per quanto riguarda la caserma di via Rossetti». Reduce dall'appuntamento nella Capitale per la firma sul Protocollo d'intesa siglato con il Ministero dell'economia, il sindaco Roberto Dipiazza annuncia l'imminente calendarizzazione di un nuovo vertice romano per trovare finalmente la soluzione di un'altra annosa questione. Quella della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti, al cui interno la cessazione dell'attività era stata celebrata il 31 marzo del 2008, con la cerimonia di scioglimento del 1° Reggimento San Giusto. Più di due anni fa, ormai.

«Comune e Provincia - conferma Dipiazza - sono intenzionati ad acquistare assieme l'area per realizzarvi un polo scolastico, ma questa è un'altra partita, da giocare con il Demanio militare». Presumibilmente attraverso un'intesa da trasferire sulla carta assieme al sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto, incaricato direttamente dal ministro Ignazio La Russa di seguire l'iter della dismissione e dei successivi passaggi utili al recupero dell'area. Il 13 ottobre del 2008, lo stesso Crosetto era arrivato a Trieste in visita ufficiale, assicurando che il governo avrebbe garantito un'accelerazione dei tempi per mettere il comprensorio a disposizione della città il più in fretta possibile. Da quel giorno è trascorso oltre un anno e mezzo. Alla fine dello scorso dicembre, l'assessore provinciale con delega al Patrimonio, Mariella Magistri De Francesco aveva sottolineato che «il ministero della Difesa non è riuscito ancora a costituire compiutamente la società Patrimonio Difesa spa, che sarà poi incaricata della trattativa di compravendita della caserma. Ecco perché siamo ancora in alto mare. Manca l'interlocutore...». *(m.u.)*

Il calvario infinito di Bas, sempre sul filo dell'arresto

Il colf senegalese di Sandi Volk attende l'esito del ricorso al Tar con l'incubo di essere espulso

E' una sanatoria truffa quella delle colf e badanti. Lo dicono ormai in molti, come il Comitato primo marzo che ieri si è dato appuntamento davanti all'ufficio del Giudice di pace durante l'udienza: Ufficio stranieri della Questura di Trieste contro uno dei tanti cittadini stranieri che hanno fatto richiesta di essere regolarizzati. A farne le spese, ancora una volta, Bas, un giovane senegalese che nel giro di una settimana per due volte ha rischiato di essere espulso. Assunto come colf dallo scrittore Sandi Volk, ha adesso cinque giorni di tempo per lasciare il paese: su di lui pende una condanna per reato di clandestinità. Così proprio la clandestinità che doveva essere sanata con un'assunzione regolare è diventata invece un reato grave come il furto, lo spaccio, l'omicidio. Una storia dell'assurdo. Per l'Ufficio stranieri della questura, diretto da Carlo Biffi, tutto rientra nella regola. Bas è stato convocato in Questura, qualche giorno fa per «mettere in regola» la sua posizione - racconta Sandi Volk. «Dopo essere stato fermato la settimana scorsa è stato mandato al Cpt di Gradisca, una volta rilasciato gli è stato chiesto di presentarsi in Questura. Lui si è presentato in buona fede con il suo avvocato. E stato però messo davanti a due scelte: lasciare il paese entro cinque giorni o essere accompagnato alla frontiera, passando prima dal giudice di pace per la convalida dell'espulsione. Si è dunque presentato davanti al giudice. Che però non ha convalidato l'espulsione, a causa di gravi irregolarità procedurali. «Il rifiuto della domanda di regolarizzazione è stato notificato solo a me in quanto datore di lavoro; per il giudice, invece, la notifica va fatta anche al lavoratore, direttamente interessato dalle conseguenze del procedimento». E così per qualche giorno Bas sembra essere salvo. «Ho fatto anche ricorso al Tar – spiega ancora Volk – perché ho deciso di impugnare la decisione della Prefettura di rigettare la domanda di regolarizzazione. L'udienza è fissata per il 12 maggio e spero che in questo periodo non ci siano altre convocazioni in Questura». Ma come Bas, per tanti c'è il rischio di espulsione, così il Comitato primo marzo ha deciso di dare ancora una volta voce agli stranieri, a chi vive in situazioni di precarietà, di lavoro e diritti negati. L'appuntamento è per il primo maggio con uno spezzone antirazzista che si aggiungerà al corteo cittadino. «Il lavoro è aleatorio per tutti – ha detto Giuliana Zagabria – della segreteria provinciale dei Comunisti italiani. L'emersione del lavoro irregolare è un bene per tutti per gli stranieri e per gli italiani. Gli ostacoli interpretativi alla legge non favoriscono la regolarizzazione. E' un esempio di pochezza culturale che spaventa». Anche, gli studenti parteciperanno al corteo del primo maggio.

Sandi Volk

Ivana Gherbaz

«Ridurre l'inquinamento e centro senza auto»

La ricetta del sindaco e della Bassa Poropat per abbassare il tasso di tumori in città

Lavorare su due fronti: ridurre le emissioni inquinanti della Ferriera di Servola, fino ad arrivare alla graduale chiusura dello stabilimento; e pedonalizzare sempre più numerose vie del centro. E' questa, secondo il sindaco Roberto Dipiazza, l'unica ricetta utile per invertire un trend che vede Trieste maglia nera in Regione per l'aumento dell' incidenza dei tumori. In una città coma la nostra, sempre ai primissimi posti in Italia per qualità della vita, sembra infatti che uno dei pochi nei con cui fare i conti sia questo. Trieste, stando agli studi recenti di oncologi italiani e sloveni, presenta infatti un'incidenza di tumori pari a quella di una grande città . In media, a Trieste questa malattia colpisce il 14% in più rispetto al resto della Regione. Stabilire quali siano le cause in maniera certa è, ancora oggi, impossibile. Sicuramente, oltre ai fattori genetici, a incidere sono l'inquinamento e gli stili di vita sbagliati. Dando per scontato che gli amministratori pubblici non possono controllare ciò che finisce sulle tavole dei triestini, e nemmeno obbligarli a seguire uno stile di vita sano, molto possono invece fare per mettere in campo misure contro l'inquinamento e contribuire a rendere più salubre l'ambiente in cui le persone vivono. Da dove partire, dunque? Il sindaco Dipiazza spiega: «Quando si parla di inquinamento non posso che pensare alla Ferriera. E' questo - commenta il primo cittadino - il problema principale da risolvere. Dobbiamo portare avanti gli impegni presi: controllare in maniera rigorosa le emissioni, contenere quelle inquinanti e, infine, arrivare alla chiusura dello stabilimento.

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, a sinistra, e il sindaco Roberto Dipiazza

«Proprio lunedì sono stato a Servola e mi sono reso conto, ancora una volta, di quanto sia complicata la situazione: vivere dovendo respirare odori di carbone e zolfo non è di certo sano e facile, nè da un punto di vista fisico nè psicologico». Un altro fronte su cui operare per ridurre l'inquinamento è il controllo del traffico. «In questi anni abbiamo fatto molto», afferma ancora il sindaco Dipiazza -. Abbiamo pedonalizzato molte vie cittadine, come via Cavana, via Torino, piazza della Borsa, via Cassa di risparmio. Chiudere alcune aree del centro alle auto è uno dei modi utili a contenere i gas inquinanti». Convinta che la questione ambientale sia legata a filo doppio alla salute dei cittadini è la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «I dati relativi all'incidenza di tumori a Trieste sono preoccupanti», spiega . «Le istituzioni possono incidere sullo stile di vita dei cittadini attraverso un'attenta attività di sensibilizzazione e formazione, rivolta in particolare ai giovani. Ma, soprattutto, possono intervenire sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Investire sull'efficienza dei mezzi pubblici e incentivare le persone a usarli di più - osserva - deve essere una sfida comune a tutti gli amministratori pubblici. Fondamentale è, inoltre, il rigoroso e severo controllo di tutte le realtà industriali, a partire dalla Ferriera. Non ci devono essere sconti per nessuno: chi inquina va punito». Da qui la proposta della presidente Bassa Poropat di istituire un tavolo di valutazione e confronto, che comprenda non solo gli enti locali ma anche gli esperti dell' Arpa.

Elisa Coloni

PROCESSO. IN AULA POTREBBERO SFILARE DUECENTO CLIENTI DELL'AGENZIA

Truffa sulle polizze, nuovo buco di 160mila euro

Due gravi incidenti hanno fatto venire alla luce i "trucchi" delle impiegate infedeli

di CLAUDIO ERNÈ

È emersa ieri una nuova voragine nei conti dell'agenzia triestina dell'« Allianz Subalpina» di via San Nicolò, già pesantemente penalizza dal prelievo indebito di 274 mila euro effettuato, secondo l'accusa, da due impiegate ora sotto processo in Tribunale.

Nell'udienza emerso che l'attività delle due imputate Annamaria Colella e Odette Hubert, ha provocato un ulteriore danno di almeno 160 mila euro al titolare dell'agenzia, Domenico Petitto. Lo ha rivelato in aula di fronte al giudice Massimo Tomassini e al pm Pietro Montrone, l'avvocato Vito Claut che assiste nel processo il danneggiato che si è costituito parte civile contro le due ex dipendenti e chiede loro di risarcire gli ingentissimi danni.

I 160 mila euro di cui si è parlato per la prima volta ieri, rappresentano il risarcimento che l'Allianz - Subaplina ha pagato in forza due polizze di responsabilità civile. Le polizze erano state regolarmente pagate da due clienti ma i soldi, secondo l'accusa, non sono finiti nella casse dell'Allianz. Hanno preso una via più privata e personale e ai clienti, oltre a due false quietanze di pagamento del premio, erano stati consegnati due regolari contrassegni. Due gravissimi incidenti hanno contribuito a smascherare il raggiro.

Le polizze regolarmente pagate dei clienti, ma per cui l'Allinaz non aveva ricevuto un centesimo, sono state comunque onorate dalla compagnia assicurativa. I due clienti e i due danneggiati negli incidenti non hanno patito alcun danno: ora però l'Allianz pretende dall'agente il risarcimento dei 160 mila euro per il danno provocato dalle due impiegate che l'accusa ritiene infedeli e che hanno agito indisturbate per quasi un anno tra il 2007 e l'inizio del 2008. Hodette Hubert è imputata di appropriazione indebita, mentre la collega Anna Maria Colella deve rispondere oltre che dell'appropriazione anche di truffa aggravata e continuata.

Il pm Pietro Montrone

Ieri l'avvocato Vito Claut ha chiesto al Tribunale che sia posto sotto sequestro metà dell'appartamento che Annamaria Colella possiede a Gorizia assieme al marito. Il sequestro dovrebbe servire a garantire il pagamento di un eventuale risarcimento deciso dal Tribunale. E sempre ieri i difensori delle due impiegate hanno proposto al giudice Massimo Tomassini di sentire come testimoni i clienti dell'agenzia coinvolti loro malgrado in questa vicenda. C'è chi ha pagato la polizza e ha guidato inconsapevolmente per un anno una vettura non assicurata. C'è chi ha visto il proprio nome usato indebitamente su polizze infortuni mai sottoscritte ma accese, secondo l'accusa da Annamaria Colella, per conquistare il diritto a incassare il premio in denaro che l'Allianz assegna ai «produttori» più prolifici.

RISARCIMENTO

Chiesto che sia messa sotto sequestro una parte dell'appartamento di un'imputata

Sono così arrivate all'agenzia di via san Nicolò circa 37 mila euro di "rappel", collegati a operazioni furbescamente truffaldine. Versata la prima rata i pagamenti si incagliavano: raggiungere il cliente era quasi impossibile per l'ufficio legale perché taluni indirizzi erano stati cambiati ad arte - secondo l'accusa - per depistare le ricerche. Un assicurato che ha sempre vissuto in via Franca era stato trasferito in vicolo della Rose, dove ovviamente nessun portalettere lo ha mai trovato in quanto «sconosciuto».

Prossima udienza il 26 maggio. Saranno sentiti gli investigatori dei carabinieri che hanno lavorato a questa inchiesta. Poi dovrebbe essere sciolta l'istanza della parte civile di convocare in aula decine e decine di clienti incolpevolmente coinvolti in questa storia.

L'ingresso del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano

PROSSIMA UDIENZA IL 12 OTTOBRE

Eredità Cividin, tra i figli non c'è ancora l'accordo La trattativa va avanti

Doveva essere il giorno dell'accordo e della ritrovata armonia fra i cinque figli dell'imprenditore Mario Cividin che, divisi in due schieramenti, si contendono in Tribunale l'eredità milionaria. Invece non sono stati sufficienti due mesi di trattative per trovare un accordo sul patrimonio conteso.

Lo si è compreso l'altra mattina nello studio del giudice Sergio Carnimeo che nel febbraio scorso aveva ascoltato con interesse la proposta transattiva avanzata dell'avvocato Giuseppe Campeis: a questa proposta avevano subito aderito il professor Fabio Padovini, l'avvocato Massimo Scrascia e la collega Cristina Rossello.

L'imprenditore Mario Cividin

L'accordo, come dicevamo, non è stato al momento trovato. Ma la trattativa non si è interrotta. Il 22 aprile lo stesso avvocato Campeis che rappresenta in giudizio la vedova dell'imprenditore Bruna Figelli, ha inviato una lettera ai legali delle controparti, ribadendo la volontà dei propri clienti di cercare un compromesso La lettera non conteneva proposte economiche ma le controparti ne hanno giudicato il contenuto in modo positivo se non altro perché la viene ribadita la volontà di sedersi attorno a un tavolo. Da una parte sono schierate le figlie di «primo letto» dell'imprenditore. Sara e Luisa assieme a Valentina riconosciuta da Mario Cividin appena nel 1997, ritengono di essere state penalizzate e discriminate nelle suddivisione dell'eredità che, a loro giudizio dovrebbe raggiungere un valore di almeno otto-dieci milioni di euro. Sull'altro versante difende il proprio ruolo e il patrimonio che il padre gli ha lasciato Donatello Cividin. Assieme a lui sono schierate la sorella Elisabetta e la loro mamma Bruna Figelli.

Nei prossimi giorni le parti che hanno avviato il procedimento risponderanno alla lettera con una controproposta. Il tempo per trattare in effetti non manca perché il giudice Sergio Carnimeo al termine delle due ore di confronto, ha fissato al 12 ottobre la data della nuova udienza. Nei 180 giorni che intercorrono da oggi al nuovo appuntamento autunnale, trovare un accordo transattivo non dovrebbe essere impossibile. Sara e Luisa Cividin prima di impugnare il testamento e ricorrere al Tribunale civile avevano proposto un bilanciamento monetario: dall'originaria richiesta di quattro milioni di euro erano scese a due e mezzo. La controparte - in sintesi gli avvocati di Donatello e della mamma - in un primo momento avevano risposto «non se ne parla nemmeno». Poi avevano avanzato attraverso un commercialista una proposta minimale: centomila euro. Infine hanno ribadito il loro impegno nella lettera spedita dall'avvocato Campeis il 22 aprile scorso.

Ecco perché l'accordo non può dirsi tramontato. E' ancora formalemente vivo anche se ad ottobre - come vuole il Codice - le parti si ritroveranno in Tribunale per scambiarsi le rispettive "memorie" e per fissare le audizioni dei testimoni. *(c.e.)*

A tutto gas sullo scooter del morto

Sorpreso privo di documenti in sella a un motorino di una persona deceduta 7 anni fa

VISTO DA MARANI

Scorrazzava lungo via Giulia in sella a uno scooter Mbk senza assicurazione, senza revisione ma soprattutto senza proprietario. Sì, perché la moto a bordo della quale viaggiava era in realtà intestata a una persona passata a miglior vita. E non da pochi mesi, ma addirittura da 7 anni.

Difficile quindi per il centauro sorpreso a correre sulla "moto del morto" sostenere di non essere a conoscenza del decesso dell'intestatario. L'uomo - un triestino di 51 anni, B.C. le sue iniziali -. semplicemente sperava di farla franca. O forse pensava fosse uno spreco lasciare in garage uno scooter che, per cause di forza maggiore, il proprietario non avrebbe più utilizzato. Argomenti che, però. non hanno minimamente convinto gli agenti della Municipale impegnati l'altra sera in un normale controllo stradale.

Dopo aver fermato il 51enne ed essersi resi conto della stranezza della sua mossa, i vigili infatti non hanno potuto far altro che sanzionarlo pesantemente. La leggerezza compiuta nel montare in sella ad un veicolo appartenuto ad un morto, in aperta violazione all'articolo 94 del Codice della strada (circolazione con veicolo avente documenti non aggiornati), e l'assenza di assicurazione e di revisione, infatti, hanno fatto scattare a suo carico una multa salatissima: complessivamente 1416 euro. Oltre al sequestro amministrativo del veicolo che però, evidentemente, non potrà essere restituito al legittimo proprietario.

I vigili urbani che lo avevano fermato gli hanno comminato una sanzione di 1416 euro

Assieme all'uomo di 51 anni, sono stati multati l'altra sera anche tanti altri automobilisti e centuari, trovati in molti casi oltre i limiti di velocità consentiti. Il record dell'imprudenza l'ha stabilito un motociclista triestino sorpreso a percorrere in sella alla sua Suzuki a 102 Km/h il tratto di viale Miramare in cui vige il limite di 50. All'uomo, M.M. di 42 anni, è stata applicata una sanzione di 370 euro, la decurtazione di 10 punti, la sospensione della patente e il divieto di guidare il veicolo dalle 22 alle 7 per i tre mesi successivi alla restituzione della patente stessa.

Ad altri 18 conducenti, incappati nei posti di blocco allestiti dalla Municipale in varie zone della città - oltre viale Miramare, anche via Alberti, via Carnaro e via Giulia -, sono state infine contestate sanzioni di 155 euro (tutte per superamento dei limiti), abbinate al ritiro di 5 punti dalla patente. *(m.r.)*

IL COLPO MESSO A SEGNO DA DUE DONNE NELLA ZONA DI VALMAURA

Raggirata un'altra anziana, spariti 7mila euro

Si allunga di giorno in giorno l'elenco degli anziani caduti nella rete di truffatori senza scrupoli. L'ultima vittima è una donna di 84 anni, raggirata e derubata da due donne che, dopo essersi intrufolate in casa con una banale scusa, sono riuscite a sottrarre contanti e gioielli per un valore complessivo di circa 7 mila euro.

L'episodio - avvenuto a poche ore di distanza da un altro colpo simile, messo a segno nell'abitazione di un'ultraottantenne in via San Francesco - è accaduto l'altro pomeriggio in via Cherubini, nel rione di Valmaura. La proprietaria, che vive sola, stava sbrigando alcune faccende quando, ad un tratto, ha sentito bussare alla porta. Affacciatasi sul pianerottolo, si è trovata di fronte due giovani donne, forse di origini nomadi, che le chiedevano una semplice, e apparentemente innocua, cortesia. «Dovevamo parlare con l'inquilina del piano di sopra, ma non l'abbiamo trovata in casa - è stata la scusa usata dalle truffatrici per convincere l'ottantaquattrenne ad accoglierle nell'appartamento -. Vorremmo quindi lasciarle un biglietto. Avrebbe forse e un pezzo di carta dove poter scrivere il messaggio?». «Certo che ce l'ho - è stata la risposta cordiale della donna, convinta di avere a che fare con persone in buona fede -. Accomodatevi pure».

Una gentilezza che, come ha ammesso più tardi la donna davanti ai poliziotti, le è costata decisamente cara. Una volta entrate in casa, infatti, le due donne si sono spartite il "lavoro": una si è seduta attorno al tavolo e ha iniziato a scrivere con impegno la fantomatica comunicazione per l'inqulina, l'altra invece, approfittando della distrazione della padrona di casa, ha iniziato a frugare nei cassetti alla ricerca di soldi e oggetti preziosi. Non è escluso, tra l'altro, che alla riuscita del colpo abbiano contribuito anche altri complici. La vittima, infatti, ha riferito di aver visto una delle due donne che, improvvisamente, estraeva da una borsa una grande coperta, usata a mo' di paravento per coprirle la visuale. Una tecnica pensata forse per agevolare l'ingresso in casa di una terza persona, e accelerare così la perlustrazione delle stanze. Perlustrazione, come detto, che ha consentito alla banda di sottrarre denaro, bracciali e monili per circa 7 mila euro di valore totale.

Solo dopo aver salutato le ospiti, l'anziana si è resa conto del raggiro. Di lì la telefonata al 113 e l'intervento del volanti che hanno passato al setaccio per buona parte del pomeriggio il rione di Valmaura. Finora, tuttavia, delle due truffatrici nessuna traccia.*(m.r.)*

Una volante della polizia

Pregiudicato romeno arrestato a Fernetti

Gli uomini della Polizia di frontiera l'hanno intercettato l'altro giorno a Fernetti mentre tentava di lasciare l'Italia a bordo di un pullman diretto in Slovenia. Non era però un passeggero qualsiasi, bensì un pregiudicato colpito da tempo da un mandato di arresto internazionale. In manette è così finito un cittadino romeno di 21 anni - I.B. le sue iniziali -, condannato a tre anni di carcere nel Paese d'origine per una serie di furti aggravati commessi a danni di privati e aziende. Trasferito dopo i controlli al Coroneo, il ventunenne, diventato subito nervoso e agitato alla vista dei poliziotti, verrà ora estradato in Romania dove sconterà la pena diventata definitiva.

Sempre nel corso delle stesse verifiche nella zona dell'ex valico di Fernetti, gli uomini della Frontiera hanno bloccato e arrestato anche un altro cittadino romeno - C.S. di 43 anni -, risultato inottemperante all'obbligo di firma a cui era tenuto dopo essere stato incarcerato in passato per resistenza a pubblico ufficiale e violenza privata.

Piazza Oberdan, non gradisce i controlli Uomo denunciato per insulti e minacce

Insulti e minacce ai poliziotti. Sono le accuse di cui dovrà rispondere un uomo di 48 anni - G.R.R. le sue iniziali -, intercettato l'altro giorno dagli uomini delle volanti durante un controllo in piazza Oberdan. Controllo che l'uomo non ha evidentemente gradito tant'è che, alla vista delle divise, ha iniziato a dare in escandenze. Prima ha tentato di allontanare le pattuglie rivolgendo loro frasi offensive, espressioni irriverenti e gesti di scherno. Poi, nel tentativo di apparire ancora più credibile, è passato alle minacce vere e proprie. Un comportamento che, alla fine, non sono non gli ha permesso di sottrarsi alle ispezioni, ma gli è costata anche una denuncia a piede libero per insulti e minacce.

Identiche conseguenze anche per un altro *habitué* di piazza Oberdan intercettato durante i controlli dell'altro giorno, un ragazzo sloveno di 21 anni. Il giovane, residente a Duino Aurisina, è risultato inottemperante al divieto di ritorno nel Comune di Trieste scattato a suo carico due anni fa, a seguito del richiamo orale firmato dal questore. Nei confronti del giovane, classificato come persona indesiderata, è scattata quindi la denuncia per violazione del provvedimento.

Sempre l'altra sera è stata denunciata anche un'altra cittadina straniera, una ragazza serba di appena 20 anni, sorpresa dagli agenti in via San Marco in evidente stato di ebbrezza. La ragazza dovrà rispondere di ingiurie, minacce e molestie per aver ricoperto di insulti e di sputi due conoscenti che stavano trascorrendo con lei la serata. Nei suoi confronti è stata anche applicata la sanzione amministrativa prevista nei casi di ubriachezza molesta *(m.r.)*

TOSSICO ARMATO DI COLTELLO E PISTOLA GIOCATTOLO BLOCCATO DALLA POLIZIA

«Mi ammazzo qui davanti a tutti», paura al Sert

«Senza sussidio non riesco a vivere. O qualcuno mi aiuta a riottenerlo, o mi ammazzo qui davanti a tutti». È la minaccia pronunciata l'altra mattina da un tossicodipendente di 44 anni - C.F. le sue iniziali -, subito dopo aver fatto irruzione nella sede del Sert in piazzale Canestrini. Una minaccia che ha gettato nel panico tanto i sanitari quanto gli altri ospiti della struttura di San Giovanni: per dimostrare di essere seriamente intenzionato a togliersi la vita, infatti, l'uomo si è presentato armato di coltello a serramanico e pistola, poi risultata un'arma giocattolo.

L'intervento tempestivo degli uomini delle volanti e della Squadra mobile ha tuttavia scongiurato eventuali colpi di testa da parte del 44enne. Bloccato e disarmato dai poliziotti, l'uomo è stato allontanato dal centro e, in un secondo tempo, denunciato con l'accusa di possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

L'episodio si è verificato attorno alle 9 dell'altra mattina. Il tossicodipendente, seguito dalla struttura di San Giovanni e noto alle forze dell'ordine visti i precedenti per spaccio e furti, è arrivato in preda ad un evidente stato confusionale. Farfugliando, ha preteso di vedere lo psichiatra e gli assistenti sociali del centro. Gli unici, a suo giudizio, in grado di risolvere i problemi finanziari che lo affliggevano da tempo. Da quando cioè, secondo la versione riferita ai presenti, il sussidio economico erogato dal Comune e era stato bloccato per questioni burocatiche.

Ai tentativi di riportare la calma fatti dagli addetti della struttura, l'uomo ha risposto minacciando ripetutamente di uccidersi, estraendolo dalla giaccia un coltello con lama di sei centimetri e lasciando intravedere dai pantaloni il calcio di una pistola. Fortunatamente, però, il pregiudicato non ha avuto il tempo materiale di mandare in porto il proposito suicida. Colto di sorpresa dall'arrivo della polizia, non è riuscito a reagire e si è visto sfilare di mano il coltello. Allontanato dal Sert, poi, è stato sottoposto a perquisizione. Un controllo che ha consentito di accertare la non autenticità dell'arma che aveva allarmato gli ospiti della struttura di San Giovanni, risultata appunto una pistola giocattolo. *(m.r.)*

LA PROTESTA
TIMORI E SCARAMUCCE

«La crisi non è colpa delle maestranze: i nostri stipendi sono fermi da anni, perché non vengono piuttosto abbassati quelli dei vertici delle Fondazioni?»

Decreto sui teatri lirici, il Verdi in rivolta

L'assemblea vota lo sciopero: «Carriere distrutte». Napolitano non firma e chiede chiarimenti al governo

di GABRIELLA ZIANI

L'assemblea dei dipendenti del Verdi ha votato ieri mattina all'unanimità, al termine di una affollata riunione nella sala del Ridotto coi sindacati nazionali, provinciali e interni, l'assenso ad ogni azione di protesta contro il decreto ministeriale che, si è detto, «azzera non solo le carriere, ma lo stesso settore lirico, per uccidere un'identità culturale a favore di musiche celtiche più care ad alcune forze politiche di governo, mentre prefigura la privatizzazione dei teatri».

Tutte le 14 fondazioni sono in agitazione. Il Comunale di Bologna è occupato, a Firenze cortei, tafferugli alla Scala. Le azioni di questi giorni sono una pressione sul presidente Napolitano affinchè non firmi il decreto che prefigura fra l'altro artisti ingaggiati «a chiamata», dunque la fine degli organici stabili, l'azzeramento delle graduatorie anche in presenza di contratti che durano da decenni, la messa in pensione dei corpi di ballo «con pensioni pari alla minima», il dimezzamento d'autorità dei contratti integrativi (il 40% del salario) se in un anno il contratto, così come prefigurato da questo provvedimento, non sarà firmato, e infine il divieto di ogni altra attività artistica per i dipendenti dei teatri (docenza nei Conservatori compresa).

Ma, ieri sera, lo spiraglio: Napolitano ha segnalato al ministro dei Beni culturali Sandro Bondi «osservazioni di carattere tecnico-giuridico e specifiche richieste di chiarimento» sul testo. Non solo, il presidente ha ottenuto da Bondi l'impegno a incontrare «sollecitamente» i sindacati, e a «prestare la massima attenzione alle preoccupazioni emerse e alle proposte dei gruppi parlamentari». Una parziale vittoria. Senza sostanziali modifiche sono già previsti scioperi e occupazioni. Per impedire che dopo 60 giorni il decreto sia convertito in legge. Vedremo l'evoluzione.

Intanto ieri al Ridotto la materia è stata trattata dai sindacati nazionali, che stanno girando tutte le fondazioni italiane. Silvano Conti della Slc-Cgil, Enrico Sciarra della Fials-Cisal, Fabio Beningni della Uilcom-Uil, il segretario regionale Fials Imelio Tagliaferri, quello provinciale Mario Leotta, e i rappresentanti locali hanno parlato di «inutile macelleria»: «Il costo delle fondazioni liriche rappresenta lo 0,23% del Pil nazionale per la cultura, e produce il 2,6% del Pil nazionale». Il procedere per decreto d'urgenza, hanno detto i sindacati, è anticostituzionale: l'urgenza non c'è. «I nostri stipendi sono fermi da anni, perché non si abbassano quelli dei sopintendenti e non guarda ad agenzie e artisti? La crisi non è colpa delle maestranze, gli sprechi sono altrove, ma noi rischiamo, con l'ingaggio a chiamata, molti mesi senza stipendio».

A sinistra dietro al tavolo i rappresentanti delle Rsu del Verdi, a destra la sala del Ridotto durante l'assemblea dei dipendenti del teatro lirico (Foto Lasorte)

Il soprintendente: si va solo contro i lavoratori

Secondo Zanfagnin «manca una vera riforma e bisogna abbassare i cachet dei cantanti»

Giorgio Zanfagnin

Del decreto conosce le bozze. Ma in attesa di valutare compiutamente il testo, il sovrintendente della Fondazione teatro Verdi Giorgio Zanfagnin già ne definisce il significato: «Un passo, ma non certo quella riforma dei teatri che continua a tardare». Anche in questi termini, la normativa in attesa di firma da parte di Napolitano ha comunque un limite: «È un decreto a senso unico, che va solo contro i lavoratori. Mi pare si punti ad abbassare il costo del personale. Ma gli altri problemi - e sono tanti - non sono presi in esame, se non molto marginalmente». Un esempio? «Si parla da anni di detassare i contributi dei privati: non era il decreto l'occasione per un provvedimento?». E ancora: «Perché non si parla anche di agenti, di cachet dei cantanti? Perché non si distingue fra Fondazioni non virtuose e quelle, come Trieste, virtuose?». Da quasi 3 anni i lavoratori sono senza contratto, «e questa incertezza sul decreto non aiuta». Zanfagnin - al cui termine del mandato mancano ormai pochi mesi - pensa intanto già al «terzo salvataggio» del Verdi: «Il primo, far fronte ai debiti pregressi; il secondo, neutralizzare i tagli statali». Ora una nuova tegola sulle Fondazioni: una leggina recente - che entra in attuazione sui bilanci 2008-2009 - dispone il commissariamento quando il passivo supera il 30% del patrimonio, ma il valore del patrimonio va ora calcolato depurandolo della parte indisponibile. «Sono indispensabili - dice Zanfagnin - bilanci in pareggio». E il Verdi, secondo i dati del ministero, pareggerà il preconsuntivo 2009 e il preventivo 2010.

Occupare o suonare in camicia? Al Ridotto non si trova l'accordo

Un dipendente: «Vedo una barca che affonda e noi anneghiamo sostituiti da orchestre straniere»

Scaramucce, ruggini antiche, dubbi sull'opportunità di fare sciopero al Verdi di Trieste, o di occupare il teatro («ma sapete che cosa vuol dire? Si sta qui 24 ore al giorno, non vorrei trovarmi solo, o prendere di nuovo pomodori dal pubblico»). Dubbi di qualcuno sulla partecipazione, se a livello nazionale la corale protesta di tutte le fondazioni liriche contro il decreto del governo dovesse scatenarsi. Così ieri al Ridotto sono andati in scena una chiamata alle armi, contro il decreto del governo, e qualche bordata antisindacale.

Tutto stoppato con energia dai segretari nazionali. «Dimenticatevi le divergenze locali. Qui si vota, però le Rsu devono muoversi sulle indicazioni nazionali». Il caso è scoppiato soprattutto di fronte all'appello «al sipario che a Trieste nonostante tante difficoltà si alza sempre» espresso da Gunther Suban, Rsu della Uil, che ha invitato a un più tiepido «suonare in camicia per protesta» e ha detto di non volersi «ritrovare buggerato, con il sopintendente che di fronte allo sciopero sposta la data della recita». Subito attaccato da Daniela Astolfi (Fials): «Che senso ha suonare in camicia? Non si parla di sciopero a oltranza, ma di difendere le carriere». Un incontro si era svolto in mattinata col soprintendente Zanfagnin: «Gli abbiamo detto di mettersi una mano sulla coscienza» ha riferito Astolfi.

> «Non si parla di astenersi dal lavoro a oltranza, ma di difendere le carriere»

Ma non sono mancati gli attacchi anche al ruolo del soprintendente triestino che è fra i 7 su 14 a non essersi dissociato dall'Anfols, l'associazione nazionale dei soprintendenti. I rimasti sono considerati «interlocutori del governo e delle sue politiche». I fuggiti avrebbero rifiutato l'interlocuzione. Di fronte ai tetri scenari, un esponente del coro (critico coi sindacati) ha detto: «Vedo nel nostro futuro una nave che affonda: Zanfagnin sulla tolda continua a dirigere orchestre ingaggiate all'estero, e noi anneghiamo in mare». *(g. z.)*

L'INIZIATIVA PROPOSTA CON SUCCESSO NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

LE LEZIONI

I migliori articoli elaborati dai cronisti in erba sono stati raccolti in un inserto distribuito oggi

LA PROVINCIA

Bassa Poropat: «Supportiamo ogni idea che possa stimolare la creatività dei giovani»

Il giornale fatto in classe: premi per 65 ragazzi dei licei che hanno "fiutato" la notizia

Stamane alle 11 grande festa al teatrino dell'ex Opp a conclusione del Laboratorio di scrittura del Piccolo

Il Laboratorio di scrittura giornalistica de "Il Piccolo" nei sette licei cittadini chiude in bellezza con una manifestazione, che si svolgerà oggi, durante la grande festa organizzata dalla Consulta giovanile degli studenti nel comprensorio dell'ex Opp. Iniziativa che vede riuniti i ragazzi di tutti gli istituti superiori nel nome della creatività . Alle 11, nel teatrino di San Giovanni, presenti i vertici della Provincia (che ha sostenuto il progetto), la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore alle politiche educative Adele Pino, il direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai, alunni e docenti, si svolgerà infatti la premiazione dei 65 ragazzi i cui articoli sono stati scelti dalla redazione per confezionare un inserto scritto interamente da loro e che sarà distribuito nella stessa giornata assieme al giornale. In contemporanea gli oltre quattrocento testi prodotti dai ragazzi del Laboratorio saranno visibili sul sito on line de "Il Piccolo". Inoltre, alle scuole che hanno partecipato al progetto sarà donata una copia della collana della Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia edita con il Touring Club.

Si tratta dell'ultimo atto di un percorso che ha coinvolto durante sei mesi tutte le classi del penultimo anno dei licei e i loro insegnanti. Una avventura che ha condotto gli alunni, attraverso una serie di incontri, nel mondo del giornalismo, nella redazione di un testo giornalistico, per arrivare ai meccanismi che sovraintendono l'ideazione e la confezione di un quotidiano.

Perché, se è vero che internet e la grande rete stanno profondamente trasformando il mondo dell'informazione, è innegabile che le due regole auree del miglior giornalismo sono ancora due: verificare i fatti e riferirli in modo efficace. Niente di tutto questo è passato di moda, anche nell'universo dei social network e dei blog così caro alle nuove generazioni, alle quali spetta però la sfida di disciplinare il nuovo con le antiche tecniche, ancora attualissime, che hanno formato la classe dei giornalisti di razza. Il giornalismo è un mestiere che va imparato e nel quale la pratica è un elemento fondamentale. Va esercitato in libertà e democrazia, in una realtà che oggi è però sempre più complicata e difficile.

Tutti gli articoli degli studenti sul sito
www.ilpiccolo.it

«Conoscere i requisiti di questa professione – commenta in proposito la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat – rende i giovani dei fruitori attivi e non passivi degli eventi che li circondano, al di là dell'obiettivo a breve termine che era quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per affrontare al meglio la prova di italiano dell'esame di maturità nella forma di articolo giornalistico». «Si scoprono le nuove generazioni solo in occasione delle campagne elettorali – continua Bassa Poropat – li si chiama bamboccioni, ma confrontandosi con loro si comprende che la voglia di partecipazione è grande. Unita ad un enorme senso di concretezza e di autonomia. Per questo la Provincia sostiene e supporta una serie di progetti che hanno come obiettivo lo sviluppo della creatività dei giovani, cittadini del domani. Fra questi, quello proposto dal quotidiano cittadino, ci é sembrato ottimo e vi abbiamo aderito in modo entusiasta».

Sopra e in alto a sinistra alcuni studenti durante il Laboratorio di scrittura giornalistica promosso nelle scuole da "Il Piccolo" (Foto Silvano)

La capacità di osservare il mondo con modalità critiche e quella di leggere le informazioni in modo più consapevole, sono anche per l'assessore Adele Pino le qualità del progetto. «La possibilità per i ragazzi di scrivere degli articoli – dice – ha permesso loro di osservare il mondo con maggiore attenzione e occhi diversi. Oggi si è bombardati di informazioni, non sempre obiettive ed è facile dare per oro colato tutto ciò che viene proposto dai mass media. Ma conoscere i meccanismi che stanno dietro alla pubblicazione di una notizia ci permette di capire che essa non è mai neutra». «Al di là di tutto ciò, se da questa esperienza nasceranno nuove penne della carta stampata, saremo felici di esserne stati, in qualche modo, artefici».

«La probabile bocciatura ha innescato la fuga»

La mamma del ragazzo ritrovato: «Aveva paura di essere sgridato»

Non si è perso. Ha avuto più semplicemente paura di dover confessare ai genitori che a scuola le cose stanno andando male e che, molto probabilmente, l'anno si concluderà con una solenne bocciatura. E' questa la ragione che ha indotto l'altro ieri un ragazzo triestino di 14 anni, A. M., in gita con i compagni di scuola nel Tarvisiano, ad abbandonare il gruppo, per raggiungere i boschi della Val Saisera. A fornire questa spiegazione è la mamma, M. S., che, una volta superate la grande paura e l'emozione per il ritrovamento del figlio, ha parlato con lui, per capire cosa fosse successo. «Mi ha raccontato che la paura di dover spiegare che il suo andamento scolastico pessimo ha avuto il sopravvento – dice M. S., ancora visibilmente scossa per l'accaduto – e che la fuga verso i boschi ha rappresentato, per un momento, l'unica soluzione possibile». Solo che A. M. non ha saputo gestire la paura: dover rivelare ai genitori che i risultati a scuola sono molto scadenti, gli è sembrato un ostacolo insuperabile. Ed ecco la scelta di abbandonare i compagni.

Dopo aver visitato il Museo della Foresta, gli studenti, un'ottantina in tutto, avevano raggiunto la località di Bagni di Lusnizza, poi la Malga Saisera, infine i laghi di Fusine. Verso le 15, al momento della partenza alla volta di Trieste, ci si è accorti l'assenza del ragazzo. Sono scattate immediatamente le ricerche, che hanno visto protagonisti gli uomini del Corpo forestale, l'elicottero della Protezione civile, le squadre del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea e di Tolmezzo, i Carabinieri, gli agenti della Polizia di frontiera, i pompieri volontari di Camporosso e della Valbruna.

Ugo Salvini

» IN BREVE

PER I PARTECIPANTI ALLA GARA

Bavisela, sconti nei negozi della Confcommercio

La Confcommercio a sostegno della "Bavisela". Per contribuire alla riuscita della manifestazione, che crea un notevole afflusso di visitatori e costituisce anche una vetrina per il territorio, l'organizzazione dei commercianti oltre a distribuire a 350 attività commerciali e della ristorazione locandine informative sulla "Bavisela", ha proposto alle aziende associate di concedere sconti, previa presentazione del pettorale d'iscrizione alla gara, nel periodo fra il 30 aprile e il 9 maggio. L'elenco completo dei negozi e dei punti vendita che hanno accolto la proposta sarà inserito nei 12mila pacchi gara che verranno consegnati ai partecipanti alla "Bavisela".

NUOVA SORGENTE DI LUCE

Sincrotrone, 20 milioni dalla Banca europea

Si firma oggi a Basovizza il contratto di finanziamento alla Sincrotrone Trieste per 20 milioni di euro. destinati al completamento e all'avvio della nuova sorgente di luce Fermi@Elettra. A concedere il finanziamento è la Banca europea per gli investimenti, per la quale sarà presente Dario Scannapieco, vicepresidente responsabile per le operazioni in Italia, Malta e nel Balcani occidentali. La Sincrotrone Trieste sarà rappresentata dal presidente Rizzuto, dal vicepresidente Comelli e dall'amministratore delegato Franciosi.

L'ESPERIENZA

I GIUDIZI

«Hanno scoperto un nuovo universo»

I docenti: «Ora gli studenti consultano i quotidiani con più interesse»

Un'occasione per capire cosa avviene dietro le quinte di un giornale. Per comprendere come nascono le notizie, come si scrivono, come si mettono in pagina. I pareri di chi ha partecipato al Laboratorio organizzato da "Il Piccolo" con la collaborazione della Provincia, sono decisamente positivi.

Molti insegnanti, come Stefania Iapoce del Galilei ed Elena Maffei del Petrarca, segnalano anche che «scoprire un giornale ha fatto nascere nei ragazzi la curiosità di leggerlo. Prima del corso erano pochi gli alunni che leggevano un quotidiano, ora molti danno un'occhiata a quello acquistato dai genitori, alcuni si interessano a qualche articolo non limitandosi a sfogliare le pagine sportive». «Grazie al laboratorio – aggiunge Patrizia Samar dello Slomsek – i miei alunni hanno imparato a consultare i giornali con maggiore interesse e competenza». «Per me – aggiunge Marta Impriota del Petrarca - è stata un'opportunità per avvicinarmi ad una professione che considero interessante per il mio futuro».

Marta del Petrarca: «È stata un'opportunità per avvicinarmi a una professione che è interessante»

Sopra studenti fuori dal Galilei, a destra gli interni del Petrarca durante una pausa delle lezioni

Molti hanno già le idee chiare su una eventuale nuova edizione. La professoressa Patrizia Tonetto dell'Oberdan, giudica l'esperienza estremamente positiva da tutti i punti di vista, e ipotizza che il laboratorio «si possa spalmare su due anni, impostando il lavoro già nelle terze classi per concluderlo nelle quarte». Fra gli studenti Riccardo Rossetti e Lucia Dossi del Petrarca, chiedono maggiore spazio alla parte tecnica riguardante l'impaginazione e la titolazione. L'insegnante Luisa Devescovi del Galilei, propone delle visite dei ragazzi al giornale, con commenti dal vivo dei giornalisti al lavoro. C'è chi vorrebbe abolire gli incontri a classi riunite («Troppo dispersivi», dice la IV I dell'Oberdan) e chi chiede di ampliare gli spazi dedicati all'esercitazione pratica della scrittura giornalistica («Abbiamo appreso la collaborazione e lo spirito di squadra che si cela dietro ad un lavoro apparentemente individuale e semplice», afferma Alessandro Rizza del Dante). Chi vorrebbe più incontri (Martin Devcich del Preseren), chi chiede di ridurre la parte introduttiva (Gianna Savarino del Galilei) e chi (la docente Claudia Giacomazzi del Carducci), sollecita la stesura di più articoli nel corso del Laboratorio.

Tutte proposte che dimostrano come questa palestra di giornalismo abbia suscitato interesse, curiosità e, chiosa Dunja Nanut del Preseren «l'opportunità per gli studenti di confrontare e misurare le proprie capacità di scrittura». «Nella vita e in particolare in quella lavorativa – commenta Riccardo Laterza dell'Oberdan – è importante sapersi esprimere in modo compiuto e scorrevole anche nella parola scritta. E da questo punto di vista il corso è stato strutturato ottimamente».

«L'iniziativa ha rappresentato un valido aiuto per gli studenti in vista della prova scritta di italiano nella modalità giornalistica – conclude la docente di italiano del Dante Brigitta Bianchi – Spiace però osservare che alcuni colleghi considerino ancora la scrittura come campo esclusivo di pertinenza dell'insegnante di italiano e non hanno offerto la loro collaborazione». Opinione condivisa da Luisa Devescovi del Galilei che sollecita «una maggiore selezione dei docenti in modo da individuare quelli veramente interessati e disponibili a collaborare fattivamente».

Burlo, via libera a quattro nuovi anestesisti

Ma il Pd lancia l'allarme: il nuovo direttore generale punta a liquidare l'istituto

Una sala operatoria all'interno del Burlo

Sta per finire il periodo degli anestesisti stakanovisti per il Burlo Garofolo: l'assessorato regionale alla Sanità, riferisce una nota dell'Istituto di ricerca e cura, ha dato il via all'inserimento di quattro anestesisti.

L'arrivo del nuovo personale garantirà la presenza fissa di almeno due professionisti anche nelle ore notturne, nei weekend e nei giorni festivi, ponendo così fine alla problematica carenza di effettivi di questo settore.

Finora la presenza di un solo anestesista di guardia, in alcuni giorni della settimana, rischiava di creare difficoltà nel caso in cui agli interventi programmati si fosse aggiunto qualche imprevisto. L'ampliamento dell'organico avverrà nei prossimi mesi a seguito di un concorso e di procedure di assunzione e formazione specifica.

È soddisfatto Stefano Furlan, di recente nominato direttore della struttura complessa di anestesia e rianimazione: «L'attuale pianta organica conta su 14 antestesisti, che diventeranno 18 entro l'anno, forse già prima – spiega –. In questo modo saremo messi in condizione di operare con due anestesisti sempre presenti, e quindi disponibili anche per somministrare le anestesie epidurali alle donne in travaglio, e promuovere questa possibilità che aiuta la donna a sostenere il dolore durante il travaglio e il parto».

La percentuale di donne che richiedono questo trattamento è in crescita: a livello nazionale si attesta attorno al 20% delle partorienti, mentre attualmente all'Irccs Burlo Garofolo il tasso è pari a circa il 15%.

«Grazie all'autorizzazione regionale – commenta il direttore generale, Mauro Melato – siamo in grado di rispondere alle richieste delle donne sul fronte dell'epidurale, e di garantire un miglior servizio a tutti i pazienti. Abbiamo avviato l'iter amministrativo. Le procedure saranno realizzate nel minor tempo possibile, compatibilmente con le norme dei concorsi».

Secondo il Partito democratico, però, le intenzioni della Rgione per l'Istituto vanno in direzione diametralmente opposta. Alla riunione "Futuro a rischio per il Burlo Garofolo", organizzata ieri dal Pd, ha partecipato una ventina di dipendendi ed ex dipendenti dell'istituto: «Il nuovo direttore generale, fin dalla sua prima intervista – ha rilevato il segretario provinciale, Roberto Cosolini – ha dimostrato un atteggiamento nemmeno troppo nascostamente teso alla liquidazione dell'Istituto, in sintonia con le scelte dell'assessore Vladimir Kosic».

Secondo Cosolini la situazione del Burlo «è la più dirompente nel quadro della sanità triestina: se si tolgono al Burlo il laboratorio, la radiologia e la farmacia non sarà più un istituto di ricerca».

Sulla stessa linea anche l'ex direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini: «La Regione punta a ridimensionare il Burlo con la scusa dei costi – ha affermato – ma gli oltre due milioni di euro che l'istituto riceve ogni anno dallo Stato consentono un indotto, da donatori privati e comunitari, almeno altrettanto consistente. Bisogna far capire che il Burlo non è un ospedale di Trieste, è un istituto regionale con valenza nazionale e internazionale».

Il neonatologo Pierpaolo Brovedani, sindacalista Cgil, ha denunciato una gestione sempre più autoritaria della sanità regionale: «La struttura si fa sempre più piramidale – ha detto –. Anche i direttori generali delle aziende sanitarie vengono ridotti a esecutori delle direttive regionali». Una tendenza che, secondo Brovedani, è riconducibile al direttore centrale della Direzione della salute e della protezione sociale Paolo Basaglia: «Il supermanager nominato da Kosic ha una formazione di stampo bocconiano – ha spiegato – improntata alla ristrutturazione».

Giovanni Tomasin

I DATI DELLA FEDERCACCIA PROVINCIALE RELATIVI AL 2009

Strage sulle strade, 300 animali uccisi

Ma la cifra è parziale. Molte bestie, ferite, si trascinano nella boscaglia dove poi muoiono

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE Nel 2009, in provincia di Trieste, più di 300 animali selvatici di grossa taglia sono stati investiti e uccisi da auto, scooter e treni. Ma il dato è parziale e non fotografa nel dettaglio l'inquietante situazione, se si pensa che diversi animali selvatici, dopo l'impatto, riescono a trascinarsi nella boscaglia prima di morire.

La cifra, che evidenzia come lungo le strade carsoline e periferiche sia necessario usare molta attenzione e prudenza nella guida, è stata presentata dalla Federcaccia di Trieste in occasione della mostra dei trofei degli ungulati abbattuti nel Distretto 13 del Carso, organizzata a Jamiano (Gorizia).

I trofei esposti dai 259 cacciatori triestini che agiscono nelle dodici riserve della provincia sono il risultato di una stagione venatoria iniziata il 15 maggio 2009 e conclusasi lo scorso 15 gennaio.

Il territorio faunistico triestino consta di 11.937 ettari, dislocati per la maggior parte lungo l'altipiano carsico e l'estrema periferia cittadina. In provincia si spara sin dai tempi dell'impero Asburgico secondo quella modalità di "caccia di selezione" disciplinata dalla legge regionale 14 del 1987 che l'ha resa obbligatoria in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Il prelievo venatorio avviene in modo mirato, e solo dopo la realizzazione di accurati censimenti e la messa a punto di precisi piani di abbattimento. I capi vengono suddivisi per classi di sesso ed età, e possono essere abbattuti solo in determinati periodi dell'anno. I cacciatori, oltre al conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio venatorio, devono seguire un ulteriore corso che abilita alla caccia selettiva e, in sintesi, a una gestione dell'intero territorio sotto il profilo venatorio.

Secondo i piani di abbattimento della stagione appena conclusasi, sono stati "prelevati" 462 caprioli sui 562 stabiliti e 297 cinghiali sui 499 stabiliti.

La riserva più estesa risulta quella di Basovizza, dove agiscono 33 doppiette. Ulteriori 100 cinghiali sono stati abbattuti, in deroga, dai guardiacaccia dell'ente provinciale.

Nella sola riserva di Duino sono stati "prelevati" quattro camosci. Relativamente a questa popolazione – secondo la Federcaccia provinciale – i camosci appaiono in fase di espansione territoriale, come confermato della recente costituzione di nuovi nuclei famigliari avvistati in diversi ambiti dell'altipiano.

Aumenta anche la frequenza di avvistamenti del cervo lungo la fascia confinaria tra Italia e Slovenia. Lo certifica, purtroppo, l'investimento di una femmina avvenuto lo scorso dicembre nel comune di Monrupino.

«Oltre a trovare la morte lungo le strade – spiega il presidente della Federcaccia provinciale, Fabio Merlini – diversi selvatici vengono sbranati da cani selvatici e da quadrupedi sfuggiti ai loro padroni, o dalle recinzioni di proprietà private. E' bene ricordare a tutti, che anche chi si reca nei boschi deve tenere il proprio cane al guinzaglio. Lasciarlo libero – continua – vuol dire predisporlo all'eventuale inseguimento di qualche animale che può sbucare all'improvviso su di una carreggiata e scontrarsi con vetture e moto, con tutte le gravi conseguenze del caso».

Il discorso vale ancor di più in primavera, stagione in cui nascono le nuove cucciolate di caprioli e cinghiali. La prossima stagione di caccia di selezione a caprioli e cinghiali inizierà sabato 15 maggio e si concluderà il 15 gennaio 2011.

Fabio Merlini

LE CIFRE

In crescita i cinghiali e i caprioli e si rivedono anche i camosci

I camosci hanno ripreso a farsi vedere in provincia

IL CASO DELL'EX SINDACO GASPERINI

Grizon (Pdl): non sono le presenze in aula a far governare meglio

MUGGIA «Non accettiamo lezioni di responsabilità o moralismo da Nesladek o dalla sua maggioranza: giudicheranno gli elettori, fra meno di un anno, chi ha fatto e chi non ha fatto».

Sulle presenze dei consiglieri in consiglio comunale (nel 2009 l'ex sindaco di Forza Italia, Lorenzo Gasperini, ne ha totalizzate 4 su 16) il coordinatore provinciale del Pdl, Claudio Grizon, e la capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Viviana Carboni, respingono gli addebiti e spiegano che «non è la presenza fisica l'elemento determinante per valutare i risultati politici o amministrativi: se fosse così, visto lo "stakanovismo" del sindaco e la presunta assiduità dei consiglieri e della giunta, sia noi che i cittadini che rappresentiamo ci saremmo aspettati molti di più».

Precisando poi che ogni consigliere gestisce il suo mandato come meglio ritiene, Grizon e Carboni, senza far nomi, alludono a «chi per fare l'assessore sta in aspettativa con metà della paga che aveva lavorando, mantenendo curiosamente lo stesso tenore di vita; a chi fa l'assessore e non ha un lavoro anche se si considera "superdotata", a chi rischia di perderlo se dovesse assentarsi troppo, a chi ha rinunciato alla carriera per impegnarsi nella vita pubblica, a chi fa il pensionato e di tempo ne ha da vendere».

Un nome in realtà viene fatto, anzi, rifatto: è quello del sindaco Nesladek che «sta amministrando il Comune part-time perché non ha rinunciato al suo lavoro di medico».

Ultima notazione sulle presenze in commissione. Lo stesso Grizon ne aveva totalizzata una su 51: «Non faccio parte di alcuna commissione – precisa – una volta ho sostituito un collega». *(g.l.)*

Il consiglio comunale

Centro Alzheimer, è pronto il progetto

A Malchina potranno essere accolte una quindicina di persone affette dal morbo

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Ancora un passo avanti per il Centro Alzheimer che verrà realizzato nell'ex caserma di Polizia a Malchina, per una spesa complessiva di un milione 965mila euro finanziata dalla Regione.

Dopo la stesura del preliminare, infatti, è in via di ultimazione il progetto definitivo-esecutivo da parte dell'architetto Paolo Giangrande. Progetto che consentirà finalmente di dare impulso al bando per l'affidamento delle opere da realizzare.

Gli interventi al Centro diurno di Malchina, che potrà accogliere una quindicina di persone affette dal morbo di Alzheimer o da altre patologie dementigene, prevedono alcune modifiche all'attuale assetto dell'immobile, come l'ampliamento dello spazio d'accesso (per consentire una migliore fruibilità dell'area), il trasferimento e il ridimensionamento della zona deputata ai servizi igienici (in particolare il cosiddetto "bagno assistito" e altre due toilettes), nonché la creazione di una serie di nuove stanze per permetterne l'impiego da parte dei pazienti (specificatamente le sale da pranzo, relax e terapeutica). Infine si prevede l'eliminazione di alcuni piccoli vani ripostiglio per assicurare spazi di servizio più ampi.

Le opere principali, invece, riguardano il recupero funzionale e fisico dell'edificio, la riqualificazione dell'area circostante, la costruzione ex novo di alcuni parcheggi a servizio del centro e della comunità, ma anche il possibile recupero della palazzina "ex stalla".

«L'opera programmata – così l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita – rientra nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica. Il progetto prevede anche uno studio di fattibilità che considera il contesto globale, e in particolare la possibile utilizzazione dell'altro edifico a est (l'ex caserma della Guardia di finanza, *ndr*) nonché la riqualificazione della piazza di Malchina, che ospita a cadenza biennale un importante festival teatrale».

Per quanto concerne l'ex caserma della Guardia di finanza, si delinea quale possibile indirizzo, peraltro in linea col piano reglatore, la realizzazione di nuovi spazi per la sosta.

Relativamente invece alla piazza si ipotizza una pavimentazione dell'area, con contestuale ridefinizione dei percorsi pedonali e carrabili, l'allestimento di un nuovo e riqualificato arredo urbano (con verde, panchine e pergolati), il recupero di una fontanella, l'installazione di nuove pensiline dell'autobus e la posa di aiuole spartitraffico.

L'ex caserma di polizia a Malchina

Muggia, mutui accessibili per rifare le facciate

MUGGIA Il Comune fa da intermediario tra privati e banche. Dalle prossime settimane, grazie all'iniziativa denominata "Mi rifaccio la faccia", chi deciderà di finanziare il rifacimento delle facciate della propria casa potrà contare sulle condizioni migliori possibili senza dover fare la spola tra i vari istituti di credito.

Se ne incaricherà il Comune che, sulla base di una delibera di giunta approvata nei giorni scorsi, sta definendo i criteri per l'indizione di un bando tra le varie banche, in grado di garantire le condizioni più vantaggiose per i privati intenzionati a chiedere un finanziamento per rifare le facciate della propria casa.

All'istituto che presenterà l'offerta migliore verranno indirizzati coloro che intendono procedere ai lavori. «La decisione della giunta va in una doppia direzione – sottolinea l'assessore, Moreno Valentich –. Da una parte consentiamo ai cittadini di accedere a mutui favorevoli, condizione che in tempi di crisi assume un rilievo non indifferente. Dall'altra facciamo in modo che la cura degli edifici, soprattutto di quelli del centro storico, contribuisca a favorire lo sviluppo turistico dell'intero comprensorio».

L'obiettivo dell'amministrazione è di arrivare all'inizio di giugno con l'individuazione della banca vincitrice e l'attivazione di uno sportello all'Urp in grado di offrire tutte le indicazioni del caso. È prevista anche l'istituzione di un pool di imprese accreditate, cui il cittadino potrà affidare i lavori. *(g..l.)*

Case nel centro storico

MA PERSISTONO PROBLEMI DI TRANSITO SULLA STRADA D'ACCESSO

Parco giochi ad Aquilinia, cantieri a giugno

SAN DORLIGO I lavori per la nascita del parco giochi di Aquilinia partiranno entro la fine di giugno. L'annuncio per la tanto attesa opera pubblica è arrivato direttamente dal sindaco Fulvia Premolin durante l'ultima seduta del consiglio comunale.

Con una spesa pari a circa 100 mila euro l'amministrazione ha ufficializzato la nascita del cantiere, che verrà affidato alla ditta Mari&Mazzaroli di Trieste.

Ma sulla creazione di questa area ludica è stata gettata qualche ombra da parte del capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac.

«L'area che dà l'accesso al parco giochi per i bambini della frazione di Francovez è di proprietà dell'Ezit, che a sua volta l'ha affittata a due privati tra cui l'ex sindaco Boris Pangerc», ha spiegato in un'interpellanza al sindaco il consigliere d'opposizione.

«Purtroppo però – prosegue Gombac – il transito lungo i sentieri che portano al futuro parco giochi è attualmente vietato dagli affittuari. Mi chiedo dunque come il sindaco intenda attivarsi per garantire ai bambini e ai loro familiari la possibilità di transitare lungo il sentiero senza incorrere nelle proteste degli affittuari».

Al monito lanciato da Gombac si è accodato il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina, ex funzionario dell'Ezit: «Condivido il contenuto dell'interpellanza del consigliere Gombac, perché posso assicurare, avendo io stesso contribuito al contratto di affitto dell'area quando operavo all'Ezit, che ai due privati non sono state date in locazione le aree adibite a passaggio, a meno che non vi sia stato un recente intervento da parte dell'Ezit stesso».

Sulla vicenda il sindaco Premolin ha cercato di fare chiarezza: «Da quello che mi risulta, il sentiero che conduce all'area nella quale verrà creato il parco giochi è di proprietà dell'Ezit, ente con il quale ci siamo già accordati affinché il passaggio sia assolutamente libero. Dunque non vi sarà nessuna problematica di sorta».

Ora sarà da capire la posizione dei due affittuari (tra cui l'attuale presidente del consiglio provinciale, Pangerc), i quali hanno impiantato nell'area una vasta coltura di ulivi. Il sindaco conferma peraltro che i lavori partiranno entro la fine del mese di giugno, e si concluderanno dopo tre mesi.

E per ora archiviata, invece, la possibilità di creare dei nuovi parcheggi vicino al parco giochi. «Vedremo se riusciremo a raccogliere altri fondi – ha osservato la Premolin – ma per ora questo progetto è accantonato».

Riccardo Tosques

CONCORSO A MUGGIA

Olio extravergine: ecco i tre vincitori

MUGGIA Valmi Coren, Lucia Zupin e Oscar Pecchiar sono i vincitori della sesta edizione della rassegna dell'olio extra-vergine di oliva di Muggia, conclusasi nei giorni scorsi. Ventitre i produttori che avevano consegnato alla giuria, composta da 12 sommelier dell'olio, 26 varietà del gustoso condimento. Per ciascuna di esse ogni esperto ha compilato una scheda per la valutazione di diversi parametri, olfattivi, gustativi, percettivi. La somma delle rispettive valutazioni componeva il punteggio finale. Più che il riconoscimento del primato, ai partecipanti interessavano comunque le valutazioni dei sommelier per ciascun olio, che costituiscono la base per migliorare la qualità.

Canovella de' Zoppoli pulizia sulla spiaggia

AURISINA Pulizie straordinarie sulla spiaggia di Canovella de' zoppoli. L'intervento, promosso dall'amministrazione comunale per le giornate di oggi e domani, coinvolge la quadra del verde pubblico comunale.

«Abbiamo terminato due giorni or sono, con l'edificio sito a Malchina, lo sfalcio del verde e la manutenzione dei giardini appartenenti a tutti i plessi scolastici del Comune», spiega l'assessore ai Servizi esterni Andrea Humar. Ora, come peraltro già accaduto lo scorso anno, l'intervento riguarderà le spiagge: «A Castelreggio siamo già intervenuti – prosegue Humar – con le potature degli alberi lungo la strada di accesso e di quelli situati all'interno dello stabilimento. Ora ci occuperemo di Canovella e del notevole deposito di materiale legnoso rimasto a riva in seguito alle mareggiate».

Lo scorso anno l'intervento, che interessò anche la Costa dei barbari, costò circa 20 mila euro. *(r.t.)*

Il centro di Bagnoli della Rosandra

BAGNOLI. IL SINDACO PREMOLIN HA DECISO PER UN TEST DI ALCUNI MESI

Piano del traffico, da oggi "in prova"

SAN DORLIGO «Partiamo domani (oggi, ndr) con un periodo di prova del piano del traffico, che durerà almeno un paio di mesi, passati i quali analizzeremo i risultati».

Ha deciso così il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, dopo alcuni giorni decisamente frenetici e convulsi, nei quali i cittadini di Bagnoli della Rosandra si sono nettamente divisi sull'attuazione del nuovo piano del traffico.

Fortemente voluta dall'amministrazione comunale e in particolare dall'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani, la rivoluzione che coinvolge l'abitato ha creato una divergenza di opinioni che ha portato a diversi incontri tra gli abitanti e il primo cittadino.

Martedì pomeriggio, in particolare, due gruppi di cittadini di opposto parere sul piano hanno incontrato il sindaco. Si è creata così, a poche ore dal via della rivoluzione viaria (previsto ieri), una situazione di impasse che ha costretto la Premolin a rinviare a ieri una decisione in merito.

«Posso capire che non tutti siano d'accordo – commenta il sindaco – ma il Codice della strada parla chiaro e noi dobbiamo adeguarci».

Il nuovo piano del traffico è composto da una serie di nuovi divieti di sosta, sensi unici e attraversamenti pedonali.

Nello specifico vengono istituiti sei sensi unici: sulla strada che dal civico 384 porta in direzione del civico 436 (strada che porta alla scuola elementare "Umberto Pacifico" in direzione dell'incrocio con la strada provinciale 11); sulla strada che dal civico 211 porta in direzione del civico 319; sulla strada dal civico 210 (scuola elementare slovena) al civico 211; sul tratto di strada dal civico 577 in direzione dell'incrocio con la strada provinciale 11; sul tratto dal civico 16 al civico 17, e infine lungo il tratto di strada che dal civico 17 conduce sino al civico 156. *(r.t.)*

Speciale

RADIOAMATORE

TECNOLOGIA • INFORMATICA • ELETTRONICA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Si prevedono numerosi visitatori anche dalla Venezia Giulia e da oltre confine

Torna l'attesa Fiera del Radioamatore

– Pordenone si conferma capitale della tecnologia dal 30 aprile al 2 maggio –

C'è grande attesa tra il pubblico degli appassionati per scoprire quali saranno le novità della prossima edizione, la quarantacinquesima, della ormai mitica Fiera del Radioamatore, Hifi-Car in programma alla Fiera di Pordenone da venerdì 30 aprile a domenica 2 maggio. Con i suoi 180 espositori e i 30 mila visitatori attesi da tutto il nord Italia e da Slovenia e Croazia, questa è la manifestazione leader nel settore dell'elettronica di consumo e informatica low cost nonché punto d'incontro per tutti coloro che vivono la "passione digitale". A questo pubblico di appassionati Pordenone Fiere in collaborazione con la web tv PnBox, il Consorzio Universitario di Pordenone e Onda Communication, offre un palcoscenico multimediale per esprimere il loro desiderio tecnologico. Si tratta del "Multimedia Corner", un confessionale stile Grande Fratello allestito al padiglione 5 dove i visitatori potranno descrivere davanti alle telecamere di PnBox l'oggetto tecnologico che ancora non esiste e che potrebbe rivoluzionare il mondo digitale. Le idee migliori saranno premiate con regali multimediali offerti da Onda Communication e le presentazioni degli inventori più brillanti saranno pubblicate dal sito www.radioamatorepordenone.it.

Sarà presentata la ricetrasmittente del futuro

Tilimi, l'ormai popolare rivisitazione in chiave software della ricetrasmittente, dà fuoco alle polveri e si ripresenta in versione per iPad alla Fiera del Radioamatore di Pordenone introducendo due rivoluzionarie novità: la geolocalizzazione e lo sharing di foto in tempo reale. Gli utenti potranno, infatti, condividere la propria posizione e visualizzare quella degli altri in una cartografia basata sulle mappe di Google™. Lo scambio di foto risulterà semplicissimo: con pochi gesti sarà possibile aggiungere ad una sorta di album fotografico temporaneo del canale, le immagini presenti nella propria raccolta o scattate appositamente. Sommando queste due nuove funzionalità al sistema di messaggistica push recentemente introdotto, Tilimi inventa a tutti gli effetti il concetto di "realtime social network". Usandola quindi in mobilità attraverso le reti dei gestori telefonici, questa nuova concezione di social network permetterà di dialogare, chattare, scambiare foto e coordinate geografiche in tempo reale, ovunque, come mai era accaduto prima. Tilimi pensa anche alle famiglie: ad un prezzo ancora più accessibile è possibile riservarsi un family channel da 5 utenze. La presentazione della nuova release per iPhone ed iPad avrà luogo, come di consueto, sul canale Tilimi 20.55 alle 15 di sabato 1 maggio, in replica poi tutta la domenica. Il team di sviluppo trasmetterà in diretta dallo stand del quartiere fieristico di Pordenone (pad. 5) dove predisporrà diverse postazioni dimostrative: desktop, iPhone e iPad.

SARÀ ESPOSTO IL NUOVO IPAD

Nello stand di Alea sarà possibile ammirare in azione l'ultimo nato di casa Apple

Novità assoluta a Fiera del Radioamatore si potrà vedere in azione il famoso e introvabile Apple iPad sul quale sarà caricato il nuovo software di geolocalizzazione Alea Tilimi. Un'occasione unica per i visitatori di Fiera del Radioamatore che potranno vedere, allo stand della software house Alea, il nuovo gioiello di Cupertino, a lungo citato, da molti anche sognato e che è ora finalmente una realtà. In attesa della sua distribuzione sul mercato prevista a fine maggio, in molti si chiedono quale sarà l'impatto nel mondo digitale dell'ultimo progetto che il visionario Steve Jobs ha presentato al mondo dal palco dello Yerba Buena di San Francisco definendolo "un prodotto magico e rivoluzionario». Quello che si sa finora è che è un tablet pc, una via di mezzo tra uno smartphone e un computer portatile: una «tavoletta» insomma con schermo multitouch da 9,7 pollici molto simile a un grande iPhone, con cui condivide lo stesso sistema operativo. Sicuramente siamo di fronte ad un oggetto multifunzionale a cui sono in molti a guardare con attenzione, nel campo dell'editoria, in quello dei videogiochi, della musica e di cinema e televisione. Si parla già infatti di «iPad economy» e di un rilancio dei consumi che passa anche attraverso questo gadget.

QUANDO&DOVE

L'appuntamento per tutti gli appassionati di elettronica e informatica è alla Fiera di Pordenone dal 30 aprile al 2 maggio alla Fiera del Radioamatore, Hi-Fi Car. I padiglioni saranno aperti venerdì e sabato dalle 9.00 alle 18.30, domenica dalle 9.00 alle 18.00.

E nei padiglioni potrete anche trovare...

Tutto dall'analogico al digitale
La Fiera del Radioamatore deve il suo successo di pubblico proprio alla fitta ragnatela di stand dove è possibile trovare di tutto: componenti e pezzi di ricambio anche usati dell'era "analogica", apparecchiature per i radioamatori, pc, stampanti, schermi, nuovi ed usati, ma anche componenti per computer per soddisfare i desideri dell'assemblatore hobbista, telefonini dell'ultima generazione, software e videogiochi e gli indispensabili cd e dvd per chi si dedica alle masterizzazioni: tutto ai prezzi più bassi sul mercato.

La passione dell'hi-fi car & tuning
Spazio anche alle ultime novità dell'hi-fi car & tuning nei padiglioni 7, 8 e 9, dove centinaia di auto allestite con i migliori impianti multimediali e le più stravaganti carrozzerie ed interni si sfideranno a colpi di kit estetici e watt con soluzioni innovative nei famosissimi Trofei One Car, One Bass, One Tuning.

Le Istituzioni in fiera
Numerose, anche quest'anno, le rappresentanze istituzionali. Polizia di Stato, Esercito, Carabinieri, Marina militare, Vigili del Fuoco e Protezione Civile si presenteranno al pubblico dei giovani e giovanissimi visitatori della Fiera del Radioamatore per illustrare la propria attività istituzionale e far conoscere da vicino le ultime tecnologie elettroniche nel campo delle radiocomunicazioni adottate nell'operatività quotidiana.

Software libero alla Linux Arena
Particolare attenzione anche al mondo del software libero, protagonista assoluto della Linux Arena, uno spazio al padiglione 5 completamente dedicato alle applicazioni del sistema operativo "open source" con incontri, seminari, dimostrazioni e giochi.

Sulle frequenze
Protagonista di Fiera del radioamatore come ogni anno sarà anche l'Ari, Associazione Radioamatori Italiani, che allestirà stand promozionali dei vari club nazionali ed esteri e presenterà incontri dedicati ad argomenti tecnici e divulgativi.

EVENTI HI-FI CAR & TUNING

padiglioni 7-8-9
Venerdì 30 aprile: esposizione libera auto hifi car e tuning e prove spl
Sabato 1 maggio: Gare spl onebass e gare Emma sound quality
Esposizione libera auto hifi car e tuning
Domenica 2 maggio: Campionato hi-fi car Trofeo One car ed Emma e Onetuning

IL PROGRAMMA

30 APRILE
9:00 stand ARI pad. 5
DXCC QSL DESK convalida delle cartoline QSL per il conseguimento dei diplomi DXCC
09:00 Linux Arena - Pad. 5
Demo e installazioni, Gaming, incontri dedicati al software libero.

1 MAGGIO
11:00 stand ARI pad. 5
Presentazione del libro "Le radiocomunicazioni d'emergenza" Dalle 12:00 alle 18.30
Sala Blu-Centro servizi ESAMI USA per il conseguimento della licenza di Radioamatore U.S.A

2 MAGGIO
9:00 Saletta incontri - Pad. 5
Convegno a cura del R.N.R.E. (Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza) sulla situazione attuale del raggruppamento
11:00 Stand ARI pad. 5
Premiazione concorso fotografico "Comunicare"
11:30
Sala Zuliani - Centro servizi Pordenone Fiere
Cerimonia di firma della convenzione per l'uso delle frequenze di emergenza radio regionali ai volontari di protezione civile.
15:00
Sala convegni - Pad. 5
Riunione Associazione Radioamatori Italiani, comitato regionale Friuli Venezia Giulia

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMANI SERA AL "BAVIFESTIVAL"

James Tont in piazza Unità con la sua nuova band e quattro musicisti triestini

Il comico di "Quelli che il calcio" in un programma all'insegna di cabaret, gag e brani anni '70-'80

Fabrizio Fontana, in arte "James Tont", sarà domani sera sul palco del festival legato alla Bavisela

Protagonista di trasmissioni di successo come "Zelig" in passato e "Quelli che il calcio..." attualmente, ha scelto Trieste per presentare in anteprima nazionale il suo nuovo show. Dopo aver preso parte a cinque spettacoli negli anni scorsi in città racconta la sua passione per la musica e anche per Trieste che, viaggio dopo viaggio, ha imparato a conoscere. **Fabrizio Fontana, in arte James Tont, sarà uno dei protagonisti domani sera in piazza Unità del BaviFestival, gli spettacoli promossi in occasione della Bavisela**. Il comico si esibirà con la sua nuova band, accompagnato da quattro musicisti triestini, capitanati da Alberto Bravin, per un programma all'insegna del cabaret e dei brani anni '70 e '80, uniti naturalmente alle gag e all'umorismo in stile "tont".

«È da tempo che coltivo una passione per la musica - racconta Fabrizio - a casa mi piace scrivere e cantare. Anche il motivetto che go scritto, legato da sempre a James Tont, seppur semplice, ha registrato da subito il gradimento del pubblico. Nel lavoro ha avuto la precedenza il cabaret che mi ha portato successo, ma la musica resta un grande amore che porterò proprio sul palco di piazza Unità».

Fabrizio Fontana, milanese, ha esordito nel 1997 assieme a Paolo Rossi nel programma "Skatafascio" , lavorando poi in tantissime trasmissioni, ma il suo più grande successo è legato alle tantissime puntate di "Zelig Circus" a partire dal 2000, e con il suo personaggio più famoso, James Tont, una simpatica parodia dell'agente segreto James Bond. È stato anche autore di alcuni libri, come "Tont, le sa tutte" o "James Tont: licenza di ridere".

In questo momento è ospite fisso alla trasmissione "Quelli che il calcio..." ma porta spesso i suoi spettacoli in giro per tutta l'Italia, spettacoli che spesso hanno fatto tappa anche a Trieste. «Mi piace molto viaggiare, sono curioso, e approfitto delle trasferte di lavoro per visitare anche i luoghi in cui mi trovi - racconta - Trieste l'ho vista più volte. È una città splendida, mi regala ogni volta un senso di apertura, di ampio respiro, un'emozione importante, perchè io amo avere la mente aperta. È una bella sensazione, che deriva forse dalla vicinanza con il mare. E sarà bello esibirsi proprio in piazza Unità che si affaccia sul golfo». Molto amato dalla gente, Fontana ricorda il suo approccio con il pubblico triestino. «Sono tranquilli, all'inizio sono un po' timidi - scherza - ma poi si lanciano. Mi assomigliano, anch'io parto con una facciata piuttosto calma e poi mi scateno».

Lo spettacolo di domani inizierà con le esibizioni di ballo della One Dance Project. Sarà quindi il turno della presentazione ufficiale di Miss Topolini 2010 e ancora tante passerelle legate alla moda. Spazio poi alla musica e al divertimento con James Tont. Sabato invece approderà al BaviFestival una delle cantanti più apprezzate recentemente a Sanremo, Irene Fornaciari, preceduta dal gruppo degli Amniotica. Gli spettacoli, con inizio alle 20.30, a ingresso gratuito, in piazza Unità, sono organizzati dall'Associazione Progetto Giovani in collaborazione con l'agenzia Be-Nice. Le serate sono sostenute dal contributo della Fondazione CRTrieste.

AL KNULP SILVIA BENAVIDES VARELA

Aperitivo Sissa: la memoria del bebè

Fin dalla culla i bambini sviluppano memoria e capacità cognitive

Occhi aperti sulla mente dei neonati: come apprendono il linguaggio e come funziona la loro memoria? Anche se non riescono ancora a comunicare verbalmente, i bebè sono già capaci di memorizzare semplici parole e suoni, a cominciare dalla voce della mamma. Per studiare le tappe fondamentali dello sviluppo cognitivo, gli scienziati "fotografano" il cervello dei bambini, utilizzando tecniche di visualizzazione cerebrale e altri moderni metodi di indagine.

Di acquisizione del linguaggio e sviluppo della memoria parlerà **oggi Silvia Benavides Varela, biotecnologa del Costa Rica approdata alla Sissa nel 2007 per il dottorato in neuroscienze cognitive**. Il luogo è il **bar Knulp, in via Madonna del Mare 7: dalle ore 19.30 ospiterà l'aperitivo scientifico** organizzato dagli studenti della Sissa in collaborazione, per la prima volta, con gli studenti del Master in comunicazione della scienza.

«Nei bambini un requisito fondamentale per imparare il linguaggio è la capacità mnemonica, della quale si sa ancora molto poco» spiega Silvia Benavides Varela. «Le ricerche del nostro laboratorio si concentrano sulla primissima infanzia; quello che ci interessa indagare sono gli stadi iniziali dello sviluppo cognitivo. Si tratta infatti di un periodo critico: momento in cui comincia l'interazione con il mondo», precisa la giovane neuroscienziata, che si dedica ai bambini anche come volontaria della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, assistendo le piccole vittime delle guerre nei Balcani.

Durante l'incontro, moderato da Gabriele Ferrari, Silvia illustrerà gli esperimenti che conduce in laboratorio e i metodi utilizzati al fine di capire come funziona il cervello dei più piccoli; inoltre risponderà alle domande del pubblico. Gli aperitivi scientifici, organizzati con il gruppo "Volentieri", nascono su iniziativa di alcuni studenti di dottorato della Sissa, per chiacchierare di scienza in un clima informale e aperto a tutti. Per informazioni: http://scienceape.wordpress.com

Trieste nel Medioevo, quattro assedi

È l'ultimo libro di Leone Veronese jr, che pubblica anche una guida a Venezia

Passione e rigore accompagnano le ricerche storiche di **Leone Veronese jr**, autore di una ventina di pubblicazioni per lo più dedicate a Trieste, tra cui quel voluminoso "Trieste nascosta" (Lint editoriale, corredo fotografico di Armando Halupca, pagg. 462) che precede questi due nuovissimi libri dello scrittore, entrambi usciti per Luglio editore e intitolati rispettivamente **"Gli assedi medioevali della città di Trieste" (pagg. 87, 10 euro) e "Venezia da scoprire" (pagg. 245, 20 euro)**.

Il primo libro, che abbraccia un arco di tempo che va dal 1200 al 1500, riguarda un periodo della storia di Trieste quasi dimenticato eppure scandito da episodi importanti e dolorosamente sofferti come gli assedi subiti dalla città allorché, conservata lungamente la propria indipendenza quale libero Comune, ma minata dalla repubblica di Venezia da una parte e dall' Impero asburgico dall'altra, nel 1238 si ribellò alla Serenissima subendo appunto, il primo di ben quattro assedi - il secondo risale l 1368, seguito da un terzo nel 1380, e da un quarto e ultimo nel 1463. L'ultimo assedio nel quale a guidare le forze militari furono i più famosi condottieri dell'epoca, fu vissuto e dettagliatamente documentato da un illustre personaggio del tempo, quel Michael Behaim la cui vita "freneticamente movimentata" viene rivisitata nel testo dalla penna brillante di Bubi de Mircovich, nipote di Leone Veronese, medievalista di larga notorietà, che conoscitrice di ben cinque lingue, insegna in varie università europee. "Gli assedi medioevali della città di Trieste" si conclude con un dizionarietto tecnico dei termini castellani cui segue un'altrettanto documentata informazione su armi e macchine ossidiali.

Un'illustrazione dal libro "Gli assedi medioevali della città di Trieste" (Luglio) di Veronese jr.

Si può rinunciare ad una storico-romantica passeggiata veneziana attraverso calli, campielli e canali? No certamente, soprattutto quando c'è una Venezia da scoprire come risuona il titolo della pubblicazione di cui Leone Veronese, tra l'altro ispettore del Ministero dei Beni culturali, ambientali e architettonici, ha firmato la parte storica, mentre il figlio Fabio Veronese jr., tecnico informatico, ha curato la parte digitale e fotografica.

Pagine godibilissime queste, che si schiudono al fascino del passato: curiosità, aneddoti, storie vere o leggende legate alla storia che si snodano tra il 1000 e il 1797, e sono raccontate succintamente in forma di schede ciascuna accompagnata da splendide fotografie. Ecco calle Benzon nel cui palazzo c'era il salotto letterario di Marina Benzon, famosa anche come musa ispiratrice della canzone "La biondina in gondoleta". E se sono rivisitate anche storie truci, casi di pedofilia omicidi e sentenze che fecero scalpore, non mancano divertenti episodi dal pruriginoso erotismo, succose cronache nelle quali entrano doverosamente le avventure del rubacuori Casanova. E ancora in questa inesauribile Venezia da scoprire, la storia della parrucca, la statua di quel leone che lì, davanti all'Arsenale, sembra piangere, e le case con i "recioni", la salizada.

Il libro che si apre con la premessa, "Un po' di notizie storiche e folcloristiche", si conclude con "I Dogi" opera tutta scritta a mano da un eccezionale storico, Fabio Veronese senior, padre di Leone, autore anche di un "Dizionario delle grandi battaglie", di un "Dizionario musicale", della "Storia dei Papi", della "Storia della Marina militare italiana", di due trattati di matematica, così da creare una piccola enciclopedia tutta scritta a mano.

Grazia Palmisano

PER IL SESTO ANNO CONSECUTIVO UN'INIZIATIVA CHE UNISCE SPORT E DIVERTIMENTO

I campioni del calcio accanto ai giovanissimi al Mila Camp

Divertirsi giocando a fianco dei campioni del calcio.

È questa l'opportunità offerta dall'Associazione Culturale Mila. Per il sesto anno di fila ritorna, infatti, il Mila Sport Camp, rivolto a bambini dai 5 ai 15 anni. E anche a Campionissimi 2010 non mancheranno i giocatori che hanno fatto la storia della triestina e del calcio nazionale. Accanto ai giovanissimi sportivi è prevista infatti la presenza di Andrea Poli, Andrea Rabito ed Ezio Rossi, ma non mancheranno Pasquato, Princivalli, Godeas, Arrigoni e altri ancora (per info 3485155107).

Il Mila Camp nelle precedenti edizioni svoltesi a Grado e Trieste ha ospitato campioni ed arbitri del calibro di Cesari, Milanese, De Falco, Baù, Pinzan, Campagnolo, Parola, Godeas e Princivalli.

Il campo sportivo di via Locchi e la palestra della Pallacanestro Trieste diventeranno dal 14 giugno al 9 luglio oasi dove i bambini potranno giocare a calcio, basket e pallavolo, ma anche pranzare e fare un tuffo in piscina. Il tutto in un'atmosfera dove gli ingredienti principali saranno la voglia di divertirsi, la socializzazione, la spontaneità.

Il calciatore Andrea Poli

«A tanti lo sport sembra solamente un modo per guadagnare - dice Matteo Medani, presidente dell'associazione - un'opinione purtroppo molto diffusa anche fra i genitori. Noi - sottolinea - non vogliamo creare professionisti. Crediamo nel valore educativo dello sport e vogliamo che il gioco sia un pretesto per promuovere la conversazione, il confronto ed il dialogo tra i bambini».

Mila è impegnata nell'organizzazione di manifestazioni a carattere sportivo, sociale, di volontariato e culturali. «L'Associazione - racconta Medani - ha visto la luce nel 2002 con l'iniziativa Babbo Natale vola in Provincia. Un modo per portare un dono e un sorriso ai bambini meno fortunati, come quelli ospiti al Burlo, alla Casa Famiglia di via Petronio e alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin».

Nel 2006 è nata invece Acquolina, manifestazione enogastronomica che ha lo scopo di promuovere i prodotti tipici del territorio. Lo fa in un'ottica transfrontaliera, abbinando i vini della Venezia Giulia, del Collio e dell'Istria al pesce dell'alto Adriatico e al tartufo.

Giovanni Ortolani

29 APRILE

- **IL SANTO** Santa Caterina da Siena
- **IL GIORNO** È il 119° giorno dell'anno, ne restano ancora 246
- **IL SOLE** Sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.08
- **LA LUNA** Si leva alle 21.49 e cala alle 5.53
- **IL PROVERBIO** Non è il vecchio che muore, ma il pigro

IL PICCOLO

29 APRILE 1960 *di R. Gruden*

- Rinviate dai cattolici di Intesa le elezioni goliardiche (13 seggi) e conferma dell'Ugi (11). Successo per i Liberi goliardi (11), che hanno raddoppiato i consensi; un seggio alla lista slovena Adria.
- Da questa mattina, iniziata la tradizionale «Giornata del cieco», con signorine e giovani a offrire per piazze, strade e uffici il campanellino dell'Uic e cartoline con l'alfabeto Braille.
- Presso la sede di via Valdirivo 26, prosegue l'attività del Circolo universitario europeo, per diffondere fra studenti medi e universitari l'idea europea. Nella sede sono tenuti corsi di lingua russa e inglese.
- Da due anni è stata sospesa la collaborazione ai ciechi, da parte di alcune signore. Una sola ha proseguito da sola ad assisterli, offrendo loro anche 12 apparecchi radio e 10 orologi Braille a proprie spese.
- Lamentele per il sito del Commissariato di Ps a Barcola, a mezzo chilometro dal capolinea della 6, che è costretto a farsi chi abita nella zona che va dalla Stazione, avendo bisogno di un documento.

FARMACIE

■ **DAL 26 AL 30 APRILE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 040-302303
largo Osoppo 11	040-410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11	
largo Osoppo 11	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	114,5
Via Carpineto	µg/m³	57,6
Via Svevo	µg/m³	50,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	105
Monte San Pantaleone	µg/m³	100

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

NE PARLA LIPPI, DIRETTORE DI "URANIA"

Fantascienza italiana

Per ripercorrere sempre nuovi itinerari letterari, il Circolo della Cultura e delle Arti, indice un incontro dal titolo **"Esiste la fantascienza italiana?"**, questione che sarà affrontata dallo scrittore e pubblicista **Giuseppe Lippi, direttore editoriale di "Urania"**, la collana di riferimento e di maggiore successo in Italia, edita da Mondadori. L'incontro, curato da Elvio Guagnini, avrà luogo **oggi, con inizio alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali** (via Trento 8). Si tratta di un genere - nonostante vi siano inclusi letterati di primo piano - misconosciuto e sottovalutato, tanto che gli scrittori italiani pubblicano i loro racconti sotto pseudonimi rigorosamente anglosassoni. I motivi di un destino critico crepuscolare, accompagnati spesso da pregiudizi, saranno quindi al centro delle valutazioni di Lippi, l'attuale direttore di "Urania", la collana di libri dal cerchio rosso in copertina, nata nel 1952 e, dopo oltre 50 anni di storia, ancora in edicola.

INCONTRO CON IL DOCENTE CAVALLINI

Upt, nazione e musica

Il professor Ivano Cavallini

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Università Popolare in piazza del Ponterosso 6, per il ciclo di conferenze promosso in occasione dei 110 anni, il professor **Ivano Cavallini**, docente di Drammaturgia Musicale e Metodologia della Critica della Musica, alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo **interverrà sul tema "Il mito della Nazione e la musica nei programmi dell'Università Popolare di Trieste"**.

MATTINO

● ISTITUTO NORDIO
Oggi al comprensorio di San Giovanni allo «Spazio Villas», gli studenti del liceo artistico E.U. Nordio coinvolgendo i partecipanti al Gasp, daranno vita all'Atelier di ritrattista» con Carla Crevatin, un «Pannello a più mani» con Luigi Leaci e «Motivi decorativi in libertà su gonna a ruota» con Manuela Cerebuch. Sarà allestita anche una piccola mostra visitabile anche domani dalle 9.30 alle 11.30. Informazioni: segreteria didattica 040/300660.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Info 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763.

● ROTARY TRIESTE
I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi per una conviviale al Caminetto alle 13 nella sede del Club.

● AULA MULTIMEDIALE
Oggi verrà inaugurata alle 11.30 la più moderna aula multimediale di Trieste. Venticinque postazioni al lavoro più postazione del docente, macchine di ultima generazione, lavagna interattiva multimediale, collegamento a internet, videoproiettore ec. sono il dono della scuola della Fondazione «Osiride Brovedani». La cerimonia avrà luogo alla scuola primaria Umberto Saba Salita di Gretta 34/2 alla presenza di Raffaele Deriù presidente della fondazione.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa il diabete in famiglia: prevenirlo, curarlo e comprenderlo. Relatrice Elisabetta Maresio psicologa.

● LEGGE IMMIGRAZIONE
Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 il gruppo Emergency organizza un incontro sulla migrazione. Luigi Dainotti (gip Trieste) parlerà de "La legge sull'immigrazione2, Giovanni Sammito (Siulp Gorizia) su "Dal Cpt al Cie, Gradisca d'Isonzo", Marina Osenda (Libera Trieste) di "Migranti e mafie".

● UN GIORNO CON I DINOSAURI
Oggi e domani, per i bambini, storia narrata sui dinosauri e laboratorio di paleontologia al Museo civico di Storia naturale via dei Tominz 4. Orari: oggi alle 16, 16.30, 17.30; domani mattina alle 10, 10.30, 11, 11.30; pomeriggio alle 16, 16.30, 17, 17.30. L'iniziativa è gratuita e non serve prenotare.

DA SABATO AL 25 LUGLIO AL MERCATO ITTICO DELL'EX GASLINI

Tredici weekend col pesce del golfo

"Sapori del golfo, sapori triestini" in una passata edizione

Torna alla ex Gaslini, allo Scalo legnami, "Sapori del golfo – Sapori triestini", manifestazione enogastronomica organizzata dai pescatori della città e giunta quest'anno alla sua terza edizione. Dopo l'esperimento dello scorso anno, quando banconi e frigoriferi furono trasferiti nel piazzale di viale Campi Elisi, a poche centinaia di metri dalla Torre del Lloyd, gli organizzatori hanno deciso per un ritorno alle origini. A partire da sabato e domenica prossimi, per continuare fino al 25 luglio, in tutti i fine settimana, i triestini e i turisti potranno andare a gustare i piatti di pesce tipici della tradizione culinaria locale "a prezzi particolarmente convenienti – ha ribadito Guido Doz, presidente dell'Associazione generale delle cooperative italiane del settore agro ittico alimentare (Agci Agrital), organizzatrice della manifestazione – perché lo scopo è quello di far conoscere le pietanze che fanno parte della nostra storia al maggior numero di persone possibile". Al sabato i cancelli della ex Gaslini si apriranno dalle 18 alle 24, alla domenica dalle 12 alle 24. "Il tutto – ha aggiunto Doz – con la presenza di orchestrine locali, per allietare il pubblico". "Nelle prime edizioni – ha precisato l'assessore Paolo Rovis, in rappresentanza del Comune, che ha fornito la sua collaborazione concedendo l'area – abbiamo toccato le 20mila presenze.

Quest'anno contiamo di superare tale cifra". Maurizio Fighel, della Cooperativa di pescatori "Leonard" ha parlato di "aumento del numero di proposte enogastronomiche", ricordando che "stavolta si potranno assaggiare anche risotti e brodetti". Sarà proposto anche il "Piatto Trieste". L'area della ex Gaslini rappresenta una garanzia anche sotto un altro aspetto: la copertura in muratura assicura la possibilità di far svolgere la manifestazione pure se dovesse esserci maltempo. Lo scorso anno furono registrate proteste da parte dei residenti della zona di viale Campo Elisi, disturbati dalla musica. Gli organizzatori stavolta non hanno voluto correre rischi. La ex Gaslini è lontana dalle abitazioni. Nel corso della manifestazione saranno organizzate gite notturne sui pescherecci "per far conoscere alla gente – ha concluso Doz – l'emozione della pesca".

Ugo Salvini

● LIBRERIA LOVAT
Frank Westerman sarà oggi alla Libreria Lovat di viale XX Settembre per presentare l'edizione italiana del libro Ararat tradotto dall'olandese da Claudia Cozzi.

● PROFETI E MARTIRI
Primo incontro-dibattito sul tema: «Profeti e martiri dell'America Latina: don Hélder Camara, mons Oscar Arnulfo Romero» interverranno: don Pierluigi Di Piazza, don Mario Vatta, Padre José Andrés Tamayo Cortes, Giorgio Pilastro oggi alle 18 Sala del Punto Informativo soci di Banca Etica, via Donizetti 5.

● RICORDO DI IPAZIA
Oggi alle 18 alla Casa del Popolo di Servola (via dei Soncini 191 bus n. 29) Edoardo Kanzian propone una riflessione sul tema «Hypatia, la conoscenza negata e le donne oggi». Invitate a parlarne: Margherita Hach, Silvia Bon, Giuliana Carbi, Marina Silvestri, Rosalba Trevisani.

● HOSPICE ADRIA
L'associazione Hospice Adria con la collaborazione del Centro Servizi Volontariato Fvg promuovono la conferenza oggi alle 17 nella sede del Csv-Centro servizi volontariato Galleria Fenice 2 III piano sul tema «Prevenire per non curare: accettare la morte per vivere pienamente la vita», l'incontro è condotto dal counsellor Filippo Carbonera.

● PROLUSIONE ALLA «BUTTERFLY»
Alla Sala del Ridotto Verdi alle 18 prolusione del critico musicale Alberto Cantù a «Madama Butterfly». Ingresso libero.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza duca degli Abruzzi 1 VII p. Salone degli Incontri) si terrà un concerto jazz con il trio Roberto Magris, Alessandro Mansutti e Massimiliano Sornig.

● STUDIUM FIDEI
Oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) Paolo Pittaro, docente di diritto al dipartimento di scienze giuridiche dell'università di Trieste terrà un incontro su «Educare alla legalità».

● CONFERENZA SULL'ARMIR
Conferenza «Le nuove tecnologie al servizio della storia, le operazioni militari dell'Armir nella campagna di Russia», relatore Paolo Plini ricercatore al Cnr al Circolo Ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8 oggi alle 18 con ingresso libero.

● SULLE ALI DELL'OPERETTA
Oggi alle 18 «Sulle ali dell'operetta», concerto organizzato dall'associazione «Friedrich Schiller» in via del Coroneo 15, vasto repertorio proposto dal coro dell'università Danilo Dobrina diretto dal maestro Lucio Vazier e accompagnato dal pianista Manuel Tomadin.

● MOSTRA DI LERDA
Oggi alle 18.30 allo Spazio Juliet via Madonna del Mare 6 una mostra retrospettiva dedicata al lavoro di Piero Lerda. La mostra curata da Willy Darko chiuderà il 15 giugno; ogni martedì dalle 18 alle 20.30 oppure su appuntamento telefonando al numero 040/313425.

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella al Puglia club di via Revoltella 39 incontro dedicato alla poesia, alla prosa e alla cultura. Conduzione di Rosanna Puppi. L'ingresso è libero.

SERA

● SENZA CONFINI
Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b nuovo appuntamento con Amatissime, gruppo di lettura su/con «donne ribelli» nel mondo, nei libri e oltre. Questa sera si parlerà di «Gli onori perduti» dell'autrice camerunese Calixthe Beyala. Introdurrà la serata Daniele Konda.

● MAMMA E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a presso Ass. mamme e papà separati Onlus (sede banca etica) incontro di gruppo condotto dalla psicologa Paola Matussi, supporto psicologico e consulenza legale gratuite, info: 040/9896736 trieste@mammepapaseparati.org.

● TRIESTE SOPRA E SOTTO
Questa sera alle 20.30 nella sede di via Giustiniano 9 l'ing. Sergio Ashiku intratterrà soci e ospiti del club sul tema «Trieste sopra e sotto».

● CINEMA E RESISTENZA
Oggi alle 20.30 al Multicultura center in via Valdirivo 30 si proietta «Gli sbandati» di Maselli per il ciclo «Per non dimenticare - Cinema e Resistenza». Domani la rassegna si conclude con «1943 Un incontro» di Alfredo Giannetti.

VARIE

CASTING PER BAMBINI

■ Trieste Casting.... e Spettacoli, il nuovo casting service della regione a supporto delle produzioni cinema e tv, organizza oggi una selezione per trovare bambini e bambine tra i 5 e i 9 anni. Si tratta di un film tv per la televisione slovena che sarà girato nei dintorni di Lubiana a metà maggio. Tutti gli interessanti possono contattare l'agenzia per informazioni al n. 392-1225700 o 392-1226300.

STUDIARE IN GERMANIA

■ Domani alle 11 in via Valerio 12/2 nell'edificio H3 dell'università, presentazione delle opportunità di studio in Germania a cura del Daad (Deutscher Akademischer Austausch Dienst) con il direttore del centro informazioni Melanie Kunkel. Aperto a studenti, docenti, ricercatori di tutte le facoltà.

GITA A GARDALAND

■ Gruppo amici del divertimento organizza gita a Gardaland il 20 giugno, info 3356767749.

CENTRO ESTIVO «GOCCE D'INCHIOSTRO»

■ La Lega Nazionale organizza nel periodo estivo, dal 14 giugno al 12 settembre il centro estivo diurno «Gocce d'Inchiostro» (lunedì/venerdì dalle 8 alle ore 17, pre-accoglimento ore 7.30). L'attività del Centro estivo «Gocce d'inchiostro» è rivolto ai bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni e si svolgerà nella sede di Galleria Protti 3 e presso altre strutture esterne. Informazioni Lega Nazionale orario 9-12.30 e 17-19, sabato escluso, tel. 040/365343, email: info@leganazionale.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria del prof. Lucio Della Marna nel I anniversario (25/4) da Luciana e Licio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Barbara Mocenigo per il compleanno (26/4) da mamma e nonna 75 pro Accri, 75 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Nicoletta Sussich ved. Malusa da Guido e Tatiana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rodolfo Lanfri nell'anniversario (28/4) da moglie e figlia 20 pro Agmen.
– In memoria di Cristina nell'anniversario (29/4) da Fulvio e Cornelia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nino Lagonigro nel II anniversario (19/4) da Mariagrazia, Elena, furio e Stefano 50 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Naveri dalla moglie, figli e famiglia 60 pro Agmen.
– In memoria di Fabio e Adja Serasin da Livia e fam. 30 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
– In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 20 pro frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Marcello Giordano da Paola Kiss 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria del dott. Carlo Grusovin da Rosella e Luciano Marchesich 100 pro Cassa Previdenza medici ammalati.
– In memoria di Giacomo Iacopino da Adriana Volpe 15 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Antonia Milli da Enza e Marino 50 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso (oratorio/asilo).
– In memoria di Silvana Poles dalla fam. Ferruccio Malfatti 30 pro Aido.
– In memoria di Irma Prodan ved. Cattaruzzi dalle famiglie Maria e Claudio Prodan 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nevia Roici Norbedo da Nevia e Bruno (dall'Australia) 30 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Solidea Torcello 150 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.
– In memoria dei defunti delle famiglie Davanzo e Del Bello da Piero Davanzo e famiglia 50 pro Associazione Mani aperte onlus, 75 pro Associazione Daravi (Milano), 75 pro Associazione Più vita onlus (Roma), 50 pro Bambini Italia onlus (Viareggio).
- In memoria di Francesco Di Meglio dagli amici del Sam 100 pro Aism.
- In memoria di Milena Genzo dalle colleghe di Rita del call-center di via Madonnina 60; da Tonino, Susy Spadaro 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Geri da Anita e Mario 25 pro Ass.ne de Banfield.
– In memoria di Isabella Gliubich dalla figlia Anna Maria Gliubich 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro L'albero della vita.
– In memoria di Armido Gratton da Giuliana Spizzamiglio 50 pro Fond. Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.
– In memoria di Zulema Luchetta Taucer da Donatella, Iolanda, Liliana, Lili, Mariapia, Nerina, Silva 70 pro frati Capuccini di Montuzza.
– In memoria di Bruna Massaini in Papagno da Nunzia, Pino e Cristina Caracciolo 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Pino e Gianni Paron da Irma, Mario Paron 50 pro chiesa Notre da Sion.
– In memoria di Silvana Poles ved. Chiargosso da Arnaldo, Marisa, Gabriella, Mario 50 pro Ass. donatori di organi.
– In memoria di Francesco Sciacca da Stefano Venchi e fam. 50 pro Fond. Andrea Bottali parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Giovanni Secur dalla sorella Maria e famiglia 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

CERCASI

CERCASI RESPONSABILI

■ INCIDENTE. Incidente in via S. Pasquale del 22/4 con Matiz. Abbiamo testimoni. Contattateci per evitare la denuncia alla Polizia per incidente con fuga. Tel. 3803684489.

PALMIERI ALL'EX SEMINARIO

Disagio dell'anziano a Trieste: un incontro promosso dall'Aris

Elio Palmieri

Sorta nel 2006, l'Associazione ricerca interventi studi per l'invecchiamento (Aris), ha come finalità l'essere di utilità sociale nei confronti di anziani e persone che si avviano alla vecchiaia e versano in condizioni di particolare disagio dovute a patologie che comportano vari studi di aggravamento e problematiche legate a difficoltà affettive, relazionali e cognitive. È intendimento dell'Aris di porsi come organizzazione in grado di fungere da elemento di raccordo interdisciplinare tra le varie realtà che lavorano a favore dell'anziano e della sua famiglia. Il rinnovato consiglio direttivo, composto da Furio Silvestri, presidente, da Gabriele Toigo, direttore scientifico e dai consiglieri Vilma Belsasso, Claudio Bevilacqua, Mauro Cauzer, Licia de Szombathely, Livio Dorigo, Francesco Mosetti, Patrizia Rizzatto, ha messo a punto il calendario di un ciclo di conferenze a ingresso libero che si terranno nel l'ex seminario vescovile di via Besenghi 16 che prenderanno l'avvio **oggi alle 17.30 con la conversazione di Elio Palmieri, esperto di politica sociale, su "Il disagio dell'anziano a Trieste: cenni storici"**. Seguirà giovedì 6 maggio l'incontro con **Andrea Di Lenarda, direttore del Centro Cardiovascolare**, che parlerà su **"Patologie cardiovascolari nelle persone anziane"** e **giovedì 2 giugno con Silvio Cuscito e Claudio Gentile** che illustreranno **"Un pezzo della città ricco di storia: il Ghetto"**.

Obiettivo primario dell'Aris è la promozione nella società civile di una nuova cultura della scenescenza, una cultura che sappia riconoscere le caratteristiche psicologiche specifiche di questo periodo della vita, mettendo in luce le potenzialità e non solo le carenze nel pieno rispetto delle peculiarità psicofisiche relazionali di ogni individuo. Ulteriore obiettivo del sodalizio è quello di stimolare nei giovani e negli adulti condizioni ottimali per invecchiare attraverso la messa in atto di comportamenti e di stili di vita che favoriscano il benessere, ovvero un equilibrio tra psiche e soma tale da proseguire anche negli anni a venire. Per il conseguimento di queste finalità sul piano sociale, l'associazione promuove mostre, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali. Sul piano scientifico sono in atto studi biomedici e psicologici volti ad approfondire in toto le conoscenze sul processo d'invecchiamento e vengono organizzati seminari e corsi di formazione per operatori socio-sanitari.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dorbina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Aula computer 9.30-11.30: Word; Aula A 11-12.40: Lingua spagnola: livello 5 - conversazione - C1; Aula B 10-10.50: Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; Aula B 11-11.50: Lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1 - conclusione corso; Aula C 9-10.30: Biedermayer; Aula C 10.30-12.10; Patcwork - II corso; Aula D 9-11.50: Disegno ad acquarello il docente riprenderà le lezioni; dopo il 29 aprile; Aula Professori 9-11: La Porta Maglia; Aula 16 09.00-11.00 m.a S. Lenardon Maglia; Aula Razore 10-10.30: riunione assistenti; Aula A 15.30-16.20: L'arte olandese: il '400 Fiammingo; Aula A 16.30-17.20: Corso di Medicina: La patologia rinosinusale - conclusione corso; Aula A 17.30-18.20: Canto corale; Aula B 15.30-16.20: Idrologia del Friuli: Aula B 16.30-17.20: Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; Aula B 17.30-19: Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; Aula D 15.15-17.20: Pittura su seta; Aula Professori 15.10-17.30: Non solo hardanger; Aula Razore 15.10-17.20: Lingua inglese - Livello 2 - base - A2 - conclusione corso; Aula Razore 17.30-18.30: Heidegger e il suo rapporto con l'opera d'arte - conclusione corso; V. Coroneo 15 9-10: Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.
Sezione di muggia: Sala UNI3 8.30-10.20: Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2; Sala Uni3 17.00-17.50: Dimmi come scrivi: scoprire il carattere e la personalità attraverso la scrittura.
Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra 15-17: sig. E. Nocent Informatica: Word 2.

Università della Liberetà

largo Barriera Vecchia, 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: Lavori con la creta e Sviluppare la creatività; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II A; 16-17.30: Lingua e cultura slovena II livello; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra; Palestra Scuola Media Campi Elisi - via Carli, 1; Ore 19.30-20.30: Ginnastica.
Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

IRMA E GUIDO 50 anni insieme! Buon anniversario dalle figlie Donatella e Alessandra, che li adorano, dai nipoti, parenti e amici

MARINO Caro "Primo" sono arrivati i sessanta, ricordati del metro. Tanti auguri da Iztok, Nadia, Willy e Sonja

LIA *80 xe rivai... L'età no xe più quela... ma te son sempre bela!* Auguroni di buon compleanno da Sergio, Marta e co.

ADRIANA Alla nonna più "trendy" di Trieste, per i suoi splendidi 65 anni, auguri dai nipotini Nicola e Ludovica

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

APPUNTAMENTO DEI GIOVANI CON IL MONDO DEL LAVORO

Sportello Infolavoro

Spesso i giovani durante il periodo di studi, ma anche al termine del proprio percorso universitario, hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Per agevolare il loro ingresso la Provincia di Trieste – Servizio Lavoro ha realizzato presso l'ERDISU (Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario) di Trieste un punto di informazione e orientamento, denominato Sportello Infolavoro, che si rivolge agli studenti universitari e ai neolaureati, con particolare attenzione agli studenti disabili e stranieri. Lo Sportello Infolavoro è uno strumento creato proprio per far conoscere agli studenti le varie opportunità offerte dal Servizio Lavoro. Partito in via sperimentale nel 2008 ha visto crescere notevolmente l'affluenza, aperto settimanalmente ogni giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la Casa dello studente, Salita Monte Valerio 3, edificio E4, IV Piano.

Lo Sportello offre principalmente i seguenti servizi:

- assistenza nella compilazione del proprio CV in formato europeo;
- raccolta di CV:
  - per l'attivazione di tirocini formativi di orientamento presso Aziende pubbliche e private;
  - per eventuali prestazioni occasionali di tipo accessorio;
- informazioni sulle offerte lavorative pubblicate dal Centro per l'impiego della Provincia di Trieste;
- informazioni concernenti i permessi di soggiorno per motivi di studio e l'eventuale conversione in permesso di soggiorno per lavoro;
- informazioni riguardanti il lavoro accessorio che rappresenta un'opportunità di svolgere un'attività compatibile con le esigenze di studio;
- informazioni sui contributi volti all'assunzione in azienda ai sensi della L.R. 18/2005 artt. 30,31,32 e 33;
- informazioni sui contributi volti all'assunzione in azienda di soggetti di elevata qualificazione ai sensi della L.R. 11/2003

Inoltre, è stata creata una banca dati di studenti che danno la loro disponibilità allo svolgimento di un tirocinio formativo oppure a svolgere occasionalmente attività di lavoro accessorio. Importante supportare i giovani al loro primo appuntamento con il mondo del lavoro, per questo gli studenti domiciliati in provincia di Trieste, vengono invitati ad iscriversi al Centro per l'impiego, Scala Cappuccini 1, in modo che gli operatori del Servizio Lavoro possano incrociare il loro profilo con le richieste provenienti dalle diverse realtà lavorative.

LINEA 17: AVVIATE DALLA PROVINCIA LE INIZIATIVE CONTRO LA CRISI

Riqualificare e ricollocare i lavoratori

Corsi di formazione per adulti in grado di riqualificare i lavoratori che sono stati colpiti dalla crisi economica. Sperimentare politiche del lavoro centrate sul welfare attivo, puntando a creare intorno al cittadino-lavoratore una rete di interventi in grado di riqualificarlo e accompagnarlo al reinserimento nel mercato del lavoro. Nell'ambito del Programma Regionale operativo 2007/2013 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, la Provincia di Trieste ha previsto la Linea d'intervento n. 17, un piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati. I destinatari del Programma sono lavoratori disoccupati, lavoratori in mobilità e cassintegrati.

Ai fini di una riqualificazione professionale, la Provincia di Trieste in collaborazione con gli enti di formazione Ires FVG (capofila), Enfap FVG, Opera Villaggio del fanciullo, ha attivato diversi corsi di formazione. Alle persone che hanno dato disponibilità al Centro per l'Impiego – Scala Cappuccini 1 - verranno offerte più di 400 ore di formazione volte al conseguimento delle competenze professionali richieste.

Il primo corso, iniziato lunedì 26 aprile, per "Addetto alla gestione amministrativa del personale", oltre ad un attestato di frequenza offre l'opportunità di uno stage da svolgere all'interno delle aziende e studi professionali. Obiettivo dunque, formare una figura che all'interno dell'impresa o di uno studio professionale sia in grado di operare nell'area dell'amministrazione del personale. Chiuse le iscrizioni e partenza nel mese di maggio, anche per gli altri due corsi professionali che andranno a formare rispettivamente le figure di "Installatore di impianti elettrici civili e industriali" e "Serramentista", entrambi con certificazione QBA (qualifica di base abbreviata) e attivazione di stage.

I lavoratori disoccupati e in mobilità hanno avuto accesso agli interventi di riqualificazione e reinserimento grazie al Centro per l'impiego – Scala Cappuccini 1 – che attraverso una costante azione di monitoraggio del mercato del lavoro e un'indagine dettagliata per cercare di identificare quali saranno le qualifiche professionali più richieste, ha scelto le operazioni formative più adatte ai fini di un futuro inserimento lavorativo.

Inoltre, nell'ambito del Progetto Linea 17, stanno per iniziare un'esperienza formativa/lavorativa 43 lavoratori disoccupati o in mobilità, attraverso work experience con rimborso spese, con una durata variabile di 2, 4 o 6 mesi da svolgere presso un'azienda ospitante.

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Addetto alla reception

disponibile anche posto di impiegato

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **Addetto alla reception alberghiera responsabile del servizio di accoglienza clienti**, di età maggiore ai 28 anni, con esperienza coerente, ottima conoscenza della lingua inglese, buona conoscenza della lingua tedesca e dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di applicativi di gestione alberghiera. Offresi inserimento full time, su turni diurni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. Rif. 121/10

OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **Magazziniere**, addetto alla gestione, spedizione e catalogazione materiale. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di tipo B. Inserimento full time, verrà proposto tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico oppure assunzione a tempo determinato a seconda dell'esperienza lavorativa maturata. Rif. Prot. 111/10

■ **Addetto al front & back office bancario e addetto all'assistenza telefonica del cliente**, diploma di scuola superiore o laurea, età inferiore ai 40 anni, discreta conoscenza dell'inglese e buona conoscenza del pacchetto Office. Inserimento part time o full time a seconda delle esigenze con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 110/10

■ **Impiegato tecnico addetto all'attività di testing**, diploma di perito elettronico telecomunicazioni, età da 18 a 50 anni, con patente di tipo B ed automunito, buona conoscenza di Office. Inserimento full time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 109/10

■ **Impiegato tecnico addetto all'attività di pianificazione, logistica/produzione e approvvigionamento**, diploma di perito tecnico- elettronico, età da 18 a 50 anni, con patente di tipo B ed automunito, buona conoscenza di Office e preferibilmente di SAP.
Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 108/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante area ristorazione (bar e cucina)**, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, con conoscenza discreta della lingua slovena. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 122/10

■ **tirocinante area servizi tecnici presso ente**, in possesso di laurea triennale o specialistica (entro i 18 mesi dal conseguimento del titolo) preferibilmente in ingegneria o architettura, con buona conoscenza dei principali applicativi informatici e di AUTOCAD. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. Rif. Prot. 120/10

■ **tirocinante area amministrativa presso ente per organizzazione database aziendale**, in possesso di diploma di scuola superiore, con ottima conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. Rif. Prot. 119/10

CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE – AZIONI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

La Provincia di Trieste e la Casa Internazionale delle Donne presentano un progetto di informazione che affronta il tema donne e lavoro, insidie e opportunità occupazionali.
Prima sessione: maggio/giugno 2010
Seconda sessione: settembre 2010
Terza sessione: ottobre 2010
Posti limitati - Servizio baby sittering a richiesta

AGENDA PRIMA SESSIONE
lavori presso CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

■ **Seminario 1 - 20 maggio 2010 : 17.30 – 19.30**
I contratti di lavoro: un manuale di autodifesa
Le pari opportunità: un percorso in salita
relatrice: Wally Trinca, consigliera di parità della Provincia di Trieste

■ **Seminario 2 – 28 maggio 2010 : 17.30 – 19.30**
La situazione lavorativa locale e gli strumenti di sostegno all'occupazione
relatrice: Adele Pino; assessore al lavoro e alle politiche educative della Provincia di Trieste

■ **Seminario 3 – 10 giugno 2010 : 17.30 – 19.30**
I centri per l'impiego: una risorsa concreta
relatrice: Marina Urti; funzionaria servizio lavoro della Provincia di Trieste

■ **Seminario 4 – 24 giugno 2010 : 17.30 – 19.30**
Opportunità di imprenditoria femminile sul nostro territorio
relatori: Francesco Auletta, Sonja Milisavljevic; CCIAA di Trieste

Iscrizioni gratuite / Max 50 partecipanti
Attestato di frequenza a fine sessione

Per info: www.casainternazionaledonnetrieste.org
via Pisoni, 3 - 34126 Trieste (bus 6,9,35)
e-mail: info@casainternazionaledonnetrieste.org
tel.: +39 040 568476 – fax 0402032971

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30
LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA PENSIONE PER CANI A OPICINA

«Quanti disagi per lo sgombero del Gilros»

La chiusura della pensione per cani Gilros, se svoltasi come riferito dal Piccolo di sabato 24 aprile, mi lascia sconcertata e allibita, per il fatto in sé e per il modo improvvido con cui è stato emanato l'ordine esecutivo di sfratto immediato, senza tener conto di nulla.
Per il fatto in sé, perché la pensione per cani esiste in quel posto da oltre vent'anni, ben prima che vi venissero affiancate delle villette. Se uno sceglie di costruire e abitare a ridosso di uno zoo, non può lamentarsi se i leoni ruggiscono o se sente odore di selvatico.
Per la risoluzione improvvisa, perché: 1) la pensione Gilros è l'unica struttura di questo tipo in provincia di Trieste e la sua chiusura affrettata e frettolosa obbliga a rivolgersi ad altre province o regioni, creando disagi inutili e indegni di una città civile; 2) in particolare la misura è stata presa mentre siamo ormai vicinissimi a periodi di vacanze, le cui mete vengono scelte, e molte probabilmente sono già state prenotate, anche sapendo di poter contare sull'esistenza nella propria città di un «asilo» per i propri cani; 3) è inconcepibile che sia stato dato ai gestori il termine di mezza giornata per far sgomberare i cani ospiti, nell'impossibilità di avvisare i loro padroni, magari lontanissimi.
Per finire, persone che da anni svolgono un servizio utile ai cittadini sono state trattate come criminali.

Elena Mazzaroli Sanga

FERRIERA

Traffico nel caos

Martedì 20 aprile sono rimasto imbottigliato nel caos totale che ha paralizzato il centro urbano dalle 19 in poi a causa del corteo dei manifestanti per la chiusura della Ferriera di Servola.
Nulla da obiettare nel merito, ma solamente una constatazione da semplice cittadino sugli effetti di questo evento improvviso: colonne di veicoli, autobus e pedoni bloccati dal corteo con l'accompagnamento sonoro di clacson, altoparlanti, fischietti, sirene dei mezzi di soccorso, ecc... il tutto degno di un girone dantesco.
L'unico servizio pubblico che ha funzionato è stato quello della Polizia Municipale i cui addetti si sono prodigati al limite per far defluire e scorrere il traffico ormai vicino al collasso.
Un ringraziamento ed un apprezzamento nei confronti dei Vigili che si sono dimostrati all'altezza della situazione di emergenza. Grazie ancora.

Fulvio Lunardis

CARSO

Frigoriferi rimossi

Nei giorni scorsi sono andata a fare una passeggiata nel bosco Pucich, di fronte ai campi di golf di Padriciano e, con mia grande gioia, ho visto che sono stati rimossi circa venti frigoriferi che erano stati scaricati in mezzo al bosco.
Ringrazio la polizia municipale cui mi ero rivolta e la ditta che ha eseguito la rimozione. Il bosco era più bello e con una fioritura di narcisi selvatici sembrava ringraziare tutti quelli che hanno operato per ripulirlo! Spero che non si verifichino più episodi del genere, chi può essere così incivile e insensibile da trasformare la Natura in una discarica? Nella nostra città funziona benissimo anche il servizio Acegas per il prelievo di rifiuti ingombranti, perché non rivolgersi a loro? Ringrazio anche a nome di tanti amici che hanno sofferto nel vedere così offeso il nostro Carso.

Franca Orzan

PARCO

Fiori a Miramare

Mi rivolgo a questa rubrica seguitissima per un appello a chi di dovere sulla necessità di abbellire con piante fiorite il parco di Miramare. Sono una frequentatrice assidua in tutte le stagioni, in anni passati tutto era ben curato, le aiuole fiorite, ora è una desolazione, la terra è smossa pronta per le piantine che non si sa quando verranno messe a dimora.
Un parco meraviglioso desolatamente spoglio dei fiori è una tristezza, per fortuna che la natura supplisce con la fioritura dei glicini.
Se si vuol dare un'immagine bella e accattivante della città si ricordi che Miramare è il nostro biglietto da visita, giornalmente transitano migliaia di visitatori (in un giorno settimanale ho contato 11 pullman) fate voi!

Elide Paoli

PROGETTI

Parco del mare

Il presidente Massimo Paniccia ha dichiarato che la Fondazione Crt Trieste ragiona sui progetti di una città che deve pensare in grande. Questa sembra un'affermazione «politica» perché tanto si sa che i grandi progetti (se ne potrebbero citare molti), a Trieste non si realizzano mai. Basta soltanto parlarne. Le cifre dei potenziali visitatori del Parco del Mare, sembrano numeri tirati a caso. Si passa dai 900.000 di Paoletti, ai 600.000 di Dipiazza (col quale sono d'accordo sul fatto che il capitale impegnato non potrà mai essere rimborsato). La domanda che mi pongo è se in tutto questo proliferare di numeri ce ne sia qualcuno che è dovuto a studi seri e ponderati. È evidente che qualsiasi possa essere l'affluenza, il tutto può portare un interessante movimento turistico in città, ma augurando un grande successo al progetto e restando con i piedi per terra, se il tutto non dovesse essere remunerativo almeno da pagare i costi correnti, chi ripianerà i debiti? Questo ancora non l'ho sentito o mi è sfuggito. Quella che comunque non mi è sfuggita è la dichiarazione del Presidente della Camera Paoletti che considerando il progetto del Parco del Mare una sua creatura, la difenderebbe fino a proporsi come sindaco di Trieste per farla accettare. Quanto dichiarato è di una gravità inaudita. Si pensa di utilizzare l'eventuale consenso dei cittadini su un progetto per la città, per entrare in politica dalla porta principale. Ma una volta ottenuto il via libera, darebbe le dimissioni in quanto raggiunto l'obiettivo? Non si rende conto il presidente Paoletti che amministrare una città non è soltanto una questione di immagine, ma vi sono problemi molto più importanti che riguardano i cittadini quali: l'emergenza lavoro, la ricerca di partner per potenziare l'offerta industriale, il problema della disabilità e come affrontarla, l'aiuto alle coppie giovani che intendono formare una famiglia, il problema dell'integrazione degli immigrati, l'annoso problema del calo demografico della città, ecc. Un consiglio spassionato, presidente Paoletti: si interessi alla Camera di Commercio dove sta facendo un buon lavoro, continui a credere nella realizzazione del Parco del Mare e se non dovesse riuscirci, pensi a progetti più piccoli ma più accessibili che possano portare beneficio alla città.

Italo Sciarrino
componente costituente di Centro del Fvg
coordinatore regionale dei Circoli Liberal

L'ALBUM

Laurea a Pilotto dall'Institute of business education di Mosca

Stefano Pilotto, 51 anni, docente di storia delle relazioni internazionali al Mib School of management di Trieste e all'Università del capoluogo giuliano, ha ricevuto una laurea honoris causa dal prestigioso Institute of business education di Mosca, dove insegna da quasi dieci anni. La cerimonia si è svolta davanti al corpo docente in toga. Le motivazioni, lette dal rettore Liubov Yakovlieva, esprimono apprezzamento per i corsi tenuti sinora dal docente e per la sua dedizione all'insegnamento e allo studio delle relazioni internazionali. Nel suo intervento, il professor Pilotto ha sottolineato «la ritrovata armonia tra Usa e Russia» e il «contributo diplomatico prezioso» dato dall'Italia «per avvicinare Wasghinton a Mosca e all'Occidente, a partire dagli accordi di Pratica di Mare nel 2002 tra Russia e Nato». Il docente ha ricordato anche i legami tra la città di Trieste e la Russia: il corso in scienze internazionali e diplomatiche giuliano ha attivato da anni una eccellente cooperazione con il Migmo, la più prestigiosa scuola di relazioni internazionali di Mosca, mentre il Mib ha da anni rapporti di scambio con l'Imisp di San Pietroburgo, con l'Ibs e l'Ibe di Mosca

REPLICA

Ferriera e smog

Con riferimento alle note della Lucchini Spa divulgate a mezzo televisivo (19/4/2010) e a mezzo stampa (21/4/2010), note riguardanti le asserite migliorie della qualità dell'aria, per l'anno 2009, attribuite unicamente a una serie di interventi tecnico-economici ad hoc nella Ferriera di Servola, l'associazione Nosmog si premura di portare a conoscenza ulteriori fattori concomitanti, di notevole peso e di non trascurabile effetto, per una doverosa completezza informativa.
- Condizioni meteo di accentuata ventosità e piovosità, rispetto all'anno precedente, che hanno favorito la dispersione degli inquinanti.
- Mancata attività fusoria e attività a essa correlate per circa un trimestre, a causa della sostituzione dell'altoforno.
- Ridotta attività produttiva per oltre un quadrimestre, dovuta a un'asserita crisi di mercato. A conferma di ciò la richiesta da parte della proprietà e la relativa concessione da parte dell'Inps dell'ammortizzatore sociale noto come Cigo (Cassa integrazione guadagni ordinaria), per oltre un centinaio di dipendenti, come pubblicamente evidenziato all'epoca da tutti gli organi di informazione locali.
- Totale blak-out di informativa pubblica sui dati ambientali nell'ultimo trimestre dell'anno 2009, in particolare per le centraline di proprietà e gestione non pubbliche, e segnatamente di proprietà della Elettra, cui l'ente pubblico sembrerebbe non possedere il diritto di accesso diretto. La nota della proprietà fa esplicito riferimento a due di tali centraline private, cioè via Svevo e via Pitacco. In particolare per quest'ultima esiste, presso la Procura di Trieste, una relazione peritale in cui, già nel 2008, veniva fatto cenno a difformità numeriche per difetto rispetto a dati di centraline pubbliche e della consulenza peritale stessa, collocate in sua stretta prossimità. Si ricorda che anche la centralina di Muggia, vittima dello stesso blak-out informativo, non è né di proprietà né di gestione pubblica.
- A fronte dell'asserita miglioria risulta, nel contempo, un incremento del numero di segnalazioni dei residenti per fumi e gas quanto meno molesti se non tossico/nocivi, pervenute alla polizia municipale cittadina, segnalazioni che passano dalle oltre 500 del 2008 alle oltre 600 del 2009, pur in presenza di un'asserita e riconosciuta riduzione dell'attività produttiva.

Alda Sancin
presidente Associazione ambientalista NoSmog

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Il vulcano ferma i voli? Ecco i diritti dei passeggeri

Ormai la nube provocata dall'innominabile vulcano islandese non occupa più le prime pagine dei giornali e l'apertura dei telegiornali. Si è tornati alla consueta normalità anche se non tutte le compagnie aeree si sono prontamente adeguate nell'applicare correttamente la "Carta dei diritti del passeggero" per quanto concerne il rimborso del prezzo del biglietto aereo. In un primo tempo, lo stesso presidente dell'Enac, aveva configurato l'eruzione del vulcano come evento di forza maggiore che, come tale, non doveva rientrare nella previsione dei rimborsi lasciando spazio ai viaggiatori la possibilità di utilizzo entro un anno dalla prenotazione.
Ma non è così che vanno interpretate le norme comunitarie che, in caso di evento di forza maggiore, prevedono il rimborso del prezzo del biglietto o l'imbarco su un volo alternativo, includendo in ciò pure i pacchetti turistici venduti dalle agenzie di viaggio e tour operator, compresi quelli ondine.
Vediamo allora cosa recita la "Carta dei diritti dei passeggeri": in caso di cancellazione del volo o prolungato ritardo il passeggero ha diritto al rimborso del prezzo del biglietto per la parte del viaggio non usufruita oppure, in alternativa, ad un nuovo volo con partenza il prima possibile o in una data successiva, la più conveniente per il passeggero a condizioni equiparabili. Non è dovuta, invece, la compensazione pecuniaria, ovvero il risarcimento aggiuntivo dei danni subiti quando il volo viene cancellato per circostanze eccezionali.
Il passeggero ha altresì diritto all'assistenza a terra che consiste in pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa; ad una adeguata sistemazione alberghiera (in cui siano necessari più pernottamenti) con trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa; a due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o e-mail.
Per i viaggiatori che hanno acquistato pacchetti turistici dall'agenzia o dai tour operator, qualora la partenza non fosse ancora avvenuta, esistono queste possibilità: usufruire di un altro pacchetto di qualità equivalente o superiore senza aumento del prezzo; usufruire di un altro pacchetto di qualità inferiore ma con rimborso della differenza di prezzo; rimborso dell'intera somma già pagata entro sette giorni lavorativi dal momento del recesso o della cancellazione. Qualora invece la partenza fosse già avvenuta e non c'è possibilità di rientro l'organizzatore deve predisporre, a proprie spese, ogni possibile opzione onde permettere la continuazione del viaggio. Qualora ciò non avvenisse e il viaggiatore fosse costretto a provvedere a proprie spese, al suo rientro può chiedere il rimborso esibendo scontrini e fatture. Ciò deve avvenire entro dieci giorni dal rientro, a mezzo raccomandata AR. Non ha diritto al risarcimento del danno da vacanza rovinata.
Quanto alla preoccupazione per la salute esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità assicurano che non sottovalutano il problema e che i movimenti della nube di cenere e il suo eventuale abbassamento sono costantemente sotto controllo onde fornire- se del caso - tempestiva comunicazione alla cittadinanza.

PRECISAZIONE

Pastore e manager

Con queste righe intendo smentire nel modo più assoluto di aver pronunciato durante l'intervista rilasciata a «Il Piccolo» (17/4/2010) la frase «Attendevo un pastore ed è arrivato un altro manager». L'espressione è stata ripresa in più edizioni del giornale. Ne sono profondamente dispiaciuto.

don Mario Vatta

FOIBA

Saluti romani

Si può aver fiducia in uno Stato che permette manifestazioni, alla foiba di Basovizza, con saluti romani schierati?

Ugo Pierri

REPLICHE

Scudo fiscale

In questo periodo si parla molto di «scudo fiscale», chi in modo favorevole e chi invece no. Vorrei capirne il vero obiettivo.
Mi sono posto un semplice e banale interrogativo: questa tempesta di cervelli che ha pensato, ragionato, valutato le migliori strategie necessarie per fare rientrare il denaro nelle casse dello Stato sudando le proverbiali sette camicie, questi cervelloni si rendono conto di quanti soldi escono dalla nostra regione? Milioni e milioni di euro tra benzina, tabacco, casinò, ristoranti, centri commerciali, ecc. ecc... e nessuno si accorge di niente!
Un'emorragia di denaro che metterebbe i brividi anche a un commercialista affermato, ma al presidente Tondo, all'assessore Savino e all'assessore Ciriani no, imperterriti non avvertono il problema!
Il principio dei vasi comunicanti è vecchio come il «cucco» ma la politica non riesce o non vuole mettere una pezza su questo buco. E la morale è che a Roma si impegnano a far entrare fior fior di soldoni e in Friuli Venezia Giulia si impegnano a farli uscire!
Scudo fiscale? Tutto inutile!

Marcello Corso
Cittadini per Trieste

PRECISAZIONE

I diritti di Trieste

In merito alla segnalazione dal titolo «I diritti di Trieste», pubblicata il 25 aprile e riguardante la scarsa presenza di Trieste alla Bit, precisiamo che la firma è della lettrice Gigliana De Gasperi e non Guglielmo De Giorgi.

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare: le signore Manuela, Marzia, Rosy, Margherita e gli infermieri signori Stefano, Fabio e Alberto, che al IV Distretto di San Giovanni mi hanno curato per undici giorni, mattina e pomeriggio, con flebo e cortisone, in modo meraviglioso, con professionalità e umanità. Non vi dimenticherò mai!

Elide Radich

■ Desideriamo mandare un sentito grazie di cuore a tutte le persone che lavorano al Distretto IV di San Giovanni. Tutte, perché non vogliamo escludere nessuna e sottolineare le loro capacità lavorative e soprattutto umane, usate nei confronti di chi ha bisogno, avendo provato personalmente questa esperienza. Ancora un grande grazie a tutti voi.

Fulvio e Luciana Perat

L'OPINIONE

«Il Giorno del ricordo ha alimentato anche l'attenzione verso Boris Pahor»

Desideriamo intervenire brevemente a proposito delle affermazioni dello scrittore Boris Pahor di recente riprese sulla stampa.
Argomentando con la passione, civilissima e rispettabilissima, che gli proviene dall'aver sperimentato personalmente le persecuzioni attuate dal regime fascista nei confronti del suo popolo, Pahor ha preso una netta posizione contro il Giorno del Ricordo, definendo antieuropea la Legge del Parlamento italiano che l'ha istituita nel 2004. Ciò che ispira in senso contrario a un concorde spirito europeista tale Legge, secondo Pahor, è l'unilateralità, quando non la schietta faziosità, che avrebbe condizionato tanto la lettera quanto l'effettiva applicazione della giornata celebrativa. Pahor sostiene che la memoria delle foibe e dell'esodo viene sistematicamente disgiunta dal ricordo, altrettanto necessario, delle sopraffazioni subite dagli sloveni durante il ventennio mussoliniano, slegandola in tal modo da una lettura complessiva delle vicende del Novecento giuliano.
Ci preme sottolineare che proprio una lettura di questo tipo, capace di abbracciare nella loro complessità e nella loro intima concatenazione tutti i momenti di quella tragica storia, rientrava consapevolmente nelle intenzioni e negli obiettivi delle forze politiche che approvarono il Giorno del Ricordo: lo testimoniano sia l'intenso dibattito parlamentare che ne accompagnò lo svolgimento, sia i principi enunciati nella premessa del provvedimento legislativo. Ed è fedele a questi orientamenti di fondo che il Presidente della Repubblica ha esplicitamente ribadito, nel suo saluto per il 10 febbraio del 2009, la necessità di dare riconoscimento alle sofferenze provocate al popolo sloveno dal fascismo e dal nazionalismo italiano.
Difficilmente si può negare che grazie al Giorno del Ricordo si è potuta sviluppare e diffondere nel Paese una più avvertita sensibilità verso la storia del confine orientale nel suo complesso. Una sensibilità da cui hanno tratto alimento anche l'attenzione e il consenso che finalmente sono stati tributati alla biografia e all'opera di uno scrittore come Boris Pahor.

Patrick Karlsen
Stelio Spadaro

PALLAVOLO

TROFEO DELLE PROVINCE MASCHILE E FEMMINILE

Categoria UNDER 15 MASCHILE e UNDER 14 FEMMINILE
SABATO 1 e DOMENICA 2 Maggio 2010
PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIALE EUROPA
LIGNANO SABBIADORO (UD)

TORNEO MASCHILE

UDINE

Da sx in piedi: Panizzo Luigi (2° allenatore) – Basso Nicholas – Fabiani Omar – Legovini Jacopo – Narduzzi Stefano (1° allenatore) – Tusini Samuele – Santuz Lorenzo – Spizzo Federico – Branella Luca – Pozzatello Amerigo (dirigente)
Da sx seduti: Solari Fabio – Villani Enrico – Tardivo Simone – Baracchini Nikita – Bellantuono Domenico – Leita Riccardo – Magrini Enrico – Avallone William

PORDENONE

De Piccoli Andrea, Buosi Thomas, De Biasi Lorenzo,Bruno Alex, Pollesel Massimiliano, Moras Enrico, Bucciol Luca, Nonis Federico, Puppi Matteo, Perrone Mirko Raffaele, D'Andrea Davide, Cavicchia Angelo, Avon Nicola, Rossi Edoardo, Piccolo Piero, Venti Alessandro,Giustinelli Giovanni (1° allenatore), Novaretti Mario (2° allenatore), De Biasi Alfio (dirigente)

GORIZIA

Da sx in piedi: Battisti Luciano (1° allenatore), Brusa Vittorio, Cechet Allesandro, Vogric Peter, Di Biase Giuseppe, Palazzo Marcello, Persolja Sandi, Vogric Andrej (2° allenatore), Poian Livio (Dirigente)
Da sx seduti: Sant Luca, Blason Andrea, Terpin Jernej, Baici Kevin, Kovic Luca, Winkeler Tomaso

TRIESTE

Da sx in piedi: Debortoli Daniele, (2° allenatore), Bulfon Andrea, Trento Jordan, Antoni Danjel, Frijo Stefano, Allesch Piero, Reyes Alexsius, Carbone Andrea (1° allenatore).
Da sx seduti: Norbedo Marco, Krecic Ilja, Menegazzi Giulio, Gerdol Alberto, Felician Federico

PROGRAMMA MASCHILE:

01.05.2010

ORE 10:00 UD vs GO a seguire PN vs TS
ORE 15:30 PN vs GO a seguire TS vs UD

02.05.2010

ORE 9:45 UD vs PN a seguire GO vs TS
ORE 15:30 Finale 3 – 4 posto M e F Campo B
ORE 16:00 Finale 1 - 2 posto M e F Campo A

PROGRAMMA FEMMINILE:

01.05.2010

ORE 10:00 UD vs GO a seguire PN vs TS
ORE 15:30 TS vs UD a seguire PN vs GO

02.05.2010

ORE 9:45 UD vs PN a seguire GO vs TS
ORE 15:30 Finale 3 – 4 posto M e F Campo B
ORE 16:00 Finale 1 - 2 posto M e F Campo A

Le premiazioni saranno effettuate al termine delle gare e verranno premiati: il miglior giocatore, il miglior attacco, il miglior palleggiatore, il miglior muro e la migliore difesa.

ARRIVA IL MONDIALE

OFFERTA SPECIALE SCUOLA E SOCIETÁ
Trieste 25,26,27 Settembre 2010
10€ per under 14 include:
corriera, torneo minivolley, pranzo, partita.
Prenotati via email: friulivg@federvolley.it

TORNEO FEMMINILE

UDINE

Da sx in piedi: Pavoncelli Cristiano (1° allenatore) – Pittino Olga Maria – Miorin Valentina – Bidassi Giulia – Zanon Ilaria – Stefanutti Chantal – Ciani Letizia – Miculan Alessia – Ragalzi Anna – Pozzatello Amerigo (Dirigente)
Da sx seduti: Gobbato Jessica – Taverna Sara – Zanin Chiara – Colonnello Elena – Gallerio Melissa – Cappellari Giorgia

PORDENONE

Basso Silvia, Benvenuto Martina, Brunetta Denise, Carcas Regnaud Maria G., Caverzan Arianna, Colautti Jessica, Cristant Alice, De Biasio Anna, De Marco Veronica, Fabris Giorgia, Frangipane Alma, Mazzon Greta, Paludetto Alessia, Sani Chantal, Varuzza Alice, Nicodemo Francesca (1° allenatore), Peruch Roberta (2° allenatore), Zanin Margherita (dirigente)

GORIZIA

Da sx in piedi: Zamò Lorenzo (2° allenatore), Osayanae Oghonwen mimi , Boschian bailo Eleonora, Solidoro Chiara, Ambrosi Martina, Donda Rebecca, Bratoni Tania, Mattiolo Giorgia, Manià Paolo (Dirigente)
Da sx seduti: Clinec Simonetta (1° allenatore), Cicogna Lisa, Manià Beatrice, Coceani Giulia, Gramigna Anna, Fasan Veronica

TRIESTE

Da sx in piedi: Bradaschia Maria Beatrice, Coslovich Sara, Scabini Chiara, Vattovaz Nina, Festini Margherita, Mabilo Noura, Nacinovi Elisabetta (1° allenatore)
Da sx seduti: Svigelj Chiara, Farci Francesca, Tommasini Teresa, Andriolo Valentina, Zonch Michela

designed by ghil86@gmail.com

Continua dalla 12.a pagina

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Primo ingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.
BATTISTI piano alto termoautonomo climatizzato 160 mq saloncino con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
BERGAMINO bassa ultimo piano con vista mare. 83 mq con balcone e veranda, cantina e parcheggio condominiale. Porta blindata, buone condizioni. Euro 174.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
CARSO San Pelagio casa rurale carsica da ristrutturare 250 mq su 2 livelli più soffitta scantinato cortile. Vista mare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CASACITTÀ piazzetta Belvedere, in bel palazzo d'epoca con ascensore, mansarda monovano con angolo cottura, bagno, termoautonomo, discrete condizioni. Euro 27.000 040362508.
CASACITTÀ Roiano ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 84.000 040362508.
CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare, pari primingresso, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile. Euro 193.000 040362508.
CASACITTÀ zona Bowling Duino, ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, terrazza abitabile e poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. Euro 85.000 040362508.
CUMANO ad.ze palazzina con ascensore, appartamento di 122 mq con 30 mq di verande. Cantina e ampio parcheggio in garage. Euro 280.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
FABIO Severo alta recentissimo attico 230 mq su 2 livelli con ottime finiture 2 box e posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
FABIO Severo appartamento luminoso 100 mq 3 balconi soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
FIORINI immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.00.
FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000.
FIORINI immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 campie camere bagno poggiolo. Euro 139.000.
FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.
FIORINI immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.
FIORINI immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo. Euro 79.000.
FIORINI immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio. Euro 79.000.
FIORINI immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. Euro 139.000.
IL Quadrifoglio Barcola in corso di costruzione, appartamenti con diverse particolari modernissime soluzioni abitative anche con giardini, terrazze e posti macchina. Informazioni presso nostri uffici 040630174. (A00)
IL Quadrifoglio Battisti in ottimo palazzo d'epoca, terzo piano con cucina spaziosa, saloncino, due camere, poggiolo, servizi con ascensore e riscaldamento centralizzato 040630174.
IL Quadrifoglio nella parte finale della via Revoltella appartamento luminosissimo con ampia cucina con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina 040630174. (A00)
IL Quadrifoglio Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare, ingresso, grande cucina con poggiolo, saloncino, due stanze, ampio bagno, cantina 040630174.
IL Quadrifoglio via del Monte appartamento in buonissime condizioni con vista aperta, disposto su due livelli per circa 127 mq con posto macchina in garage e cantina 040630174. (A00)
IL Quadrifoglio vicolo Scaglioni zona verde e panoramica, appartamento con atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile di circa 15 mq 040630174.
MUGGIA via Battisti. Bellissimo e giovanile alloggio su 2 livelli: cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale + soppalco e 2 camere mansardate. Perfette condizioni. Geom. Marcolin 040366901.
NUDA proprietà casetta a San Luigi, 86 mq disposti su 2 livelli. Vista mare e bel giardino di c.a. 260 mq. Soleggiata e tranquilla. Euro 180.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
OPICINA vendesi splendido appartamento primingresso saloncino con angolo cottura tre camere doppi servizi terrazzo abitabile classe «A» euro 345.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.
PIAZZA Puecher potenzialmente delizioso appartamentino, ultimo piano! Ascensore. Splendida vista città! Soggiorno + cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo. 75.000 euro Geom. Marcolin 040366901.
POZZECCO Immobiliare, Villaggio del Pescatore, recente, casetta a schiera, giardino di proprietà, posto auto, termoautonomo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, accessori, euro 175.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare, zona Maddalena, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, euro 105.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Baiamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometano, euro 138.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Eremo alta, in palazzina signorile inserita in un contesto alberato, attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili, box auto + 2 posti auto coperti. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare laterale via Giulia, mini alloggio super tranquillo, pari primo ingresso, adatto a single o coppie, stupendo terrazzamento di 16 mq in mezzo al verde, euro 98.500. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Roiano, stabile recente, ascensore, ristrutturato, 110 mq, atrio, soggiorno, cucina a vista, disimpegno, 3 stanze + veranda, studio, poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, euro 198.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare S. Giovanni, adiacenze piscina, in bifamiliare, alloggio luminoso con 3 esposizioni 85 mq soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno, autometano, posto auto. Euro 155.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare Teatro Romano, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq pari 1° ingresso, ottime finiture, terrazzino interno, autometano. Euro 360.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare via Vigneti, posizione tranquilla, area condominiale, posti auto, alloggio primo piano, 60 mq, poggiolo, panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, euro 85.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
PRIVATO vende villa a Muggia di 300 mq + 80 mq portico e giardino di 3000 mq con 900 mq già frazionati ed ulteriormente costruibili un'oasi di insuperabile bellezza visibile su You Tube «Vendo casa a Muggia» tel. 3386675766. (A1940)
RABINO 040368566 Basovizza casetta taverna con caminetto angolo cotura ripostiglio cantina bagno veranda d'ingresso soggiorno cucina aperta camera matrimoniale camera singola poggiolo soffitta portico giardino 300 mq recintato. Euro 330.000. Rif. 2910.
RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo. Euro 78.000. Rif. 0110.
RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo. Euro 98.000. Rif. 1310.
RABINO 040368566 Faro adiacenze totale vista golfo meraviglio attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace. Euro 690.000. Rif. 1810.
RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture. Euro 250.000. Rif. 10209.
RABINO 040368566 Hortis venduto affittato secondo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 198.000. Rif. 0610.
RABINO 040368566 Paisiello settimo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazza 10 mq ripostiglio posto macchina in garage. Euro 145.000. Rif. 3310.
RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina. Euro 150.000. Rif. 10709.
RABINO 040368566 Vigneti ottimo terzo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazza 11 mq ripostiglio cantina posto macchina in garage. Euro 165.000. Rif. 3210.
RARISSIMO! Cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio e terrazzino, bella vista mare! Cantina. Vicinanze Campo San Giacomo. Riscaldamento autonomo. 139.000 euro!!! Geom. Marcolin 040366901.
RUSTICO bellissimo. Completamente ristrutturato a S. Giuseppe. Su stradina privata, 110 mq. Travi a vista, caminetto e tavernetta! Vista. Nessun accessorio. Geom. Marcolin 040366901.
SISTIANA nelle vicinanze del centro, appartamento di: atrio, cucina abitabile con terrazzino di 10 mq, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. Euro 84.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SLOVENIA vendesi splendida villa accostata di c.ca 200 mq con interni al grezzo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi porticato coperto box auto giardino 300 mq euro 184.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 90.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369950 Navali (zona) alloggio con vista di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 145.000 piazza ospedale (zona) mansardina di angolo cottura saloncino/letto bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 255.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Giuliani (via) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
VILLETTA Malchina, quasi nuova, 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino!! Immersa nel verde e tranquillità. Prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

CERCHIAMO in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni. Spaziocasa 040369960.
COMMERCIALE/SCORCOLA, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2/3 camere, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417. (A002)
FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente casa con giardino in zone servite. Disponibilità fino a euro 290.000 e definizione immediata. Equipe Imm.re 040764666.
IN caso di vendita del vostro appartamento-casetta-villino-locale nostri selezionati clienti sono pronti ad acquistare immediatamente con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.
NOTAIO cerca, causa imminente trasferimento, appartamento con vista di circa 120 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano e Gretta. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666.
RABINO 040368566 urgente per nostro cliente mansarda in centro oppure attico ampia metratura rapida definizione pagamento immediato.

FIORINI immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.
IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passate da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.
SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili Scala Belvedere alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi.
SPAZIOCASA 040369950 euro 850 mensili Muggia appartamento come nuovo fronte mare di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo garage.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Salvi alloggio di cucinotto saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato centrale alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 560 mensili arredato piazza Sansovino alloggio come nuovo di cucina con saloncino 2 stanze bagno autometano possibilità box.
SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio si 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato Porto San Rocco alloggio fronte mare come nuovo di cucinotto stanza bagno terrazzo posto auto.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese. mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A2118)

GIANESINI E. srl casa di spedizioni e trasporti internazionali di Gorizia cerca personale da inserire nel settore operativo, commerciale e doganale. Esperienze in aziende di trasporti e/o spedizioni, conoscenza lingue straniere (russo, polacco, ungherese, ecc.) saranno considerate titoli preferenziali. Inviare curriculum vitae: info@gianesini.com

STUDIO associato cerca per la propria sede in Trieste impiegata con esperienza di contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali. Scrivere a E-labor srl, via San Nicolò n. 10 Trieste. (A2116)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549. (C00)
A. NOVA Gorica aperto centro massaggi chiamare 0038640541557. (A2040)
BENESSERE derma Casa Rossa offre massaggi a quattro mani dimagrimento cavit e pedicure 0038641527377. (A00)
TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
TRATTORIA viale XX Settembre alta cercasi gestore esperto possibilità posteggio tavoli esterni. Tel. 040229303, 3386914436. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)
ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350. (A1830)

PROMEMORIA

Oggi Paola Cortellesi sarà ospite a "Chiamate Roma Triuno Triuno" il programma condotto dal Trio Medusa su Radio Deejay, in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13. Paola Cortellesi arriva negli studi romani per parlare del suo nuovo film nelle sale dal 30 aprile "La fisica dell'acqua".

Il Tribunale di Bruxelles ha aggiornato al 5 maggio prossimo il processo che vede sul banco degli imputati per razzismo uno degli episodi di Tintin, intitolato "Tintin in Congo", il giovane reporter uscito dalla penna del disegnatore Hergè.

UN LIBRO DELL'ANTROPOLOGO BOŽIDAR JEZERNIK PUBBLICATO DA EDT

BALCANI, L'ANIMA SELVAGGIA DELL'EUROPA

Gli stereotipi su un mondo così vicino, così lontano

Da "Europa selvaggia" di Božidar Jezernik pubblichiamo un ampio stralcio del saggio introduttivo di Drago Jančar, "Le tribù o l'Europa?", per gentile concessione della casa editrice Edt.

di DRAGO JANČAR

Alla fine del secolo scorso le immagini ritraenti folle festose alla caduta del muro di Berlino, la rivoluzione di velluto a Praga e le celebrazioni della fine delle dittature comuniste con l'avvento della democrazia nelle città esteuropee vennero rapidamente sostituite da riprese televisive in cui si vedevano villaggi in fiamme, città distrutte, colonne di fuggiaschi. I conflitti militari nell'ex Jugoslavia ricevettero ben presto il nome di "guerre balcaniche" e agli occhi del mondo occidentale le cause degli scontri come pure della cosiddetta crisi jugoslava non erano da ricercarsi nei conflitti fra i gruppi di opposizione democratica e il regime dittatoriale, bensì nelle tensioni interetniche e interreligiose, nelle mitologie storiche, nei conti aperti del passato, nei nazionalismi vieppiù selvaggi.

Gli scontri feroci, la violenza ai danni della popolazione civile, le pulizie etniche, l'intransigenza di politici nazionalisti, il venir meno a promesse fatte e agli accordi siglati sul cessate il fuoco – tutti questi eventi divennero sinonimo di pregiudizi negativi: fatti del genere possono accadere solo nei Balcani! Immediatamente tornarono in vita vecchi stereotipi culturali e politici su quella parte del mondo, formatisi nell'opinione pubblica europea nel corso dei secoli passati. I Balcani divennero nuovamente la discarica per caratteristiche culturali e sociali negative, un mondo inquieto e di difficile comprensione, contro cui si stagliava il mondo ordinato della civiltà europea. I Balcani divennero pure un buon pretesto per dimenticare dolcemente le mostruosità commesse durante l'illuminato Novecento da movimenti totalitari che scrivevano sui propri stendardi come pure nei propri programmi motti di civilizzate nazioni europee, inneggianti alla cultura, al progresso e all'uguaglianza sociale.

Nel marzo del 1992 il governo francese organizzò un grande dibattito a cui parteciparono intellettuali europei, provenienti da ambo le parti di quella che un tempo fu la cortina di ferro. Il convegno portava il titolo Le tribù o l'Europa? Nel Palais de Chaillot stavamo seduti sotto una grande scritta "Les tribus ou l'Europe?" che già con la sua veste grafica diceva di che cosa si stava trattando. I caratteri di "Les tribus" erano scompigliati in modo sciatto e stranamente storpiati, "l'Europe" di contro era scritta con lettere regolari, rotondeggianti e ben formate. Alcuni partecipanti, fra cui anche alcuni filosofi francesi, protestarono contro questa semplificazione domandandosi: quale parte del continente europeo sarebbe tribale?

L'Europa occidentale aveva avuto difficoltà già a comprendere gli eventi occorsi nei regimi dittatoriali comunisti dell'Europa orientale quando verso la fine degli anni Ottanta alcuni dissidenti e gruppi della società civile avevano dato vita a movimenti per la democrazia. Era difficile per l'Europa occidentale comprendere la complessità di quei processi e dei rapporti interni alle dittature comuniste. Però in quel caso le veniva in soccorso almeno una visione nitida e manichea delle cose: la democrazia contro la dittatura, il mondo libero contro l'oppressione. Tuttavia, allo scoppio della crisi jugoslava la risposta alla domanda su dove si trovasse la parte selvaggia, tribale dell'Europa, si offriva da sé: nei Balcani.

Ritornarono in vita alcuni pregiudizi, di cui aveva parlato già Maria Todorova nel suo libro Immaginando i Balcani: frantumazione dello spazio politico, politici imprevedibili e imbroglioni, funzionari statali corrotti, brutali vendette militari, piccoli eserciti privati che infieriscono sulla popolazione civile. Accanto a queste immagini ci furono poi anche quelle tirate fuori dal vecchio arsenale di cliché sui Balcani, sorti all'inizio del Novecento: sporcizia, pigrizia, maltrattamenti gravi ai danni di inferiori o subalterni, disprezzo nei confronti delle donne, odio verso persone culturalmente o religiosamente diverse, presunzione machista e ancora ogni sorta di intolleranza umana. A quell'immagine dei Balcani avevano contribuito in modo decisivo con le loro azioni molti dei partecipanti agli scontri, come pure i loro leader politici e militari. Ma nelle regioni dell'ex Jugoslavia, che durante lo sgretolamento dello stato unitario avevano passato ore terribili, c'erano stati – come in tutte le crisi, pure in quelle peggiori, vissute dall'Europa nel corso del Novecento – anche molti uomini colti e semplici che si erano opposti ai deliri nazionalistici cercando soluzioni democratiche per la difficile e complessa situazione. Quegli uomini avevano lottato per il dialogo e la tolleranza rischiando di venir espulsi dalla propria comunità, se non addirittura di subire azioni repressive.

A questo proposito si deve sapere che nella Jugoslavia comunista – più liberale rispetto agli altri stati dell'Europa orientale – si era svolto, malgrado il predominio del Partito Comunista e del suo apparato statale, un processo di modernizzazioni. Ciò aveva permesso la crescita di un ceto formato dall'intellighenzia culturale e critica. Mi sento di affermare che quel ceto, almeno per quanto riguarda l'arte e la scienza, sia stato in contatto con tutte le maggiori correnti europee contemporanee. Ma durante la crisi jugoslava, in quella situazione complessa e conflittuale, l'intellighenzia non riuscì a farsi sentire né a casa né all'estero. A casa dovette retrocedere di fronte la violenza; all'estero, vale a dire nell'opinione pubblica europea, finanche fra i suoi intellettuali ci furono ben pochi tentativi di analisi seria e approfondita e di comprensione della situazione.

Proprio perciò risultò tanto più facile animare il complesso di vecchi stereotipi sulla parte inquieta, selvaggia e tribale dell'Europa. Ma tali stereotipi sono radicati ed antichi.

È ciò di cui narra il libro dell'antropologo culturale sloveno Božidar Jezernik, "Europa selvaggia". Sebbene appaia come una relazione colorita sui "Balcani attraverso lo sguardo di viaggiatori occidentali", esso è in realtà un libro di analisi e di analogie che aiutano il lettore contemporaneo a comprendere l'effettiva situazione politica, economica, sociale e culturale, venutasi a creare nel corso della storia della "Turchia europea"; ma aiutano pure a capire l'ammassarsi di pregiudizi da parte dell'Europa "civilizzata" su quella "selvaggia". Jezernik ha raccolto una serie incredibile di fatti e di citazioni da libri di viaggio che simili alle moderne finzioni letterarie si nutrono del proprio materiale, in cui tradizioni mitologiche si mescolano alla realtà, frammenti di viaggio crescono in un'insolita, spesso bizzarra immagine del mondo. Di un mondo che è diverso, difficilmente comprensibile, pericoloso, spesso ripugnante e, dal punto di vista dell'illuminismo europeo, degno di disprezzo.

Alla fine del volume vengono elencati i numerosi libri, consultati da Jezernik, una mole davvero strabiliante di opere diverse, e già la quantità di libri scritti sui Balcani ci dice quanto l'Europa fosse, si potrebbe dire, ossessionata da questo tema, con quale interesse i lettori europei seguissero la vita, le abitudini, le mitologie di quelle terre, le loro condizioni sociali e culturali. Già il pensiero che l'autore abbia preso in mano ogni libro citato desta ammirazione. Oltre a ciò ha saputo condensare un materiale molto eterogeneo in una scrittura fluida, estremamente rara nei testi scientifici.

Chi volesse comprendere davvero uno dei temi maggiormente studiati e dibattuti del nostro tempo, deve leggere questo libro. Scoprirà con quale violenza l'impero ottomano abbia trasformato il corso culturale e sociale della vita nelle regioni della penisola balcanica, sottoposte alla sua amministrazione, separandolo dallo sviluppo storico europeo. Scoprirà che al suo apice l'impero ottomano – grazie alla sua forza militare, alle conquiste economiche, culturali e scientifiche – fu qualcosa di totalmente diverso dal "malato del Bosforo", che nell'Ottocento e agli inizi del Novecento finì col disgregarsi e poi spegnersi. Vedrà in che modo i popoli balcanici vissero la parabola dello stato, dapprima forte e poi via via più debole e impotente. Conoscerà la vita dei cristiani all'interno di uno stato teocratico musulmano e forse si stupirà nello scoprire che almeno sul piano culturale, sul piano religioso, l'impero fosse relativamente tollerante e, per dirla col linguaggio odierno, multiculturale. Gli sarà più facile capire il processo di "europeizzazione" dei Balcani e le sue conseguenze che si protraggono fino ai giorni nostri. Tale processo, infatti, portò con sé pure la concezione europea della nazione con i suoi nazionalismi, di matrice prima culturale, poi politica. Le grandi trasformazioni che investirono i Balcani con la liberazione dei singoli popoli della Bulgaria, Grecia, Romania, Serbia, Albania e in parte anche Ungheria e Croazia, furono spesso soltanto uno strato sottile di modernizzazione. [...]

(*Traduzione di Veronika Brecelj*)

Da sinistra e in senso orario: i Balcani visti come bersaglio ideale; un'immagine simbolo delle guerre che negli anni Novanta hanno insanguinato l'ex Jugoslavia; "Il Turco in fuga", vignetta da un giornale sloveno del 1912

TRA STRAVAGANZE E CRUDELTÀ

I Balcani sono, da sempre, un mondo che attrae gli scrittori. I viaggiatori. Perchè è una terra che ha albergato sconcertanti stravaganze e efferate crudeltà. Perché chi ha esplorato in lungo e in largo queste terre ha raccontato di piaceri esotici e di affascinanti segreti.

Ma al di là delle suggestioni letterarie, questa terra così vicina, così lontana, può essere davvero considerata «selvaggia come la Tartaria, l'Africa più tenebrosa e l'Asia più selvaggia»? E quello che si dev'essere chiesto **Božidar Jezernik**, *che insegna Antropologia culturale all'Università di Lubiana, quando ha iniziato a pensar di scrivere* **"Europa selvaggia. I Balcani nello sguardo dei viaggiatori occidentali"**, *il libro tradotto da Gianna Masoero e pubblicato dalla casa editrice* **Edt (pagg. 393, euro 21).**

SOCIETÀ. SE NE PARLA OGGI ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Pubblicità, questi sono i suoi sette vizi capitali

Uno splendido cartellone pubblicitario creato da Marcello Dudovich per la Bugatti nel 1922

L'universo del male è un universo ordinato, niente affatto casuale. Dal medioevo, da quando prese corpo in contesti monastici l'idea dei sette vizi capitali, idea diffusasi più tardi in letteratura, dalla "Commedia" di Dante ai "Racconti di Canterbury" di Chaucer, il male del mondo viene fatto risalire alla superbia, da cui discenderebbero appunto invidia, accidia, ira, avarizia, gola e lussuria.

Ma il cosiddetto settenario può essere strumento d'analisi dell'invadente e onnipresente pubblicità, spesso definita come ricettacolo di tanti mali della società contemporanea e che tanto pervade i discorsi sull' etica moderna? È quanto si sono chiesti **Federico Unnia**, docente di Diritto dell'informazione e della comunicazione all'Ateneo triestino oltre che consulente di comunicazione, e l'avvocato **Paolina Testa**, autori di **"Pubblicità: vizi capitali" (Giuffré, euro 17)**, che verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sede della Facoltà di Scienze della formazione, in via Tigor. All'incontro parteciperanno il magnifico rettore, Francesco Peroni, Giuseppe Battelli, preside della Facoltà, oltre a Marco Cossutta, Paolo Cendon, Enzo Marigonda e lo stesso Unnia.

Riservandosi il compito di tirare le fila del discorso, Unnia e Testa hanno preferito invece coinvolgere nell'opera alcuni dei maggiori giuristi italiani, concedendo loro ampia libertà sul tema.

Sette vizi per sette esperti: così, Antonio Catricalà, presidente dell' Autorità garante della comunicazione e del mercato si arròga la responsabilità di disquisire sulla madre di tutti i vizi, la superbia; mentre Giorgio Florida, alla presidenza dell'Istituto di Autodisciplina, affronta l'invidia. Dell'accidia, forse la più sconosciuta tra i peccati, parla invece Giovanni Iudica, in un saggio ricco di riferimenti personali e culturali, nei quali il docente della Bocconi ne definisce il significato, passando da Marlowe a Goncarov nel suo capolavoro "Oblomov", da Pascal a Dante e, perché no, arrivando agli "splendidi Bacio di Dudovich , del 1920, e Bugatti del 1922".

Se Paolo Cendon e Raffaella Lanzillo scrivono rispettivamente di avarizia e ira, dei più comuni vizi della società attuale, la gola e la lussuria, si occupano invece tra il serio e il faceto Luigi Carlo Ubertazzi e Maurizio Fusi.

Partendo dal presupposto che la pubblicità sia specchio della società e non causa dei mali che l'affliggono, e non celando un autentico amore per il proprio campo di studi, in "Pubblicità: i vizi capitali" sette dei maggiori giuristi, giudici, avvocati italiani esplorano il mondo del peccato pubblicitario abbandonando per una volta il linguaggio giuridico e adottando semmai una chiave di lettura sociologica e di costume.

Il saggio si apre con un fondamentale excursus sul significato iconografico e morale dei sette vizi capitali nel medioevo a caura di Carla Casagrande, cui segue un'intervista ad Aldo Grasso, nella quale il decano dei critici televisivi racconta la sua su vizi e peccati di oggi in tv.

Ma guardando al futuro, quali potrebbero essere i vizi capitali del terzo millennio? «I tempi cambiano - conclude Unnia - i costumi si evolvono e anche i peccati mutano d'aspetto. In calce al volume abbiamo introdotto delle ipotesi per quanto riguarda i difetti e gli illeciti che affronteremo nell'immediato futuro. Mendacio, imitazione, denigrazione, comparazione, sfruttamento della notorietà altrui; e ancora violenza, volgarità, indecenza, camuffamento della natura pubblicitaria sono poca cosa rispetto alla pratica commerciale scorretta, una sorta di super vizio, un virus pandemico». Ma se cambiassero i peccati dovrebbero essere cambiate anche le punizioni. E allora ecco profilarsi all'orizzonte una nuova forma di sanzione, che affonda però la sua ragion d'essere nel diritto canonico romano: la scomunica pubblicitaria.

Monica Baulino

LETTERATURA. LO PUBBLICA LA CASA EDITRICE FAZI

Cesarina Vighy, una seconda vita fatta tutta di parole

Si intitola "Scendo. Buon proseguimento" il nuovo libro dell'autrice de "L'ultima estate", veneziana di nascita

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La scrittura può regalare una seconda vita. Se il corpo deve cedere, giorno dopo giorno, agli sberleffi della malattia. Se la mente deve rassegnarsi a restare prigioniera di un cuore che si affatica in fretta, di un paio di gambe che non vanno più da nessuna parte. Questa "second life" fatta di parole, di righe messe una in fila all'altra, per **Cesarina Vighy** è iniziata quando ha imparato a convivere con un'ospite sgradita, inaspettata. La sclerosi laterale amiotrofica, o morbo di Lou Gehrig.

Avrebbe potuto arrendersi, Cesarina Vighy. Consegnandosi prigioniera alle truppe cammellate della malattia che, giorno dopo giorno, si sono impossessate del suo corpo. Rendendole ormai impossibile uscire di casa, impedendole perfino di parlare al telefono con le persone amate, con gli amici. E invece? Lei, veneziana di nascita, romana d'adozione, si è aggrappata a una passione che l'ha accompagnata per tutta la vita: la scrittura. Tanto che, scherzando, ha dichiarato più volte che il suo sogno era quello di diventare famosa come "poeta postumo". Ripercorrendo i passi perduti dell'amata Emily Dickinson.

Combattendo con dolori, crampi e crisi d'insonnia, orientandosi a fatica tra i trabocchetti elettronici del computer di casa, Cesarina Vighy ha regalato ai lettori uno dei libri più belli pubblicati negli ultimi dieci anni: con "L'ultima estate", uscito per Fazi editore, è andata dritta in finale al Premio Strega. E ha vinto pure il Campiello Opera Prima. Lei, che una debuttante proprio non si sente.

Adesso, arriva nelle librerie il suo nuovo lavoro. Si intitola **"Scendo. Buon proseguimento" (Fazi, pagg. 450, euro 18)**. Non è un romanzo, non è un saggio, anche se si fa introdurre da un'intensa prefazione del teologo Vito Mancuso intitolata "Verso una nuova spiritualità (laica e al femminile)".

E il lungo viaggio di una voce, questa libro. Di una voce che gli altri non sentono più, non capiscono più. E che deve affidarsi a quello straordinario mezzo, demonizzato da tanti intellettuali snob, che si chiama posta elettronica. Insomma, Cesarina Vighy ricostruisce quasi tre anni della sua vita semplicemente mettendo in fila le e-mail spedite e ricevute. Alla figlia Alice, che vezzeggia con tutti i nomignoli immaginabili (Alicina, Alicioskij, Alicilla...) e conforta nei suoi non sempre facili faccia a faccia con la vita. A un cugino che vive in Svezia, alle sue migliori amiche. Ma anche all'editore che ha creduto in lei, Elido Fazi, ad alcuni dei giornalisti e dei critici che hanno aiutato il suo libro ad arrivare a una grande massa di lettori.

Non è una voce metallica, fredda, quella che esce dalla posta elettronica di Titti Vighy. Mail dopo mail, prende forza il monologo di una donna che ha il coraggio di guardare in faccia la Morte senza farsi prendere dalla tremarella («Una raccomandazione. Se, se, se, se... fa quel che vuoi del mio libro, tranne intervenirvi pesantemente. Lo sai che l'editing, non limitato a ripetizioni, refusi ed errori madornali, mi fa l'effetto della truccatura delle salme: lungi da farle sembrare vive, le rende soltanto grottesche», scrive alla figlia). Che non risparmia bastonate alla Chiesa cattolica, colpevole di essere intervenuta a gamba tesa sul caso di Eluana Englaro («Questa Chiesa cattolica, l'ultima al mondo cui mi convertirei, mi scandalizza. Quando sento che vede la vita in un corpo martoriato da diciassette anni di torture terapeutiche o in poveri embrioni tenuti in frigorifero come lattine di birra vicine alla scadenza, mentre nega una speranza a dei disgraziati che la ripongono nelle staminali, mi viene la bava alla bocca»).

La copertina del libro

Ma nei colloqui con il mondo che sta al di là della sua casa, e che il suo corpo malato non le consente di frequentare più, Titti Vighy ha il tempo di accorgersi se i suoi amici sono tristi e stanchi. Se sua figlia soffre per un'amore che non gira come vorrebbe lei. Se l'adorato nipote Ernesto ha suonato bene, o meno, al saggio di musica. Se si impegna abbastanza a scuola, visto che un 4 in matematica non è proprio un risultato di cui andare fieri. Inventa scenari per le sue giornate, si commuove per dei bellissimi fiori ricevuti, sorride e si gloria per il successo de "L'ultima estate". Ma, soprattutto, non smette un istante solo di sorridere alla vita. Anche quando sembra voltarle le spalle.

Una splendida immagine di Cesarina Vighy, che ha vinto il Premio Campiello Opera Prima

E, allora, quando la figlia si imbarca per qualche viaggio che la porta lontana, la ribattezza «mio caro porcelletto di Sant'Antonio (cioè sempre in giro)». E se lei non si fa sentire, o le manda solo mail affrettate, comincia a immaginarla come un ingrediente di un gustoso menù: Alice «da mangiare cruda al naturale», «in una polpetta di zucchine», oppure «arrotolata dentro il sushi». Il marito Giancarlo, che passa le sue giornate ad accudirla e a battibeccare con lei, diventa, di volta in volta, un personaggio da film horror (zombie, Mister Hyde), un angelo imbronciato e scostante, oppure il compagno che le è stato vicino per lunghi anni. E che lei, forse, non avrebbe immaginato di trovarsi ancora accanto dopo tanto tempo: «Il nostro matrimonio resta un mistero anche per noi».

Non è un libro che fa piangere "Scendo. Buon proseguimento". Non è triste, anche se ci sono dei momenti di malinconia fortissimi. Ma Cesarina Vighy li sa virare sempre verso la luce. Con un'ironia che è figlia della sua onnivora curiosità, del suo inestinguibile amore per la vita. Come quando racconta di avere girato le cartoline della sua Venezia contro il muro. Imitando, in questo, la contessa di Castiglione «che velò gli specchi per non vedersi invecchiare». O come quando invoca Lev Trotskij, che si aspettava da un momento all'altro di essere ucciso dai sicari di Stalin e commentava: «La vecchiaia è la più inaspettata tra le cose che accadono a un uomo».

C'è un cielo grande nelle stanze dove Cesarina Vighy trascorre le sue giornate. E il filo dell'orizzonte non è oscurato da ansie, da paure. Perché a tenerle compagnia c'è un mondo di ricordi, di voci. E le parole di chi è vicino a lei, magari solo con un'e-mail.

Lo sceneggiatore Furio Scarpelli con il regista Mario Monicelli

LUTTO. VIGNETTISTA E SCENEGGIATORE AVEVA APPENA COMPIUTO 90 ANNI

È morto Furio Scarpelli, l'altra metà di Age

In coppia con Agenore Incrocci è stato fra i padri della commedia all'italiana

ROMA **È morto lo scrittore, vignettista e sceneggiatore Furio Scarpelli, considerato un padre della commedia all'italiana. Aveva da poco compiuto 90 anni. I funerali si terranno oggi a Roma.**

Nato il 16 dicembre del 1919, Furio Scarpelli, figlio di Filiberto Scarpelli, fondatore del giornale umoristico romano "Il travaso delle idee", aveva iniziato a lavorare già prima della guerra come illustratore per alcune riviste di satira. Fu così che incontrò Federico Fellini e quindi Age, Agenore Incrocci, con il quale avviò il quasi quarantennale sodalizio che ha fatto storia nel cinema italiano.

Intellettuale e acuto osservatore della società, nel corso della sua lunghissima carriera, ha scritto oltre 140 film. Una rassegna, organizzata da France Odeon e Fst-Mediatec toscana film, a cura di Francesco Ranieri Martinotti, lo avrebbe dovuto festeggiare alla fine di maggio a Firenze, con la partecipazione tra gli altri di Monicelli, Stefania Sandrelli, Paolo Virzì, Scola, Alessandro Haber.

L'intenso rapporto professionale con Age ha inizio nel 1949 con "Totò cerca casa" di Steno-Monicelli, e li vedrà poi legarsi all'attività di ben 45 registi. Lunghissimo l'elenco dei film firmati dalla coppia storica di sceneggiatori, da "Il vedovo allegro" ('49) di Mario Mattoli a "La terrazza" (1980) di Ettore Scola, oltre al western "Il buono, il brutto e il cattivo" (1966) di Sergio Leone.

«Semo l'anima de li mortacci tua», oppure «Femmina piccante, prendila per amante; femmina cuciniera, prendila per mugliera». Basterebbero queste due battute per far capire la grandezza di Furio Scarpelli. Una grandezza in condominio con il suo compagno di sempre, Age. La prima è in "La Grande Guerra" (1959) ed è detta da Alberto Sordi, l'indimenticabile fante Oreste Jacovacci. La seconda è nel film "I soliti ignoti" (1958) pronunciata dal "siculo" Michele - fratello gelosissimo nella finzione di Claudia Cardinale - interpretato da Tiberio Murgia, nella vita sardo che più sardo non si può. Ma c'è anche il Sordi di "Tutti a casa", al quale è affidata una sintesi straordinaria per rappresentare lo sbandamento dell'esercito italiano nel settembre del 1943: «Signor colonnello! Sono il tenente Innocenzi. Accade una cosa incredibile: i tedeschi si sono alleati con gli americani!». E ancora: «Morti voi scifonai, non v'avessi visto mai!» nel film "L'armata Brancaleone" (1966) pronunciata da Abacuc un indimenticabile Carlo Picasane meglio conosciuto come "Capannelle".

Nel 1985 i due sceneggiatori si separano (Age morirà poi nel 2005). Furio Scarpelli lavora con il figlio Giacomo, oggi cinquantenne, con il quale ha sempre avuto un rapporto molto stretto. Nel 2009 ha interpretato se stesso in "Pietro Germi: il bravo il bello il cattivo". L'ultima sceneggiatura è di quest'anno, per il film "Christine Cristina" di Stefania Sandrelli.

CINEMA. "POSSESSED" DEL COREANO LEE YONG-JU TRA I MIGLIORI FILM VISTI IERI

Federico Zampaglione ospite dell'Horror Day al Far East

UDINE Meno sangue che schizza, più zone d'ombra dell'animo, dei rapporti affettivi, della psiche: ieri l'**Horror Day** del Far East Film Festival ha calibrato la selezione su angosce più sottili, confermandosi un cult per gli appassionati del genere. Come a dire che gli incubi contemporanei sono forse meno visibili, ma altrettanto spaventosi di un tempo.

A fare da testimonial alla giornata del brivido è arrivato **Federico Zampaglione**, leader dei Tiromancino e fresco regista dell'horror "Shadow", nelle sale dal 14 maggio. Sulla maglietta del cantante campeggiava Bruce Lee, scelta non casuale: «Ho iniziato da ragazzino a vedere i film di kung-fu, ma sono un appassionato di horror orientale da sempre. Quella asiatica è una forma evoluta e sofisticata dell'horror, un cinema artistico, libero dagli schemi, con una bellezza prima di tutto visiva». L'apprezzamento sembra reciproco: "Shadow" è l'unica pellicola italiana invitata all'International Fantastic Film Festival di Puchon, in Corea.

«Il mio film è più legato a un sapore italiano anni '70 e '80, a Fulci, Argento e Bava. Però forse l'hanno scelto proprio perché è così diverso dal loro stile». Girare un horror in Italia non è facile, «ancora di più se sei un cantante», chiosa Zampaglione. «Da noi è un genere ormai messo da parte, nessuno ci crede più: ho combattuto molto. Non è semplice neppure stilisticamente: devi far sì che l'atmosfera non cali mai perché appena ha una flessione il pubblico non crede più nei personaggi». Fondamentale è stato girare nei boschi del tarvisiano: «Il film è stato venduto in tutto il mondo: ovunque l'abbia mostrato, mi hanno detto che è una location da togliere il fiato».

Zampaglione ha presentato il crudo e metropolitano horror tailandese **"Slice"** di Kongiat Khomsiri, ma il titolo migliore visto ieri è **"Possessed"** di Lee Yong-ju, conferma della qualità del cinema coreano. Una studentessa torna nell'appartamento dei genitori per cercare So-jin la sorella tredicenne sparita nel nulla. Due anni prima la famiglia è stata distrutta da un incidente: il padre è morto, la ragazzina è rimasta ferita, la madre ha abbracciato una fede morbosa per il cattolicesimo. Nel palazzo cominciano a succedersi le morti dei coinquilini, convinti che So-jin sia posseduta dal demonio: sul caso indaga un ispettore di polizia. Anche se non particolarmente originale (il topos della bambina inquietante, da "L'esorcista" a "The Ring", è ormai logoro), "Possessed" è un horror riuscito, che piacerebbe anche sul mercato occidentale.

Oggi sono ancora la Corea del Sud e Hong Kong a fare la parte dei leoni con due film a testa. Dal primo paese arrivano il thriller poliziesco **"Running Turale"** di Lee Yeonwoo (alle 14.15) e l'action spionistico **"Secret Reunion"** di Jang Hun (alle 22.00), ex assistente di Kim Ki-duk. La fucina hongkonghese sforna invece il delicato **"Echoes of the Rainbow"** di Alex Law (alle 9) e l'ironico **"La comédie humaine"** di Chan Hing-kai e Janet Chun. Alle 20, invece, in programma il drammatico **"The Arrival"** del filippino Erik Matti.

Elisa Grando

Una scena del film "The Arrival" del regista filippino Erik Matti

IL 19 OTTOBRE

A Milano l'unica tappa del tour di Santana

ROMA Sarà Milano, il 19 ottobre al Mediolanum Forum, l'unica tappa italiana del nuovo tour di Carlos Santana, "The Carlos Santana Universal Tone Tour 2010", che, dopo la parte americana, sbarcherà anche in Europa partendo il 29 settembre dalla O2 Arena di Londra. Le date europee del tour comprenderanno anche tappe alla Manchester Evening News Arena di Manchester (2 ottobre), all'Hallenstadion di Zurigo (9 ottobre), al Palais Omnisport Paris-Bercy di Parigi (12 ottobre), alla O2 Arena di Praga (15 ottobre) e all'Olympiahalle di Berlin (17 ottobre); altre date europee verranno annunciate nelle prossime settimane. La scaletta ripercorrerà i quarant'anni di carriera di Santana, ma presenterà anche le canzoni del nuovo disco in studio, che è in via di ultimazione.

DA OGGI AL 9 MAGGIO AL 58° FILMFESTIVAL

Gregorio, Giraldi, Tamaro e Meroi star a Trento

TRENTO Tra film, libri, avventure ad alta quota, il Friuli Venezia Giulia sarà da oggi al 9 maggio la regione più "poliedrica" rappresentata al 58° TrentoFilmfestival. I registi triestini Giorgio Gregorio e Franco Giraldi presenteranno le biografie per immagini di un alpinista, Giorgio Gervasutti (nato a Cervignano del Friuli nel 1909), e dell'ex segretario generale della Cgil Bruno Trentin.

Gregorio - nato a Trieste nel 1960 - racconta nel suo **"Giusto Gervasutti - Il solitario signore delle pareti"** una delle figure più importanti dell'alpinismo italiano tra gli anni '30 e '40, mentre il film di Giraldi **"Con la furia di un ragazzo. Un ritratto di Bruno Trentin"**, traccia i momenti salienti della vita del sindacalista Cgil (scomparso nel 2007), dagli anni giovanili alle imprese partigiane, ricordando anche le vacanze che amava trascorrere a San Candido.

Bruno Trentin nel film di Giraldi

Dal cinema ai libri d'autore ai libri, con la rassegna MontagnaLibri alla quale interverrà di **Susanna Tamaro**, che il 2 maggio presenterà il suo ultimo libro, "Il grande albero".

Giovedì 6 maggio serata alpinistica **"Himalaya, ieri e oggi"** con la scalatrice udinese Nives Meroi, che parlerà delle sue esperienze in terra asiatica con Kurt Diemberger, Krzysztof Wielicki ed Ang Tshering Sherpa. Meroi ha scalato 11 dei 14 ottomila himalayani senza fare uso di ossigeno e di sherpa, in stile alpino. Una rarità nella corsa all'*altius, citius, fortius*.

MUSICA. NELL'AMBITO DEL FESTIVAL "ONDE MEDITERRANEE"

Elio e le Storie Tese il 10 luglio in piazza a Cervignano

Il tour "Bellimbusti balneari" arriva a vent'anni dalla pubblicazione del loro primo album

CERVIGNANO Dopo oltre tre mesi e 32 date di continui sold out, sabato 10 luglio approderà nuovamente in regione, al Parco Europa Unita di Cervignano del Friuli, alle 21.30, la tournée di Elio e le Storie Tese nella sua versione estiva: "Bellimbusti balneari tour 2010". Il concerto è organizzato dall'Associazione Culturale Onde Mediterranee ed è inserito nell'omonimo Festival Internazionale.

Dopo il trionfale concerto con la Filarmonica Arturo Toscanini, in occasione dei vent'anni dall'uscita del loro primo album, Elio e le Storie Tese, sono tornati quest'inverno sui palchi dei più importanti teatri italiani, questa volta senza orchestra, pochi mesi dopo la pubblicazione dell'album "Gattini", proponendo il meglio del loro repertorio da "Supergiovane" a "Servi della Gleba", da "Il Rock and Roll" a "Tristezza", da "Parco Sempione" a "Essere donna oggi" ed altri ancora. Geniali e pungenti come sempre, non hanno mancato di stupire il loro pubblico con tante trovate in perfetto stile EelST, che ora si accingono a riproporre anche nel corso dell'estate 2010 con il loro nuovo irriverente concerto.

Pur riconoscendo agli Skiantos di Freak Antoni il merito di avere portato il genere demenziale in Italia, alle Storie Tese di Elio può essere sicuramente attribuito quello di averlo elevato a livelli altissimi di popolarità.

Il valore aggiunto di questa band è senza dubbio la grande preparazione musicale dei suoi componenti. Grandi estimatori di Frank Zappa, gli EELST attingono a piene mani dal repertorio di questo straordinario musicista, proponendo coraggiose contaminazioni, bizzarrie e citazioni colte, condendo sempre il tutto con un marcato umorismo, a livello di musica e soprattutto di testi.

La solita verve e ironia di Elio ci ha regalato due divertentissime parodie, presentate alla trasmissione di RaiTre "Parla con me" di Serena Dandini, della canzone vincitrice al Festival di Sanremo 2010, "Per tutte le volte che" di Valerio Scanu e di "Italia amore mio" del "magico" trio, Pupo-Filiberto-Canonici, i cui video, a distanza di mesi, spopolano ancora su YouTube e nella rete.

Sul palco di Cervignano, Elio (cantante, flautista), Rocco Tanica (pianola), Cesareo (chitarra alto), Faso (chitarra basso), Christian Meyer (batteria), Jantoman (ulteriori pianole). E ancora, Paola Folli (cantante) e Mangoni (artista a sé).

Elio, leader delle Storie Tese

MENTRE LA CAPITALE SLOVENA PROPONE UN FITTO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI MUSICALI

Lady Gaga arriva a Zagabria a novembre

E a Lubiana suonano Bob Dylan, Deep Purple, Billy Idol, Pat Metheny e tanti altri

di GABRIELE SALA

LUBIANA Se quotidianamente nella nostra regione vengono annunciati nuovi concerti, anche nella vicina Slovenia molte sono le date già confermate: in maggio e giugno sono già più di venti. Un menù più che mai variegato che mira ad accontentare tutti i palati, dai più raffinati ai più commerciali, per ventenni "elettronici" e cinquantenni "rockettari".

Ancora una volta il nuovo spazio del Kino Šiška presenta un cartellone veramente sbalorditivo che riunisce generi musicali completamente diversi. Si parte venerdì 7 con **Onix**, il duo hip-hop più richiesto del momento; poi domenica 9 suoni completamenti diversi con il rock raffinato dei **Tindersticks** che presenteranno il loro nuovo disco "Falling down a mountain". Mercoledì 12 ci sarà un concerto molto speciale: gli statunitensi di adozione Secret Chief 3 saliranno sul palco assieme ai "compatrioti" Congs for Brums e ai francesi **Fat 32**, creando una "band-orchestra" di world–jazz-oriental-surf-persian music, tutta da scoprire. Il giorno seguente un concerto molto atteso,quello dei francesi **Nouvelle Vague**, che nel 2004 hanno strabiliato tutti reinterpretando in versione bossanova celebri brani punk e new-wave anni '80. Venerdì 14 maggio serata tutta da ballare con **Jahkoozi**, raffinato trio house, ammirato nei club più up di Londra e Berlino; martedì 18 ancora uno stile diverso quello degli Extralife, definito "avant-rock", poi il 19 i **Lamb of God**, principali esponenti del new wave of american heavy metal), il 20 una serata di elettronica d'avanguardia creata Burnt Friedman&Jaki Liebezeit, Mira Calix. Il 26 un altro concerto da non perdere per l'incredibile voce di Florence Welch + the Machine, la sua band, poi sabato 29 arrivano i **Xiu Xiu**, duo americano synth-rock sperimentale.

Metallica il 16 maggio a Zagabria

In giugno al momento sono confermati solo i **Giant Sand** venerdì 2, i New Young Pony Club mercoledì 25 e i **Megadeth**, domenica 29.

Dopo questa abbuffata di appetitosi e stravaganti antipasti ecco un tris di deliziosi primi piatti: **Skunk Anansie** il 26 maggio, gruppo di punta del "Mars Festival" organizzato nel comprensorio fieristico, poi **Mariza**, bella e brava interprete del nuovo fado portoghese il 15 giugno, infine **Gotan Project** che presenteranno, domenica 27 giugno, il loro nuovo disco; questi due concerti saranno nello spazio estivo più suggestivo di Lubiana, le Križanke.

Lady Gaga: 5 novembre a Zagabria

Arrivando ai piatti forti e stagionati ma sempre da gustare, ecco a giugno l'intramontabile **Bob Dylan**, domenica 13 al Palazzetto Tivoli, mentre alle Križanke, lunedì 7 i mitici **Deep Purple**, seguiti, giovedì 24 dal sorprendente **Billy Idol**, poi martedì 29 giugno, **Pat Metheny** Group che inaugura il Lubiana Jazz Festival.

Spostandoci in Croazia, a Zagabria, domenica 16 maggio si potrà vedere il nuovo show dei **Metallica** che non avrà tappe in Italia; esauriti i biglietti per il fan pit a bordo palco e anche le tribune, sono disponibili ancora pochi per il prato, pochi anche i posti sui pullman organizzati da Radioattività con partenze da Udine, Monfalcone e Trieste.

Concludiamo con una notizia "calda, calda": il concerto appena informato di **Lady Gaga**, previsto a Zagabria il 5 novembre ma i biglietti saranno in vendita già da domani. Informazioni dettagliate e prevendite da Radioattività, tel. 040-304444 e sul sito www.radioattivita.com.

CON L'UNGHERESE SCHIFF

Da domani a Vicenza omaggio a Palladio

VICENZA András Schiff torna a Vicenza per l'edizione 2010 di "Omaggio a Palladio", la rassegna concertistica promossa dalla Società del Quartetto che da tredici anni lo vede ideatore e protagonista - come concertatore, interprete e direttore d'orchestra - nello scenario del palladiano Teatro Olimpico. Un week-end lungo (da domani a domenica), all'insegna della grande musica che anche quest'anno richiamerà a Vicenza appassionati provenienti da tutta Europa e perfino dagli Stati Uniti. Il repertorio spazierà dal tardo Ottocento di Dvorák e dal Novecento di Bartók, nella prima serata, a Mozart (con l'Ouverture dal Flauto Magico ed il Concerto K595), Schubert (l'Ottetto per archi e fiati e la pagina sinfonica della "Grande"), Brahms (le Variazioni su un tema di Haydn ed il primo concerto per pianoforte e orchestra) ed infine Haydn, del quale sarà proposta la Sinfonia 102. Schiff è nato a Budapest 57 anni fa.

SALOTTO CAMERISTICO AL RIDOTTO DEL VERDI

Il nobile corno di Alessio Allegrini

TRIESTE Terrà compagnia agli appassionati, ciaudendone più di una curiosità, fino a metà maggio il "**Salotto cameristico**" promosso dall'associazione "Chamber music" nel Ridotto de Sabata del Teatro Verdi e fino alla conclusione con l'integrale violoncello-pianoforte di Beethoven.

Per la manifestazione d'apertura il sodalizio ha puntato su una rarità in ambito cameristico, il corno, strumento per millenni legato più al sociale che all'artistico, definito nobile perché legato all'esercizio della caccia cui nessuno oggi attribuirebbe nobiltà.

L'antico strumento dei cavalieri nulla ha a che vedere con quello luccicante e dorato che si dispone a schiere compatte nelle orchestre per Strauss o Mahler, nei suoi assoli connesso ad una certa apprensione d'ascolto; si presenta rotondo e raccolto, con un padiglione ampio dopo un intricato sviluppo di ritorti. Proprio una delle sue ultime evoluzioni, con possibilità d'accesso al cromatismo, entusiasmò Schumann che gli dedicò subito due brani, una "Romance und Allegro" e un impervio "Konzertstück" per quattro corni e orchestra.

Il concerto della Chamber al Ridotto (foto Bonassi)

La serata al Ridotto ha preso il via dal primo, avendo quale polo d'attrazione l'insigne **Alessio Allegrini**, già prima parte alla Scala e ora a Santa Cecilia. Con lui, padronanza e disinvoltura rientrano plenarie e l'ascolto non soffre certo d'ansia.

Spiccano la cura nell'evitare ogni sorta di esibizionismo, ogni parvenza di metallo nei "forte" e la propensione al contesto cameristico. Virtù quest'ultima appare evidente, più che nel morbido e come velato Schumann, intitolato dagli editori "Adagio ed Allegro", nel Trio op. 40 di Brahms, pagina fra le più significative per singolarità ed attrazione nel non smisurato repertorio per corno.

Al clima autunnale, tutto mezze tinte, hanno contribuito validamente la pianista **Laura Pietrocini** e il violinista **Marco Fiorentini**, in particolare nel Trio dello Scherzo, nell'Adagio, e poi nel Finale, trascinante, accolto da prolungati applausi e bissato a richiesta.

Al centro della serata Fiorentini e Pietrocini hanno ribadito il loro rango strumentale nella Sonata in re minore di Brahms, celeberrima quanto spesso disattesa.

Claudio Gherbitz

Concerto del Primo Maggio con Capossela e Consoli

ROMA Lo sfruttamento nel lavoro per Vinicio Capossela e il valore delle parole e del sogno per Carmen Consoli saranno tra i fili conduttori delle loro performance all'edizione 2010 del concerto romano del Primo Maggio, promosso da Cgil, Cisl e Uil, condotto quest'anno da Sabrina Impacciatore, e trasmesso in diretta su Raitre. I due cantautori saranno tra gli ospiti dell'evento (che avrà come titolo "Il colore delle parole", ispirato dalla poesia di Eduardo de Filippo, "E 'pparole") insieme a Baustelle, Samuele Bersani, Nina Zilli, lo scozzese Paolo Nutini, Simone Cristicchi e per la prima volta la grande orchestra sinfonica Roma Sinfonietta. Capossela: «Avrò sul palco con me un grande cantore, Enzo Del Re, che qualche anno fa ha scritto un testo sempre d'attualità "Lavorare con lentezza", e insieme a Ginevra Di Marco renderò omaggio al più grande cantore dello sfruttamento della civiltà contadina, Matteo Salvatore».

Carmen Consoli invece sperimenterà: «Ho sempre necessità di cambiare, nella mia musica ci deve essere sempre una innovazione, mi prendo la responsabilità di rischiare. Imbraccerò il basso, un altro strumento che amo molto e affronterò un'altra sfida, mettere insieme la musica elettronica di un bravissimo pianista Andrea Pesce alle nostre chitarre elettriche.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Trieste, Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18.00. Prolusione all'opera a cura di Alberto Cantù. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 l'A.D.D.S. Club Diamante Fvg con il sostegno della Provincia di Trieste presenta «FIREXXXPRESSION III» MUSICAL ED ENERGIA. Spettacolo di danza sportiva con gli Istituti superiori Nordio e Max Fabiani. Ingresso libero. Info: 040-390613; 338-2980670; 338-1526526.

■ TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE

Oggi ore 21.00: MIDOLLA E ANIMELLE di e con Emanuela Grimalda, attrice e autrice triestina, porta per la prima volta a Trieste questo spettacolo comico: epopea tragicomica di un'attrice che salpa dal Molo Audace pronta a rincorrere i suoi sogni. Ingresso € 12,00, prevendita € 10 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO MIELA - LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010

Domani, ore 21.30: TRIO ELF ispirato dai recenti sviluppi estetici nella musica elettronica questo trio propone una personalissima visione del jazz contemporaneo. Ingresso € 15, prevendita € 13 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO

Lunedì 3 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: QUINTETTO BIBIENA (quintetto a fiati). Musiche di Mozart, Berio e Prokofiev. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 0403498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 0403498598.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Da domani: IRON MAN 2.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LAVORI IN CORSO 17.30
presentazione del dvd a cura di Sabrina Benussi e Sabrina Santoriello. Realizzato nell'ambito del progetto «Emozioni benessere creatività» promosso dalla Provincia di Trieste e altri partner. Sono invitati alla proiezione gli studenti delle scuole superiori, gli insegnanti e le famiglie. Ingresso gratuito.

FRAGILI INGANNI e SOTTO LO STESSO TETTO 18.30
presentazione dei dvd a cura di Pino Roveredo e Mila Lazic. Realizzati nell'ambito del progetto «Scrivere per immagini» promosso dalla Provincia di Trieste con la collaborazione dell'Associazione «Le Buone Pratiche» onlus. Sono invitati alla proiezione gli studenti delle scuole superiori, gli insegnanti e le famiglie. Ingresso gratuito.

Domani: GLI AMORI FOLLI di Alain Resnais.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Remake del celebre horror di G. A. Romero.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto.

AGORA 16.30, 19.40, 22.00
dal regista di «The Others».

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 20.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers. Ultimo giorno.

GREEN ZONE 16.30, 22.00
con Matt Damon. Ultimo giorno.

L'UOMO NELL'OMBRA 19.30, 22.00
dal regista premio Oscar Roman Polanski, con Ewan McGregor. Ultimo giorno.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 18.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. Ultimo giorno.

Da domani IRON MAN 2 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.15, 22.05 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson, OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo, THE LAST SONG con Miley Cyrus, COSA VOGLIO DI PIÙ 16.30, 19.50, 22.05 di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

OLTRE LE REGOLE 16.45, 20.20, 22.10
di Oren Moveman con Ben Foster, Woody Harrelson, Steve Bushemi, Samantha Morton. Orso d'argento a Berlino, candidato a 2 Oscar, in concorso ai Festival: Sundance, Jerusalem, Deauville, Rio de Janeiro, Krakow. Da domani alle 18.10 e 22.10.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. (Alle 22.10 al Giotto). Da domani: DEPARTURES alle 16.00 e 20.00.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

SIMON KONIANSKI 16.30, 18.15, 20.00
di Micha Wald con Jonathan Zaccaï. Ultimo giorno. Da domani: COSA VOGLIO DI PIÙ.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington.

MISURE STRAORDINARIE 16.30, 18.15
con Harrison Ford, Brendan Fraser, Keri Russell.

FROM PARIS WITH LOVE 20.30, 22.15
con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

I GATTI PERSIANI 16.30, 18.20, 20.30, 22.15
di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni. Ultimo giorno.

Da domani: OCEANI 3D, THE LAST SONG, VENDICAMI.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

STORIA DI UNA MOGLIE TROPPO LIBIDINOSA 16.00 ult. 22.00
Domani: ORGIA TRANS A LIGNANO PINETA.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 17.40, 20.00, 22.00

SCONTRO TRA TITANI 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 17.30, 20.00, 22.10

FANTASTIC MR. FOX 17.30

L'UOMO NELL'OMBRA 19.50, 22.10

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 17.45, 20.00, 22.00

OTROCI (Bambini) 20.45
(Film video monitor 2010, Kinoatelje - Ingresso gratuito).

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.00, 20.10, 22.10

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Sono comici senza pretese ma piacciono al pubblico

Il buon successo di pubblico di "Voglia d'aria fresca", che con più di 5 milioni di spettatori su RaiUno in prima serata martedì ha battuto la prima puntata della fiction di belle speranze "Squadra Antimafia 2: Palermo oggi", ci dice due cose importanti. Primo: i milioni di persone che ancora guardano la televisione generalista (per scelta o perché non hanno accesso ad altre piattaforme) si dividono quasi brutalmente, ma significativamente in questo periodo, tra quanti hanno voglia di farsi delle gran risate senza troppe preoccupazioni e coloro che si informano e infiammano seguendo programmi d'attualità.

Secondo: l'autoreferenzialità è una carta sempre vincente nella nostra televisione che raramente si azzarda a buttare via qualcosa o qualcuno (e la qualità non c'entra): tutto serve, tutto torna... soprattutto se le idee originali mancano e non si intende spendere per nuovi format che vanno poi adattati e testati. Così, se a metà anni '90 un manipolo di toscanacci (Pieraccioni, Panariello, Ceccherini, Cambi... e Conti) avevano raggiunto grande popolarità prima nelle tv locali e poi in Rai con programmi come "Vernice" e "Aria fresca", perché non riproporre lo stesso show 14 anni dopo e chiamarlo esplicitamente "Voglia d'aria fresca"?

Carlo Conti nel frattempo è diventato uno dei personaggi di punta dell'ammiraglia Rai; a lui (eterno "ragazzo", ormai troppo cresciuto e troppo abbronzato della porta accanto) sono affidati anno dopo anno programmi che (quasi inspiegabilmente) raccolgono grandi ascolti con poco sforzo. Conti si è imposto quindi come conduttore senza qualità ma affidabile, e piace tanto alla cupola dei dirigenti Rai sempre in prima fila alle sue trasmissioni. "Voglia d'aria fresca", per due ore in diretta, ha offerto un semplice ma efficace susseguirsi di numeri comici brevissimi: quelli veramente belli spiccavano, mentre quelli brutti (i finti Dolce e Gabbana, il barista della Rai, il "cretino"...) erano presto dimenticati. Notevole il numero del Grande Mago (con tanto di cappello a cilindro estratto da un finto coniglione bianco) e l'imitatrice Gabriella Germani nei panni di Monica Setta.

Niente di rivoluzionario, niente di moderno: tutto di guadagnato per mamma Rai.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
ADOTTATO DA ZERO

Roberto Fiacchini, figlio adottivo del cantante Renato Zero, è ospite della trasmissione «Festa italiana», condotta da Caterina Balivo. L'uomo racconterà come, dalla richiesta di un autografo a Zero, nacque successivamente tra i due un bel rapporto che portò poi alla sua adozione legale da parte del cantante.

RAITRE ORE 1.10
GRASSO SI RACCONTA

Il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso sarà ospite di «Big - La via del cuore la via della ragione», il programma ideato e condotto da Annalisa Bruchi e Silvia Tortora. Nel corso della puntata Grasso ripercorrerà le tappe del suo percorso professionale e di vita. A introdurre l'ospite, un «graffio» del giornalista Lino Jannuzzi.

CANALE 5 ORE 23.30
NELLE CARCERI ITALIANE

Un viaggio/inchiesta all'interno delle sovraffollate carceri italiane è il tema oggi al centro del settimanale «Terra!», a cura di Toni Capuozzo e Sandro Provvisionato. Gli inviati di «Terra!» hanno visitato alcuni dei più importanti carceri nazionali per verificare le situazioni dei detenuti.

RAITRE ORE 1.40
MUSICHE DI FRANCK E RAVEL

Per «La Musica di Raitre» l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Andrej Boreyko eseguirà brani di Cèsar Franck e di Maurice Ravel. La serata si aprirà con «Le chasseur maudit», di Franck: il soggetto è tratto da un ballata di Gottfried August Burger.

I FILM DI OGGI

WEATHER GIRL
con Tricia O'Kelley

GENERE: COMMEDIA (Usa '09)

SKY 3 17.35

La ragazza del tempo della mattina di Seattle mentre è in onda va fuori dai gangheri e viene licenziata. Obbligata a trasferirsi col fratello più piccolo e a superare il fatto di essere disoccupata e single a trentacinque anni, comincia una storia d'amore con un uomo più giovane.

IL COSMO SUL COMO'
con Aldo Giovanni e Giacomo

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 3 21.00

All'ombra di un ginko biloba Pin e Puk interrogano il maestro Tsu Nam sulla saggezza. "Colpiti» dai suoi insegnamenti...

HERO
con Tony Leung Chiu

GENERE: STORICO (Cina '02)

RETE 4 23.35

Il tono usato dal regista per narrare la storia dell'uomo che unificò la Cina e dei suoi nemici è epico, di grande respiro: non c'è nessuna concessione alle derive umoristiche che caratterizzano altri esempi del genere, e quello che prende subito vita sullo schermo è un grandioso affresco...

VERSO L'EDEN
con Riccardo Scamarcio

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 15.05

Elias è un giovane clandestino che si getta a mare quando le motovedette della guardia costiera greca stanno per catturarlo...

NATI CON LA CAMICIA
con Bud Spencer

GENERE: COMMEDIA (Italia '83)

RETE 4 21.10

Un ex carcerato e un vagabondo ventriloquo finiscono nelle mani della Cia che li scambia per agenti e affida loro un'importante missione. Nuova avventura in salsa americana e in chiave di parodia per la riuscita coppia Spencer-Hill, campioni d'incasso negli anni '70...

THE LODGER
con Alfred Molina

GENERE: THRILLER (Usa '09)

SKY 1 23.00

Una coppia affitta una stanza a un misterioso ragazzo, forse responsabile di una serie di macabri omicidi...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News.
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SERIE TV
> **Donna Detective**
Con Lucrezia Lante Della Rovere.
Il padre di Giada viene arrestato per l'omicidio di Parente.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta
00.55 TG 1 Notte
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte
02.50 Due bianchi nell'Africa nera. Film (comico '71).

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.05 Scanzonatissima
06.10 Tg2 Medicina 33
06.25 L'isola dei famosi
06.55 Speciale quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Cercasapori Sms Consumatori.
09.45 Cult Book Classic.
10.00 Tg 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.05 TG 2 Flash L.I.S.
17.10 Concerto in occasione dell'anniversario del Pontificato
18.40 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi.... Con Linda Santaguida.
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TALK SHOW
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg2
23.35 Peccati - I 7 vizi capitali
01.15 Tg Parlamento
01.25 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
01.55 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Lost. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Josh Holloway.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 La tv dei ragazzi
16.00 Question Time
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Law & Order**
Con Jesse L. Martin.
Un soldato americano muore in Iraq a causa di un giubbotto antiproiettile difettoso.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 LYNX - Documentario segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer
16.40 Le miniere di Re Salomone. Film (avventura '50). Di Compton Bennett, Andrew Marton. Con Stewart Granger, Deborah Kerr, Richard Carlson.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Nati con la camicia**
Di E.B. Clucher. Con B. Spencer.
Due svitati vengono coinvolti in un intrigo internazionale.

23.30 Cinema festival
23.35 Hero. Film ('02). Di Zhang Yimou. Con Tony Leung Chiu Wai, Jet Li, Zhang Ziyi.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.52 Una lucertola con la pelle di donna. Film (giallo '71). Di Lucio Fulci. Con Florinda Bolkan, Jean Sorel.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti**
Con Fabio Troiano.
Ghirelli va in tribunale per una perizia su un caso di omicidio.

23.30 Terra
00.30 Tg5 notte
01.00 Meteo 5
01.01 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
01.33 Media shopping
01.46 Cinque in famiglia
03.01 Tg5 - notte - replica
03.30 Media shopping
03.47 Acapulco Heat
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.15 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I griffin
14.45 I simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Zack & Cody al grand hotel
16.55 Zoey 101
17.30 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento

20.55 CALCIO
> **Liverpool - Atletico Madrid**
Uefa Europa League
Le squadre si affrontano per arrivare alla finale della Coppa Europa.

23.05 Uefa europa league - Speciale
23.30 Mai dire Pupa
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Dietro le quinte
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Media shopping
02.20 Adventure inc
04.00 Media shopping
04.15 Il dono del silenzio. Film (drammatico '89).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto tg
10.15 Due minuti un libro. Conduce Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Bengasi. Film (guerra '42). Di Augusto Genina. Con Fosco Giachetti, Amedeo Nazzari.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Conduce Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata**
Le tate più famose d'Italia tornano nelle famiglie per educare i bambini indisciplinati.

23.15 S.O.S. Adolescenti - Istruzioni per l'uso
00.10 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
01.15 Tg La7
01.35 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.45 Movie Flash
01.50 La 25a ora - Il cinema espanso
03.50 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.50 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher J. Cusack.
09.35 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
11.10 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
12.50 The Pacific - Speciale
13.10 Cadillac Records. Film (drammatico '08). Con A. Brody, B. Knowles.
15.05 Verso l'Eden. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio, U. Tukur.
17.00 I Love Shopping. Film (commedia '08). Con I. Fisher, J. Cusack.
18.50 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanian, N. Tschirner.
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Push**
Di P. McGuigan. Con C. Evans.
Un gruppo di ragazzini dotati di poteri paranormali.

23.00 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
00.45 Cadillac Records. Film (drammatico '08). Con A. Brody
02.35 Nemico pubblico N.1 - L'istinto di morte. Film (azione '08). Con V. Cassel, G. Depardieu.
04.30 The Pacific - Speciale

SKY 3

13.15 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart
15.20 In Good Company. Film (commedia '04). Con D. Quaid
17.15 Natale a Rio - Speciale
17.35 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
19.20 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
21.00 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio G. Storti.
22.45 Madagascar 2. Film (animazione '08).
00.20 Sky Cine News
00.35 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley

SKY MAX

13.45 Mortal College. Film (thriller '07). Con L. Meester K. See.
15.25 The Italian Job. Film (azione '03). Con M. Wahlberg
17.20 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan D. Travis.
18.45 Il destino di un cavaliere. Film (avventura '01). Con H. Ledger
21.00 Fuori in 60 secondi. Film (azione '00). Con N. Cage A. Jolie.
23.05 Kung Fu Killer Vol. 1. Film (azione '08). Con D. Carradine
00.45 88 minuti. Film (thriller '07). Con A. Pacino
02.40 Fuori in 60 secondi. Film (azione '00).

SKY SPORT

16.00 Fan Club Fiorentina: Napoli - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Lazio 09/10
17.00 Fan Club Milan: Cagliari - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Bologna 09/10
18.00 Futbol Mundial
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri UEFA Champions League
20.00 I Signori del Calcio: Milito
21.00 Barcellona - Inter: UEFA Champions League - Semifinale - Ritorno
23.00 Premier League World
23.30 (È sempre) Calciomercato

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 10 Cose che odio di te
21.30 Greek
22.30 Skins
23.30 Speciale MTV News
00.00 The Osbournes

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Time Of Time
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.00 Domani si vedrà
10.00 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 La grande musica classica
12.45 La Provincia ti informa
13.10 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Once a thief. Film (azione '90).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Nautilus
15.45 City Folk
16.15 L' apppuntamento
16.50 Slovenia magazine
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Backstage live
20.15 Video motori
20.30 I grandi Goal mondiali
22.05 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.20 Primorska kronika
23.40 Vreme
23.45 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: Gr 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick.; 22.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.10: Radio3 suite; 19.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il Caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 Songs; 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - 6.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Dialoghi culturali: Radio chiama cinema; segue Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Doroty e Alice; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Luoghi e sapori; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21: Cultura e società (replica); 21-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23: In orbita show (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Midolla e animelle
Oggi, alle 21, al Teatro Miela nell'ambito della rassegna "Non c'è niente da ridere" va in scena lo spettacolo "Midolla e animelle", scritto e interpretato dall'attrice e autrice triestina Emanuela Grimalda. Regia di Massimo Andrei.

La fantascienza italiana
Oggi, alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 il Circolo della Cultura e delle Arti propone un incontro, curato da Elvio Guagnini, sul tema "Esiste la fantascienza italiana? sul quale parlerà lo scrittore Giuseppe Lippi, direttore editoriale della collana "Urania" (Mondadori).

Trio Elf domani al Miela
Domani, alle 21.30, al Teatro Miela per la rassegna "Le nuove rotte del jazz" si esibirà il Trio Elf (Germania).

Udine

Ville Aperte in regione
Sabato nei comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano e Premariacco si svolge la manifestazione "Ville Aperte in Friuli Venezia Giulia". Le dimore storiche saranno aperte al pubblico: Dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Visite guidate ogni ora dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. La manifestazione si conclude alle ore 18.

Gorizia

Mostra di Oskar Beccia
Fino al 3 maggio nella galleria del ristorante "Sgubin" (località Scriò 15) a Dolegna del Collio è aperta la mostra del pittore isontino Oskar Beccia di Ronchi dei Legionari.

ITINERARI. L'1 E 2 MAGGIO NEL BRESCIANO, SOTTO IL LAGO D'ISEO

Franciacortando sulla strada del vino e non solo

Un percorso enogastronomico per festeggiare i dieci anni compiuti dal consorzio

di CRISTINA FAVENTO

Gli amanti del buon vino ben sapranno che sotto il lago d'Iseo, nel Bresciano, si accoccola uno dei territori enologicamente più vocati. Qui si snoda infatti la Strada del Franciacorta, un nome che ormai è diventato un marchio conosciuto in tutto il mondo grazie alle eccellenze – prima fra tutte la produzione dell'omonimo vino a denominazione di origine controllata e garantita (Docg) - che fanno capo a quest'incantevole angolo di Lombardia.

A valorizzarle brillantemente ci ha pensato un consorzio, l'Associazione Strada del Franciacorta (tel. 030-7760870, www.stradadelfranciacorta.it), che dal 2000 riunisce operatori privati ed enti pubblici allo scopo di promuovere e sviluppare le potenzialità turistiche del territorio, con un occhio di riguardo per il turismo enogastronomico. È stato così collaudato un percorso che, per circa 80 chilometri, inoltrandosi tra dolci colline e filari di viti, permette di scoprire pittoreschi borghi e castelli dalle torri merlate, antiche abbazie e splendide ville patrizie immerse nel verde.

Un percorso che questo fine settimana si fa in quattro in occasione di "Franciacortando", evento organizzato sabato 1 e domenica 2 maggio per festeggiare tra svago e piaceri della buona tavola i dieci anni compiuti dal consorzio. Quattro saranno infatti gli itinerari ideati per l'occasione, ciascuno dedicato a una differente tipologia di vino spumante: brut, satèn, rosé e pas dosé.

Non solo vigne nel paesaggio splendido che si incontra precorrento la strada del vino di Franciacorta.

Ogni percorso prevede la visita guidata di alcune cantine dove si potranno richiedere degustazioni (a pagamento) a seconda della propria preferenza.

I visitatori sono liberi di prenotare personalmente e di scegliere in autonomia dove fermarsi, quali vini e prodotti assaggiare e quali monumenti visitare, soffermandosi ad ogni sosta il tempo desiderato. Saranno visitabili anche altre mecche del gusto come pasticcerie ed enoteche, salumifici e una distilleria che produce la tradizionale grappa di Franciacorta.

Lungo ciascun percorso, inoltre, ristoranti, agriturismi e osterie consorziate proporranno dei menu a tema giocati sui prodotti più rappresentativi del territorio franciacortino: il pesce persico, la pasta fresca ripiena, il Grana Padano, il cappello del prete di manzo e la mela. Ovviamente accompagnati dai migliori vini.

Ma se la Franciacorta merita sicuramente un viaggio per i suoi piatti e i suoi Doc, una volta giunti sul posto, gli enoturisti troveranno dell'altro da assaporare, perché il territorio riserva sorprese di particolare suggestione anche dal punto di vista culturale e paesaggistico. E per far conoscere i luoghi dell'arte e della storia, questo weekend sono previste visite guidate (ad orari prefissati, previa prenotazione) nei centri storici dei più suggestivi borghi franciacortini, da Rovato a Iseo.

Lasciandosi alle spalle la città di Brescia e dirigendosi a nord-ovest, s'incontrano ad esempio Gussago, importante già nel periodo longobardo, la località termale di Ome o l'Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano, che ospita una galleria con capolavori dei massimi esponenti artistici del Bresciano.

A Erbusco, fin dal '400 frequentato da molte famiglie della nobiltà bresciana e milanese che vi trascorrevano le vacanze, ci sono molte belle ville patrizie, tra le quali Villa Lechi, che spicca per palladiana imponenza.

Il Castello Fassati di Passirano è la fortificazione medievale meglio conservata del territorio franciacortino mentre, ad Adro, il santuario della Madonna della Neve ospita un piccolo ma interessante Museo della seta e del lino. Interessanti sono anche il Castello di Bornato, Villa Orlando, in posizione strategica e panoramica, e l'imponente castello che, nel 1429, fu donato da Venezia a Francesco Bussone, il famoso Conte di Carmagnola al quale Manzoni dedicò una tragedia nel 1820. Da non perdere è il Maglio Averoldi, un'antica fucina già in funzione nel '400, ora museo vivente, dove si possono conoscere da vicino la storia e i metodi di lavorazione del ferro.

Numerosi sono i maneggi e i percorsi ciclabili (gli indirizzi si trovano sul sito del consorzio sopra citato), che permettono di scoprire lentamente i tesori della Franciacorta spostandosi a cavallo o in bicicletta, per godersi appieno atmosfere e paesaggio.

GOLA. A 40 MINUTI DA TRIESTE LA VECCHIA "KIRN"

Una gostilna rinnovata sulla via per Lubiana

GOSTILNA KIRN
Località Popdec (Vrhnika)
Telefono 00386 (0) 1 3633234

Chiusura mai

Orario 11-22

Prezzo medio 35 euro

- Posti: 200 tra interni ed esterni
- Carte di credito: le principali
- Parcheggio: sì
- Accessibile ai disabili: sì
- Tavoli all'aperto: sì
- Aria condizionata: sì
- Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

LUBIANA E' decisamente più vecchia della stessa Slovenia, nel senso che le sue origini sono di tanto antecedenti alla creazione della stessa, giovane repubblica. Un'antica trattoria di campagna dell'altro secolo, quando esisteva ancora l'odore di Jugo e raggiungere Lubiana sulla storica provinciale, passando per gli interminabili tornanti di Planina, era impresa da considerarsi eroica, così come quella di trovare un locale che appena appena si avvicinasse agli standard occidentali.

In quei tempi la Gostilna Kirn appariva quasi come un miraggio. Piazzata nel bel mezzo della campagna, la si raggiungeva con un percorso di soli tre ma contortissimi chilometri girando a destra poco dopo il casello autostradale di Vrhnika, quello che apriva lo spazio per la corsa finale, su un asfalto improbabile, verso Lubiana e le sue attrazioni d'altra epoca (il casinò Slon, la Sestica, la birreria Union...) che ogni triestino un minimo vitaiolo non poteva ignorare.

All'arrivo, altro che navigatori, un'artistica insegna di ferro battuto con un gallo in primo piano vi avvertiva che la destinazione era raggiunta. E dopo aver parcheggiato, praticamente, nell'aia, vi si apriva davanti un ventaglio di delizie. A parte le minestre di funghi e patate, verdure, fagioli in tutte le fogge, Kirn godeva fama, assolutamente meritata, di preparare la migliore ljubianska del territorio. La servivano sul piatto, certo, ma avvoltolata attorno a uno spiedino che permetteva di godere appieno la visione dei suoi strati di formaggio e prosciutto crudo. Un vero cuneo di carne, apprezzatissimo dai più, così come un dessert finale a base di semplici fragole con la panna che, per la loro fresca delicatezza, erano in grado di conquistare chiunque.

L'introduzione si imponeva perché oggi, se tentate di ordinare certi piatti della tradizione rischiate come minimo che un cameriere dal portamento austero vi incenerisca un sopracciglio con lo sguardo. La Slovenia si è evoluta, è diventata trendy e molto, forse anche troppo occidentale, e "Kirn" ne ha seguito la parabola ascendente. Per carità, si mangia sempre benissimo, al di fuori della norma, ma il virus francese, almeno per un periodo, aveva attecchito anche qui, con porzioni minimaliste, emulsioni e chi più ne ha più riduca. Poi la razioni si sono normalizzate perché la gente di qui (e i molti triestini e goriziani che di questo locale hanno fatto il loro goloso segreto) gode di appetiti robusti.

Oggi a Podpec si arriva in poco più di 40 minuti da Trieste, con la vinjeta che almeno serve a non perdere minuti alle barriere autostradali, ormai inutili come i confini. Non troverete magari le minestre contadine di una volta (orzo e jota però sono sempre presenti) ma piatti come gli antipasti freddi di verdure, l'insuperabile patè e le salsicce della casa, arrosti e stinchi in quantità, tartufi freschi quando è tempo, gnocchi fatti in casa. E ancora: bistecche e uležani, agnello, capretto e costolette di vitello, contorni di verdura, oltre a delle patate sinceramente quasi irraggiungibili. E se tra i dolci non volete concedervi qualche volo di fantasia (che non manca...) ecco le torte di miele per le quali il locale, pare, è ben conosciuto.

La cantina della Gostilna Kirn a Podpec

Assolutamente sorprendente, infine, la cantina. Ampia la dotazione di sloveni e non, con nota di merito per il Sauvignon Blanc di Branik e vari rossi meno conosciuti della zona di Lubiana. Alla fine sarà proprio l'escursione enologica a farvi aggiungere qualche "deca" al conto che, restando parchi nelle bibite, oscilla tra i 40 e i 50 euro.

NAUTICA. DIZIONARIETTO MARINARESCO

Babordo e tribordo, termini antichi

I velisti li conoscono, anche se non sono più d'uso comune

di NIKI ORCIUOLO

Sopravvento e sottovento, a dritta e a sinistra, abitualmente si indica in questo modo il lato di una imbarcazione, ma esistono due termini molto più romantici: babordo e tribordo il cui uso comune nella lingua italiana è piuttosto raro e viene considerato antiquato.

Babordo, guardando verso prua, è la parte sinistra della nave, l'opposto è tribordo, il lato a dritta; questi termini sono entrati nell'italiano attraverso il francese *"Babord"* derivato a sua volta dall'olandese *"Bakboor"* che significa letteralmente "dietro il bordo o bordo posteriore" perché anticamente il timoniere volgeva le spalle al lato sinistro della nave. Ricordiamo, per cercare di chiarire, che la ruota del timone non era posta in posizione ortogonale rispetto l'asse della nave bensì in posizione coassiale sul lato sinistro con l'effetto che in manovra il timoniere volgeva le spalle proprio al lato sinistro che era appunto il "posto dietro". Ci sono però altre ipotesi sulla provenienza di questa parola, una di esse racconta che una nave francese la *"Batrie"* aveva scritto sulla poppa il nome con caratteri dorati talmente grandi che sul lato sinistro si riusciva a leggere solo BA e su quello di dritta TRIE. Un'altra ipotesi possibile è che a poppa, alcune navi da guerra inglesi avevano scritto *"Battry"* (batteria) e aggiungendo "bord" ne usciva Babord sul lato sinistro e Tribord sul lato destro da cui gli ordini "vira a babordo!", "accosta a tribordo!" e così via.

Per gli scettici però questo del grande nome sulla poppa è pura fantasia perché sembra che non sia mai esistita una nave francese di quel nome, anche se di contro è pur vero che sul naviglio militare del tempo, sul cassero di prua campeggiava una grande scritta "batterie" (in francese) o "battery" (in inglese) che altro non era che la nostra santabarbara, il deposito delle munizioni, ben lontano per ovvie ragioni di sicurezza, dal ponte di comando. Questa grande scritta, ben evidente faceva da riferimento visivo per la ciurma quasi totalmente analfabeta, quando riceveva un ordine dagli ufficiali di bordo.

Tutti i velisti e chi a qualunque titolo va per mare, conosce questi termini, anche se non sono più d'uso comune, se non altro perché sono stati spesso usati nei numerosi libri e nei film d'avventura che descrivono esaltanti battaglie navali, arrembaggi, naufragi e cruenti attacchi di pirati dei secoli passati, ecco dunque che l'intrepido e coraggioso comandante che urlava a squarciagola l'ordine "Vira a tribordo! Fuoco dai cannoni di babordo!" ci trasportava sul mare facendoci sognare una navigazione ricca di sorprese ed emozioni.

La bellissima immagine di un veliero storico con tutte le vele a riva, cioè tutte issate.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
15.45	Eurosport	Biliardo: Campionato del Mondo (Semif.)
16.00	Sky Sport 2	Golf: PGA European Tour (Open di Spagna - 1a giornata)
18.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Stoccarda - Ottavi di finale)
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.15	Sport Italia	Rubrica: NBA News
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
20.00	Eurosport	Biliardo: Campionato del Mondo (Semif.)
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
0.00	Sport Italia	Rubrica: Si Tennis (Internazionali di Roma)
1.15	Sport Italia	Rubrica: NBA TV

CHAMPIONS LEAGUE. AL "CAMP NOU" IL BARCELLONA SEGNA UN GOL SOLTANTO: DECISIVO IL 3-1 DI SAN SIRO

L'Inter è una roccia, la finale è sua

In dieci per oltre un'ora per l'espulsione di Thiago Motta si difende rischiando pochissimo

BARCELLONA	**1**
INTER	**0**

MARCATORE: st 39' Piquè.
BARCELLONA (4-3-3): Valdes sv, Dani Alves 6, Tourè 6, Piquè 7, G.Milito 6 (1'st Maxwell 6), Xavi 6, Busquets 5.5 (18'st Jeffren 6), Keita 5, Messi 5, Ibrahimovic 4.5 (18'st Krkic 5.5), Pedro 6.5. All.: Guardiola.
INTER (4-2-3-1): Julio Cesar 7, Maicon 6.5, Lucio 8, Samuel 7, Zanetti 7, Cambiasso 7, Thiago Motta 4, Eto'o 7 (41'st Mariga sv), Sneijder 6 (22' st Muntari 6), Chivu 6.5, D.Milito 6 (36' st Cordoba sv). All.: Mourinho.
ARBITRO: De Bleeckere (Belgio).
NOTE. Espulso nel pt 28' Thiago Motta per gioco falloso. Ammoniti: Pedro, Chivu e Julio Cesar.

Da sinistra la gioia di Josè Mourinho e capitan Zanetti sommerso dagli abbracci dei compagni

BARCELLONA Con le unghie e con i denti. L'Inter è finale di Champions, un sogno di rivincita cullato per 38 anni, dal 1972, Ajax-Inter 2-0 a Rotterdam. È da allora che i nerazzurri non si giocano il massimo trofeo continentale per club.

Con le unghie e con i denti. E con un cuore grande così. Per difendere il preziosissimo 3-1 rifilato al Barcellona a San Siro, e farlo in 10 per oltre un'ora per l'espulsione di Thiato Motta dopo appena 28' di gioco. Per limitare a un gol, un gol soltanto, la reazione dei blaugrana, segnato ad appena 6' dalla fine. Troppo tardi per poi farne anche un altro.

Il copione della partita è quello previsto. Il Barça tesse le sue lunghe manovre avvolgenti facendo correre il pallone da destra a sinistra e da sinistra a destra cercando lo spiraglio giusto per "vedere" la porta nerazzurra. E l'Inter difende, rinunciando perfino ai contropiedi, con il solo Milito lasciato come vertice alto raccogliendosi attorno a un Lucio monumentale e con Eto'o che fa con grande umiltà il muratore in difesa, portando mattoni importanti per costruire il muro davanti a Julio Cesar.

E così nel primo tempo i blaugrana giocano, giocano (avranno un possesso palla dell'86%!) ma non riescono a trovare lo spazio per tirare se non due volte su azione: al 23' con Pedro, al 31' con Messi (la prima volta con il pallone che esce di poco, la seconda con Julio Cesar che vola a neutralizzare). In mezzo, l'espulsione di Thiago Motta al 28' per una manata a Busquets. Ma anche in dieci l'Inter regge e regge bene, anche se raramente supera la metà campo e in tutto il primo tempo solo al 25' mette piede nell'area di casa con Eto'o che però perde il tempo trovando solo un angolo. E così il tempo si chiude con, al 44', una gran punizione di Ibra che sibila a un niente dal "sette" alla destra di Julio Cesar.

Nel secondo tempo non cambia la strategia del Barcellona. Il possesso palla ha un che di mostruoso ma Julio Cesar non si deve mai sporcare i guantoni. E poco importa che l'Inter non superi mai la metà campo. Si difende e si difende bene. Per cui Guardiola che in avvio di tempo ha messo dentro Maxwell per Milito, lancia Bojan Krkic (vent'anni ancora da compiere) per Ibrahimovic e Jeffren Suarez (22 anni) per Busquets per avere un Barça ancora più mobile e rapido. Mosse alle quali Mou risponde: ecco Muntari per Sneijder e poi Cordoba per Milito e infine Mariga per Eto'o.

Insomma, dài e dài alla fine il gol catalano arriva al 39': pallone filtrante in area, Piquè lo controlla evitando Julio Cesar e Cordoba in scivolata, si gira e mette in rete. Poi, in pieno recupero Bojan Krkic segnerebbe anche il 2-0 che vale la finale, ma l'azione era ferma per un mani di Keita.

Il castello nerazzurro ha tenuto, l'Inter vola a Madrid: il 22 maggio l'aspetta il Bayern Monaco.

ASSUMERÀ LA CARICA A FINE STAGIONE

Dopo 48 anni un Agnelli ai vertici della Juventus: Andrea sarà presidente

TORINO Andrea Agnelli diventerà presidente della Juventus 48 anni dopo il padre Umberto, ultimo esponente della famiglia alla guida del club bianconero. Dopo il Dottore, che era stato presidente dal 1955 al '62, sul ponte di comando della società si sono succeduti Vittore Catella, Giampiero Boniperti, Vittorio Chiusano, Franzo Grande Stevens, Giovanni Cobolli Gigli e, infine, Jean Claude Blanc. Andrea è il quarto Agnelli alla testa della Juventus: il primo era stato il nonno Edoardo Agnelli, dalla stagione 1924-'25 al '34-'35, quando morì tragicamente, e lo zio Giovanni Agnelli, presidente dal 1947 al '54, prima di suo padre Umberto. Per Andrea Agnelli, 35 anni, si tratta di un ritorno alla Juve dove è stato assistente, alla fine degli anni '90, della direzione commerciale nello sviluppo e nella valorizzazione del marchio. Dal maggio 2006 è membro del cda dell'Ifi, oggi Exor, dal 2004 della Fiat. Da due anni fa parte del consiglio federale della Federazione Italiana Golf.

Andrea Agnelli

Per tutta questa stagione il suo nome è stato invocato dai tifosi bianconeri, delusi dai risultati della squadra e pesantemente critici sulla gestione del club. A dicembre, per la prima volta dopo tre anni e mezzo, Andrea Agnelli era tornato al campo d'allenamento dei bianconeri, accompagnato dal cugino John. «Un segnale - aveva detto - nel momento di maggior difficoltà attraversato dalla squadra negli ultimi anni. Oggi c'è un progetto che sta portando avanti Blanc, domani chissà...», aveva aggiunto a chi gli aveva chiesto su un suo possibile coinvolgimento nella società. Quasi un'anticipazione di quello che sta accadendo.

«La Juve è molto importante per la mia famiglia e per me, c'è bisogno di una vicinanza costante». John Elkann spiega così la scelta di affidare la guida del club al cugino. «Con il fatto di aver aumentato il mio livello di responsabilità - aggiunge il neo presidente della Fiat - ho chiesto ad Andrea se fosse stato disponibile a fare il presidente. Andrea non è solo un rappresentante della nostra famiglia, - continua - ma è anche una persona che ama la Juventus in modo genuino. Non è solo per questo che diventerà presidente. Andrea ha una reale esperienza nel mondo dello sport, ha lavorato in Juventus, Ferrari, con la Philip Morris per la parte sportiva. Oggi è molto impegnato nel golf con un progetto di rilancio del Royal Park I Roveri, dove tra l'altro la settimana prossima si svolgerà l'Open d'Italia, ed è consigliere federale. C'è un percorso che condividiamo - sottolinea ancora John Elkann - procederemo insieme. Andrea lavorerà fianco a fianco con Blanc, che uscirà rafforzato da una presidenza familiare con cui instaurerà un legame molto stretto». Il dirigente francese resterà infatti amministratore delegato del club. La nomina di Andrea Agnelli sarà operativa alla fine del campionato.

Moggi radiato dal mondo del calcio

La decisione della Corte federale. Calciopoli: agli atti un memoriale di Facchetti

ROMA Luciano Moggi è radiato da ogni ruolo nel calcio italiano: lo ha stabilito la Corte di giustizia della Federcalcio precisando, in risposta al quesito interpretativo del presidente federale Giancarlo Abete, che «la preclusione da ogni rango o categoria debba ritenersi implicita come effetto ex lege» dopo la condanna per i fatti di Calciopoli.

Il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete aveva chiesto alla Corte di giustizia federale, il 31 marzo scorso, di sciogliere il nodo su chi dovesse decidere sull'eventuale radiazione dell'ex dg juventino e degli ex dirigenti condannati a 5 anni di squalifica, visto il vuoto di potere determinato dalla modifica dello statuto intervenuta dopo Calciopoli. Prima dello scandalo del 2006, infatti, le norme federali prevedevano che la giustizia sportiva potesse proporre al presidente federale la radiazione di un tesserato condannato per fatti di «particolare gravità».

Giacinto Facchetti

Luciano Moggi

E così fu per Luciano Moggi, Antonio Giraudo e Innocenzo Mazzini, ex vicepresidente federale. Ma con la riforma varata sotto il commissariamento di Guido Rossi, il potere di radiare un tesserato passò alla giustizia sportiva. Di fatto, la squalifica di Moggi, Giraudo e Mazzini scadeva nel 2011, ma sulla proposta di radiazione non si era espresso nessuno nè poteva esprimersi Abete.

La Corte di giustizia sportiva, in sezione consultiva, ha fornito ieri le sue risposte: «Si ritiene che il provvedimento di preclusione debba ritenersi implicito, quale effetto ex lege, nelle decisioni con cui gli organi della giustizia sportiva, dopo aver irrogato la sanzione della sospensione nella misura massima, si sono pronunciati nel senso della "particolare gravità delle infrazioni"».

«La mia radiazione? Non so nulla, non so cosa significhi, si dovrebbero vergognare dopo quello che è venuto fuori. Parlo per me, Giraudo, per coloro che soffrono questa situazione, dovrebbero radiare Carraro»: questo il commento di Luciano Moggi alla notizia dell'avvenuta radiazione.

Intanto, una serie di appunti autografi di Giacinto Facchetti sono tra i nuovi atti che i pm Giuseppe Narducci e Stefano Capuano hanno depositato nell'ambito del processo di Calciopoli. A quanto si è appreso, negli appunti il dirigente dell'Inter morto nel 2006 faceva riferimento al presunto sistema di illeciti che avrebbe regolato il mondo del calcio. A consegnare il "memoriale" agli inquirenti è stato nei giorni scorsi a Napoli il figlio, Gianfelice Facchetti. Tra i nuovi atti dei pm vi sono anche dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Gianfelice Facchetti. I risultati della nuova attività della procura erano stati resi noti ieri al termine dell'udienza del processo Calciopoli quando il pm Capuano ha annunciato il deposito di nuovi atti investigativi.

IL CASO

Dai numeri un allarme

Gigi Della Rocca

SOLO 17 RETI IN TUTTA LA STAGIONE. L'ULTIMA È STATA QUELLA DI DELLA ROCCA IL 20 MARZO

Triestina, i gol su azione sono un miraggio

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Con il Modena i tifosi alabardati hanno dimostrato che, con l'assist giusto, loro in gol ci sanno andare. Non altrettanto si può dire invece della Triestina: è innegabile che proprio la cronica incapacità di andare in rete sia una delle cause principali del tracollo dell'ultimo mese. Un difetto che l'allenatore alabardato Daniele Arrigoni non ha mai nascosto: «Questa squadra ha grandi problemi nella costruzione dell'azione», spiegava il mister la scorsa settimana. E non è un caso che la Triestina segni pochissimo su azione.

STERILITÀ Con le 35 reti realizzate finora, gli alabardati occupano il terzultimo posto dei cadetti in fatto di prolificità: in pratica l'Unione ha segnato in media meno di una rete a partita. Solo Piacenza e Modena hanno fatto peggio, ma hanno anche preso meno reti della Triestina. Il rigore realizzato da Gigi Della Rocca ha sbloccato un digiuno che durava da ben 443 minuti, visto che l'Alabarda non segnava dal secondo tempo contro il Padova.

PIAZZATI Ma il dato ne nasconde un altro ancora più allarmante: per segnare le poche reti che riesce a realizzare, la Triestina ormai si affida quasi sempre a situazioni di calcio piazzato.

Delle 35 reti di questa stagione, 17 sono state messe a segno su azione, 2 sono autogol e ben 16 sono arrivate da situazioni di calcio da fermo (rigore, sviluppi di punizione e corner): si tratta di una percentuale rilevante.

ANDAZZO Il problema è che l'andazzo sta peggiorando. Prima del lungo digiuno e del rigore contro il Modena, anche le due reti contro il Padova erano arrivate da situazioni di calcio piazzato. Per arrivare invece all'ultimo vero gol su azione, bisogna andare al 20 marzo e alla partita con l'Empoli, quando Della Rocca si inventò quel pazzesco tiro da lontano.

GESTIONE Con Arrigoni, che vista l'emergenza ha preferito curare la fase difensiva e dare compattezza alla squadra, il dato offensivo però è peggiorato.

Delle undici reti che sono state messe a segno sotto la sua gestione, solamente 3 sono state realizzate su azione (Siligardi a Salerno, Pasquato a Lecce e Della Rocca contro l'Empoli). Per il resto c'è un'autorete e ben 7 gol da calci da fermo (di cui 4 rigori).

SOLUZIONE Arrigoni ha osservato che difficilmente, visto il tempo a disposizione e la classifica, ci potranno essere miglioramenti sul piano del gioco. «Gli ingredienti per la salvezza sono quelli con cui siamo entrati in campo nella ripresa col Modena», ha detto il tecnico. Quindi determinazione, aggressività e voglia di tenere nella propria area l'avversario. Almeno in questo modo qualcosa succede, come dimostra il gol annullato ingiustamente a Della Rocca e il dribbling di Gorgone che ha portato al rigore.

COLOMBO SI È ALLENATO A PARTE

Anche Tabbiani dovrebbe partire per Crotone

TRIESTE Allenamento pomeridiano ieri a Opicina per gli alabardati, che proseguono la preparazione in vista della trasferta di Crotone (si gioca sabato alle 15.30).

Ieri i giocatori scesi in campo contro il Modena hanno svolto un lavoro atletico a parte, mentre tutti gli altri (compreso Pasquato che a Crotone non ci sarà sicuramente, essendo squalificato) hanno svolto un torello a squadre e poi una partitella.

Siligardi è rimasto a guardare ancora mestamente i compagni dalla panchina, a causa dello strappo rimediato vicino alla zona operata la scorsa dicembre: al momento sta facendo solo terapia e piscina.

Occhi puntati, quindi, soprattutto sui due esterni da recuperare al più presto, ovvero Tabbiani e Colombo, che potrebbero dare ad Arrigoni delle importanti alternative sulla fascia destra.

Tabbiani ha svolto tutto il lavoro con il resto del plotone, completando anche la partitella, Colombo invece si è fermato prima andando a fare un ulteriore lavoro differenziato: quest'ultimo dunque con tutta probabilità non partirà per Crotone, mentre Tabbiani a meno di intoppi entrerà invece a far parte della lista dei convocati.

Stamane comunque, dopo l'allenamento che si svolgerà a Opicina, saranno prese le ultime decisioni. Gli alabardati infatti partiranno già oggi pomeriggio con destinazione Crotone, dove domani mattina è prevista l'ultima rifinitura. *(a.r.)*

Appena dopo il via i concorrenti di una batteria si lanciano verso il traguardo

I genitori-spettatori seguono le gare da dietro le transenne

Un'altra immagine della manifestazione dedicata ai più piccoli che ieri ha aperto il programma ufficiale della Bavisela 2010 (Fotoservizio Lasorte)

LA MANIFESTAZIONE SOSTENUTA DALLA FONDAZIONE CRTRIESTE BACIATA DA UNA GIORNATA SPLENDIDA

Bavisela Young, 3500 di corsa in piazza

Invasione di allievi delle scuole triestine con i familiari al seguito. E tutti sono arrivati al traguardo

TRIESTE È stata di nuovo una festa. La consueta festa che da 10 anni alza il sipario sull'intera Bavisela. Un appuntamento atteso con impazienza, la Bavisela Young-Fondazione CRTrieste che ieri mattina ha gremito piazza Unità e ha dato il via ufficiale all'edizione 2010 della grande kermesse dell'atletica leggera. E non stiamo esagerando, tanto è vero che alcune fra le scuole partecipanti hanno fatto addirittura un percorso didattico preparatorio con gli alunni.

E altre, com'è accaduto anche ieri, arrivando da fuori Trieste hanno programmato una sospensione delle lezioni per portare tutti i bambini in piazza Unità, magari abbinando la trasferta a una escursione didattica a seguire (ieri la meta è stata il Carso). Ancora, c'è chi è arrivato da ogni angolo della regione singolarmente, accompagnato e iscritto dai genitori poiché la scuola d'appartenenza non aveva aderito all'iniziativa. Insomma, una passione vera e consolidata di tanti.

Uno fra i più giovani concorrenti, non troppo convinto della prova, viene sostenuto moralmente e aiutato a giungere al traguardo

La giornata di sole che ieri ha baciato la fronte dei circa 3.500 partecipanti e dei loro insegnanti e genitori che li hanno accompagnati, formando una folla imponente nella piazza, è stata la ricompensa per tanta attesa e voglia di esserci. Voglia di esserci per gareggiare, non solo per fare presenza. E infatti tutti sono arrivati al traguardo, neppure un concorrente si è fermato per strada. Uno di questi, per dire, nella foga della corsa ha perso prima una, poi anche l'altra scarpa. Ma non per questo si è arreso, arrivando scalzo a tagliare il traguardo. Qualcuno forse gli racconterà la storia di un certo Abebe Bikila e di 42 chilometri corsi a piedi nudi con leggerezza di gazzella in una dolce serata di fine estate fra i monumenti di Roma, diventati subito leggenda.

I primi a correre sono stati i bambini più piccoli delle scuole d'infanzia, seguiti dalle elementari e dalla medie, tutti divisi in batterie a seconda dell'età. E dietro le transenne, sul ciglio del tracciato di gara, un muro di genitori a fotografare, incitare, sostenere e consigliare i loro campioncini.

Un'eccitazione che ha contagiati tutti, compreso l'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi, che dal palco non si è risparmiato negli incitamenti. Essendo una festa, alla fine la stessa medaglia per tutti e niente classifiche. Il podio è servito per la foto ricordo ai primi 3 arrivati di ogni batteria.

Ieri sera è andata invece in scena la staffetta 100x1.000. In campo maschile è stato un trionfo per il Marathon Trieste, che ha piazzato le sue ddue squadre al primo e secondo posto. Ha vinto la squadra dei giovani, davanti a quella dei più esperti che annoverava tra l'altro Roberto Furlanich, allenatore dei vincitori. Al terzo posto la Pentatletica. In campo femminile successo per i Refoli Rosa davanti alla Pentatletica e alle Galline Coco... remo ridemo.
(ma.co.)

LA RAI DEDICHERÀ MOLTO SPAZIO SULLE SUE RETI

Finestra tv aperta sulla maratona

TRIESTE Domenica la Bavisela 2010 entrerà nelle case di tutti gli italiani grazie alla programmazione Rai dedicata alla manifestazione. Il commento tecnico sarà affidato a Franco Bragagna e l'evento sarà seguito con i mezzi lungo il percorso e dal cielo con l'elicottero che sorvolerà la strada costiera. All'interno di «Domenica Sprint» domenica sera andrà in onda un servizio speciale mentre lunedì alle 13.15 sui canali tematici di Rai Sport ci sarà un approfondimento della Bavisela, una sintesi con le immagini più belle della giornata.

Intanto arrivano le prime curiosità in merito alle iscrizioni dei gruppi più numerosi alla non competitiva. Tra tutti spicca «Cammina per il tuo cuore», organizzato dal Centro Cardiovascolare dell'Azienda per i Servizi Sanitari n° 1 di Trieste con oltre 200 partecipanti. Rappresenta un po' tutto il mondo il gruppo Intercultura, con 133 iscritti provenienti da tutta Italia e da Cile, Congo, Gran Bretagna, Polonia, Moldavia, Honduras, Egitto, Brasile, Paraguay. Numeroso anche il gruppo delle Generali con 180 iscritti, quello dell'Allianz con 123, il Circolo Unicredit con 109 adesioni e ancora l'Asd Melara con 71, i Nonni Controvento della casa di riposo Ieralla con 57 adesioni e ancora la casa di riposo Gregoretti con 35. Tra le curiosità anche un gruppo di appassionati di cani, l'Associazione Triestina Oasi Retriver, che correrà la Bavisela con 25 amici a quattro zampe tra Golden Retriver e Labrador.

L'avvio ufficiale delle iscrizioni è fissato per oggi pomeriggio alle 16, fino alle 20, al Centro Maratona alla Stazione Marittima. Domani e sabato dalle 10 alle 20 tutti potranno iscriversi, ritirare il pettorale e il pacco gara. E poi il pasta party gratuito nelle serate che precedono le gare, anche per chi farà la non competitiva. Contemporaneamente al Centro Maratona prenderà il via anche il Bavisela Sport Expo, che animerà le Rive fino a domenica con una serie di stand dedicati quasi esclusivamente a mondo dello sport.

TENNIS

Nadal non delude a Roma Passa il turno Volandri, fuori Bolelli e Lorenzi

ROMA Per fortuna c'è Rafael Nadal. Dopo la inattesa eliminazione di Roger Federer, il fuoriclasse spagnolo supera a pieni voti il debutto sulla terra rossa del Foro Italico, volando a vele spiegate agli ottavi di finale degli Internazionali Bnl d'Italia. L'iberico, campione in carica e testa di serie numero 3, ha impiegato un'ora e 11 minuti per piegare 6-1 6-3 il tedesco Philipp Kohlschreiber, qualificandosi per gli ottavi di finale dove affronterà il romeno Hanescu. «Non è stato uno dei miei match migliori - le parole di Rafa Nadal - Ho giocato restando concentrato, Philipp è stato aggressivo ed ha fatto più errori del solito, dandomi così una mano. Il debutto in un torneo è sempre una sfida, servizio e gioco da fondo sono andati bene. E agli infortuni non penso: possono sempre accadere, però è meglio focalizzare l'attenzione su palla e avversario...».

Dei tre azzurri scesi in campo nel turno pomeridiano, guadagna l'accesso agli ottavi il solo Filippo Volandri, che in poco più di un'ora liquida per 6-0 6-2 il francese Julien Benneteau per mettersi sulla strada del lettone Ernests Gulbis, l'autore del colpaccio contro Federer. Il livornese è in palla e potrebbe approfittare del buco lasciato da Re Roger nella parte alta del tabellone. «È stata un'ottima giornata, sono partito subito carico - l'analisi del toscano - Era una partita difficile, con un campo enorme (il "Pietrangelo", *ndr*) dove se non stai con i piedi piantati sulla riga diventa dura. Benneteau ha aspettato troppo, io ho aggredito subito e ne ha pagato le conseguenze»

Rafa Nadal

Nulla da fare, invece, per Simone Bolelli: l'emiliano, entrato in tabellone con una wild card, ha ceduto 7-6(11) 6-3, in un'ora e 48 minuti, allo spagnolo Fernando Verdasco, testa di serie n.6. «È stata un'occasione persa - ammette il bolognese - il rammarico c'è perché avrei potuto vincere almeno un set: Verdasco non era in formissima, magari era un po' stanco e non aveva provato il campo». Nonostante il ko, Bolelli può trarre delle buone indicazioni dopo un periodo di crisi nera: «Ho giocato abbastanza bene e sto migliorando rispetto all'inizio dell'anno. Con giocatori così però me la sono sempre giocata, so cosa posso esprimere e so che posso stare ad alti livelli». Out anche Paolo Lorenzi: il senese esce di scena per mano dello svedese Robin Soderling 6-1 7-5.

INIZIATIVA NELL'AMBITO DEI FESTEGGIAMENTI PER I 40 ANNI DEL CLUB TRIESTINO

Festival della pallamano con 400 bambini a Chiarbola

E intanto la prima squadra biancorossa si prepara all'attesissima gara-1 della finale con Bressanone

Sconfitta indolore per gli under 18 In C l'Alabarda chiude seconda

TRIESTE Sconfitta dolce per gli under 18 della Pallamano Trieste. I giovani giuliani si arrendono al Cus Venezia 33-31 ma restano primi e mantengono anche il vantaggio nella differenza reti nei confronti dei veneti. Si partiva dal 31-28 di Chiarbola e Trieste si presenta sul campo di Oderzo senza il centrale Michele Oveglia. I triestini partono forte con un parziale di 3-0 e quindi si portano sul 6-3. Il Venezia si riprende e passa a condurre, raggiungendo al 20' il massimo vantaggio (15-10) e chiudendo il primo tempo sul 18-16. Troppe palle perse in attacco e in difesa solo gli interventi di Postogna mantengono in scia gli ospiti.

I veneti conducono al 10' del secondo tempo 23-17 ed al 20' 29-23. Sembrava fatta per i veneziani, ma il grande cuore triestino non conosce pause. Entrano Zimbardi e Cosoli, autori di gol pesanti. Buona la difesa e il giovanissimo Dapiran (classe 94) viene spostato dall'ala a terzino e gioca con autorità. Trieste è in partita al 56', quando il risultato è di 32-28. A questo punto Pernic prende due palloni importantissimi e li tramuta in rete, mentre Anici (9 gol) chiude la partita sul 33-31. Pall. Ts: Postogna, Felician, Anici 9, Cernici, Cosoli 1, Dapiran 5, De Petris, Feltrin, Pernic 3, Savron 3, Sedmach 5, Zampollo 4, Zimbardi 1, Sbaizero, Reglia.

ALABARDA L'Alabarda Onoranze funebri saluta la serie C con un secondo posto al termine dei play-off. Nell'ultima uscita stagionale i triestini si arrendono all'Oderzo/Cus Venezia 22-31 (pt 15-17). Il colpo di grazia arriva a metà del secondo tempo quando l'Oderzo cambia passo e dal +2 (20-22) passa al +8 (20-28). La concentrazione degli alabardati scema, ma il punteggio finale appare eccessivo nei loro confronti. Alabarda: A. Campagnolo, Kariz, Dandri 1, Umeri, Querin 1, Perini, Raseni 1, Kante, G. Campagnolo 7, Cimadori, Angileri 7, La Vattiata 5. *(m.la.)*

Una fase di una partita

Il saluto di un gruppo di partecipanti (Bruni)

TRIESTE Grande successo per il Festival della Pallamano Triestina, la manifestazione organizzata nell'ambito delle celebrazioni dei quarantennale della società del presidente Lo Duca che ha riunito sul parquet di Chiarbola gli oltre 400 studenti coinvolti nel progetto scuole 2009-2010.

Quattro ore abbondanti all'insegna di divertimento e agonismo nel corso delle quali, guidate con grande pazienza dalle maestre e dai responsabili della pallamano Trieste, le classi si sono sfidate per stilare le rispettive classifiche di merito. Ma le graduatorie rappresentano un aspetto assolutamente secondario per un evento che ha colpito nel segno consentendo ai tanti pallamanisti in erba di mettere in pratica le lezioni degli istruttori Ivan e Mira ai quali, al termine della manifestazione, è andato l'abbraccio sincero e affettuoso di tutti i ragazzi per il grande impegno garantito nel corso dell'anno. Presenti alla giornata di festa l'assessore allo sporto Paris Lippi, il presidente del Coni Regionale Emilio Felluga e il dottor Babuder in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio.

Al termine della manifestazione targhe ricordo per tutti e l'invito ai ragazzi, da parte di Giorgio Oveglia, di partecipare alla finale promozione che sabato metterà di fronte la Pallamano Trieste al Bressanone. Una gara estremamente dura contro un'avversaria forte e che arriverà al Palasport di Chiarbola con il morale alle stelle dopo la vittoria nel derby contro Bolzano, prima nella stagioen regolare. Dell'entusiasmo e dell'energia che questi ragazzi hanno sprigionato sul campo, la prima squadra avrebbe certamente bisogno.

Lorenzo Gatto

Ciclismo, Sagan ok al Romandia Due anni di squalifica a Bosisio

GINEVRA Lo slovacco Peter Sagan (Liquigas) ha vinto allo sprint la prima tappa del Giro di Romandia, da Porrentruy a Fleurier di 175,6 km, e ha conquistato la maglia gialla di leader della corsa. Sagan, grande speranza di 20 anni del ciclismo e rivelazione dell'ultima Parigi-Nizza, ha preceduto in volata Francesco Gavazzi e all'irlandese Nicolas Roche. In classifica generale lo slovacco precede adesso di nove secondi Marco Pinotti, vincitore del prologo.

Intanto sono stati inflitti due anni di squalifica al ciclista Gabriele Bosisio, compagno di squadra di Di Luca nella LPR e maglia rosa per un giorno al Giro del 2008. Bosisio, 29 anni, era stato trovato positivo all'Epo ricombinante ad un controllo antidoping a sorpresa disposto dall'Uci nel settembre scorso. L'atleta aveva negato ogni addebito. Ieri però il tribunale Antidoping ha deciso di infliggere al ciclista la sanzione dei due anni, «a decorrere dal 6/10/2009 e con scadenza al 5/10/2011», secondo quanto è scritto in una nota del Coni. A Bosisio è stata anche inflitta una multa di 9.625 euro.

BASKET

Donne, play-off di B gara-2 di semifinale

Stavolta è stata la Sgt a fare la voce grossa nel derby con Muggia. A destra la triestina Irene Cigliani, miglior realizzatrice della serata

Grande Sgt, demolita la Coopsette Muggia Si deciderà alla bella

Soltanto il primo quarto in equilibrio, poi le ragazze di Gierardini hanno dominato la gara

GINNASTICA TRIESTINA 66
COOPSETTE MUGGIA 49

(9-9, 29-15, 48-29)

GINNASTICA TRIESTINA: Auber ne, Avaro 9, Pozzecco 7, Bertan 9, Bossi ne, Palliotto 8, Cigliani 18, Policastro 12, Bianco, Richter 3. All. Gierardini.

COOPSETTE MUGGIA: Borroni 11, S. Cergol 5, Gherbaz 5, Cumbat 9, Meola 4, J. Cergol 7, Kraus, Fragiacomo 6, Cossutta 2, Esposito. All. Trani.

ARBITRI: Marton e Maschietto di Treviso.

NOTE – Tiri liberi: Ginnastica Triestina 8/10, Coopsette Muggia 10/16. Uscita per 5 falli: Policastro.

TRIESTE Sarà la bella in programma domenica a stabilire chi, tra Coopsette Muggia e Sgt, approderà alla finale dei play-off della serie B d'Eccellenza. È questo il verdetto del PalaTrieste al termine della semifinale di ritorno che la Sgt, invertendo il copione di gara 1, stravince pareggiando la serie. Una grande prova d'orgoglio che ha rimesso sui binari della parità anche la convinzione nei propri mezzi delle due formazioni. Sabato sarà una gara di nervi, chi li avrà più saldi potrà venire a capo dell'impresa.

A inizio gara la tensione è palpabile e gli errori non si contano. La Sgt appare comunque più determinata e crea un primo vantaggio (9-4), ma la Coopsette replica con un controbreak e impatta al termine del primo quarto.

Di tutt'altro tenore la frazione successiva, quando le ragazze di Gierardini partono forte e, guidate dalla capitana Policastro (la prima a scaldare la mano nelle bombe), si sbloccano tanto da bucare di continuo, e con diverse interpreti, la retina delle frastornate muggesane: solo 15 punti in 20', con Jessica Cergol che si iscrive a referto appena prima del riposo, e Gherbaz a secco.

Indemoniata anche dopo l'intervallo, la Sgt apre con un break di 7-0 e in pochi minuti tocca il massimo vantaggio di +22. La Coopsette ribatte (8-0), ma dopo un fallo tecnico fischiato a coach Trani affonda ancora a fine frazione, per poi provare il tutto per tutto con il pressing a tutto campo nel finale.

La mossa sortisce i suoi effetti, e le rivierasche si rifanno minacciose recuperando fino al 57-47 a 3' dalla sirena con la rediviva Jessica Cergol.

È l'ultimo assalto, poi due bombe consecutive di Bertan e Cigliani, unite all'ottima gestione della squadra di Avaro, arrotondano il divario.

Marco Federici

Sergio Fragiacomo

LUTTO AZZURRO

Addio a Sergio Fragiacomo, fu nazionale di canottaggio agli Europei di Duisburg e veterano del Gruppo arbitri

TRIESTE È scomparso recentemente Sergio Fragiacomo, ex canottiere della nazionale. Con la maglia azzurra disputò gli Europei di Duisburg in Germania nel quattro con (settimo posto). Nato a Trieste nel '39 Fragiacomo è cresciuto alla scuola di Pino Culot, al Circolo Marina Mercantile, e conquistò nel 1960 il titolo italiano nel doppio canoé a Santa Margherita Ligure. Ottenne poi la medaglia d'argento ai mondiali militari di Atene nella jolòe a quattro. Nel 1965 passò in forza ai Vigili del Fuoco vincendo a Castelgandolfo il campionato italiano junior nel quattro con e nell'otto, e classificandosi secondo nel quattro con e nell'otto senior. Fragiacomo è stato anche veterano del Gruppo arbitri e giudici di gara e ha fatto parte del Consiglio nazionale degli atleti azzurri.

L'allenatore Franco Pino con le sue ragazze

Pallanuoto, le Orche in ritardo a Cagliari Sconfitta a tavolino?

TRIESTE Questa partita non s'ha da fare. Per la seconda volta in pochi giorni la squadra femminile della Pallanuoto Trieste non è riuscita a disputare l'incontro previsto in quel di Cagliari inserito come turno valido per la quattordicesima giornata del campionato di A2. Ieri infatti la squadra allenata da Franco Pino è rimasta bloccata nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari per un ritardo complessivo di circa tre ore. Alla piscina cagliaritana le orche giuliane si sono presentate dunque ben oltre le 13.45, orario previsto per l'inizio del match. Per motivi di mancanza di spazio acqua il match è stato annullato anche se la dirigenza triestina aveva suggerito di posticipare alla sera l'incontro, con il consenso della Federazione ma il diniego da parte del sodalizio di casa. Paradossalmente lo stesso match era saltato già domenica 18 aprile a causa della nube provocata dall' attività vulcanica in Islanda che di fatto aveva comportato la chiusura degli spazi di mezza Europa, Italia compresa. In seguito al secondo stop consecutivo ora bisognerà valutare il futuro di questo che si sta rivelando come un vero e proprio incontro stregato. Il rischio maggiore è che l'incontro venga assegnato a tavolino alla Promogest Cagliari in seguito al ritardo con il quale la squadra triestina si è presentata nella piscina sarda: in questo caso quasi scontato il ricorso da parte del sodalizio presieduto da Enrico Samer. Un'altra opzione potrebbe essere quella di riprovare a giocare (per la terza volta), una soluzione che naturalmente andrebbe a genio per il team di Franco Pino, ma che allo stesso tempo comporterebbe un ennesimo esborso economico non di poco conto.

La classifica in attesa del recupero: Mestrina 37, Firenze 36, Tolentino e Locatelli Genova 31, Pallanuoto Trieste* 25, Osio Bergamo 23, Livorno 15, Promogest Cagliari* 11, Ancona 6, Osimo 3 (Pallanuoto Trieste e Promogest Cagliari 1 partita in meno). Il prossimo turno in programma domenica: Osio Bergamo-Pallanuoto Trieste, Locatelli Genova-Tolentino, Cagliari-Ancona, Mestrina-Livorno, Osimo-Firenze. *(r.t.)*

PATTINAGGIO. SUL PODIO ANCHE PRIMOSSI E COSTA

Provinciali, Balani oro nella combinata

TRIESTE Ottima affluenza di partecipanti per i campionati provinciali di pattinaggio artistico su rotelle svoltisi a San Luigi sotto l'organizzazione dello Skating club Gioni.

Tra i verdetti emessi spicca nella categoria Giovanissimi la prestazione di Maria Giovanna Balani che si è aggiudicata il titolo della combinata grazie al primo posto nel libero e alla terza piazza negli obbligatori. L'atleta della Polisportiva Opicina è arrivata davanti alla compagna di squadra Margherita Primossi (prima negli obbligatori e seconda nel libero).

Medaglia di bronzo per Michela Costa tesserata con il Gioni. Negli Esordienti A trionfo di Alice Martellani. La giovane pattinatrice della Polisportiva Opicina, che ha ottenuto il primo posto negli obbligatori e nel libero, è giunta davanti a Nicole Martellani (Gioni).

Terza piazza per Federica Doz (Polisportiva Opicina). Negli Esordienti B la competizione è stata vinta da Sara Stroligo (Polisportiva Opicina) la quale si è imposta su Elisa Demarchi (Gioni) e Tihana Stricca (Jolly).

Ai piedi del podio Martina Debelis (Polet). A livello maschile negli Esordienti regionali Federico Deponte (Pattinaggio artistico triestino) ha fatto suo il confronto con Nikolas Gerin (Polet), sia negli esercizi obbligatori che nel libero. Negli Esordienti regionali femminili nella gara riservata al libero il titolo è andato ad Alice Sanvincenti (Pat) che ha battuto le compagne di squadra Matilde Pizzati ed Egizia Bordon.

Negli obbligatori invece tripletta del Gioni con oro per Wanda Baruffo, argento a Carlotta Sossi e bronzo assegnato a Nikita Poretti. Negli Allievi regionali femminili spicca la vittoria nel libero di Asia Bordon (Pat) che ha battuto Giovanna Piccione e June Rebula entrambe della Polisportiva Opicina.

Negli obbligatori il titolo è andato a June Rebula la impostasi su Asia Bordon ed Elisa Mastrofilippo (Pat). Infine negli Allievi regionali maschili vittoria in solitaria di Andrea Dessanti (Gioni).

Riccardo Tosques

"Rocco", eliminati i brasiliani

In semifinale a Gradisca Colo Colo, Milan, Lazio e Napoli

GRADISCA Tre italiane fra le magnifiche quattro del Mundialito. Lazio, Napoli e Milan conquistano il ticket per le semifinali al termine di una serata sul filo del rasoio con due sfide decise solo ai calci di rigore. L'unica compagine straniera a passare il turno è il Colo-Colo: i cileni, finalisti '94 e ritornati al torneo Rocco dopo un decennio, rimangono da soli a tenere alta la bandiera della scuola sudamericana che tante volte ha trionfato a Gradisca.

L'impresa di giornata è proprio la loro: stesi i solisti brasiliani del Bahia senza troppa difficoltà. Ma andiamo con ordine. La Lazio ha la meglio sulla rivelazione della prima parte del torneo, i croati dell'Osijek, solo al termine di un'autentica battaglia di nervi: bravi i capitolini a tenere sullo 0-0 fino alla fine nonostante l'inferiorità numerica per tre quarti di gara. Poi serve una serie infinita di rigori (9-8) per decidere.

Serve la lotteria dal dischetto anche ai campioni uscenti del Milan (4-2) contro un Parma quadrato ma poco incisivo.

Buon livello tecnico anche quest'anno al "Rocco"

Bella l'impresa del Napoli (1-0), che stende la finalista 2009 – l'Empoli – grazie a un gran gol del gioiellino Insigne.

Infine il big match fra Colo Colo e Bahia conclusosi 2-0: cileni avanti con una doppietta dell'attaccante Troncoso, letale sia di testa che in velocità, e gara decisa già nel primo tempo mentre i brasileri non vanno oltre uno sterile forcing e unì eccessiva propensione per le iniziative individuali.

Nel parallelo Torneo delle Nazioni, invece, l'Italia riscatta l'ultima giornata di eliminatorie non tradendo le attese nella semifinale con la Croazia campione in carica. Vittoria 1-0 firmata dall'interista Garritano, al terzo centro nel torneo, ed è una sensazione agrodolce visto che il talentino dovrà saltare la finalissima contro il Messico – che con lo stesso punteggio ha piegato la rappresentativa di Israele - in quanto squalificato.

RISULTATI QUARTI DI FINALE Torneo Nereo Rocco: Colo Colo-Bahia 2-0, Napoli-Empoli 1-0, Milan-Parma 4-2 (d.c.r), Lazio-Osijek 9-8. **Torneo Nazioni:** Italia-Croazia 1-0, Messico-Israele 1-0.

PROGRAMMA: oggi il torneo osserva una giornata di riposo. Domani (30 aprile) le semifinali **Torneo Nereo Rocco:** Lazio-Colo Colo (Villesse, 20), Napoli-Milan (Sevegliano, 20) **Torneo delle Nazioni:** finalina 3°-4° posto Croazia-Israele (Miren, 16), finalissima Italia-Messico (Panzano, 18).

Luigi Murciano

I giovani del Rugby Trieste travolgono il Pordenone (43-7)

TRIESTE Rugby Trieste 2004 su buoni livelli nei tornei giovanili. La "14" mette in campo contro Pordenone tutte le sue capacità tecniche per imporsi 43-7 dopo un avvio equilibrato. Ancora un concentramento ma a Mirano per le giovanili triestine under 8, 10 e 12. Insieme a quasi 50 rugbisti biancorossi c'erano i locali, Belluno, Caorle e San Donà.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno salvo locali addensamenti sui monti nelle ore centrali diurne; in serata aumento delle nubi iniziando dal Ovest; di primo mattino foschie dense e nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su Calabria e Sicilia associata a rovesci temporaleschi, anche forti, in miglioramento dal pomeriggio; sereno altrove salvo addensamenti diurni sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, associate a locali rovesci sulle aree alpine e appenniniche. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,7	22,9
Umidità		63%
Vento (velocità max)		45 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1023,2

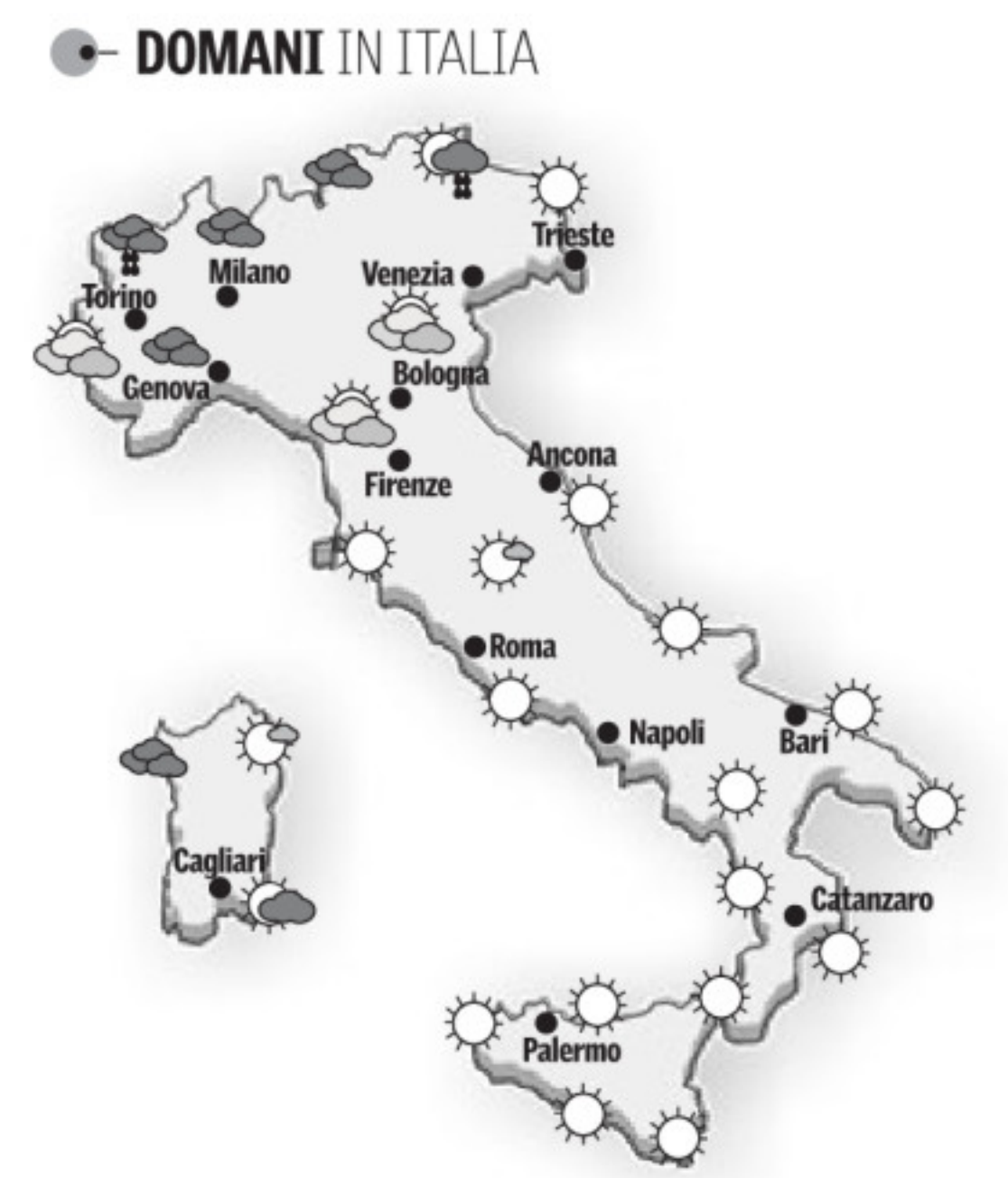
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,1	24,2
Umidità		37%
Vento (velocità max)		29 km/h da SE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,9	24,9
Umidità		30%
Vento (velocità max)		26 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,8	22,6
Umidità		34%
Vento (velocità max)		18 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,2	24,3
Umidità		33%
Vento (velocità max)		24 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,5	24,7
Umidità		28%
Vento (velocità max)		21 km/h da SW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,7	24,7
Umidità		33%
Vento (velocità max)		24 km/h da SW

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	12	24
ANCONA	11	19
AOSTA	3	21
BARI	10	21
BOLOGNA	12	23
BOLZANO	9	24
BRESCIA	10	23
CAGLIARI	11	21
CAMPOBASSO	11	17
CATANIA	11	20
FIRENZE	13	24
GENOVA	17	22
IMPERIA	15	22
L'AQUILA	7	18
MESSINA	15	21
MILANO	11	23
NAPOLI	14	24
PALERMO	15	19
PERUGIA	10	22
PESCARA	10	20
PISA	10	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	10	23
TORINO	8	21
TREVISO	16	25
VENEZIA	14	22
VERONA	13	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/16
T max (°C)	22/25	18/21
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	13/16
T max (°C)	21/24	18/21
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo sereno, nel pomeriggio sarà possibile la formazione di temporanea nuvolosità, specie sull'alta pianura e sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

DOMANI. Su bassa pianura e costa avremo cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza, sull'alta pianura e sulla zona montana al mattino poco nuvoloso, ma in giornata sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità.

TENDENZA. Sabato nuvolosità variabile con probabili rovesci dal pomeriggio-sera, domenica probabile cielo da nuvoloso a coperto con piogge temporalesche.

OGGI IN EUROPA

L'Europa centro-meridionale è protetta da una zona di alta pressione centrata fra Mediterraneo e Balcani. Tempo bello, con moderata instabilità tra il Mar Ionio e l'Egeo per un nucleo di aria fresca in quota. Pressione atmosferica più bassa all'estremo Nord, dove una serie di sistemi nuvolosi porta tempo perturbato. con un fronte caldo che investe la Scandinavia e un fronte freddo in arrivo sul NW.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,1	3 nodi SW	22.23 +52	4.41 -61
MONFALCONE	calmo	14,7	2 nodi S-SW	22.28 +52	4.46 -61
GRADO	calmo	14,8	2 nodi S	22.48 +47	5.06 -55
PIRANO	quasi calmo	15,3	3 nodi W-SW	22.18 +52	4.36 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	11	27
AMSTERDAM	9	18
ATENE	12	21
BARCELLONA	13	24
BELGRADO	10	22
BERLINO	6	15
BONN	4	20
BRUXELLES	9	20
BUCAREST	-1	19
COPENHAGEN	7	14
FRANCOFORTE	7	20
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	0	15
IL CAIRO	19	34
ISTANBUL	10	15
KLAGENFURT	9	21
LISBONA	19	30
LONDRA	8	21
LUBIANA	4	19
MADRID	13	29
MALTA	13	23
MONACO	6	20
MOSCA	2	13
NEW YORK	7	16
NIZZA	15	23
OSLO	-2	14
PARIGI	7	20
PRAGA	4	16
SALISBURGO	8	19
SOFIA	3	18
STOCCOLMA	1	18
TUNISI	13	25
VARSAVIA	8	14
VIENNA	9	18
ZAGABRIA	10	23
ZURIGO	4	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La prudenza e la lungimiranza saranno un po' un freno per le vostre iniziative più audaci. Situazione affettiva in crescendo: tra breve avrete molte soddisfazioni.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri vi richiedono un impegno supplementare per curare gli impegni di lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di concentrarvi non verrà in vostro soccorso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

LEONE 23/7 - 22/8

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

VERGINE 23/8 - 22/9

Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi coinvolgere. Maggiore disinvoltura durante un colloquio.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente abituale. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

PESCI 19/2 - 20/3

Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Sincerità.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Dotata di inventiva - **9** Apice - **12** Gina di «Fanfan la Tulipe» - **14** Nel Vicentino - **15** Un monte biblico - **16** Cavallo dal pelo rossiccio - **17** Maria dell'atletica italiana - **18** Ontano - **19** Non godono le gioie del paradiso - **20** Combattè contro il Kgb - **21** Isola che ricorda famosi cavalieri - **22** In penombra - **23** Andar a sinistra - **24** Son preda dei gatti - **25** Devoto, fedele - **26** Vi si pernotta senza pretese - **28** James nel cast de «Il padrino» - **29** Come il negozio a saracinesca alzata - **30** Fabio dello schermo - **31** Un'insalata... composta - **32** Il segno tra Gemelli e Leone - **33** Ha diretto «Mélo» - **35** Istituto per le Opere Religiose (sigla) - **36** Fu re di Sparta.

VERTICALI: **1** La protagonista di «Ossessione» - **2** Un eroico patriota palermitano - **3** Nome femminile - **4** Guardiano che ringhia - **5** Lo Stato con Lomé - **6** Popolazione africana - **7** Avere senza le vocali - **8** Forti e ben piantati - **9** Il lungo osso della gamba parallelo al perone - **10** La scienza che riguarda la cura dei denti - **11** Moderato nello spendere o nel consumare - **13** Luigi che vinse il primo Giro d'Italia - **17** Folla pigiante - **19** Freccia, strale - **21** In Usa ha per capitale Helena - **24** Esperti nell'attaccare bottoni - **25** Il più celebre Blaise - **27** Il compositore e organista Franck - **28** Brevi spiegazioni - **30** Informava da Mosca - **32** Era una sigla comunitaria - **34** Ragusa.

ANAGRAMMA (8 = 1,7)
I nostri ministri finanziari

Son loro che debbono esser vigilanti
prima alle entrate e alle uscite poi;
però, poiché son molti i querelanti,
vi chiamo in causa: giudicate voi!

Marac

INDOVINELLO
Consigliere comunale

No, non ti sbilanciare
allor che con la giunta hai da trattare,
tanto, alla fin, lo sai
l'osso del collo ci rimetterai!

Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA MIOPIA

Sciarada:
LARI, SACCA = LA RISACCA